Anno 96 Numero 54

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 4 Marzo 1962

Cominciata la discussione alla Camera sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio

I socialisti decidono di astenersi nella votazione di fiducia al governo

Più tardi voteranno a favore dei singoli provvedimenti contemplati nel programma - E' stato lo stesso Nenni a sollecitare questa linea di condotta - I partiti della coalizione governativa speravano in una adesione più precisa - I comunisti si sono pronunciati per il « no », sia per la politica interna che estera

Una sfida al comunismo

Roma, 3 marzo.

Il centro-sinistra si può definire, dopo il discorso dell'on. Fanfani, una sfida coraggiosa al comunismo. Parafrasando liberamente l'introduzione ai *Promessi sposi*, la politica del nuovo governo dovrebbe infatti consistere nel togliere di mano ai comunisti i temi loro particolari, avvivarli col soffio della libertà e schierarli di nuovo « in battaglia », come dice il Manzoni, cioè impiegandoli per un paragone risolutivo tra comunismo e democrazia.

« Se il comunismo pensa e crede che non si possa instaurare giustizia sociale senza superare o travolgere gli istituti della libertà, i partiti democratici sono convinti del contrario e fermamente decisi a difendere, con la giustizia, i valori della libertà. Accettano pertanto la sfida, sicuri di poter erigere, di contro alla società comunista, una società più giusta fondata sugli insopprimibili valori della democrazia ». Sono parole di Fanfani che dànno in sintesi il programma di governo e quindi il senso sostanziale della novità politica di oggi in Italia.

Sul piano internazionale era già questa l'ispirazione del presidente Kennedy che da tempo ha raccolto la sfida kruscevìana per la concorrenza pacifica tra Occidente ed Oriente. Tradotta in termini di politica interna, la gara si risolve in una prova di capacità della democrazia a realizzare quella società più giusta che il comunismo dichiara possibile soltanto se conforme ai suoi principi. Questi sarebbero « suoi prigionieri, anzi già fatti cadaveri », per dirla ancora col Manzoni, dato che le esperienze dei paesi più evoluti d'Occidente dimostrano il contrario. Il progresso civile ed economico non è antitetico alla libertà storicamente attuata dalla democrazia, ed anzi in essa trova la sua determinante, la molla propulsiva più efficace.

Perciò, come l'America ha raccolto la sfida dei sovietici, così l'Italia serenamente può raccogliere la sfida dei comunisti, e l'impegno per vincere consisterà in una politica più intraprendente, che non si riduca alle forme della resistenza passiva o alla fatica sterile di erigere una « diga » contro il movimento delle rivendicazioni popolari, ma si volga, piuttosto, secondo le parole di Fanfani, ad erigere concretamente quella « società più giusta » che ne comprende e ne risolve le esigenze legittime. Che i socialisti siano chiamati a partecipare allo sforzo è nella logica politica più stretta, perché la prima sfida dei comunisti fu lanciata a loro, in origine, con accuse sprezzanti di inettitudine, insufficienza ideologica, mancanza di realismo.

Anche per i socialisti italiani, pertanto, si presenta un'occasione di rivincita, oggi che esistono le condizioni per dimostrare la superiorità dei metodi democratici (mai rinnegati dal socialismo occidentale) contro la concorrenza totalitaria del comunismo nella guida delle classi lavoratrici. Sapendola cogliere, i socialisti dimostrerebbero precisamente il loro realismo, la loro capacità politica e, non per ultimo, la loro maturità ideologica. Perdendo l'occasione, essi ripeterebbero invece l'errore di Filippo Turati, la cui renitenza ad accettare gli inviti di Giolitti fu un elemento decisivo del crollo del regime democratico in Italia.

I partiti della democrazia « borghese », o meglio interclassista, e i partiti socialisti hanno, ciascuno per il proprio verso, identico interesse a vincere la gara che li oppone ai comunisti. Su questo interesse, il quale è inoltre un bisogno effettivo, si fonda la ragione del loro non casuale, non arbitrario incontro a sinistra. Come primo incontro, è naturale che esso non vada esente dalle incomprensioni del momento e che le antiche diffidenze possano offuscare gli approcci. Diffidenza rivelano, ad esempio, i risultati delle votazioni di ieri per il nuovo presidente del gruppo parlamentare democristiano, nel corso delle quali il candidato del centro-sinistra ha superato l'avversario di non larga misura; e diffidenze analoghe, reciproche, rivela oggi la decisione dei socialisti di limitare ad un'astensione, sia pure favorevolmente motivata, il loro appoggio al governo.

Quanti raccomandavano, da una parte e dall'altra, che la collaborazione tra cattolici e socialisti si attenesse ai principi del connubio cauto, si sentiranno soddisfatti, dato che la cautela è in via di massima opportuna in politica. Che essa però non faccia perdere di vista l'identità degli interessi e la comune aspirazione alla vittoria nella sfida che è in corso, è una raccomandazione non meno opportuna, per evitare che la prudenza si trasformi in paura. Ora che sono sulla stessa barca, socialisti e cattolici, è necessario che voghino insieme, senza paura, per non sbandare o capovolgersi.

Vittorio Gorresio

La riunione e il documento del comitato centrale del psi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 marzo.

I socialisti hanno deciso di astenersi nella votazione di fiducia sul nuovo Governo alla Camera. La decisione è stata presa stasera dal Comitato centrale del loro partito su proposta della Direzione e dei Gruppi parlamentari che si erano riuniti stamane. E' stato lo stesso onorevole Nenni a caldeggiare l'astensione, nonostante che numerosi seguaci della corrente autonomista propendessero per il voto a favore.

L'ordine del giorno del Comitato centrale esprime giudizi ampiamente positivi sul programma dei tre partiti, sul Governo, sulla sua funzione politica e la sua volontà realizzatrice (c'è solo la riserva su « alcuni strumenti ») ed annuncia che è stato deliberato (con voto, per questa parte, unanime) « *di dare al nuovo Governo l'appoggio del psi allo scopo di assicurare la stabilità e la forza politica indispensabile per la realizzazione del programma, di manifestare tale appoggio in occasione del voto sull'investitura del nuovo Governo con la astensione del Gruppo parlamentare socialista; astensione che, mentre vale ad esprimere il fatto che l'appoggio del psi non assume la forma di un'alleanza politica generale, è tale tuttavia da garantire al Governo la maggioranza* ».

Il documento dice poi che il Comitato centrale invita i parlamentari del partito a dare voto positivo, cioè favorevole, ai provvedimenti di attuazione del programma e a « *disporsi a forme più impegnative di appoggio ogni qual volta si rendessero necessarie per difendere il governo dagli attacchi diretti ad impedire l'attuazione del programma stesso* ».

A prima vista, tutto ciò non è molto chiaro. In realtà, i socialisti, aderendo alla formula del centro-sinistra, avevano promesso il loro appoggio attraverso l'astensione o il voto favorevole basandosi sul programma: hanno scelto la via del minore impegno politico ma si dichiarano totalmente impegnati per l'attuazione del programma e la difesa del governo che risponda all'attuazione del programma. E', insomma, la politica degli « incontri sulle cose » condotta con rigorosa coerenza formale.

Ma l'adesione del psi alle posizioni concordate tra dc, psdi e pri era stata così convinta e il contesto della situazione (difficile anche all'interno della dc) è tale che i gruppi della coalizione governativa speravano in un voto a favore. Per questo non si nasconde, nonostante che i patti siano rispettati e nonostante le promesse per il futuro, una certa amarezza.

Allo stesso on. Fanfani, ai socialdemocratici, ai repubblicani e all'on. Moro è apparso che le spiegazioni date dall'on. Nenni per giustificare la scelta dell'astensione nel voto di fiducia non siano totalmente convincenti, in ogni caso non dànno la conferma (che sarebbe stata utile in questo momento) di una totale « disponibilità » del psi. L'on. Nenni ha detto ai suoi amici, al Comitato centrale, che l'operazione di centro-sinistra è di importanza decisiva e che, perciò, è necessario che il psi la sostenga rimanendo « politicamente » unito, oltreché nella disciplina dei voti; si ha lasciato intendere che l'astensione oggi consente più facilmente, via via che verranno approvati i singoli provvedimenti del governo, di portare il partito unito, e unito per convinzione ed esperienza della utilità dell'esperimento, al voto a favore e, così, all'ingresso nella maggioranza organica.

L'on. Nenni non ha voluto oggi forzare le cose nei confronti dell'ala sinistra del proprio partito per vincere meglio domani. Si trova che la validità delle argomentazioni socialiste ha un valore unilaterale. L'on. Fanfani non avrebbe, si dice, nascosto ai propri amici un'evidente preoccupazione; per i repubblicani l'on. Reale ha dichiarato che « il paese non capirà » e per i socialdemocratici, l'on. Saragat ha ispirato una nota molto severa: l'atteggiamento socialista — dice la nota — non rappresenta un contributo positivo all'evolversi della situazione politica, le ragioni interne che vengono addotte non convincono e, comunque, non evitano le manovre dei conservatori e del pci; il psi « sacrifica a ragioni di quieto vivere interno le ragioni dello sviluppo di una politica di rinnovamento. Complessi di vario genere e timori vecchi — conclude la nota — inducono il psi a votare "ni" dopoché il suo giudizio sulle cose, gli uomini e gli avvenimenti lo porterebbero a votare "sì": il psi commette un errore politico e psicologico ».

Infatti si tratta proprio di questo: indubbiamente l'astensione socialista significa, politicamente, un apporto positivo e promette più impegnative posizioni in futuro.

Per quel che riguarda l'atteggiamento dei gruppi v'è, poi, da registrare la decisione dei comunisti di votare contro il governo: Togliatti l'ha sostenuto perché in politica interna, a suo avviso, il programma è insufficiente e le posizioni sono ambigue e perché, in politica estera, niente cambia.

m. t.

Un monarchico e un missino hanno aperto il dibattito

Roma, 3 marzo.

Apertura in tono minore del dibattito alla Camera sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Hanno parlato il monarchico (ex-democristiano) Rivera, il missino De Micheli, il democristiano Ferrari-Aggradi.

Il primo oratore, manifestando la sua opposizione al programma esposto da Fanfani, dalle regioni alla mezzadria, ha fra l'altro lamentato l'abolizione delle regalie in pollame e uova che secondo una tradizione di origine medioevale venivano offerte dai contadini ai proprietari terrieri. L'abolizione delle regalie avrebbe contribuito alla flessione della produzione.

Il deputato missino ha dedicato il suo intervento alle ragioni che dovrebbero sconsigliare la creazione della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia.

A nome del gruppo democristiano ha parlato l'on. Ferrari-Aggradi che ha esaminato i grandi capitoli del programma governativo portando l'adesione e il consenso dei deputati della maggioranza relativa. Egli si è occupato in modo particolare della pianificazione che non deve essere un atto d'imperio ma di libera volontà e che deve essere coordinata con il mantenimento dell'economia di mercato.

Il dibattito proseguirà lunedì pomeriggio quando parlerà l'on. Togliatti. Martedì parlerà Nenni e mercoledì Moro, Malagodi e Reale. Incerta la data del discorso di Saragat. I leaders della destra Michelini e Covelli dovrebbero parlare in sede di dichiarazioni di voto. Giovedì replicherà il presidente del Consiglio.

In apertura di seduta la Camera aveva commemorato gli onorevoli Tosi ed Avanzini e ricordato il duca di Aosta nel ventesimo anniversario della morte avvenuta in Africa. A nome dell'assemblea ha parlato il Presidente Leone mentre l'on. Fanfani ha annunciato che il governo « studierà le forme opportune per onorare la memoria del duca d'Aosta ».

f. d. l.

Una donna piange sul marito ucciso

Un uomo è caduto vittima di un attentato, nel centro del quartiere arabo di Algeri. La vedova piange, china sul corpo. La gente guarda, commenta. Scene come questa si ripetono ogni giorno nella capitale algerina (Telef.)

Violenza e minacce dei terroristi, passività del governo

Il nostro inviato rapito dall'Oas I giornalisti italiani lasciano Algeri

Giovanni Giovannini è stato catturato nel suo albergo, nel centro della città, portato ad un comando terrorista e rilasciato con questo ultimatum: « Gli inviati dei giornali e della radio italiani debbono abbandonare subito l'Algeria » - Un nuovo, vano tentativo di rapimento più tardi nella serata - Un altro giornalista percosso da un ufficiale dei paracadutisti - Le autorità centrali francesi si dichiarano « incompetenti »

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 3 marzo.

Questa sera, per una azione intimidatrice compiuta nella residenza dei giornalisti italiani, in pieno centro di Algeri, sono stato catturato da agenti dell'Oas. Liberato con gravi minacce, sono stato ricercato ancora poco più tardi. In questa seconda azione, un ufficiale francese ha duramente colpito un nostro collega. In segno di protesta, e per le condizioni di insicurezza in cui si svolge il nostro lavoro, tutti i giornalisti italiani hanno deciso di lasciare l'Algeria. Ecco la cronaca dei fatti.

Verso le ore 20,30 di questa sera, dopo aver trasmesso il servizio, stavo scendendo nella hall *dell'albergo Aletti di Algeri, quando sono stato avvicinato da un individuo che, la pistola in pugno, mi ha invitato a seguirlo fuori dell'*hôtel. *Un'altra persona, seduta nella hall dell'Aletti, al nostro passaggio si è alzata e ci ha seguiti con una mano in tasca, evidentemente armata. Fuori dell'albergo c'era una camionetta con tre uomini armati di pistola, in attesa.*

Sono stato fatto salire su una macchina spider e, sempre sotto la minaccia delle armi, sono stato informato che sarei stato portato in «qualche posto per farmi fuori». Giunti in una località che per ora non posso precisare, in un certo locale, sono stato interrogato da alcune persone per una quarantina di minuti. Dopo di che sono riuscito a persuaderli a lasciarmi andare.

I miei catturatori erano particolarmente furibondi per l'ostilità contro l'Oas della stampa italiana e, a quanto ho capito, della radiotelevisione italiana. Non era quindi una azione personale contro di me, ma nei confronti degli inviati della stampa e della radio italiani.

Dopo il colloquio-interrogatorio, sono stato rilasciato, ma con una condizione precisa: tutti i giornalisti italiani dovranno sgombrare entro ventiquattro ore, altrimenti « ne ammazzeremo qualcuno ». Dopo questo avvertimento mi hanno riportato in albergo con un'automobile.

Ritornato da poco in albergo sono stato raggiunto da telefonate, in cui mi si ripetevano le minacce già fattemi poco prima. Verso le 22,30, altri sicari sono tornati per riprendermi, ma non mi hanno trovato in albergo. Allora hanno prelevato un giornalista inglese ed uno americano, che poco dopo hanno rilasciato.

A questo punto è accaduto un altro gravissimo fatto: mentre la seconda squadra dell'Oas veniva a cercarmi, e poi prelevava i due colleghi, l'inglese e l'americano, il collega Nicola Caracciolo del Giorno *— sdegnato contro un capitano dei paracadutisti che assisteva indifferente alla scena del rapimento nel bar dell'albergo Aletti — gli esprimeva la propria meraviglia per il suo mancato intervento. Per tutta risposta l'ufficiale lo aggrediva e colpiva selvaggiamente, rovesciando le poltrone del bar.*

Le autorità governative francesi, interpellate nel loro fortilizio di « Rocher Noir », si sono dichiarate « incompetenti » nei riguardi della posizione di noi giornalisti.

In segno di protesta contro questi soprusi, e per l'impossibilità di lavorare in simili condizioni e in un caos del genere, tutti noi giornalisti italiani, della stampa e della radio, abbiamo deciso di abbandonare Algeri e domattina ripartiremo, possibilmente, con il primo aereo disponibile.

Giovanni Giovannini

VEDERE IN V PAGINA il servizio telefonato da Giovanni Giovannini poco prima del suo rapimento

Giovanni Giovannini (con gli occhiali) fra un gruppo di giornalisti stranieri.

Senza precedenti

Esiste una legge non scritta, che considera i giornalisti stranieri come osservatori estranei ad ogni conflitto, e accorda ad essi, nello svolgimento del proprio compito di informatori, rispetto ed immunità. A questa norma non sono mai venuti meno i paesi civili; è stata rispettata anche, nelle condizioni più tragiche, da popoli primitivi; e tutti i governi hanno sentito sempre il dovere di proteggere gli inviati della stampa internazionale.

Quella legge è stata violata in Algeria, a danno dei giornalisti italiani, accusati soltanto di assolvere il proprio compito e di riferire il proprio giudizio. L'hanno violata i terroristi dell'Oas, con le minacce ed i gesti criminosi; non l'hanno rispettata le autorità francesi, non garantendo agli inviati italiani la sicurezza che avevano il diritto di attendersi.

Nella storia moderna, è un caso senza precedenti.

L'episodio raccontato dalla *Associated Press*

Algeri, 3 marzo.

L'agenzia americana *Associated Press* informa che l'inviato de *La Stampa*, Giovanni Giovannini, è stato costretto questa sera da alcuni armati dell'Oas ad uscire dall'albergo ed a salire in un'auto. Condotto in una località segreta, gli fu detto che tutti i giornalisti italiani rischiavano la morte se non se ne fossero andati dall'Algeria.

Tornato in albergo, Giovannini fu chiamato al telefono da qualcuno che disse di appartenere all'Oas e gli chiese un nuovo incontro. Allora il giornalista decise di non muoversi dalla sua stanza e chiese aiuto ai suoi colleghi italiani.

Nicola Caracciolo, del *Giorno*, è sceso nell'atrio dell'albergo e, visto un capitano dei paracadutisti, si è rivolto a lui chiedendo di intervenire.

« Non è affar mio — ha risposto l'ufficiale — io sono in licenza ».

Al che Caracciolo, irritato, ha ribattuto ad alta voce: « Mi congratulo con voi e con l'esercito francese ».

La frase ha dato fastidio all'ufficiale, che, avvicinatosi di più a Caracciolo, gli ha sferrato un pugno mandandolo a terra. Quando Caracciolo si è alzato, il capitano lo ha colpito di nuovo e di nuovo il giornalista è caduto.

« Nessuno straniero — ha gridato l'ufficiale — ha il diritto di esprimersi in questo modo nei riguardi dell'esercito francese ». *(Associated Press)*.

I quattro punti economici fondamentali nel programma del nuovo governo Fanfani

Settore dell'energia elettrica - Politica tributaria - Riforma delle Società per azioni - Mezzadria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 marzo.

Nella ampia esposizione programmatica fatta ieri dall'on. Fanfani ai due rami del Parlamento molti sono i punti e gli spunti che interessano le attività economiche. In un primo commento che voglia tener conto solo dei problemi essenziali conviene limitarci all'esame dei quattro temi seguenti: 1) energia elettrica; 2) politica tributaria; 3) riforma delle società per azioni; 4) mezzadria.

L'energia elettrica — Il presidente del Consiglio ha riconosciuto esplicitamente quanto già si sapeva, cioè che esisteva in proposito, alla vigilia della crisi ministeriale — ed esiste probabilmente tuttora — una certa disparità di vedute circa la soluzione da dare al problema. Il nuovo governo ritiene tuttavia di doverlo risolvere e si impegna pertanto a « sottoporre al Parlamento entro tre mesi dal voto di fiducia, un provvedimento di razionale unificazione del sistema nazionale nel pieno rispetto — in caso di nazionalizzazione — del disposto dell'art. 43 della Costituzione, garantendo i diritti dei possessori di azioni e l'autonomo equilibrio economico dell'eventuale ente ».

Queste parole vengono variamente interpretate nei circoli politici della capitale a seconda delle opinioni e degli interessi favorevoli o contrari alla nazionalizzazione integrale e immediata del settore elettrico. Il loro significato letterale è tuttavia chiarissimo: si arriverà in ogni caso a quel controllo unitario auspicato da Moro al Congresso di Napoli; qualora poi dovesse dimostrarsi, sulla scorta di meditate valutazioni di ordine tecnico, che solo la nazionalizzazione può assicurare tale controllo, il governo non esiterà a proporla al Parlamento entro il termine di tre mesi.

Ma anche se questa fosse la soluzione finale i risparmiatori non hanno nulla da temere e neppure i contribuenti: il governo s'impegna sin d'ora a garantire i diritti degli azionisti a un equo indennizzo e a porre su solide basi finanziarie la eventuale azienda elettrica nazionalizzata.

Sempre sullo stesso tema Fanfani ha dichiarato che la produzione di energia di origine nucleare è riservata « allo Stato o a società a prevalente partecipazione statale.

Politica tributaria — Il programma del nuovo governo in tale materia appare dettato dal desiderio di tornare allo spirito della riforma Vanoni. Si riparla infatti, dopo parecchi anni di silenzio, di anagrafe tributaria, di controllo delle certificazioni debitorie verso le banche, di più frequente ricorso al giuramento, di riforma del contenzioso tributario, perfino di sanzioni penali per gli evasori più sfacciati.

La nominatività azionaria non solo viene ribadita, ma ci si propone di farne uno strumento di « vera progressività », adottando « opportune misure perché gli utili comunque conseguiti dai soci non sfuggano neppure immediatamente all'obbligo fiscale né restino ignoti i relativi percettori ».

Fanfani non ha parlato di imposta cedolare a ragion veduta. Ciò a cui si pensa non è, a stretto rigore, una imposta nuova e autonoma come esiste in altri paesi; è soltanto una percentuale che le società e le banche tratterebbero a carico dei singoli azionisti al momento dello stacco dei dividendi, quale acconto sulla complementare da liquidare in sede di denuncia Vanoni. Si tratta di una « trattenuta » alla fonte, analoga a quella che viene da molti anni effettuata dai datori di lavoro a carico dei rispettivi dipendenti.

Riforma delle Società per Azioni — Gli studi in proposito sono stati avviati dal ministro Colombo sin dal 1960; lo scopo da raggiungere è una nuova legislazione che impedisca i molti abusi oggi possibili col sistema delle « società a catena ».

Mezzadria — Accogliendo i voti della conferenza del mondo rurale e dell'agricoltura, il governo ha deciso di accelerare il superamento dell'istituto mezzadrile con provvedimenti concreti (mutui sino a quarant'anni e a tassi non superiori al 3 per cento) in favore dei contadini che intendono acquistare il fondo coltivato. In altri casi di fondi incapaci — così come oggi si trovano — di dare da vivere autonomamente a una famiglia normale, si imporranno miglioramenti solleciti, accompagnati da congrui contributi dello Stato. Se il proprietario non intende avvalersene o se di fatto non se ne avvale nei termini prestabiliti, il contadino avrà diritto a subentrare e a fruire dei contributi già concessi al padrone.

Arturo Barone

CRONACA CITTADINA

Chi cura la nostra salute

I guadagni dei medici

L'Ordine afferma: «La professione non è più allettante come in passato» - Dispongono di alti redditi poche decine di clinici, chirurghi e primari - Per gli altri gli stipendi non sono elevati: aiuto d'ospedale 120-150 mila lire; assistente 50-80 mila - Le tariffe della Mutua

Quanto guadagnano i medici? La domanda — che potrebbe sembrare indiscreta — trapela spesso dalle lettere che giungono a «La Stampa» lamentando deficienze più o meno gravi nei servizi ospedalieri.

Bisogna innanzitutto riconoscere che la carriera del medico, un tempo fra le più ambite e redditizie, attira di anno in anno sempre minori schiere di giovani. All'aumento degli iscritti alle facoltà universitarie tecniche o giuridiche, fa riscontro una sensibile diminuzione degli iscritti a quelle scientifiche, in primo luogo a medicina e chirurgia. Se ne deduce — ci è stato detto all'Ordine dei medici — che la professione non è più allettante come in passato: alle forti spese per ottenere la laurea, e agli «anni difficili» che un giovane medico deve affrontare prima di affermarsi, non corrisponde un vantaggio economico adeguato.

Il fenomeno che, secondo gli stessi medici, ha portato in questi ultimi anni al livellamento e, in certo qual modo, al deprezzamento dell'arte sanitaria, è costituito dall'espandersi dell'assistenza mutualistica. A Torino, almeno il 95 per cento della popolazione usufruisce della «mutua». La figura del medico «di fiducia», come era considerato in passato, è scomparsa. Dei circa 3200 medici iscritti all'Ordine nella provincia di Torino, solo una trentina svolgono la loro attività al di fuori di ogni mutua.

La massa dei medici si suddivide in diverse categorie. Al vertice della scala economica, stanno i direttori di cliniche universitarie, chirurghi famosi, specialisti. Un calcolo, anche approssimativo, del loro guadagno è impossibile, perché costituito da parecchi fattori: lo stipendio di docente, quello dell'ospedale a cui appartengono, le percentuali sul lavoro dell'*équipe*, il gettito della libera professione.

Vi è poi la categoria di primari d'ospedale, quasi tutti in servizio presso una mutua (naturalmente esercitano la professione anche a casa). Lo stipendio varia da ospedale a ospedale, ed è anche collegato all'anzianità. I minimi sono di 80-90 mila lire mensili, ma è una retribuzione simbolica; bisogna aggiungere le percentuali che in pratica consistono in un tanto al giorno per ogni posto-letto dei singoli reparti. Ci sono primari che hanno sotto la loro giurisdizione 200-300 letti. Oltre alla degenza, sulle 3 mila lire al giorno, la mutua versa per ogni ricoverato una quota per cure mediche e per eventuali interventi che varia da 7 mila a 15 mila lire. Un quarto di essa va all'Amministrazione dell'ospedale, il rimanente (per fare un esempio) è così suddiviso: 50 per cento al primario, 16 per cento all'«aiuto», 34 per cento all'*équipe* degli assistenti.

In media, un primario guadagna nell'ospedale dalle 350 alle 450 mila lire mensili. Gli altri proventi li ricava dalle prestazioni negli ambulatori, dalle visite domiciliari e da quelle ai clienti privati. Questa somma può variare dalle 300 alle 400 mila lire. I primari in tutta Torino sono poche decine.

Seguono, nella graduatoria gli «aiuti» e gli assistenti (entrambi di ruolo), e gli assistenti volontari. Lo stipendio-base dell'«aiuto» si aggira sulle 30 mila lire mensili, con le percentuali si arriva, in totale, a 120-150 mila lire. Gli assistenti di reparto hanno uno stipendio di circa 25 mila lire, che con le percentuali si eleva a 50-80 mila lire. Ultimi i volontari: lavorano gratis, ricevono premi dal primario o piccoli compensi per la sostituzione di colleghi.

E' logico che, in queste condizioni, i medici, esclusi i primari, non potrebbero vivere con la sola attività ospedaliera. In passato cercavano di formarsi una clientela numerosa e fedele: oggi puntano sulle mutue. Fino a otto anni fa un medico poteva avere anche più mutue; ora il cumulo degli incarichi è stato abolito (il privilegio è rimasto soltanto a chi lo aveva prima della legge).

Quanto rende, ad un medico, la mutua? Le cifre sono di dominio pubblico. L'Inam corrisponde ad ogni specialista 41.750 lire al mese per un'ora di servizio giornaliero nell'ambulatorio, 58.450 per un'ora e mezzo, 75.150 per due ore, 108.300 per tre ore, 136.000 per quattro ore (ma queste ultime due cifre riguardano esclusivamente i radiologi e i laboratoristi). Se uno specialista deve effettuare la visita al domicilio del malato riceve 800 lire supplementari.

Se si tratta di medici generici, le retribuzioni sono di 34.800 lire per un'ora di ambulatorio, 47.900 per un'ora e mezzo, 65.000 per due ore. Per le visite domiciliari la tariffa è di 500 lire.

Come si vede, la grande maggioranza dei medici non trae grandi profitti dalla professione. Di fronte a poche decine di clinici, chirurghi e primari, che dispongono di alti redditi, vi sono centinaia di medici, giovani o non più giovani, che si prodigano negli ospedali, ambulatori e a domicilio per vivere con un minimo di decoro. Un tempo, i medici viaggiavano in calessino, in bicicletta o a piedi. Adesso hanno l'automobile, ma per necessità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,4
MINIMA	+4,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +4,9; pressione 733,9; umidità 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto. Temperatura a Caselle: massima 7,1, min. +1,9, media +3,6.

40 mila analfabeti in provincia

La notizia data dal Provveditore agli studi Nel '58 l'analfabetismo a Torino sembrava vinto In 4 anni, con l'immigrazione, siamo ritornati da capo - Si intensificano i corsi popolari

Si è svolto ieri a Moncalieri un convegno sull'istruzione degli adulti. Maestri e direttori didattici dei paesi vicini a Torino hanno esposto in nove relazioni un quadro completo dell'analfabetismo, del semianalfabetismo e delle scuole per combatterli. E' stata la storia delle loro infinite difficoltà, delle loro piccole vittorie, talvolta delle sconfitte, *«inevitabili quando si va alla ricerca — come ha detto l'ispettore prof. Giordano — di persone che si ribellano all'istruzione perché proprio alla mancanza di essa risale la causa della loro infelice condizione sociale ed economica».*

Il provveditore agli studi, prof. Lama, ha esposto una situazione preoccupante: «*Nel '58 credevamo di aver debellato l'analfabetismo nella nostra provincia: la percentuale era scesa all'1 per cento. Oggi tra analfabeti e semianalfabeti ne esistono circa 40 mila, per oltre la metà accertati individualmente. Parecchi sono superiori ai 45 anni*».

Grava sulla nostra provincia, e in modo particolare sui paesi più vicini alla città, il fenomeno dell'immigrazione: a Moncalieri, Orbassano, Chivasso, Gassino, Carmagnola, Carignano, Beinasco, il problema immediato non è quello di avviare la gente al lavoro con corsi di preparazione professionale, «*quanto di cominciare dall'alfabeto per formare gli adulti socialmente e civicamente*». Ed ecco sorgere i corsi serali A e B: circa 35, ciascuno con una ventina di allievi dai 14 ai 55 anni. Una volta persuasi frequentano con impegno, ma è difficile «*agganciarli*» soprattutto quando, ha notato una maestra di Chieri, non sono isolati, ma fanno parte di un nucleo familiare tutto analfabeta: ed è la situazione più comune.

Gli ostacoli sono molti: le madri che non sanno a chi affidare i bambini (a S. Mauro s'è costituito un nido serale); gli uomini costretti a volte a interrompere il corso perché il loro orario di lavoro muta durante l'anno; la retribuzione scarsa degli insegnanti: 36 mila lire mensili per 12 ore e mezzo di lezione settimanali.

In alcuni paesi, a Gassino e a S. Mauro per esempio, la piccola e media industria s'è resa conto del problema e coadiuva concretamente nell'opera di recupero. Come? Con premi di frequenza, sempre molto graditi a chi ha poco e deve pensare a una grossa famiglia. Ma questo non accade né a Moncalieri dove gli analfabeti sono 800, ma soltanto 40 frequentano la scuola serale, né a Orbassano, né in altri comuni della zona.

Migliore appare la situazione nel Canavese, dove in collaborazione con una grande industria, si sono costituite scuole festive e serali di avviamento al lavoro. Il 4 per cento della popolazione adulta di Strambino, alla sera va a scuola. In questa zona, il problema dell'analfabetismo non è grave come alle porte di Torino perché l'immigrazione è meno forte.

Il segretario provinciale dell'educazione popolare dott. Gavosto, e il delegato prof. Cavoretto ci hanno così sintetizzato le necessità immediate: «*Aumentare il numero dei corsi per analfabeti, creare condizioni per cui gli adulti riescano a superare le difficoltà familiari per partecipare alle lezioni. Soprattutto ottenere una vasta collaborazione, anche dai privati ad iniziative che, dopo aver vinto la campagna dell'analfabetismo possano presto trasformarsi in corsi di orientamento professionale*».

I gioielli erano nascosti nelle poltrone del suo alloggio

La proprietaria di un'oreficeria arrestata per la simulazione d'un furto di 8 milioni

I carabinieri, insospettiti dall'eccezionale facilità con cui i ladri avrebbero aperto la cassaforte, smascherano il falso Arrestato anche il figlio di 19 anni che si accusava per salvare la madre - Il marito, invalido, ignorava ogni cosa



Concetta De Angelis, di 38 anni, con il figlio Michele, di 19

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno risolto in poche ore una clamorosa simulazione. Si trattava addirittura di un furto di preziosi, per un valore di circa 8 milioni, compiuto da ignoti scassinatori, nella notte tra venerdì e sabato, ai danni dell'oreficeria di corso Orbassano 179, della signora Concetta De Angelis, di 38 anni. La donna si occupa da sola del negozio perché il marito, Raffaele Mirasole, di 45 anni, mutilato, è impiegato statale. La coppia abita in via Ettore Fieramosca 4 ed ha due figli: Michele, di 19 anni e Anna di 13 anni.

Ieri mattina, poco dopo le 8.30, la Mirasole si presentava, piangente e sconvolta, ai carabinieri della Barriera di Orbassano. «Mi hanno svaligiato il negozio — diceva — e mi hanno vuotato la cassaforte». I carabinieri accorrevano in corso Orbassano 179 e si facevano narrare i particolari della vicenda. La Mirasole affermava di essersi accorta del furto nell'aprire il negozio.

I ladri avevano forzato il lucchetto della saracinesca, sollevato la barriera metallica, aperto un buco nel vetro della porta interna all'altezza della serratura, senza dimenticare di far uso d'un adesivo per evitare rumori. Poi, entrati nell'oreficeria, erano riusciti ad aprire, con una chiave falsa, una cassaforte alta 120 centimetri e profonda 80, difesa da un congegno basato su una complicata combinazione. Il forziere conteneva un centinaio di orologi, collane di perle, anelli, catenine e spille con brillanti e altre pietre preziose, il tutto per 8 milioni. Gli scassinatori avevano trascurato gli oggetti di minor valore (sveglie e suppellettili varie) sparsi nella vetrina e sugli scaffali.

Data la gravità dell'episodio erano intervenuti anche i carabinieri del nucleo giudiziario. Essi erano rimasti assai perplessi di fronte all'eccezionale facilità con la quale i ladri avevano aperto la cassaforte. Interpellata la ditta costruttrice, si otteneva una significativa dichiarazione: «E' impossibile che quella cassaforte sia stata aperta con una chiave falsa. Ci vorrebbe la fiamma ossidrica o la dinamite». Si apprendeva, nel frattempo, che la signora Mirasole era assicurata per 7 milioni.

Alle 11 i carabinieri giungevano nell'alloggio della Mirasole, in via Fieramosca. La perquisizione fu lunga e laboriosa, ma alla fine tutto il preteso bottino degli scassinatori venne scovato nelle imbottiture di alcune poltrone. I preziosi erano stati abilmente dissimulati, infilandoli dal di sotto. La donna ed il figlio Michele vennero accompagnati alla caserma Podgora per gli interrogatori. Entrambi, nell'umano tentativo di salvare una persona cara, si sono accusati di aver agito da soli, l'uno all'insaputa dell'altro. Ma in realtà l'unica responsabile era la donna, che è stata arrestata per simulazione. Il figlio è finito anche lui alle «Nuove» per autocalunnia.

Chi veramente era all'oscuro di tutto era il capo famiglia, Raffaele Mirasole. Solo nel pomeriggio, rincasando dopo la mattinata trascorsa in ufficio, ebbe notizia del «furto». Si recò alla caserma Podgora per avere particolari e apprese che la moglie e il figlio erano accusati di aver simulato il colpo. L'uomo, non ancora ristabilito da una recente operazione, è crollato privo di sensi, colto da grave malore. I carabinieri lo hanno trasportato al vicino ospedale San Giovanni. Da quando si è riavuto continua a ripetere, con voce disperata: «Perché hanno fatto questo?». I moventi dell'infelice macchinazione vanno ricercati in gravi difficoltà economiche nelle quali, da qualche tempo, la Mirasole si dibatteva, a causa appunto dell'oreficeria, aperta circa tre anni or sono. La famiglia, originaria di Lucera, (Foggia), si era trasferita a Torino da 8 anni.

La scomparsa di una ragazza porta all'arresto di sei ladri

Vivevano di furti in automobili

La scomparsa e il ritrovamento di una quindicenne ha permesso alla polizia di catturare una banda di ladruncoli specializzati in furti su automobili. La ragazzina, della quale non riportiamo il nome trattandosi di una minorenne, già da qualche anno aveva dato grattacapi ai genitori, due impiegati che la affidavano durante il giorno alla cameriera. Ma quest'ultima, anziché badare alla ragazzina, usciva per suo conto, sicché la giovane aveva preso l'abitudine di scendere a giocare per strada.

A poco a poco s'è abituata alla vita randagia e una ventina di giorni fa è scomparsa per vivere con una banda di ragazzi. I genitori hanno denunciato la fuga alla polizia. Dopo cinque giorni la giovane veniva rintracciata e consegnata ai genitori.

Ma la gioia per il ritrovamento ha avuto breve durata, perché l'indomani mattina, alle 5, la ragazza è di nuovo scomparsa. Altre ricerche, altra angoscia dei genitori, ieri è di nuovo fermata. Questa volta il capo della Mobile l'ha sottoposta ad interrogatorio per sapere cosa ha fatto durante questi giorni. La ragazza ha ammesso di avere dormito tre notti in un albergo di San Mauro e poiché ciò è risultato vero, il questore ha disposto la chiusura per 10 giorni dell'esercizio, trattandosi di una minorenne.

La ragazza ha anche confessato i nomi dei giovani ai quali s'era aggregata. Sono stati tutti arrestati per associazione a delinquere, furto e corruzione di minorenne. Si tratta di: Mario Zampiero, 26 anni, via Perrone n. 3; Angelo Cappello, 30 anni, senza fissa dimora; Guido Vermena, 25 anni, via Garibaldi 44; Pier Luigi Pietrini, 21 anni, via Fiano 17; Ugo Ponzio, 20 anni, via Gramsci 7; Vito M. 18 anni, via Ascoli.

Un operaio vince all'Enalotto quasi cinque milioni di lire

Il monte premi dell'Enalotto è di lire 49.459.940. I «12» sono 5, uno dei quali a Torino; vincono 3.956.000 lire. Gli «11», 8 in Piemonte, vincono lire 116.000; i «10» vincono 12.900 lire. Il «12» di Torino è stato vinto con un sistema da 1800 lire che un operaio ha acquistato nel Banco Lotto di piazza Statuto. La stessa scheda vince, oltre al «12», cinque «11» e dieci «10». In totale 4 milioni e 675 mila lire.

Una «1500 sport» contro una «bianchina» appena acquistata

Svaligiatori fuggono su un'auto rubata e investono un operaio che va al lavoro

La vittima è in gravi condizioni - I ladri erano stati sorpresi mentre scassinavano una vetrina di corso Francia; dopo l'incidente sono scomparsi - Un altro episodio: bimba di 4 anni scagliata fuori dall'auto del padre; ricoverata nello stesso ospedale dove si trova la madre

Tre ladri in fuga su un'auto rubata si sono scontrati con la macchina di un operaio che andava al lavoro ferendolo gravemente. Il fatto è accaduto in corso Peschiera prima dell'alba.

Erano passate da poco le cinque quando un tranviere notava in corso Francia davanti al numero 105, tre uomini scendere da un coupé «Fiat 1500». A quel numero c'è un negozio di ottica e dischi che alcuni mesi fa subì un tentativo di furto: fu lo stesso tranviere a sventare l'assalto, e ieri, ricordando quell'episodio, s'è insospettito e si è nascosto per vedere che cosa i tre sconosciuti avevano intenzione di fare.

I suoi sospetti erano fondati: si trattava di ladri i quali, con un palanchino, tentavano di far saltare la serratura della saracinesca. Il tranviere allora ha raggiunto un telefono ed ha dato l'allarme alla Volante. Poi è tornato sul posto. Ma questa volta i ladri si sono accorti di lui e sono balzati in macchina dirigendosi velocemente verso corso Ferrucci.

Arriva la Volante e, su indicazione del tranviere, si dà all'inseguimento. Ma i ladri hanno imboccato via Di Nanni facendo perdere le tracce. In piazza Sabotino svoltano sul controviale di corso Peschiera, i pochi passanti vedono passare l'auto sportiva a oltre cento all'ora, un'andatura pazzesca, considerando che viaggia su un controviale sul quale sfociano molte strade. E infatti è qui che capita l'incidente.

Da via Verzuolo arriva una «Bianchina». Il proprietario, l'operaio della Fiat Romano Raviola, 26 anni, via Luserna di Rorà 18, si reca al lavoro. La sua macchina è nuova, ritirata appena la settimana scorsa. Il Raviola sente il rombo della «1500», ma è sicuro che, a quella velocità, la macchina viaggia sulla corsia centrale. Entra sul controviale lentamente, per svoltare a destra. Proprio in quel momento piomba sulla «Bianchina» l'automobile dei ladri. L'utilitaria viene lanciata contro un palo della luce che abbatte e si ferma in mezzo alla carreggiata, gravemente danneggiata. La «1500» sbanda e si ferma trenta metri più avanti. I tre ladri non hanno, almeno in apparenza, riportato ferite, balzano a terra: due scompaiono in via Staffarda, il terzo imbocca via Bovea.



Romano Raviola con la moglie il giorno delle nozze

Con un'auto di passaggio il Raviola viene accompagnato al Mauriziano dove è ricoverato con prognosi riservata per la frattura del bacino e di una gamba e grave «choc». Sul luogo dell'incidente accorrono i vigili urbani, agenti del commissariato S. Paolo e anche i pompieri per rimuovere le auto danneggiate. Sulla «1500» vengono trovati numerosi ferri da scasso. La macchina era stata rubata durante la notte al signor Stuart Cochrane, consulente industriale, davanti alla sua abitazione in piazzale Duca d'Aosta 18, dove l'aveva lasciata all'una la moglie.

— Un pauroso incidente è accaduto l'altra sera poco dopo le 22, nel centro di Venaria in via Andrea Mensa. Una «500», guidata da Alberto Margani, 33 anni, autista dell'Atm, abitante in via Torino 171, stava per superare un'altra automobile, quando questa sterzava a sinistra per svoltare. Le due macchine si scontravano e la piccola Saveria Margani, di 4 anni, seduta accanto al padre, veniva proiettata sull'asfalto attraverso lo sportello di destra, apertosi per la violenza dell'urto.

L'incidente è accaduto a poche decine di metri dall'ospedale di Venaria, dove il Margani si recava a visitare la moglie, ricoverata in attesa di un bimbo. Il padre angosciato accorreva accanto al corpo esanime della piccola Saveria, la raccoglieva, la trasportava in braccio fino al pronto soccorso. Qui la bimba rinveniva e cominciava a piangere: la madre riconosceva la voce, e scendeva di corsa dalla sua camera. Le conseguenze dell'incidente non sono state gravi: la bambina è stata giudicata guaribile in dieci giorni di un leggero trauma cranico e alcune escoriazioni al viso. I genitori hanno vissuto però qualche minuto di angoscia e di terrore: solo cinque mesi fa avevano perduto il primogenito, ucciso da una gravissima malattia a nove anni.

Due gemelle ottantaduenni sono investite da un'auto

Due sorelle gemelle, Alessia Bassi in Crotti e Anna Bassi di 82 anni, abitanti in via Principe Tomaso 30, scendevano ieri alle 11,40 dal marciapiede di via Berthollet, passando tra due auto in sosta. Tenendosi per mano sbucavano d'improvviso sulla strada e venivano investite dalla «Giulietta» del signor Serafino Repetti. Per fortuna la vettura procedeva lentamente e un colpo di freno permetteva al Repetti di bloccarla: le due anziane sorelle erano cadute l'una sull'altra. Al San Giovanni i medici riscontravano ad entrambe escoriazioni e contusioni di lieve entità e le giudicavano guaribili in una settimana.

— Alle 8 di ieri la signora Maddalena Versino in [illegible], di 22 anni, domiciliata a Collegno in via Sabotino 13, nell'attraversare corso Francia all'altezza di borgata Paradiso, non s'avvedeva del sopraggiungere di una «1500» diretta verso la città. Il guidatore frenava, ma non poteva evitare l'urto: la giovane donna finiva a terra. Subito l'automobilista, signor Dario Colombo abitante in strada Val San Martino 127, scendeva e constatava, con stupore e dolore, d'aver investito propria sua cugina. La caricava in macchina e la trasportava d'urgenza all'ospedale San Giovanni. Frattura del femore destro, contusioni varie: prognosi di sessanta giorni.

I sindacati agli operai della Michelin: «Restare uniti e difendersi con dignità»

Iniziative assistenziali per le famiglie: oggi colletta in cento chiese; un comitato di solidarietà in locali del municipio - Domani cinquantaduesimo giorno di sciopero

«*Il prefetto dott. Saporiti* — dice un comunicato della Cisl — *rientrato da Roma si è incontrato ieri, presente il vice-prefetto dott. Veglia, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per un ulteriore esame della vertenza Michelin. Il dott. Saporiti ha garantito ancora tutto il suo interessamento. I rappresentanti sindacali (Borra e Genisio della Cisl, Raffo della Uil, Garavini della Cgil) hanno ringraziato il prefetto comunicandogli di aver investito della vertenza le rispettive Confederazioni, richiedendo tramite le stesse l'intervento del Governo, ciò al fine di vedere rispettato il diritto alla libera contrattazione*».

Il comunicato così prosegue: «*Le tre organizzazioni fanno appello a tutti i lavoratori affinché restino saldamente uniti nella ferma difesa dei loro diritti e rivendicazioni, mantenendo un atteggiamento di alta responsabilità e dignità, che eviti qualsiasi atto tale da sminuire nell'opinione pubblica quella solidarietà già in atto, che è la migliore forza morale in appoggio all'azione sindacale*».

I dirigenti della Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre confermato la prosecuzione dello sciopero: per i 4000 operai della Michelin domani sarà la 52ª giornata di astensione dal lavoro. Per soccorrere le famiglie che versano in condizioni di particolare bisogno sono in corso numerose raccolte di fondi.

I tre sindacati hanno costituito un comitato di solidarietà unitario (con due rappresentanti per ogni corrente) che ha sede in un locale messo a disposizione dal Municipio in via Maria Vittoria 7 c. Tutti i lavoratori sono stati invitati a sottoscrivere un'ora di retribuzione.

Altra iniziativa è stata presa dalle Acli. Alle adesioni già pervenute si è aggiunta ieri quella del segretario provinciale della dc, dott. Mina, che ha inviato il seguente telegramma al segretario della Cisl, Borra: «*Esprimo a nome della segreteria provinciale la piena solidarietà della dc con le rivendicazioni degli operai Michelin augurando un pronto intervento governativo che risolva favorevolmente la troppo lunga vertenza. La segreteria provinciale dc si associa al fondo di solidarietà promosso dalle Acli e dà mandato ai consiglieri democristiani di chiedere al Consiglio comunale ed al Consiglio provinciale maggiori stanziamenti per alleviare le sofferenze delle famiglie disagiate*».

Alla porta delle 80 chiese parrocchiali cittadine e di altre 20 chiese oggi saranno raccolte offerte per i lavoratori della Michelin. L'iniziativa è dovuta al Vescovo coadiutore mons. Tinivella il quale ha detto: «*Abbiamo avuto e continuiamo a ricevere numerose richieste di soccorso, a voce e per iscritto, da operai padri di famiglia. Nella misura delle nostre possibilità abbiamo dato di cuore un aiuto tangibile a tutti, senza per questo entrare nel merito ideologico della vertenza: le donne ed i bambini che hanno fame non fanno politica. Sono convinto che all'insegnamento cristiano debba seguire anche l'azione sociale: senza dover assumere per questo un qualsiasi colore*».

La Federazione italiana sindacati metallurgici dell'Internazionale Cristiana, in una riunione svoltasi ieri sotto la presidenza dell'on. Rapelli, ha deciso di appoggiare l'iniziativa del Vescovo e di versare subito all'Opera di Assistenza diocesana di corso Siccardi 6 un'offerta di 50 mila lire «*invitando inoltre gli aderenti ai sindacati affiliati all'Internazionale Cristiana a contribuire generosamente alle collette che si terranno oggi alla porta delle chiese*».

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Duca Abruzzi 66; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 25; v. Nizza 351; p. Galimberti 7; Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 78; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; p. Carlo Felice 12; via Mazzini 24; str. Settimo 22; via Nizza 27; v. Cernaia 36; v. Borgaro 55; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Off. v. Santhià 46 (20.836), v. Arsenale 27 (55.52.00); Elettr. v. Capriolo 50 (35.69.91), v. Quartieri 9 (40.869), p. C. Emanuele 21 (46.638), corso Raffaello 18 (68.22.15).

Frodi alimentari — Il prefetto ha disposto la chiusura per cinque giorni del panificio di Giuseppe Molinari, corso Casale 299, per aver confezionato pane con umidità superiore a quella stabilita.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	58	70	54	18	12
Cagliari	36	17	44	88	70
Firenze	40	84	18	28	44
Genova	46	84	23	27	26
Milano	12	53	71	41	84
Napoli	68	45	9	90	47
Palermo	39	41	70	67	1
Roma	55	69	81	79	8
Torino	40	88	4	51	81
Venezia	37	9	32	72	16

Enalotto — Colonna vincente: X-X; X-X; 1-2; X-X; X-X; X-2

Immigra a 80 anni per non sposarsi

Ha lasciato il paese, nella provincia di Matera, perché era perseguitato da proposte di matrimonio - «Laggiù hanno poco lavoro, molta miseria e per passare il tempo fanno pettegolezzi» - «Qui vivrò in pace i miei ultimi anni»

C'è anche chi immigra perché vuole evitare il matrimonio o non vuole nemmeno sentirne parlare. Così è arrivato a Torino da Vallescalisi, un piccolo paese della provincia di Matera, il vedovo ottantenne Luigi Cocuzzi. Ora abita con il figlio in una delle nostre vie con più traffico e più rumorose, che deve sembrare l'inferno per chi è sempre vissuto nella tranquillità della campagna. Ma il vecchio dice: «Qui almeno potrò vivere in pace i miei ultimi anni». Perché qui non ha ancora trovato nessuno che insiste per farlo sposare.

Al paese ha due figli, casa e campicello, parenti, amici e i ricordi di ottant'anni. Non è stato facile lasciare tutto questo. Se lo ha fatto il motivo doveva essere ben grave. Quando è rimasto vedovo, qualcuno ha pensato che il Cocuzzi avrebbe dovuto riprendere moglie. Altri hanno trovato che l'idea era buona e si sono messi con impegno a cercare di persuadere il vecchio. Questi non voleva saperne, ma il suo rifiuto alimentava le insistenze degli altri, che diventavano via via più numerosi, e ormai sembrava che tutto il paese avesse fatto delle seconde nozze del Cocuzzi una questione di principio.

Il figlio del Cocuzzi che sta a Torino da trent'anni dice: «A Vallescalisi succedono queste cose. Molti non hanno lavoro, c'è miseria, si passano le giornate con le spalle appoggiate al muro della piazza a chiacchierare e i pettegolezzi sono facili». Alberto Cocuzzi è immigrato quando aveva vent'anni, fa il barbiere e ha una figlia che è riuscita a portare al diploma con molti sacrifici.

«E' un paese così — dice Alberto Cocuzzi — chiacchierano, fanno pettegolezzi e una volta all'anno si divertono in una grande festa». Perché la festa riesca sontuosa, chiedono danaro a quelli che sono emigrati in America. Hanno chiesto denaro anche ad Alberto Cocuzzi, che ha mandato 500 lire. «Ma — gli hanno detto — quelli dell'America mandano tutti tre dollari! Cosa sono 500 lire? Torino fa brutta figura». E il Cocuzzi ha risposto: «Quando costruirete un ospedale o un asilo, manderò cinquemila lire».

E' un paese che si diverte una volta all'anno, grazie al denaro di quelli che sono emigrati, e negli altri giorni attende e cerca motivi qualsiasi per riempire le ore e dimenticare la fame. E uno dei motivi è stato appunto quello di far sposare il vecchio Luigi Cocuzzi. Dopo un po' quasi tutti erano interessati e appassionati alla cosa, se ne parlava in piazza e nelle osterie.

Per il vecchio era diventata un'ossessione. Cercava di non uscire di casa, ma era inutile, perché lo raggiungevano anche lì. Già parecchie vedove e anziane signorine gli erano state presentate. «Ma non voglio sposarmi», aveva supplicato ogni volta il Cocuzzi. Il paese non si dava per vinto.

Questa vicenda durava da qualche anno. Luigi Cocuzzi non ne poteva più. Forse temeva di cedere. Ed è stato questo pensiero che lo ha deciso. L'altra notte, messe le poche cose in una valigia, salutati i figli, è uscito di casa. Non visto, ha raggiunto la stazione e ha aspettato il treno per il Nord.

Il governo dell'Interfacoltà

E' stato eletto il segretario dell'Interfacoltà: Renato Gugliermina, dell'Intesa. Il nuovo «governo» sarà formato dall'Intesa (cattolici) e dall'Ugi (laici di sinistra); una possibilità di adesione da parte dei goliardi indipendenti. All'opposizione: «Il Verdi» (monarchici) e Fiaccola (missini). Il programma sarà illustrato nella prossima assemblea. I punti principali sono: l'azione per il rinnovamento delle strutture dell'Università per il diritto allo studio, l'assistenza sanitaria e le borse di studio.

Specchio dei tempi

Non è che il sonno di una lunga notte - Concezione utilitaria della divinità - Discriminazione anche tra i suicidi? - Iniezioni ed epidemia di epatite virale - Il ragazzo che è morto di sete all'ospedale di Bergamo - Lettere di bambini - Ci scrive un parroco di montagna

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla ventenne che si dice ossessionata dal pensiero della morte. Io ho 2 anni più di lei, e come lei ho provato lo stesso tormento. Un pensiero fisso, insistente che mi toglieva la serenità e la fiducia. Non faccia come me, signorina, che ho dovuto ricorrere allo psichiatra per guarire. Reagisca prima di ammalarsi veramente.

«Vorrei tanto aiutarla, io che adesso sono guarita e posso pensare alla morte senza quel folle sgomento che prostra ed uccide davvero, lentamente. Se lei, come me, crede in Dio non deve temere la morte. Ha mai pensato al momento in cui si addormenta, all'incoscienza piacevole che avvolge il suo corpo? Quale sofferenza prova lei ad addormentarsi e quale sofferenza proverebbe a non risvegliarsi più? La morte è così. Quando si impadronirà di noi, non potremo accorgercene, non potremo soffrirne perché non esisteremo più. Finché c'è vita non c'è morte. Rimane il rimpianto di dover abbandonare la vita, le persone care, la luce del sole, lo splendore dell'estate. Ma lei è credente e sa che ci sono gioie più limpide e complete di queste, ad attendere il nostro spirito nell'aldilà.

«E quando incontrerà il dolore come io l'ho incontrato si convincerà che la morte è l'unica cosa veramente giusta che esista, il suo pensiero non le farà paura; le darà quasi un senso di consolazione. Ami la vita, con la gioia dei suoi vent'anni. Goda della gioia che il destino le offrirà e quando sarà triste (è inevitabile che accada) pensi che nessun dolore è eterno. E' eterna solo la gioia dello spirito, quella a cui la morte ci condurrà, se avremo saputo meritarcela.

«Ami la vita, le ripeto, e non tremi pensando alla morte. Niente di quello che è stato voluto da Dio, può farci veramente del male».

Una ragazza che ha riflettuto sulla morte

Una lettrice ci scrive:

«Se puoi accogliere anche questa mia te ne sarò infinitamente grata, tanto più che vorrei dire alla signora che ha posto la sua "anima" fra le mani del Signore, che anch'io quando avevo fede e credevo che tutto potesse o dovesse provenire solamente da "Lui" gli ho affidato anima, cuore, pensieri, rinunzie, lagrime, sacrifici, perché una certa difficile situazione finanziaria, potesse essere risolta; ma Dio non mi ha mai ascoltata, mai aiutata, mai protetta. Forse non ero degna una moglie con un marito infermo ed un figliolo da allevare, una donna credente che solo da "Lui" sperava in un miracolo?

«Come si può ancora credere in tanta Divinità, quando la vita beffardamente ti oltraggia in ogni modo, e da "Lui", proprio da "Lui", niente viene fatto per darti un attimo di profondo respiro, per dimostrarti che "Dio" veramente tutto vede e tutto può?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei che qualcuno molto mi illuminasse sulla differenza tra il suicidio della Ruspoli, alla cui salma furono concessi funerali religiosi, e quello della donna di via Cherubini alla quale i funerali religiosi furono negati.

«Sarà bastata forse la maggior altezza dalla quale si buttò la Ruspoli a far decidere in senso favorevole la Curia milanese?».

Stefano Pessina

Una nota consulente chimico di Gallarate ci scrive:

«Io sono un chimico, non un medico, tuttavia vorrei ricordare, a proposito dei casi di epatite virale, un episodio accaduto molti anni fa a Varese.

«Per la disinvoltura di un medico che poi fu processato e condannato, scoppiò a Varese un'epidemia di epatite virale che fece numerose vittime. L'epidemia era trasmessa, risultò, dalla faciloneria di quel medico che aveva aperto a Varese un gabinetto che il popolo denominava «centro delle iniezioni», dove si facevano iniezioni in serie, disinfettando aghi e siringhe con l'alcool, mentre è noto che ci vuole ben altro. Intervennero finalmente autorità e dirigenti dell'ospedale locale, il gabinetto fu chiuso e i malati, trasferiti all'ospedale, guarirono tutti quanti e neanche più un caso si verificò.

«Cito l'episodio non per sollevare sospetti di faciloneria a carico di sanitari militari o civili, ma per ricordare una delle possibili cause dell'epidemia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di una bambina di 12 anni affetta da diabete insipido e ho letto (con un brivido di orrore) di quel ragazzo morto legato come un cane, alle gambe del letto d'un ospedale. Se le dichiarazioni del direttore sono esatte vorrei poter dire attraverso la tua rubrica due parole a quel signore, responsabile della sua morte.

«Sa Lei, caro direttore, cosa vuol dire aver sete (da morire) e non poter bere? Lo chieda ai suoi pazienti affetti da quel terribile male, le descriveranno un'arsura da deserto. Pur sapendo che forse togliendogli l'acqua il ragazzo sarebbe morto, avete fatto la prova della sete fino al coma diabetico ed oltre; ebbene cosa se ne fa ora della vostra più che precisa diagnosi quel povero ragazzo?

«Ti ringrazio, caro "Specchio", se vorrai pubblicare questa mia, e perdonami eventuali errori, ma sono troppo indignato per scrivere correttamente».

Luigi Aimone

Un ragazzo ci scrive da Savona:

«Ringrazio Gesù che mi ha ispirato a scrivere a "Specchio dei tempi": mai ho visto tanti soldi. La mamma mi ha comperato cose che non ho mai avuto. Anche un soprabito, un vestito e le scarpe. Adesso non ho vergogna di andare con i miei compagni ben vestiti.

«Prego tanto Gesù che vi renda felici anche voi come lo sono io».

Segue la firma

Gli scolari di una 3ª elementare torinese ci scrivono:

«Cara bimba Giovanna, porto sempre il giornale a scuola e perciò oggi ci siamo accorti che hai una compagna ammalata.

«Ti diamo quello che abbiamo nel salvadanaio, non è granché, però te lo diamo con tutto il cuore e speriamo che altri bambini ricchi e fortunati ti diano i soldi per fare guarire Mariella così tu guardando il suo banco non piangerai più. Noi speriamo che i bambini eventuali come Mariella possano essere uguali a quelli che hanno molte macchine e inoltre qualche industria. Tanti auguri per Mariella».

Gli scolari di una 3ª classe di Torino (P.S. - Allegate L. 2500).

Una bimba ci scrive da Rovetta:

«Io sono la piccola orfana Ave Del Bono. La mamma che ora mi fa veramente da mamma, mi parla sempre di voi, che mi avete portato tanti soldini. La mamma Giacomina me li ha messi via, per quando sarò più grande, io in cambio prometto di essere buona e pregherò Gesù per voi nel giorno della mia prima Comunione che farò a Pasqua. Scusatemi e vi ringrazio». (ndr - *"Specchio dei tempi" le ha inviato un dono per la prima Comunione*).

Ave Del Bono

Il parroco di S. Giacomo ci scrive da Monterosso Grana:

«Commosso, sento bisogno di scrivere immediatamente a Specchio dei tempi per dirgli un cordiale grazie. Oggi sono stati da me i suoi inviati con l'offerta di L. 100 mila per la famiglia del mio parrocchiano Giacomo Gioffredo.

«E' stata, non solo per il povero Gioffredo, ma anche per me, una grande e meravigliosa sorpresa. Tanto più apprezzata in quanto ho constatato l'entusiasmo con cui i due inviati sono saliti da me, aprendosi la via sulla neve, fino alla casa del suddetto: qualcosa come quasi 4 ore di cammino, in una fatica senza posa. Erano stanchi, sudati, bagnati; ma quanto contenti.

«Pertanto gradisca tu l'offerta, ammirato e commovente il modo. Grazie quindi a tutti voi. Il povero Gioffredo piangeva dalla gioia! Perciò, caro Specchio dei tempi, Dio che t'ha ispirato e guidato per un'opera così delicatamente umanitaria e cristiana, voglia ribenedirti e ricompensarti. E Tu, abbi da me, povero parroco, l'espressione della più sincera e riverente stima».

Sac. D. Giuseppe Parola

Convegno dirigenti dc — Stamane alle 9 nell'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) parleranno il segretario dott. Mina, il vicesegretario rag. Costamagna e l'on. Bovetti.

Comizio dei liberali — Stamane alle 10,30, nel teatro Carignano, l'on. Alpino parlerà sulla posizione del pli nell'attuale momento politico.

CONFIDENZE DI VOLO

In cielo non penso «va a finir male»

Una notizia dell'altro ieri: *«Sciagura aerea nel cielo di New York, novantacinque morti»*. Anche se gli incidenti aviatori sono rari, anche se il numero delle vittime — in un raffronto proporzionale e statistico con quelle dell'automobile — non batte nessun tetro primato, notizie del genere colpiscono e prendono risalto perché si accompagnano ad un moto irrefrenabile della fantasia.

Con esattezza quasi nessuno può mai dire come la sciagura sia avvenuta e spesse volte anche le inchieste tecniche si concludono con vaghe supposizioni. E' il primo mistero. E poi, subito, l'istinto vitale che portiamo in noi reagisce non tanto di fronte all'idea della morte, quanto a quella che l'immagine angosciosa della morte deve aver dominato — magari per pochi istanti — l'animo delle vittime. Ed è un altro mistero.

Non per nulla, in determinati casi tragici, per consolare chi sopravvive, c'è sempre l'assicurazione che la morte di chi ci ha lasciati dovette essere istantanea. Certe volte sarà vero, ma in molte altre occasioni si tratta d'una bugia pietosa con cui vogliamo ingannarci: può essere un ultimo pensiero d'amore verso chi è morto, ma è anche una risorsa consolatoria che i sopravvissuti offrono a se stessi.

Lasciando da parte i misteri tecnici, restano quegli altri, riguardanti l'animo dei volatori negli istanti che precedono lo schianto, lo sbriciolamento, l'incendio, la morte. Esistono: saranno soltanto dieci o venti secondi, ma ci sono. La sciagura ferroviaria arriva all'improvviso, quella automobilistica si realizza nella frazione d'un secondo (spesse volte, anche chi se la cava, non sa onestamente ripetere *come è andata*), ma quella aviatoria è sempre preceduta — se non c'è esplosione in cielo dell'apparecchio — da una attesa: rapida, violenta, caotica, da consumarsi ad occhi aperti o ad occhi chiusi, col cuore che si raggela o che è in subbuglio — ad ogni modo misteriosa.

Anche chi l'ha vissuta, e alla fine si è salvato per un caso miracoloso, nel tentativo di riferirla adopererà sempre una involontaria dose di invenzione. Difficilmente riuscirà a raccontare quel che ha pensato o provato in quegli istanti, ma dirà soltanto quel che in buona fede crede d'aver pensato o provato mentre l'apparecchio era una stella cadente in un cielo capovolto.

* *

Succede di fare riflessioni di questo genere, che si trasformano subito in pensieri pietosi, quando seduti comodi nella nostra casa, col giornale aperto tra le mani, si legge d'una sciagura aerea. Succede così anche a me. Ma se leggo la notizia d'una catastrofe aviatoria mentre sono in volo, seduto nella poltroncina di un apparecchio che corre a novecento chilometri l'ora, ho subito altri pensieri, che non mi vergogno di dire per metà fatalistici e per metà egoistici. Nell'istante stesso in cui leggo la notizia ho la sensazione precisa che una sorte uguale non mi riguarda, perché impossibile e lontana.

Sarà una difesa istintiva, forse un esasperato ed interessato ottimismo, che uso come scaramanzia, ma ne risulta un senso di grande sicurezza. Per ragioni di lavoro ho volato in tutti i cieli d'Europa, in quelli sovietici, in quelli africani, in quelli cinesi e delle due Americhe, sono stato per ore ed ore sopra le acque degli oceani, sopra le cupe distese delle foreste amazoniche, sopra ossessionanti catene di montagne, ho provato l'angoscia che dà il volo nella nebbia e il nervosismo che dà il volo nella tempesta, ho avuto che fare con stupendi aerei a reazione, ma anche con piccole trappole semi-clandestine e mai ho pensato: «Adesso va a finire male».

Mi correggo, almeno in parte. Un pensiero come quello che ho detto mi è capitato d'averlo in terra parecchie volte, ma «prima», non dopo, non durante il volo. Anzi, appena l'aereo stacca le ruote da terra, mi vergogno d'averlo avuto e me lo rimprovero ridendo di me stesso. Lascio allo psicologo spiegare simile mutamento totale dei miei pensieri, che deve essere comune a molti uomini, per lo meno a coloro che si reputano «fortunati». (Durante la guerra un amico pilota mi diceva: «Cerca di venire sempre con me, io sono fatato»).

Certo, qualche volta, prima di partire, oscure immagini mi attraversano la testa. Per lo più sono suggerite da stupidaggini. Se m'accorgo che mi tocca usare un apparecchio di tipo antiquato, se vedo tra i componenti l'equipaggio una faccia antipatica, se capisco che il ritardo nella partenza non è dovuto a cattive condizioni atmosferiche, ma alla necessità di riparare un guasto, per cui rimane il dubbio che non sia stato eliminato con cura, allora mi innervosisco. E poi un apparecchio deserto, con pochissimi passeggeri ed uno stipato come un tram all'ora di punta, neanche un posto libero, mi dànno allo stesso modo fastidio.

Queste, e molte altre diverse «fissazioni», credo che siano comuni a coloro che fanno numerosi e lunghi viaggi aerei. E credo che a tutti succeda poi come a me: basta salire nell'apparecchio, prendere posto, allacciarsi la cintura di sicurezza per dimenticare ogni fuggevole pensiero pre-catastrofico. Subentra in tutti un ragionato e ragionevole ottimismo. La potenza della macchina è tanto manifesta, la sicurezza della manovra è così chiara, che ogni pensiero subito partecipa di quella potenza e di quella sicurezza.

Premettendo d'usare una retorica personale, mi sembra ad ogni modo di poter dire che se mi trovassi in quegli estremi istanti, in cui si realizza e si consuma una sciagura aerea, forse penserei soltanto ad una cosa: che non ero poi tanto «fortunato» come credevo. Di certo non ricorderei, in un lampo, tutta la mia vita, come si dice che avvenga; non penserei a chi lascio ed a che cosa vado incontro. L'ho già detto: sarei dominato da una delusione di tipo molto curioso e riguardante soltanto me stesso. Di quel che avviene, che sta succedendo in quegli istanti, me ne farei dunque una colpa.

* *

Fantasia e retorica, mescolate insieme, potranno servire, senza mai raggiungere la piena verità, ad immaginare da quali pensieri sia dominato l'animo dei morituri aerei, negli ultimi drammatici istanti. Ho cercato di immaginare i miei senza adoperare la fantasia dal momento che esaminavo me stesso e stando lontano dalla retorica pseudo scientifica o pseudo pietistica. Ma anche così non è certo che abbia detto la verità.

L'angoscia, che pesa nel nostro animo alla lettura di tali catastrofi aeree, nasce proprio dal sentire quanto siano misteriosi quegli ultimi istanti. A New York, l'altro giorno, i passeggeri erano novantacinque e probabilmente li avranno vissuti in novantacinque modi diversi: per questo io ho un bel dire come sarebbero per me. In realtà anche la mia è soltanto una supposizione tecnica.

Enrico Emanuelli

REALTA' E PROBLEMI DELLA SCUOLA IN ITALIA

C'è un milione di analfabeti adulti che si possono recuperare con 30 miliardi

Ventimila maestri disoccupati, girando tra case sperdute e poveri villaggi per 35-40 mila lire al mese, già hanno compiuto un miracolo che la nazione ignora: hanno insegnato a leggere ed a scrivere a centinaia di migliaia di adulti - Gli ultimi dati sono incoraggianti: nel 1951 gli analfabeti erano cinque milioni e mezzo, oggi saranno forse la metà - La democrazia ha incominciato a realizzare quello che il fascismo aveva sempre trascurato - Ma resta molto da fare; soprattutto provvedere ai ragazzi che lasciano gli studi sui dieci anni - La promessa di Fanfani, 1350 miliardi in tre anni, è molto più sensazionale per l'Italia che il lancio d'un satellite

La scuola è, come tutti sanno, un problema vitale per il presente e più ancora per l'avvenire del paese: forse il più importante in senso assoluto. Dalle elementari all'università, è indispensabile un grande sforzo di riforma e di potenziamento: ma occorre provvedere, con particolare urgenza, anzitutto all'istruzione di base per i ragazzi dai 6 ai 14-16 anni. E' su di essa che si costruisce, nel mondo di oggi, la prosperità e la sicurezza di uno Stato. Nel momento in cui, finalmente, Governo e Parlamento sembrano decisi ad affrontare il problema con piani adeguati alle necessità, abbiamo chiesto ad Alberto Ronchey di condurre un'inchiesta approfondita sulle condizioni dell'istruzione in Italia.

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Se avessimo lanciato un piccolo satellite artificiale, l'avvenimento sarebbe nei discorsi di tutti. Ma è accaduto senza clamore qualche cosa, che avrà conseguenze incalcolabili: è stato annunciato alla Camera che circa 1350 miliardi di lire del piano per la scuola verranno spesi in tre anni anziché in dieci (150 miliardi sono già stati stralciati). Anche la scuola italiana, dunque, avrà il suo boom. Oltre ai nuovi investimenti triennali, le spese effettive di bilancio continuano a crescere; l'istruzione incideva sulle spese generali dello Stato nella misura del 8,8 per cento nel 1939-40, del 6,9 nel 1946-47, del 13,29 nel [illegible] e oggi raggiunge il 18 per cento.

Dev'essere recuperato il tempo perduto negli anni fra il 1922 e il 1940, quando le risorse italiane venivano dissipate nell'avventura del prestigio, l'istruzione assorbiva solo dall'1 al 2 per cento del reddito nazionale (oggi dal 4 al 5) e si proclamava la scomparsa dell'analfabetismo, che scomparso non era, come scoprimmo col censimento del 1951.

La scuola di base, elementare e media, chiede decine di migliaia di aule, l'evasione dall'obbligo scolastico fino ai 14 anni è ancora paurosa, la povera attrezzatura delle università e la scarsità delle borse di studio hanno imposto all'istruzione superiore un malthusianesimo senza prospettive. La riforma della scuola «dell'obbligo» deve abolire nell'ottobre del '63 la barriera del latino (senza esempio nel mondo moderno) che discrimina alla età di 11 anni i giovani destinati al lavoro manuale da quelli destinati al proseguimento degli studi. Una commissione d'inchiesta deve elaborare prima del marzo 1963 un nuovo piano di sviluppo della scuola in rapporto con l'incremento della popolazione e con la domanda futura di tecnici e manodopera qualificata.

Discutere sulla scuola, quando la sproporzione fra mezzi e fini appariva incolmabile, dava la sensazione di precipitare da grandi altezze, almeno a chi conosceva la somma di capitali destinata ogni anno all'istruzione negli altri paesi. Oggi che la discussione è seria, si devono anzitutto valutare le condizioni di partenza in confronto allo sviluppo previsto per i prossimi anni. Dopo un'inchiesta compiuta per raccogliere dati aggiornati e di prima mano sull'istruzione di base, devo anticipare subito che la più grave falcidia di talenti avviene fra i giovani dagli 11 ai 14 anni: circa un milione e quattrocentomila, non per colpa loro, sfuggono all'obbligo scolastico. L'evasione assoluta o parziale dalla scuola elementare, al contrario, si riduce ogni anno; l'analfabetismo, almeno adesso, è davvero prossimo a scomparire: occorre illustrare anzitutto questo dato (dirò in seguito della scuola elementare e di complemento).

Il numero degli analfabeti s'è più che dimezzato in dieci anni. Secondo il censimento del 1951, gli analfabeti erano a quella data circa il 13 per cento della popolazione: cinque milioni e mezzo di età superiore ai sei anni (cinque milioni calcolando uomini e donne sopra i 14 anni). Le prime stime compiute ora dall'Istituto centrale di statistica sul censimento dei mesi scorsi, indicano che gli analfabeti dai dieci ai sessantacinque anni sarebbero il 3,80 per cento della popolazione. Alla fine dell'anno, quando verranno annunciati i risultati integrali del censimento, sapremo se la stima è esatta; è già certo, tuttavia, che — anche nell'ipotesi peggiore — le ultime sopravvivenze non possono superare il 6-7 per cento della popolazione, come ha stabilito un'indagine del servizio centrale per l'educazione popolare, desunta dai certificati di promozione della scuola di recupero.

Tale valutazione non tiene conto dei vecchi scomparsi; non considera nemmeno i recuperi avvenuti per iniziativa personale o delle scuole carcerarie, di reggimento e di fabbrica. Non di meno risulta che la punta massima dell'analfabetismo è raggiunta oggi dalla Calabria con l'8-9 per cento (32 per cento nel '51), mentre la punta minima è raggiunta dalla provincia di Vercelli, con lo 0,60 per cento.

Secondo la definizione che ne ha dato l'Unesco (organismo culturale dell'Onu) è analfabeta «chi non sa leggere e scrivere un brano relativo alla vita dell'ambiente familiare». Le statistiche di ogni paese si attengono a tale definizione, che richiede capacità simili a quelle di uno scolaro della nostra terza elementare o di un adulto promosso dal corso «A» delle nostre scuole di recupero. Occorre aggiungere che in ogni paese l'analfabetismo viene considerato distrutto quando non supera più il 3 per cento della popolazione, poiché si tratta di un'aliquota di subnormali psichici, ineliminabile anche nelle società più progredite. In una riunione recente dell'Unesco, la delegazione sovietica propose persino di considerare il tre per cento pari a zero per cento.

Sottratto il 3 per cento ineliminabile, è certo che restano ancora da recuperare in Italia un milione di analfabeti al di sopra dei 14 anni. Poiché ogni recupero costa 30 mila lire, spendendo altri 30 miliardi potrà essere eliminato anche quell'ultimo residuo: non resterà che il semianalfabetismo, un fenomeno che secondo gli ultimi accertamenti riguarda il 6 % della popolazione, ossia due milioni di cittadini.

L'opera svolta negli ultimi dieci anni è stata un «miracolo italiano» ancora sconosciuto. Hanno influito i crescenti bilanci dell'istruzione (anche se le spese erano sempre modeste), la riduzione della inadempienza all'obbligo dei corsi elementari e soprattutto una campagna drammatica, condotta fra gli analfabeti di età superiore ai 14 anni, che è costata solo 25 miliardi.

Gran parte del successo, se vogliamo dire le cose come sono, è nata da un fenomeno doloroso: la disoccupazione magistrale. Si è verificato il caso di due piaghe che si curavano a vicenda, sconosciuto in medicina. Ai maestri disoccupati veniva offerta la possibilità di lavorare, a condizione che trovassero da se stessi il lavoro, ossia che riuscissero a mettere insieme classi di analfabeti. Ventimila missionari del sillabario, ogni anno, sono andati alla ricerca dell'analfabeta, strada per strada, casa per casa, avvicinando con la guida del censimento del '51 oltre quattro milioni di cittadini. La burocrazia romana ha definito questi ricercatori, con molto rispetto, «i maestri magri»: [illegible] la loro povertà, che si appagava di 35 o 40 mila lire al mese, i fondi stanziati dai bilanci non avrebbero consentito di compiere una azione così vasta.

Le difficoltà erano disastrose; dobbiamo sapere perché. Nel mondo di oggi, addobbato di manifesti, insegne, giornali, opuscoli e libri, l'analfabeta è un estraneo al suo tempo e alle cose: può ascoltare, ma non sa vedere la metà di ciò che gli si espone dinanzi, ossia non sa decifrare. Soffre della sua minorazione, ma prova maggior vergogna a confessarlo frequentando una scuola.

Un uomo adulto, operaio o contadino, abituato a considerarsi padrone delle sue mani e dei suoi gesti, deve imparare a stringere tre sole dita sulla penna e dirigerla; ma la mano, che sa muovere un badile e una tenaglia, sulla penna si rivela incontrollabile. La sensazione d'incapacità, la difficoltà di fare quello che un bambino sa fare, provoca rivolte e frustrazioni.

Avvicinare un analfabeta e indurlo a superare se stesso può riuscire impossibile, o suscitare l'impressione di sottoporre a supplizio morale un innocente, in preda alla vergogna e al panico. I più cercano di sottrarsi a queste prove e [illegible] l'inseguimento: scuole itineranti per carbonai, pastori, pescatori, scuole a domicilio, maestri in viaggio fra le montagne dell'Appennino, maestre che bussano alla porta come mendicanti.

Quasi tutto è stato fatto con la disperata volontà dei maestri disoccupati, adatti al compito di avvicinare gli adulti anche perché non avevano mai avuto la ventura di insegnare ai bambini. Il debito della società verso di loro non potrà essere facilmente misurato. Fino a un anno fa, tuttavia, pareva che una certa categoria di analfabeti, benché uomini e donne psichicamente normali, fosse irriducibile, dominata com'era dall'ossessione della vergogna. Il direttore del servizio per l'educazione popolare li aveva definiti «alfabeto-resistenti». Senonché, egli dice, fu scoperto anche l'antibiotico capace di vincere l'«alfabeto-resistenza»: la televisione.

Quest'anno l'ultimo ostacolo è stato abbattuto dalla forza delle immagini in movimento. Le scuole di recupero si sono popolate, offrendo agli adulti un alibi morale: non erano più alunni, ma spettatori.

La magia televisiva s'è misurata finalmente con una vera prova. I numeri, per esempio, concetti astratti, vi si materializzano in oggetti, disegni e plastici di una ricchezza persuasiva non raggiungibile con i mezzi normali. Numerosi analfabeti hanno imparato persino a scrivere osservando la televisione senza la guida del maestro. Ma solo a scrivere, che significa imitare dei segni; non a leggere, poiché leggere significa collegare i segni, trasformare e fondere le sillabe in parole, e quest'opera creativa non è possibile senza il maestro, che sorregga ad uno ad uno ogni singolo uomo e donna.

Alberto Ronchey

GLI INTOCCABILI DELLA NAZIONE

In luogo pubblico mi è sfuggito un giudizio non del tutto esaltativo di un canterino alla tv.

Disegno di NOVELLO.

È MORTO A 76 ANNI DOPO UNO SQUALLIDO TRAMONTO

Pierre Benoit, il creatore di «Atlantide» ebbe tra le due guerre un'immensa fortuna

Vendette 6 milioni di copie dei suoi libri, scritti con tecnica precisa su una ricetta infallibile - Unendo avventura, amore ed esotismo, conquistò infiniti lettori sedentari; il cinema aiutò la sua popolarità declinante - Collaborazionista, condusse una campagna di estrema destra all'Accademia di Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 marzo.

La scomparsa di Pierre Benoit, l'autore di romanzi che hanno avuto una tiratura complessiva di quasi sei milioni di copie, è un grosso fatto di cronaca più che un avvenimento di qualche rilievo nella storia delle lettere francesi. Nel 1919, quando pubblicò *Atlantide*, ebbe un successo che non ha forse riscontro in nessun altro scrittore del nostro tempo; successo d'altronde facilitato da un lancio pubblicitario che l'editore Albin Michel gli organizzò secondo una formula che, fino ad allora, era stata usata soltanto per la vendita di certe specialità farmaceutiche. «Pierre Benoit! Guardate quest'uomo: domani sarà celebre», si leggeva infatti in enormi striscioni affissi su tutti i muri di Parigi.

Fu celebre, e non si può dire che non ne approfittasse. Per quarant'anni continuò a pubblicare puntualmente un romanzo ogni anno e per un certo tempo il favore del pubblico non cessò di seguirlo. Era l'epoca in cui la gente, appena uscita dalla grande guerra, aveva voglia di conoscere il mondo. I grandi viaggi attraevano i lettori più sedentari. Non esistendo ancora il turismo di massa, la piccola borghesia si accontentava dei racconti esotici d'una particolare letteratura venuta di moda in quegli anni.

Fra gli autori di questo genere, vi fu qualche autentico scrittore, come Blaise Cendrars, ma furono rarissimi coloro che, in un senso moderno, rinnovassero l'interesse d'un Marco Polo o d'un Daniello Bartoli. In generale, si trattava di mestieranti che avevano l'abilità di sfruttare al massimo i gusti d'un pubblico molto facile, applicando una formula di risultato sicuro. Da Claude Farrère a Paul Morand, i loro caratteri sono pressoché gli stessi: fra tutti, Pierre Benoit è stato però il più fortunato e, forse, anche il più scadente.

Si capisce perciò che la sua morte sia occasione ad una vasta aneddotica più che a una valutazione critica. Ecco, per esempio, come ne parla un giornale parigino di stasera: «Il segreto di Pierre Benoit era forse che aveva messo a punto una ricetta quasi scientifica e scriveva i suoi romanzi d'amore come si fabbrica un pezzo di precisione su un tornio. Le più folli fantasie della sua immaginazione, le faceva entrare in una cornice d'una rigidità totale: 315 pagine, non una di più, non una di meno. Inoltre, i nomi dell'eroina cominciavano sempre con A: Aurore, Antinéa, Allegria, Annabel, Antiope, Anne, Athelstane, Agar, Alberte, Apsaree, Axelle, ecc. I capitoli avevano una lunghezza determinata in anticipo e a una data pagina, sempre la stessa, si trovava una scena d'amore».

Il cinema aiutò ad estendere la sua popolarità. I suoi romanzi contenevano degli «scenari» di sicura presa sul pubblico, con una ricetta di avventura, erotismo, esotismo; ed i produttori vi ricorsero più volte. *Atlantide* fu tradotta in film più volte; e molti ricorderanno, fra le due guerre, il successo di un *Koenigsmark*.

Pierre Benoit è morto stamane alle 7 nella sua villa sulle pendici dei Pirenei, a Saint-Jean-de-Luz, dopo una malattia durata due mesi. Figlio d'un ufficiale di carriera, era nato ad Albi il 16 luglio 1886. Quando ne parlava, il romanziere aveva l'abitudine di ripetere sempre la solita battuta: «Mia madre — diceva — non aveva che una paura: che nascessi il 14. Non siamo mai stati molto repubblicani nella famiglia».

Tutt'altro che repubblicano era Pierre Benoit, che considerava una fortuna non esser nato il 14 luglio. Ne dette la prova durante l'occupazione tedesca, con un atteggiamento che, alla Liberazione, lo fece arrestare per collaborazionismo col nemico. La detenzione fu di breve durata, ma servì se non altro a farlo rimanere in disparte per un certo tempo. Non era però nel suo gusto un'esistenza ritirata, dedicata ad un lavoro serio, e, dopo pochi anni, riprese gli intrighi che gli avevano già procurato un attacco molto severo di François Mauriac.

Portò così i contrasti politici all'Académie Française, dove era stato eletto molto giovane nel 1931, avvelenandone l'ambiente. Era riuscito infatti ad organizzare una specie di destra fra gli Immortali, per opporsi a qualsiasi tentativo di rinnovamento. Quest'azione culminò nel 1959 con la campagna per fare entrare Paul Morand, anche lui collaboratore dei tedeschi durante l'occupazione, sotto la cupola del Palazzo di Mazzarino.

La manovra fallì e Benoit si dimise dall'Accademia. Era un gesto che non aveva precedenti e gli Immortali respinsero le dimissioni, ma, da quel giorno, egli non partecipò più alle riunioni accademiche. Nessuno se ne rammaricò, tanto più che i suoi romanzi avevano cessato da un pezzo di interessare il pubblico. La sua opera era già morta molto prima di lui.

Sandro Volta

Pierre Benoit nel '59, quando si dimise dall'Accademia

Studente subacqueo milanese muore dopo un tuffo in piscina

Frequentava il Politecnico - Forse il suo cuore non ha retto allo sforzo di una intensa attività sportiva e di studio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 marzo.

Uno studente in ingegneria chimica è morto la scorsa notte in circostanze drammatiche: appassionato di sport subacqueo, si era tuffato in una piscina rimanendo stroncato quasi subito da una congestione viscerale. La disgrazia, ora al centro di una meticolosa indagine, ha avuto per protagonista il ventiduenne Salvatore Orlando, abitante coi genitori e una sorella in viale Papiniano 34.

Ieri pomeriggio il giovane era rimasto a casa a studiare e all'ora di cena aveva avvertito la madre che non avrebbe mangiato perché era atteso alla piscina Cozzi di viale Tunisia da alcuni amici coi quali da tempo si allenava per partecipare a gare subacquee.

Ieri sera, verso le 21,30, Salvatore Orlando era uscito di casa assieme ad un compagno di studi e poco dopo le 22 era già alla piscina Cozzi: si era subito spogliato, aveva indossato il suo equipaggiamento e si era tuffato nella tepida acqua di una delle grandi vasche. Dopo qualche bracciata, il giovane, a stento, si è aggrappato al bordo della vasca pregando, con un filo di voce, chi gli stava vicino di aiutarlo ad uscire dall'acqua. Non appena messo piede sulla *moquette* che porta agli spogliatoi, Salvatore Orlando, il cui respiro si era fatto affannoso, è stramazzato a terra: tre medici della federazione italiana pesca subacquea e due che si trovavano per caso in piscina, sono subito accorsi per praticare al giovane le prime cure.

E' stato necessario chiamare un'autolettiga a bordo della quale il giovane è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, ma durante il tragitto la morte lo ha fulminato senza permettergli di dire una sola parola.

La prima diagnosi del decesso parla, come si è detto, di congestione viscerale ma non è da escludersi che si sia trattato di un improvviso collasso cardiaco.

I medici sono propensi a credere che in questi ultimi tempi il subacqueo si sia troppo affaticato nello studio e nelle gare sportive che lo vedevano impegnato ogni settimana nelle varie piscine milanesi: è probabile che il suo cuore non abbia più retto a questo sforzo.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Un grande incontro di campionato ed una polemica al centro dell'attenzione

Appassionante attesa per Milan - Fiorentina La Juventus prende posizione su Sivori-Herrera

A San Siro milanisti e toscani sperano di schierare le formazioni al completo

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 marzo.

La partita Milan-Fiorentina si presenta da sé: basta dare uno sguardo alla classifica, rammentare le venti partite positive realizzate dai toscani (che non perdono dal lontano 1° ottobre) e valutare le possibilità del [illegible] Milan, per stimare l'importanza ed il significato dell'attesissimo confronto che domani richiamerà allo stadio di S. Siro la folla delle grandi occasioni. La pioggia di ieri e di oggi ha un po' rallentato le richieste dei biglietti, cosicché questa sera si sono verificate alcune rese per il settore dei «distinti», mentre gli altri posti risultano esauriti. Appunto per questo la segreteria del Milan ha informato che domattina alle 10,30 (orario d'apertura dello stadio) i botteghini di S. Siro porranno in vendita le rimanenze, sommanti ad alcune migliaia di biglietti.

La piovosa vigilia è stata animata da una novità che, di riflesso, ha dato un motivo in più d'interesse al confronto: l'arrivo da Firenze del terzino Robotti, che ha raggiunto la comitiva «viola» nel ritiro di Monza. Il difensore ha preso subito contatto con l'allenatore Hidegkuti, spiegando che il medico sociale, ritenendolo clinicamente guarito, aveva deciso di fargli intraprendere il viaggio al quale ormai non sperava più.

Hidegkuti, un po' sorpreso, si è limitato a dichiarare che domattina proverà il giocatore con la speranza di poterlo far scendere in campo contro il Milan. Nel caso, peraltro improbabile, che Robotti non fosse in grado di giocare, Malatrasi farà coppia con Castelletti, mentre la mediana si schiererebbe con Orzan, Gonfiantini, Marchesi. Ma poiché sono in predicato anche Rimbaldo e Ferretti, è sorto il dubbio che le incertezze della Fiorentina rientrassero nelle misure «pre-tattiche» ormai consuete. Difatti Viani e Rocco, non appena a conoscenza dell'arrivo a Monza di Robotti, hanno fatto sapere che pure lo schieramento dei rossoneri è [illegible] per quanto riguarda la linea dei terzini e l'attacco. Tutto dipenderà, secondo i tecnici milanisti, dalle condizioni del terreno e soprattutto dalla formazione che metterà in campo la Fiorentina.

Fino a stamane, il Milan risultava dunque senza problemi, e perfino i compiti degli atleti apparivano chiari: Maldini battitore libero, Salvadore sul temuto stoccatore Milani ed il rientrante Radice sul pericoloso Hamrin. Le importanti novità apprese da Monza ed il persistere del maltempo hanno poi indotto, nel pomeriggio, a rivedere tutto, o meglio a ritornare su soluzioni già esaminate in precedenza: David all'estrema destra con funzioni tattiche e Trebbi terzino. «Deciderò un'ora prima della partita» ha concluso Rocco.

Ormai gli schieramenti sono destinati a rimanere segreti fino al momento dell'entrata in campo dei giocatori, specialmente quando si tratta di partite importanti come quella che domani vedrà di fronte rossoneri e viola. Hidegkuti, evidentemente rinfrancato dal probabile ricupero di Robotti ha dichiarato: «Possiamo anche perdere a S. Siro, ma rimarremo ugualmente in lizza per lo scudetto; invece il Milan deve vincere ed in questi casi il compito si fa più difficile, anche sul piano psicologico. S'intende che per conto mio sottoscriverei volentieri un pareggio».

Leo Cattini

Milan: Ghezzi; Trebbi (David), Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; David (Danova o Pivatelli), Sani, Altafini, Rivera, Barison.

Fiorentina: Sarti; Malatrasi, Robotti (Castelletti); Orzan, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Milan, Petris.

Arbitro: Bonetto (di Torino).

Herrera: nessun commento

Milano, 3 marzo.

Stamattina all'aeroporto di Linate, prima di salire con la squadra [illegible] sull'apparecchio diretto a Palermo, Herrera è stato interpellato in merito al telegramma indirizzatogli ieri sera dal presidente della commissione giudicante con l'ingiunzione di chiarire, entro sabato prossimo, il senso delle dichiarazioni da lui rilasciate subito dopo la partita Inter-Juventus («perderete contro il Real Madrid e poi perderete anche contro il Bologna»). Il direttore tecnico dell'Inter ha avuto un moto di stizza e dopo qualche attimo di riflessione ha risposto: «Mi dispiace, ma non posso e non voglio fare alcun commento. Vi prego di non insistere perché sarebbe inutile e mi fareste arrabbiare».

Una curiosa inquadratura dell'ala della Fiorentina Hamrin, oggi in campo a S. Siro

La direzione del club torinese deplora le dichiarazioni di Sivori - Oggi i juventini affrontano il Bologna - Rientra Castano

Il finale del campionato italiano di calcio è per la Juventus davvero movimentato. Finite le ansie per la Coppa dei Campioni, restano le gare del torneo nazionale, gare che per una curiosa coincidenza si riferiscono tutte e alla lotta per le prime posizioni in classifica e per la retrocessione. Dopo l'odierno confronto, nel quale il Bologna difenderà il suo quarto posto minacciato dalla Roma, i juventini dovranno affrontare il Milan, la Fiorentina e quindi passare all'altro settore della graduatoria giocando contro Samp, Lanerossi, Udinese e Venezia. Come si vede neppure una partita tranquilla, ad eccezione, forse, di quella con la Samp che per tale periodo potrebbe essersi portata in zona di metà classifica.

Come se questo non bastasse, alle discussioni sul recente spareggio di Parigi con il Real Madrid ha fatto seguito un rifiorire della vecchia polemica tra Herrera e Sivori. Le dichiarazioni rese dall'allenatore al termine di Inter-Juventus avevano trovato in Sivori una adeguata risposta, che ha anche sorpassato i limiti di una pur logica reazione.

In proposito la società bianconera ha preso posizione con efficace prontezza. Ieri il club di Piazza San Carlo ha diramato il seguente comunicato:

«La Presidenza del F.C. Juventus deplora le dichiarazioni, apparse su alcuni giornali, del proprio giocatore Omar Sivori; conferma inoltre che, a prescindere dal proprio giudizio sul selezionatore nazionale Herrera, la Società darà, come sempre, tutta la propria collaborazione, senza discutere, alla F.I.G.C.».

La Juventus non entra dunque ufficialmente nel merito della questione, tanto più che l'atteggiamento di Herrera è già stato deplorato da molte fonti e costringerà il troppo loquace allenatore ad una smentita. In ogni caso la società torinese precisa il suo punto di vista nei riguardi della disciplina che è bene sia mantenuta dai tesserati della federazione. Il comunicato è tanto più opportuno in quanto alcuni altri probabili azzurri, quali Mora e Nicolè, avevano pure avuto parole di protesta per il tecnico che fa parte del trio incaricato di curare la preparazione della Nazionale. Ora i juventini sanno che non devono lasciarsi andare a dichiarazioni troppo crude, anche se richieste dalle insistenze degli intervistatori e attendono che gli enti a questo preposti chiudano la faccenda.

La Nazionale deve essere tutelata e tenuta lontana dai dissidi interni. La Juventus dà in questo il buon esempio, assicurando la disponibilità dei suoi atleti per le future convocazioni. Vi è da aggiungere in proposito una sola «coda» che cioè Sivori ha ribadito il suo desiderio di trasferirsi in Cile via mare, tanto più che il volo lo lascia turbato e nuoce al suo rendimento atletico. Questo, ad ogni modo, è un problema che verrà risolto più tardi: è importante per ora che sia creata la serenità intorno alla Nazionale.

Le discussioni della vigilia non hanno fatto dimenticare ai calciatori bianconeri l'importanza della gara odierna. A Bologna i juventini hanno ottenuto un pareggio nel confronto di andata, ed essi cercheranno oggi il punteggio pieno. Per le conseguenze della dura gara di Parigi saranno assenti Charles e Sarti colpiti in incidenti di gioco; e inoltre soltanto stamane si saprà se Stacchini sarà guarito dalla botta presa alla gamba. Rientreranno in compenso Castano, rimesso completamente dal male al ginocchio, e Rosa che come terzo straniero sarà disponibile per l'assenza di Charles. Data la situazione la formazione non è stata ufficialmente annunciata. Se Stacchini non potesse giocare vi sono due possibilità: o schierare Rossano oppure far avanzare Leoncini all'ala (sia detto per inciso, proprio a Bologna il mediano ha indossato la maglia numero 11). In quest'ultimo caso Garzena diventerebbe laterale e Bozzao terzino sinistro.

La partita odierna offrirà al pubblico torinese il modo di salutare i protagonisti del brillante seppure sfortunato incontro di Parigi. Oltre a Sivori, Mora ed agli altri titolari già affermati, meriteranno un applauso particolare i giovani Bercellino e Mazzia.

Nel Bologna è confermata l'assenza di Pavinato che ancora una volta cede il posto a Lorenzini, mentre Tumburus, dato fino all'altro ieri per sicuramente indisponibile, ha invece seguito i suoi compagni a Torino. Difficilmente egli sarà messo in campo, ma l'ipotesi non è stata del tutto scartata. Nessun altro mutamento per il resto rispetto alla formazione annunciata.

p. b.

Juventus: Anzolin; Castano, Garzena (Bozzao); Mazzia, Bercellino, Leoncini (Garzena); Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini (Leoncini o Rossano).

Bologna: Santarelli; Capra, Lorenzini; Furlanis (Tumburus), Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.

Arbitro: De Robbio. Inizio alle ore 15 allo Stadio.

Quaranta squadre di cinque nazioni (Austria, Germania, Jugoslavia, Svizzera e Italia) prenderanno parte oggi alla «Tre rifugi», la tradizionale gara di sci alpino in programma sulle nevi monregalesi.

Herrera parla troppo
Chiacchiere in fuori gioco

Siamo alle solite. Gente che dovrebbe occuparsi del giuoco che si svolge sul campo — e di null'altro — chiacchiera, esprime opinioni, detta legge, esalta e condanna. E trova gente che attribuisce una importanza solenne alle espressioni che escono dalla loro bocca, come se gli interessati fossero dei santoni, dei letterati o, per lo meno, dei dirigenti federali.

Il difetto primo sta nell'aver permesso ai giornalisti di andare negli spogliatoi, per cui tanti giornali, più che riportare l'opinione del loro incaricato speciale, riferiscono quella del direttore sportivo, dell'allenatore, del giocatore, al quale, a gara finita, si è andato a chiedere come sono andate le cose. Erano o non erano proibiti questi sfoghi una volta? Sono o non sono proibiti adesso?

Qui è successo che il solito H. H. («habla, habla» lo hanno soprannominato gli spagnoli), fuori di sé per un punto di classifica che gli è stato portato via, ha fatto un pronostico — che è in sostanza un augurio — che ha dimostrato ancora una volta anti-italianità e poca educazione. Credo proprio, questo uomo, che gli sportivi italiani non possano vivere, senza le sue elucubrazioni?

Ha trovato un giocatore che gli ha risposto, questo chiacchierone, e che ha commesso un errore dello stesso tipo. Ma, almeno, in questo secondo caso l'oratore abusivo è stato deplorato dalla sua società di appartenenza. Mentre quella del primo sta zitta come se approvasse, come se sostenesse chi ha fatto, delle dichiarazioni altisonanti, il suo abito consuetudinario.

Attendiamo ora le rettifiche di H. H. — che tenderanno a far passare per dichiarazioni tecniche quelli che non erano altro che auguri rabbiosi — ma ci si creda: se la Federazione non interviene coll'energia del caso, arriveremo ormai a polemiche aperte fra allenatori e giocatori, dopo ogni incontro di importanza. Con gran diletto di qualche quotidiano che avrà materia per riempire le colonne. E' — sì o no? — un calcio spettacolo, il nostro?

Vittorio Pozzo

Bearzot, Lancioni e Panetti assenti fra i granata, oltre a Law e Baker

Confermati i giovani nel Torino a Padova

Il più anziano fra i torinesi sarà oggi il venticinquenne Gerbaudo - La squadra veneta si batterà a fondo per evitare la retrocessione in serie B - L'allenatore patavino Serantoni confida nel terreno pesante

(Dal nostro inviato speciale) Padova, 3 marzo.

Rilanciati dalla vittoria di mercoledì nel ricupero con il Lanerossi Vicenza, gli atleti del Padova attendono ora il Torino con il morale alto e con molte speranze di un nuovo successo. La situazione della squadra patavina è nota: diciannove punti in classifica alla pari con il Venezia e con lo stesso Lanerossi (due lunghezze di vantaggio sul Lecco e un buon distacco dall'Udinese), e un programma di quattro partite sul terreno di casa e di tre sole trasferte. «Dobbiamo assolutamente vincere queste quattro gare casalinghe — ha detto questa sera l'allenatore Serantoni ai suoi giocatori. — Se ci scappa poi un punticino anche fuori vorrà dire che la salvezza sarà assicurata». Non vi è dubbio che i biancoscudati veneti tenteranno di far proseguire l'«operazione rinascita» (così viene definita) iniziata qualche giorno fa con i vicentini, domani con i granata.

La formazione dei veneti è tuttora da decidere, almeno per quanto riguarda l'attacco. Celio e Arienti — le due mezze ali titolari — accusano i postumi di recenti infortuni e Serantoni ha rinviato a domani, poco prima dell'inizio del match, l'ultima prova pratica dei due. In caso che o Celio o Arienti dovesse essere indisponibile, verrebbe schierato come interno il tedesco Koelbl. Ecco comunque il probabile schieramento dei patavini: Pin, Lampredi, Cervato; Barbolini, Blason, Scagnellato; Tortul, Celio (Koelbl), Del Vecchio, Arienti, Crippa.

Prima di raggiungere Padova abbiamo fatto una tappa a Vicenza, dove si trovano i granata. Abbiamo visto Law allegro e sorridente come ai tempi belli, abbiamo parlato con Santos che pareva fiducioso e tranquillo. Law comunque domani non giocherà. Stamane il biondo scozzese si è allenato e per la prima volta dopo lunghe settimane alla fine del lavoro pareva sollevato. I tecnici, comunque, non vorrebbero rischiare un rientro prematuro e Law domani sarà a Padova come semplice turista.

Senza Bearzot, senza i due inglesi, senza Lancioni, senza Panetti, sarà una squadra non molto esperta quella che domani scenderà in campo contro il Padova, ma non per questo si può parlare di rinuncia. Anzi i giovani granata non lasceranno nulla d'intentato per ottenere un'affermazione di prestigio. E si tratterebbe di una affermazione veramente clamorosa, se si pensa che il più vecchio della compagnia è Gerbaudo (nato a Cuneo nel 1937) che non ha ancora compiuto 25 anni.

Uno dei più felici fra i granata è Schiavo, il quale scenderà in campo col numero dieci nella sua seconda partita in serie A, dopo l'esordio di domenica scorsa contro la Atalanta. A differenza di quanto accadde nella gara con i nerazzurri, Schiavo non dovrebbe più dedicarsi al contrattacco avversario, ma giocare nel ruolo effettivo di mediano. Del Vecchio verrà controllato da Rosato mentre Cella (sostituito appunto da Schiavo nel controllo della mezz'ala) svolgerà il compito di difensore libero.

La formazione granata, annunciata questa sera da Santos, elenca questi nomi: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Gerbaudo, Cella; Gualtieri, Schiavo, Locatelli, Ferrini e Crippa.

A Padova piove a intermittenza e se non ci saranno variazioni atmosferiche il campo potrebbe essere domani assai pesante: «Un po' di fortuna anche per noi — ha detto Serantoni, guardando il cielo carico di nubi —. Quei ragazzi del Torino mi fanno paura, devono correre come dei dannati. La mia squadra è vecchia, con giocatori acciaccati e stanchi. Se il terreno sarà pesante però il vantaggio potrebbe passare dalla nostra parte».

Giulio Accatino

Partite odierne arbitri e classifiche

Serie A (inizio ore 15)

(1-2) Atalanta - Catania. Arbitro: Righetti.
(2-2) Juventus - Bologna. De Robbio.
(0-0) Lecco - Lanerossi Vic. Lo Bello.
(2-4) Mantova - Roma. Francescon.
(2-5) Milan - Fiorentina. Bonetto.
(0-1) Padova-Torino. Sbardella.
(0-1) Palermo - Inter. Adami.
(1-1) Samp.-Venezia. Bighi.
(2-2) Spal - Udinese. Marchese.

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Classifica: Fiorentina p. 40; Milan e Inter 39; Roma e Bologna 35; Atalanta 32, Palermo 30, Juventus e Torino 29; Mantova e Catania 25; Sampdoria e Spal 22; Lanerossi, Venezia e Padova 19; Lecco 17; Udinese 10.

Le partite per il primato sono: Milan-Fiorentina e Palermo-Inter; per la salvezza Lecco-Lanerossi; Sampdoria-Venezia e Padova-Torino.

Serie B (inizio ore 15)

(0-0) Bari-Sambenedettese. Arbitro: Varazzani.
(0-1) Brescia-Pro Patria. Politano.
(2-3) Catanzaro-Novara. Carminati.
(1-2) Como-Genoa. Rancher.
(0-2) Cosenza - Messina. Jonni.
(2-0) Lazio-Napoli. Bigato.
(1-1) Modena-Alessandria. Cataldo.
(0-3) Parma-Lucchese. Leita.
(1-1) Prato - Reggiana. Gioggi.
(0-0) Simmenthal-Verona. Babini.

Classifica: Genoa punti 37; Verona 30; Modena 28; Lazio 26; Pro Patria, Napoli e Prato [illegible]; Alessandria, Messina e Parma 24; Reggiana, Brescia, Catanzaro e Lucchese 23; Novara 22; Simmenthal e Sambenedettese 21; Como 18; Bari e Cosenza 16.

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Si gioca per il primato in Modena-Alessandria, Simmenthal-Verona e Lazio-Napoli; per il primato e la salvezza in Como-Genoa; per la salvezza in Bari-Sambenedettese e Cosenza-Messina.

Inter e Fiorentina in finale nel torneo juniores a Viareggio

Viareggio, 3 marzo.

Inter e Fiorentina si batteranno lunedì nella finale per il primo e secondo posto del torneo internazionale juniores di Viareggio, mentre Milan e Torino si affronteranno per disputarsi il terzo e quarto posto.

Nelle semifinali il Torino è stato sconfitto dall'Inter (0-2) e la Fiorentina ha battuto il Milan (6-5) dopo i calci di rigore.

Campionati italiani di sci

De Nicolò vince lo slalom

Bormio, 3 marzo.

Felice De Nicolò, secondo nella discesa e terzo nel «gigante» ha finalmente trovato la giornata di gran vena affermandosi nello slalom, la specialità da lui preferita, e conquistando così il primo titolo assoluto della sua carriera. Ma per imporsi De Nicolò ha dovuto fare sfoggio di tutta la classe e la tecnica che possono fare di lui, nel prossimo avvenire, uno slalomista di valore mondiale. Il gardenese, infatti, si è imbattuto in un Milianti al massimo della forma, che ha condotto a termine la prima prova con 3/10 di vantaggio; è stato nella seconda discesa che, nonostante la magnifica prestazione dell'abetonese, De Nicolò ha rimontato lo svantaggio battendo il diretto antagonista per 2/10.

Domani i campionati italiani di sci si concluderanno con la disputa dello slalom speciale femminile che darà vita a un ennesimo duello tra la Riva e la Schir, alla sua ultima prova in campo agonistico, per il titolo assoluto, e tra la Barbieri e la Medali per quello riservato alle juniores.

Ecco la classifica:

Slalom speciale maschile — 1 De Nicolò (S. C. Gardena) 48"6, 52", totale 100"6; 2. Milianti (Fiamme Oro) 48"3, 52"5, tot. 100"8; 3 Senoner (S. C. Gardena) 49"2, 53"8, totale 103"; 4 Gartner (S. S. Vipiteno) 49"9, 53"2, totale 103"1; 5 Mahlknecht (F.me Oro) 50"8, 53"7, tot 104"5, 6 Pedroncelli (Fiamme Oro) 51" 54"8, tot 105"8; 7 Alberti (S. C. Cortina).

SPETTACOLI

Vedere in 10ª e 11ª pagina le nostre rubriche e altri servizi e fotografie

Tutti i fondisti azzurri in gara oggi a La Thuile

La Thuile, 3 marzo.

Domani si disputa a La Thuile la Coppa Consiglio della Valle, una delle più interessanti prove di fondo dell'intera stagione agonistica italiana.

La gara acquista particolare motivo di interesse per la presenza dell'intera nazionale azzurra, che è tornata mercoledì da Zakopane, dove si è brillantemente comportata nei campionati mondiali. Insieme con gli azzurri — capeggiati da Giulio De Florian, medaglia di bronzo nella «30 chilometri» — da De Dorigo e da Steiner scenderanno in pista molti giovani, scelti tra i migliori delle ultime leve.

Si inizia la stagione ippica a Torino

Oggi pomeriggio riprendono le corse dei cavalli a Torino. Saranno i trottatori a dar vita alla prima riunione, che si protrarrà fino alla fine di aprile e cederà poi il passo al purosangue. In complesso le giornate di gara si succederanno fino all'inizio di dicembre con una sola breve interruzione nel periodo di Ferragosto: vi saranno 87 convegni, 51 dei quali di trotto, 36 di galoppo. I premi messi a disposizione della Società Torinese Corse Cavalli ammontano ad oltre 280 milioni.

Per la prima serie di riunioni di 15 giornate che inizia oggi, sono da distribuire oltre 40 milioni di lire. Le corse si annunciano interessanti fin dal principio. Infatti nelle otto gare del pomeriggio, [illegible] alle 15 — dopo la dichiarazione dei partenti — saranno in gara ben 50 cavalli. Spettacolo assicurato, quindi, anche per il confronto italo-francese offerto dal Premio dell'Unione (L. [illegible], m. 2060); questa corsa vedrà alla partenza cinque italiani e cinque francesi: è una gara riservata ai guidatori dilettanti e fa parte di un ciclo internazionale iniziatosi a Cagnes-sur-Mer e che proseguirà a Milano ed a Bologna. Oltre al premio sono in palio quattro coppe, destinate ai guidatori dei cavalli primi classificati; fra i concorrenti vi sarà anche Astor, vittorioso nella gara di Cagnes-sur-Mer.

Le prossime riunioni di corse di marzo avranno luogo nei giorni 11 - 18 - 19 - 24 - 25 - 31; quelle di aprile: 1 - 7 - 8 - 14 - 15 - 22 - 25 - 29. Sono in programma due gare milionarie: il Premio Primavera (L. 1.000.000, m. 2620) del 25 marzo ed il Premio Pasqua (L. 1 milione, m. 2100) del 22 aprile.

e. r.

I favoriti di otto corse e le possibili «sorprese»

Premio Olanda (7 partenti): *Orientale - Tantalo; sorpresa: Arot.*

Premio Svezia (8 part.): *Gerard-Excelsa, sorpresa: Curiosina.*

Premio Francia (8 part.): *Falcuccio-Romantique, sorpresa: Focco.*

Premio Lussemburgo, 1ª divisione (8 part.): *Brennero-Consalvo, sorpresa Pierrot.*

Premio Germania (5 part.): *[illegible]; sorpresa: Gonnade.*

Premio dell'Unione (10 partenti): *Astor-Le Mousquetaire, sorpresa: Luron P.*

Premio Belgio (6 part.): *[illegible], sorpresa: [illegible]*

Premio Lussemburgo, 2ª divisione (8 part.): *Dover-Oliveto, sorpresa: Norton.*

Il Benfica di Lisbona allenerà una formazione di «azzurrabili», in una partita che si disputerà a Milano il 14 marzo, nel quadro della preparazione della Nazionale italiana di calcio per i mondiali: la squadra portoghese riceverà per questo un compenso di 12 milioni e mezzo di lire.

Alla palestra di viale Dogali si svolge oggi, con inizio alle 17,30, l'incontro di pallacanestro Riv-Selva, per la quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie A maschile.

Inizia oggi il torneo di hockey su prato: a Torino (campo Pellerina, ore 15,30) si svolgerà l'incontro Fiamma Torino-M. C. Genova.

Il Tottenham Hotspurs, semifinalista nella Coppa dei Campioni, è stato battuto ieri per 5 a 2 dal Manchester City nel campionato inglese.

Si stanno studiando le armi psicochimiche

Sconfiggeremo il nemico con le pillole del sonno?

Sciolte nell'acqua o diffuse nell'aria, farebbero dormire l'esercito avversario - Esistono droghe anche per fare impazzire generali e soldati

Considerando la prontezza con cui noi uomini, in generale, per atavica disposizione, ci facciamo armi di ogni oggetto o invenzione possibile, tardi stiamo arrivando all'arma psicochimica: dopo che da gran tempo, cioè, è noto che alimenti, medicamenti, droghe, sostanze gassose possono alterare gli stati emotivi e mentali (l'alcole ne è il più comune esempio; e il gas esilarante ha un secolo e mezzo di vita). Soltanto di recente si sono però sperimentate droghe, aventi l'effetto di alterare temporaneamente ma in modo assai vistoso le facoltà mentali dei sani: come l'acido lisergico che induce psicosi artificiali; come la mescalina, che porta allucinazioni.

Sostanze di questo genere sono studiate per approfondire la conoscenza e le possibilità di utili cure per le malattie mentali (un medico che sperimenta nella sua persona, dal di dentro, lo stato di uno psicotico, può trarne insegnamenti preziosi); ma sono studiate altresì come «armi psicochimiche» o «psicotropiche», e cioè come sostanze idonee, se fornite furtivamente a popolazioni nemiche, tramite l'acqua e la respirazione, a rendere queste incapaci di agire e di provvedere; idonee a produrre in esse, per un tempo limitato, confusione mentale, anestesia, narcosi, paralisi, cecità. Di alcune di queste sostanze sono menzionati i nomi: oltre quelli su riportati, abbiamo trovato indicate la psilocibina, la metedrina; ma i preparati allo studio sarebbero centinaia, e forse i più interessanti sono stati taciuti.

Ecco spuntare un'arma che pretende di essere umana, gentile, pietosa; e tale è certamente, rispetto alle altre, dal momento che si propone di risparmiare le vite dei nemici; accontentandosi di paralizzarne per qualche tempo l'attività; dal momento che lascia in piedi le case, intatte le suppellettili; nulla essa brucia, nulla distrugge. Bisogna riconoscere che è una virtù singolare per un'arma, questa, di essere studiata apposta per non uccidere; dalle clave e punte dell'età della pietra, fino alla bomba H, sempre si è progrediti nel senso di poter ammazzare il meglio e il più possibile.

I mezzi psicochimici solo dissennano o addormentano le persone per un po' di tempo, come potrebbe fare una forte ubriacatura. Passato l'effetto, la gente ritorna normale, si risveglia col mal di testa, sconfitta e assoggettata quanto si vuole, ma fisicamente integra. Infinitamente meglio dunque di tutte le armi conosciute: tanto meglio, che questa si rifiuta a considerarla degna di una guerra vera e propria, come quelle cui abbiamo avuto il privilegio di sopravvivere; e la si considera per adesso idonea a guerricciole minori, fuori del grande conflitto nucleare.

Anche all'uso di queste sostanze non sono però mancate importanti obbiezioni (e le ricaviamo dallo studio di E. J. Lieberman, nel *Bulletin of the Atomic Scientists*, del gennaio 1962: *Psychochemicals as Weapons*); ecco quali. Anzitutto, al pari di tutte le droghe esse, per fare effetto, debbono esser assorbite in una giusta dose; la quale potrà essere commisurata per un nemico «medio», un maschio adulto, in buona salute, adatto al servizio militare: ma quale effetto, tale dose, potrà avere su persone di diversa età, peso, sesso; sui bambini, sugli infermi? E come è possibile stabilire una dose corretta, se queste sostanze dovranno andare disperse nell'acqua o nell'aria, dove la concentrazione di esse è soggetta a variare per cause incontrollabili? Se si vuole che le sostanze siano efficaci, è impossibile che esse non risultino, in molti casi, dannose in modo permanente o letali. Si ha notizia che sono stati fatti esperimenti con soldati; ma negli esperimenti non si prendono popolazioni a caso, bensì gruppi di individui singolarmente scelti, col criterio di evitare ad essi danni permanenti.

E' quasi un divertimento immaginare, ad un quartier generale del nemico, generali e colonnelli, in istato di semifollia o di semincoscienza, dare disposizioni insensate a una truppa per suo conto ubriaca. Ma che cosa avverrebbe intanto alla popolazione? Non c'è esperienza al mondo di una collettività resa tutta folle e non sorvegliata; non mancherebbero di nascerne violenze, tumulti, uccisioni. Perciò meno allettante di quel che appare a un primo incontro si presenta quest'arma vestita di innocenza.

Un'altra considerazione è da fare: le armi, di qualsiasi genere, sono a disposizione dei governi, i quali le destinano bensì ai nemici esterni, ma le adoperano, quando occorre, contro i cittadini turbolenti. Preziosi succhi, magnifici distillati potrebbero apparire ad un despota questi psicochimici, idonei a frantumare le resistenze morali degli oppositori, a praticare «lavaggi dei cervelli» non soltanto metaforici, a rendere loquaci i prigionieri negli interrogatori (come già si tenta con i famigerati «sieri della verità»).

Il Lieberman ricorda uno dei più singolari fatti della storia moderna: l'uso della non-violenza, a cui Gandhi seppe indurre la sua gente, riuscendo così a far fronte alla potenza dell'Impero Britannico e a conseguirne vittoria. Ebbene, un'azione di questo genere (supposto che sia pensabile ai tempi nostri, vicini sì, ma fattisi di tanto più feroci) è possibile soltanto se le masse hanno un controllo di sé: e questo potrebbe essere annullato da un gas eccitante, idoneo a scatenare la violenza ed a giustificare la repressione.

Di ben altre armi noi abbiamo oggi ragione di temere, pronte e sperimentate anche troppo: non vogliamo perciò dare a queste trapelate notizie più pensiero di quanto meritino. Le difficoltà di un impiego degli psicochimici possono essere tanto grandi da scoraggiarne l'uso. Ma insomma, questo risulta: che tutte le armi, anche se nate con le migliori intenzioni, hanno un potenziale subdolo, imprevedibile, di crudeltà.

Didimo

I nostri tredicimila connazionali nella morsa della paura

Undici italiani uccisi dai terroristi nelle ultime sei settimane in Algeria

In otto anni di guerra, ne erano morti 54; ora le vittime crescono tragicamente anche nella nostra comunità - Sono quasi tutti modesti lavoratori, emigrati da decine e decine d'anni, in ottimi rapporti con gli arabi - Ma il fanatismo ormai colpisce alla cieca; dei cento italiani che vivevano nella Casbah (confida padre Bilancia, che ha la chiesa ai suoi confini), solo quattro vi restano ancora

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 3 marzo.

Per andare da padre Bilancia nella sua parrocchia di Notre-Dame de la Victoire, non dirò di avere avuto stamane molto coraggio ma certo di aver dovuto reagire ad una gran paura. Da Piazza del Governo, si devono percorrere tre o quattrocento metri di una delle strade più insanguinate di Algeri, quella rue Bab-el-Oued che costituisce la vera frontiera tra la Casbah e il quartiere dominato dall'Oas; dopo gli scontri di ieri nelle vicine rues de la Lyre e Random, la via era oggi deserta, animata soltanto dall'aggirarsi di qualche cane spelacchiato e famelico attorno ai cavalli di frisia e ai bidoni traboccanti di immondizie non raccolte da giorni. Volevo vedere il sacerdote italiano perché pochi come lui conoscono vita morte e miracoli dei nostri connazionali ad Algeri.

Solo nella piccola chiesa, un'antica moschea che ha l'entrata in zona francese e l'altare nella Casbah, don Bilancia allarga desolato le braccia: «Ormai [illegible] poco anch'io, qui non viene più nessuno, la mia Messa è detta in un tempio vuoto». I suoi parrocchiani erano soprattutto quei cento italiani che un anno addietro il sacerdote mi aveva portato a visitare nella Casbah, e che oggi si sono ridotti a quattro persone. Per quanto buoni amici dei musulmani, per quanto coraggiosi, anche i più poveri tra i nostri connazionali non hanno resistito all'incubo dell'interminabile silenzio delle notti rotto ogni tanto dagli spari o dal yu-yu, il lamentoso urlo delle donne arabe, al terrore di un improvviso scoppio omicida di furia razziale.

Altri parrocchiani venivano dalle più vicine case del quartiere di Bab-el-Oued, e costoro, come tutti gli abitanti della roccaforte ultras, non mettono più piede nei dintorni della Casbah. «Per la prima volta in mezzo secolo, forse in un secolo — dice con le lacrime agli occhi questo prete ancor giovane, dalla candida semplicità — centinaia di persone che come me sono nate lungo la costa o nelle isole napoletane non hanno potuto riunirsi in questa chiesa per festeggiare i Santi Patroni. Ma perché? e fino a quando?».

Fino a quando, non so; solo il perché è semplice. Anche gli italiani stanno pagando il loro tributo di sangue in questo drammatico epilogo. Sono gente modesta che in generale non ha né un atteggiamento, né un interesse politico ma che è colpita semplicemente perché si colpisce soprattutto alla cieca.

Ci sono circa tredicimila italiani in Algeria (di cui cinquemila nel solo dipartimento della capitale), operai, artigiani, commercianti, pescatori le cui famiglie giunsero qui dal meridione soprattutto tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo. E tali sono rimasti quasi tutti (ci sono villaggi lungo la costa in cui la lingua parlata è il siciliano e che addirittura, come quello di Chifalou, ripetono il nome stesso del paese di origine) con qualche rara eccezione di imprenditori che hanno fatto fortuna.

Questa piccola comunità ha assistito smarrita, in gran parte senza comprendere, agli eventi atroci di sette anni di guerra; solo ora la paura comincia a serpeggiare, a scuotere tutti. Anche prima avevano avuto dei morti (tredici nel '55, tredici nel '56, nove nel '57, uno nel '58, otto nel '59, due nel '60, otto nel '61), ma mai quanti in queste prime settimane dell'anno: undici, esattamente, in un mese e mezzo. Il 16 gennaio, il muratore Ernesto Gestone, di Ischia, viene ucciso a pugnalate da un musulmano a Bona; il 30, il sessantenne Attilio Roncarolo, di Domodossola, cade in un bar contro il quale sconosciuti aprono il fuoco con mitra. In febbraio, il 5, Giuseppe Lanciano, di Barletta, è abbattuto a Belcourt con un colpo alla nuca: lascia moglie e figli.

Il macabro elenco continua con l'assassinio del carpentiere Angelo Modena a Maison Carrée (ucciso a caso per vendicare l'omicidio altrettanto casuale di un arabo; a poca distanza l'uno dall'altro, quel pomeriggio dell'8 febbraio vidi io stesso i due cadaveri stesi nel sangue sotto la pioggia a pochi metri l'uno dall'altro). Lo stesso giorno muore a Saida sotto i colpi di pistola di un terrorista arabo il commerciante ex-legionario Benito Grimaldi, di Sant'Antonio di Napoli; il 17 a Orano, allo stesso modo, è ucciso il napoletano Ettore Sarnelli, che lascia la vedova e quattro figli.

Ed ecco un caso tra i più pietosi, quello del venticinquenne Dante Russo, nato a Caserta e assassinato il 18 in pieno centro di Algeri, in Piazza del Governo, con un colpo di pistola alla nuca. Era arrivato pochi giorni prima da Parigi con la giovane moglie francese, impiegata delle Poste, che attende un bimbo; il marito le è stato ammazzato mentre la teneva teneramente sotto braccio. La vedova e sei figli ha lasciato l'impresario edile Antonio Di Narda, udinese, ucciso allo stesso modo il giorno dopo nel quartiere di Kuba. E il 23, sempre con il colpo alla nuca, muore a Belcourt il sarto Antonio Traversa, di Gioia del Colle, e con la moglie e i figli sia gli europei che i musulmani piangono quest'uomo di sessantatré anni tra i più buoni e popolari del quartiere.

L'ultima vittima italiana è caduta due giorni fa mentre percorreva la stessa via che ho dovuto fare stamane per andare da padre Bilancia. Si chiamava Geronzio Guicciardini, nato a Procida, ed era uno degli ultimi europei che ancora abitavano nella Casbah. Manca ancora un nome in questo elenco di undici italiani uccisi solo in gennaio e febbraio, ed è quello di un certo Claudio Pulcina, di Pepoli, ma il suo caso è diverso da quello degli abitanti italiani d'Algeria. Il giovane era un disertore della Legione Straniera ed è stato ucciso con le armi in pugno il 4 febbraio durante un attacco delle forze dell'ordine ad una villa in cui era rifugiato insieme con altri elementi dell'Oas.

Se infatti si dovesse tener conto non solo degli abitanti italiani vittime del terrorismo, ma anche dei connazionali che in questi sette anni si sono battuti nelle file della Legione — e che hanno raggiunto il numero massimo di cinquemila — i nostri morti non si conterebbero a decine, ma a centinaia. Disertori italiani come il Pulcina non mancano tra i sicari dell'OAS: sono disgraziati, i quali in genere non chiederebbero di meglio che tornare in Italia, ma che, nell'impossibilità di trovare un imbarco clandestino e costretti a vivere in qualche modo, si lasciano facilmente irretire dalla famigerata organizzazione alla quale non mancano i mezzi finanziari. Questo è, ad esempio, il caso di quel Gianmattasio tratto in arresto come uno degli autori della strage di musulmani compiuta lunedì scorso in pieno centro di Algeri, e al quale sembra si debbano attribuire diciassette omicidi in poche settimane.

Mi spiace di non poter dir di più di casi orrendi come questo e di altri nobilissimi (una madre che arriva qui dall'interno della Sicilia per portarsi a casa il suo figliolo disertore della Legione e che, senza mezzi, senza sapere una parola di francese e poco l'italiano, ci riesce). Voglio del resto tornare a dire che tra i nostri tredicimila connazionali d'Algeria, fra i quali per la prima volta la paura sta serpeggiando, per la prima volta ci si prepara a partire per un'Italia, di cui non si ha più memoria, e per una Francia che non si è mai conosciuta. Anche l'andar via presenta dei rischi: dopo avere a più riprese intimato a tutti gli europei di considerarsi mobilitati e quindi di rimanere sul posto, l'OAS ha intimato ora a tutte le compagnie di navigazione di non imbarcare più mobili o masserizie per qualsiasi porto europeo.

A parte queste minacce, c'è il problema della spesa per gente di solito povera (e per fortuna, dobbiamo obiettivamente darne atto, c'è al nostro consolato generale gente capace e un servizio d'assistenza che fa miracoli, anche se in un simile momento occorrerebbero ben altri fondi). E c'è la prospettiva della prima sistemazione in Italia che non è affatto allegra: sembra che tardi troppo una legge per la estensione a chi lascia l'Algeria dei miseri benefici (campi profughi, sussidi di disoccupazione e simili) di cui fruiscono coloro che hanno abbandonato l'Egitto, la Tunisia o Tangeri. Ci si chiede inoltre se con le attuali nere prospettive per l'immediato futuro non sia il caso di pensare anche ad eventuali trasferimenti collettivi, come sembra sia allo studio da parte di altri Stati, che hanno qui colonie meno numerose.

In conclusione, esiste un problema dei tredicimila cittadini italiani in Algeria, delle cui sorti occorre occuparsi e preoccuparsi. Undici morti sono molti per noi anche se si notano appena nello spaventoso elenco delle vittime del solo terrorismo nei primi due mesi di quest'anno: con quelli di oggi, si sono oltrepassati, tra europei e musulmani, i millecinquecento morti, i tremila feriti.

«Speriamo — dice padre Bilancia nel salutarmi — che anche stasera non debba sentire altri spari, non mi tocchi correre ancora ad altri cadaveri: in un giorno solo, ne ho visti quattro stesi davanti alla chiesa».

Mi avvio svelto e guardingo per rue Bab-el-Oued girando spesso la testa, tendendo l'orecchio ai rumori che fanno gli unici esseri viventi nella via deserta, i cani che si aggirano tra i cavalli di frisia e i bidoni pieni di immondizie. Stasera, appena sceso il crepuscolo, solo in rue Bab-el-Oued sono stati uccisi a colpi di pistola due arabi, ferito gravemente a pugnalate un europeo (ieri avevo detto che in Algeria era caduto un uomo ogni mezz'ora e mi ero sbagliato: i morti sono stati cinquantasette, uno ogni venticinque minuti. E non è stato un record, è stata più o meno una giornata come tutte le altre).

Giovanni Giovannini



Un gendarme, in una via di Orano, controlla che l'arabo non nasconda armi (Tel.)

In fiamme per due esplosioni la sede del governo ad Algeri

La popolazione accoglie i vigili al grido: «Algérie française»

Algeri, 3 marzo.

Due violente esplosioni sono avvenute stasera nel sotterraneo nell'edificio del governo, situato nel cuore di Algeri e fortemente sorvegliato da reparti militari. Le esplosioni hanno provocato un incendio che ha distrutto migliaia di incartamenti della polizia.

Dal sotterraneo dell'edificio, le fiamme si sono incanalate nel condotto di ventilazione ed hanno raggiunto i piani superiori. I gendarmi che a bordo di mezzi cingolati e di autoblindo erano di guardia al palazzo hanno allontanato i loro veicoli per impedire che fossero danneggiati. I vigili del fuoco giunti poco dopo sul posto hanno rovesciato tonnellate d'acqua per spegnere le fiamme.

Scoperta a Firenze una «centrale» con un centinaio di ragazze-squillo

Venivano ingaggiate con la promessa di fare del cinema - Il loro organizzatore era un sindacalista neo-fascista - Erano inviate anche a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 marzo.

Nel corso delle indagini che la polizia sta svolgendo sul delitto di via della Madonna della Tosse — del quale rimase vittima il rappresentante di articoli igienici e sanitari Luciano Cuomo — i carabinieri hanno stroncato l'attività di un dirigente del sindacato neo-fascista che esplicava le proprie mansioni nel settore dello spettacolo, il quale aveva avviato sulla strada del vizio numerose ragazze. Il sindacalista in questione, Carlo Tozzi, di 49 anni, abitante in via Nazionale, è stato arrestato sotto l'accusa di avere indotto, favorito e sfruttato la prostituzione di numerose donne, alcune delle quali minori degli anni 21.

La scoperta si deve alla compagnia interna dei Carabinieri che mantiene sull'operazione, tuttora in pieno sviluppo, il massimo riserbo. Decine di persone, ragazze e uomini, sono state convocate presso la caserma dei carabinieri di borgo Ognissanti per essere sottoposte a interrogatorio. Le indagini presero l'avvio fortuitamente, in seguito all'interrogatorio di una giovane e bella ragazza trovata insieme con una sua amica e quattro giovani in una pizzeria di via Francesco Baracca che Luciano Cuomo era solito frequentare.

La ragazza disse di non conoscere Luciano Cuomo ma si lasciò andare ad alcune interessanti rivelazioni che misero in immediato movimento i carabinieri. Altre ragazze furono così rintracciate e interrogate e si venne a stabilire che a Firenze esisteva una «centrale» di «ragazze squillo», che controllava un centinaio di giovani donne e a capo della quale sarebbe stato appunto il Tozzi. Risultò inoltre che le ragazze venivano reclutate da un'amica del sindacalista, Loredana S. nativa di Calcinaio (Pisa).

Loredana aveva l'incarico di avvicinare giovani e avvenenti ragazze dai sedici ai vent'anni, facendo loro la proposta di intraprendere la carriera del cinema. Con il miraggio del cinematografo le ragazze sarebbero state avviate all'ufficio di una organizzazione sindacale della quale il Tozzi faceva parte. Questi riempiva una scheda con le generalità delle giovani, la loro età e l'indirizzo di casa. Una volta effettuate le iscrizioni le aspiranti dive venivano rimandate dietro promessa che sarebbero state chiamate quando si fosse presentata l'occasione per lavorare intanto come comparse.

Parecchie ragazze — si parla, come detto, di un centinaio — sono così risultate iscritte all'organizzazione. Quando una troupe cinematografica veniva a Firenze per girare un film, Tozzi procurava le comparse: ma oltre a ciò avrebbe esteso la propria attività procurando anche belle ragazze agli uomini che avevano voglia di divertirsi. Sarebbe risultato infatti che il sindacalista avrebbe organizzato convegni, tutt'altro che cinematografici, in appartamenti privati della zona centrale e della periferia fiorentina.

Quale compenso le ragazze avrebbero ricevuto da un minimo di cinquemila a un massimo di trentamila lire ciascuna. Il sindacalista avrebbe inviato le sue «protette» anche fuori Firenze: a Viareggio, a Roma, a Milano, a Torino e in altre città italiane. Le richieste da Roma — si dice — sarebbero pervenute da un funzionario di una nota casa cinematografica a mezzo di telegrammi compilati con un linguaggio convenzionale. Alcuni dei telegrammi sarebbero stati sequestrati.

Alle ragazze veniva fatto fare un falso provino, dopo di che venivano presentate a distinti signori. Nella nostra città le ragazze avrebbero preso parte anche a «balletti» di varia natura e a qualcuna sembra sia stata somministrata anche della droga. Alcune delle ragazze interrogate avrebbero infatti affermato di aver bevuto un «liquido speciale».

Le indagini sono tuttora in pieno sviluppo e parecchie persone di ambo i sessi attendono di essere interrogate. Un primo rapporto, a quel che risulta, sarebbe stato inviato al Procuratore della Repubblica.

g. c.

Durata sei anni la causa civile per una scarpa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

(*g. g.*) Dal giugno del 1956 ad oggi un giudice, due avvocati, un cancelliere ed un perito sono stati occupati a risolvere una vertenza giudiziaria legata ad una scarpa.

Il 15 aprile 1956 Francesco Novello pubblicò su un quotidiano romano una inserzione: «Artigiano offre 50 mila lire a calzolaio capace di eseguire scarpa gemella cui sarà mostrato esemplare». Francesco Novello è convinto di essere insuperabile nel suo mestiere e voleva mettere alla prova gli altri calzolai.

Giuseppe Lorè rispose all'avviso. Prese la scarpa in visione e la sera stessa si presentò con la calzatura gemella. Chiese le 50 mila lire, ma il danaro gli fu rifiutato. Giuseppe Lorè si rivolse quindi al Tribunale citando il calzolaio che gli aveva negato il premio.

Il giudice nominò un perito per accertare se le scarpe erano esattamente uguali. Francesco Novello infatti nella comparsa di risposta aveva sostenuto che le due calzature erano completamente dissimili. Il consulente ha concluso affermando che le due calzature devono considerarsi diverse e quindi il magistrato ha dato ragione al signor Novello.

Una bravata o il gesto d'un maniaco la bomba deposta al Casinò di St. Vincent

Tre mesi fa la casa da gioco aveva ricevuto una lettera di minacce - Indagini a Milano e Casale - L'ordigno era difettoso

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 3 marzo.

I carabinieri che giorno e notte vigilano attorno al Casinò sono stati raddoppiati: questo è l'unico segno della intensificata sorveglianza disposta dopo il ritrovamento di una bomba all'esterno dell'edificio, sulla soglia della «Tavernetta».

La minaccia di un attentato venne espressa nel mese di dicembre con una lettera indirizzata ai dirigenti del Casinò e contenente frasi sconclusionate: sembrava scritta da un esaltato, non da un individuo mosso dalla fredda intenzione di minacciare o ricattare. Forse la lettera conteneva anche un accenno all'Oas, e si sparse infatti la voce, seccamente smentita e qualificata assurda, di un tentativo di ricatto organizzato dal movimento terroristico francese.

Il Comando dei carabinieri di Aosta, informato, dispose un servizio di vigilanza all'esterno del Casinò. Non sembra che la lettera minacciosa contenesse indicazioni atte a rintracciarne l'autore, ma qualche indagine venne compiuta a Milano e, sembra, anche a Casale, luoghi da cui per qualche motivo si sospettava che fosse partita la minaccia.

Sono trascorsi da allora più di due mesi senza fatti nuovi e il pubblico che affluiva al Casinò non ha notato alcuna misura di emergenza: l'ingresso, disciplinato dalle consuete norme, non era soggetto a controlli o formalità differenti dal solito.

L'ordigno esplosivo è stato trovato lunedì scorso, sulla soglia di una porta che viene aperta soltanto nell'estate e dà accesso alla «Tavernetta». Il personale addetto alla pulizia scopriva la bomba e avvertiva i carabinieri che la rimuovevano e la portavano in una zona periferica, facendola esplodere. Soltanto ieri si è avuta notizia dell'episodio, per lo stretto riserbo osservato dall'autorità e dalla direzione del Casinò.

Si tratta di un ordigno del tipo di bomba tedesca a manico, e i carabinieri assicurano che era palesemente difettoso. Potrebbe essere un relitto di guerra trovato dopo anni di abbandono in campagna o in una cantina.

La scoperta viene messa in relazione alla lettera minacciosa del mese di dicembre, senza tuttavia escludere l'ipotesi che l'ordigno sia stato deposto alla porta della «Tavernetta» da qualcuno che l'ha trovato casualmente e ha voluto compiere una bravata per dare consistenza alle voci di minacce a danno del Casinò.

e. d.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18954 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A Saint Vincent serialmente mi trovo con veloce vettura, avrei posti disponibili. Telefonare ore ufficio 53-601. A19697

APIARIO completo primissime condizioni, Dadant, Blatt, Eureka, causa decesso vendesi. Vedova Landranco, Villanova d'Asti (Asti). A20612

ATTREZZATURA impresa stradale consistente impianto bitumato, rulli, carovane, pala meccanica, compressore, spandimenfolsore ecc. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

BOBINATRICE semineova, lamierini, calotte vendesi o cambiasi con presse. Telefonare 31-314. A21028

CERCO lavoro piccola e media tornerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino». A20555

COMPREREI legname da ponteggio per costruzioni edili. Telefonare 370-530.

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700, fiori cristalli, esposizioni via Rosadoria 3 angolo via Frejus, telefoni 372-630, 374-749. 177

FINANZIAMO alberghi ristoranti mar ket et iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finial, Corsica 76, Milano.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondle, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1. Telefono 269-953. 253

LINOTYPE vendo faccio combinazione con tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A19414

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-214. 1121

MAGLIFICIO cerca laboratorio attrezzato rettilinee elettriche finezza 14-16 disposto lavorare conto terzi. Tel. 521-555.

OFFICINA meccanica in Genova 20 operai 25 macchine utensili moderne media-carpo completamente programmi assumerebbe immediata proposta. Cassetta 1484 B SIP, Genova. 21052

OFFICINA stampaggio lamiera costruzioni stampi con presse meccaniche fino 100 t. assume lavori stampaggio in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A19445

SERBATOI aria compressa pudi nuovi collaudati 50 a 550 litri occasionissima. Cavallo, Caprera 135. A21154

SMERIGLIATRICE moderna mole 400 bascula kg. 1000 cesoia profilati occasione vendesi. Cavallo, Caprera 135.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, tel. 889-811.

TORNI paralleli, presse, rettifiche, bilancieri frizione, revolver trapani, limatrice vendo. Via Bava 41. A20425

TORNIO parallelo vendesi. Tel. 287-479.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

[redacted] attrezzatura pettinatrice. Telefonare 280-849 A20585

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termomassola veramente efficace contro annerimento pareti. Copriterml ogni stile. Cumiana 53. Telefonare 21-450. 1157

ARTIGIANO mobiliere lavorazione accurata [redacted] lavori anche da terzi. Telefonare 371-011. A21005

ARTIGIANO motorista assumerebbe manutenzione motori industriali nazionali ed esteri. Telefonare 389-458.

BOBINATORE eseguirebbe casa per serie dilla accuratissimi lavori bobinaggio lineare. Telefonare 81-255. A19473

DECORATORE esegue lavori con massima puntualità, facilitazioni tappezzerie. Telefonare 680-078. A18433

ELETTROTECNICI esperti montaggi e apparecchiature elettriche accettano lavoro eseguibi proprio laboratorio. Telefonare 241-335. A20347

OFFICINA artigiana assume lavori media tornitura. Telefonare 753-877.

SARTA cerca lavoro domicilio anche serie. Telefonare 299-351. A19740

SIGNORA accetterebbe facili lavori a domicilio. Preferibilmente cucito, confezioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A21006

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a pensionati, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finontex, Piazza Statuto 24. Telefoni 485-580 - 485-902. Via Saluzzo 1. Tel. 657-649. 1209

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX - PIAZZA STATUTO 24 TEL. 485-889 - 485-902 - VIA SALUZZO 1 TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1290

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. —

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, Ifima, via Mercanti 19, telefono 40-879. 1195

A impiego capitale, rilevo negozio qualunque genere, contanti. Telef. 555-382.

A 1.950.000 vendesi bar superalcoolici licenza trasferibile. Telefonare 553-685.

ABBIAMO negozio centralissimo stabile nuova costruzione adibito bar. Sicuro investimento. Rivolgersi Società Edilizia, via Bligny 15 460

ACCONCIATURE avviatissimo semicentrale, ottimo lavoro, 1.260.000 trattabili. Rosso, S. Donato 12. 1185

AFFARONE. Albergo con stabile proprio vendesi. Telefonare 45-552.

AFFARONE cedesi pensione centralissima 10 camere tripli servizi. Tel. 81-721.

AFFARONE, [redacted] latteria 1.200.000, macelleria 1.100.000, drogheria 1 milione 300.000, salumeria 1.800.000. Telefonare 553-097. A20414

AFFARONE vendo bar. Telef. 380-970.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-651, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. 1023

ALASSIO cedesi night club. Scrivere: Casella postale 63, Alassio. A18627

ATTENZIONE! Bar ristorante precollinare arteria forte passaggio, modernissima attrezzatura, parcheggio macchine, possibilità albergo, forte lavoro, cedesi occasionissima, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE causa partenza vendo negozio olio zona bassissima. Telefonare 60-894. A20430

ATTENZIONE! Negozio artigiano, vetri, cornici, centralissimo, gestione trentennale, reddito annuo 4.000.000, cedesi causa vecchiaia 2.000.000. Balma, Sacchi 34. 380

ATTENZIONE, rivendita confetteria, pasticceria centralissima, grandi vetrine, utile 500.000 mensili aumentabili, cedesi occasionissima, causa espatrio 8 milioni 500.000, eventuale permuta alloggio. Balma, Sacchi 34. 3

ATTENZIONE vendesi calcioballilla, marchinette, castagnole piazzati, reddito 150.000 mensili comprovabili. Telefonare 235-773. A19557

AUTOMOTONOLEGGIO, riparazioni vendita, avviatissimo, farei combinazione di società apportando capitale adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 138

AUTORIMESSA avviatissima con officina cedesi. Telefonare 21-736. A20391

AUTORIMESSA centralissima, forte reddito, cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

AUTORIMESSA vendo muri, reddito 9%, prezzo 23.000.000; altra 45.000.000. Balma, Sacchi 34. 3

AUTORIMESSA 150 macchine, unico salone, reddito 550.000 mensili, cedesi 6.000.000. Balma, Sacchi 34. 3

AVVIATA cartoleria, lavoro assicurato, grande azienda cedesi. Telefonare ore pasti 56-318. A20530

AVVIATA fabbrica torinese liquori, vasta vastissima clientela affezionata, prodotti richiesti, bene attrezzata, alla produzione annua, buoni utili dimostrabili, vendo venticinque milioni facilitando pagamento. Cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A20371

AVVIATA salumeria drogheria con alloggio periferia Torino cedesi per motivi familiari L. 4.000.000 trattabili. Telefonare 490-791. A20123

AVVIATISSIMO merceria occasione cedo causa salute. Urgente. Telef. 582-341.

AVVIATO negozio elettricità cedesi causa trasferimento, facilitazioni pagamento. Telefonare 290-319. A20022

AVVIATO negozio olio saponi detersivi, ingrosso minuto, Vanchiglia, cedo motivi salute, condizioni convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A21505

AZIENDA altissimo reddito documentabile vendesi 43.000.000, motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A21617

AZIONISTI anche collaboratori cercansi per incrementare attività redditizia, ottimo ambiente. Telefonare 30-358.

BAR redditizio, 40.000 giornaliere, valore 12.000.000, cedesi causa espatrio 8.500.000. Uerec, Cavour 28.

BAR caffè, biliardo, 45.000 giornaliere, modernamente arredato, cedesi causa divisione 6.000.000. Balma, Sacchi 34.

BAR gelateria ingressi Aurelia grande piazzale abitazione annessa lungo abitazioni 50 metri mare cediamo subito. Colombano, viale Mimose 6, Finalpia.

BAR magnifica attrezzatura nuova, incasso 45.000 giornaliere vendesi 8 milioni 700.000. Telefonare [redacted]

BAR modernissimo angolare [redacted] giornaliere, urge cedere, 7.800.000, volendo muri. Rosso, S. Donato 12. 1185

BAR ristorante, presso Salone Automobile, causa salute cedesi. Tel. 519-251.

BAR superalcoolici con esportazione, formidabile zona, 40.000 giornaliere. Telefonare 885-863. 133

BAR superalcoolici (Lingotto) 3.900.000 metà subito, rimanenza dilazionando. Telefonare 41-078. 116

BAR, tavola calda, televisione, 2 biliardi, grande dehors, buona posizione cedo per 12.500.000 in contanti. Telef. 693-974.

CEDESI albergo 36 camere arredamento completo zona alpina valle di Lanzo. Telefonare 33-86 Acqui (Alessandria).

CEDESI AVVIATA [redacted] **LAVORAZIONE LAMIERA, PIENO SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE EFFICIENTE, RILIEVO** [redacted] **MILIONI CIRCA,** [redacted] **SCORTE LIQUIDE PER NORMALE GESTIONE 10 MILIONI CIRCA. SCRIVERE: «**[redacted] **STAMPA** [redacted] **—** [redacted]**».**

CEDESI colorificio avviato, ottima posizione, causa malattia. Tel. 769-741.

CEDESI laboratorio artigiano lavoro facile buona organizzazione buon utile adatto tre persone femminili. Telefonare 876-026 Torino. A19763

CEDESI, motivi familiari, attrezzata salumeria gastronomia zona Parella. Telefonare 765-418 ore pasti. A20551

CEDESI negozio accumulature, ottimo incasso. Telefonare 271-873. A21033

CEDO caffè latteria causa malattia. Telefonare 691-468. A17822

DIECIMILIONI offresi partecipazione collaborazione azienda industriale [redacted] ciale licenze brevetti internazionali rappresentanze tedesche giocattoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

DISPONENDO capitale associerebbesi a seria avviata [redacted], collaborando. Escluse casi sistemazione passività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A20452

DROGHERIA incasso [redacted] giornaliere alloggio cedesi affarone 3.200.000. Frana, del Carmine 28. 1131

ELETTRODOMESTICI, telenadio, centrale, utili elevati dimostrabili, occasione [redacted]. Telefonare [redacted] 116

[redacted] cedo guanti, biglietteria, altri articoli, retro confortevole. Telefonare 389-543. A20582

FRUTTA verdura, moderno, 45.000 giornaliere aumentabili, cedesi 3.200.000. Telefonare 612-589. 589

FRUTTA verdura, 50.000 giornaliere comprovabili urge cedere 2.400.000. Rossin, S. Donato 12. 1185

CASA vinicola rinomata, incasso 90.000 cedesi 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 1131

CAUSA decesso, cedesi avviato pastificio alimentario, piazza Vittorio. Telefonare 882-076 A19435

CAUSA malattia urge cedere avviatissimo negozio merceria, cartoleria, libreria in Sanremo, buon reddito, prezzo conveniente. Scrivere: Gandolfi 124, Sanremo. A19880

CAUSA matrimonio cedesi avviato acconciature. Telefonare 761-130.

CAUSA trasferimento cedesi autorimessa macchine 130 6.000.000; altra 158 macchine. Amministratore Giletta, portici Barbaroux 4. A20412

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commercianti. Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI abbigliamento sartoria per signora centralissimo appigione 2 corsi 3 vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino». A21105

CEDESI autorimessa auto 65 moto 60. Telefonare 276-026. [redacted]

CEDESI negozio confezioni signora avviato, Zona Madama Cristina. Telefonare 652-741. A17480

CEDO negozio stoffe arredamento tappeti rappresentanza Piemonte, industria salotti. Telefonare 683-358. A20380

CERCASI gerenti pratici rivendita pane avviata, alloggio, ottime condizioni; altri per latteria avviatissima. Rossin, S. Donato 12.

CERCASI ristorante o trattoria purché buona posizione. Dettagliare. Non sbopiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A19583

CERCO in gerenza latteria con retro abitabile. Telefonare 277-714, ore pasti.

CINEMA provincia Torino trecento sedili, redditizio cedesi 3.500.000. Telefonare 512-635. 1013

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CROMATURA attrezzata efficiente vendesi. Telefonare 84-758. A20675

DROGHERIA cedesi alloggio magazzino 2.900.000 trattabili. Telefonare 332-087.

GENOVA, cedesi zona commerciale rimpetto chiesa parrocchiale, panificio pasticceria alimentari grandi locali, adatto anche moderno supermercato, forte lavoro, attività trentennale. Informazioni telefonare ore pasti 587-104, Torino.

IMPRESA stradale completa efficiente attrezzatura cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 173

INGEGNERE, disponendo capitali, si associerebbe con seria industria di media proporzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A21153

INGEGNERE rileverebbe associerebbesi media sana industria apportando capitali et attività, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 173

LA AFAI, via Andrea Doria 12, telef. 521-613, 512-173 concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 400

LATTERIA 300 litri incasso 80.000 cedesi; altra 160 litri, incasso 35.000 alloggio 3.200.000. Frana, del Carmine 28 1131

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

MACELLERIA redditizia periferia Torino, bottega assicurata, causa familiari cedo. Telefonare 42-136. A20587

MERCERIE centralissima cedesi per malattia 800.000. Telefonare 553-479 ore ufficio. A20895

MOTORISTA Lancia, 40enne tecnico [redacted] ditte motociclistiche [redacted] in proprio con officina, desideroso trasferirsi clima mite compreso estero, patente E, cerca combinazione anche con ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

MURI latteria drogheria centrali vendo con relativa cessione seguito disgrazia 13.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 190

NEGOZIO dischi nuovo, San Paolo, bene arredato, cedesi. Telefonare 674-897.

NEO medico cercasi per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A19570

OCCASIONISSIMA alimentari drogheria trasferibile, S. Paolo, urge vendere. Telefonare 688-827. 176

OFFICINA [redacted] ingranaggi avviata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 1275

OVINI polli, conigli, moderna posizione, prim'ordine, cedesi [redacted]. Telefonare 512-580. 589

PANETTERIA [redacted] Torino, [redacted] grammi 200, avendesi 3.500.000. Ferrero, Lagrange 36. 1055

PASTIFICIO centrale attrezzatissimo con alloggio [redacted] lavoro, cedesi. Telefonare 882-094. A19459

PETTINATRICE Limone Piemonte, moderno avviatissimo, 3 negozi (abitazione) cedesi eventuale gestione, cauzionando. Telefonare 578-453. Torino. 183

RICUPERI metallici cedesi azienda introdotta grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RIMETTESI commestibile pasta fresca centrale alloggio 1.600.000. Viglietti, Francesco Paolo [redacted]. A19196

RINOMATO emporio vini cerca gestore introdotto clientela privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino».

RITIRANDOMI per anzianità, vendo 1 milione, cartolibreria, vicinissima scuole. Telefonare [redacted]. 133

RITENDITA pane affido gerenza solo a persona praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

RIVENDITA pane, cedesi zona Francia, ottimo affare. Buzzi, Galleria Subalpina 30, Torino. 399

RIVENDITA pane 160 kg. 15 grissini, alloggio cedesi affarone [redacted]. Frana, del Carmine 28. 1131

RIVIERA Fiori occasionissima, ritiro, cedesi boutique abbigliamento, centrale, avviatissima, affezionata clientela, cittadina rinomata, grande avvenire. Locale adatto trasformazione. Scrivere: «[redacted] Stampa 3318 — Torino».

SALUMERIA bellissima [redacted] reddito assicurato zona commerciale centrale cedesi. Telefonare 379-610. A19575

SALUMERIA gastronomia, incassi oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Eventualmente affidasi gerenza. Tel. 386-313.

SOCIETA' petrolifera cerca gestore distributore carburanti. Tel. 53-461.

SOCIETA' petrolifera cerca preferibilmente pensionato per gestione piccolo distributore. Telefonare 53-481.

TABACCHERIA incasso 1.300.000 settimanali, fortissimo vendita biglietti, minuteria alloggio cedesi 17.000.000. Frana, del Carmine 28. 1131

TAVOLA calda, rosticceria, bar avviatissimo su corso centrale, affittasi gerenza. Telefonare 720-186. A21038

TINTORIA centrale arredata 420.000 con lavabianco 550.000 cedo. Telef. 874-746

TINTOSTIRERIA bellissima, retro abitabile (piazza [redacted]), 630.000. Telefonare 81-593, [redacted]-061. A19175

TINTOSTIRERIA centrale cedesi causa trasferimento. Via Principe Tommaso n. 14.

TORREFAZIONE bilancio, 30.000 giornaliere, 3.500.000; altra [redacted]. Uerec, Cavour 28. 46

TORREFAZIONE chiusura festiva serale, forte incasso, cedo Uerec, Cavour 28.

URGE cedere negozio confezioni [redacted] minili, blocco 350.000 trattabili. Telefonare [redacted]-207. A19487

[redacted] vendere, causa espatrio, centralissimo studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino».

VASTA scuderia pubblica e falegnameria causa malattia vendo. Tel. 232-747 mattino. A18636

VENDESI avviata farmacia unica rurale vicinanze Torino. Tel. ore pasti 947-108.

VENDESI drogheria ottima zona, redditizia. Bello, via Bordighera 2, negozio pollami. [redacted]

VENDESI laboratorio [redacted] attrezzatissimo con trasporti 2 camion 615 e Leoncino, 25 operaie lavoro assicurato e facilissimo rendita 600.000 mensili. Richiesta 8 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A21175

[redacted] cartoleria attrezzata anche sole locale zona grande passaggio. Telefonare 60-894. A20430

VENDO molino cereali, con adiacente grande casa distanti Torino L. 6.000.000 trattabili. Telefonare 913-156.

20.000 giornaliere cedo frutta verdura gerenza. Telefonare 272-732. 1083

1.500.000 apporterei piccola azienda meccanica desiderosa sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

10.000.000 dispongo per effettuare mutuo ipotecario, 1° ipoteca. Telefonare 554-629. A17483

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. ANGLESIO, Nizza 9: compra, vende, tratta case, ville, terreni, alloggi, anticipa su costruzione, vendendo, comperando, rivolgetevi con fiducia, informazioni gratuite. Dispone ottima scelta clientela. 1316

A Almese, Rubiana vendo villetta, casetta con terreno, splendidi lotti panoramici. Telefonare 935-006, ore ufficio.

A Chivasso vendonsi alloggi centrali 3-4 camere, signorili 52.000 al mq., pronti giugno, mutuati. Telefonare 556-744.

A privati ed imprese vendo [redacted] lotti terreno zona residenziale Cirié costruzione palazzi palazzine. Tutti servizi. Grande richiesta locale alloggi. Mentasti, corso Peschiera 60.

A vera occasione vendo terreno fronte strada statale. Telefonare [redacted]-571.

ABBIAMO adiacenti Apollo, via Roccavione 61, spaziosi alloggi signorili, 1-2-3 camere tinello cucinotto, rifiniture particolari. Mutuo, facilitazioni pagamento, vende Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli alloggi liberi ed occupati, 2 camere, cucina, L. 3.200.000. Vende Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

ACQUISTANSI privatamente camera servizi, alloggetti nuova, vecchia costruzione. Telefonare 81-593, 665-061.

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere servizi zona Pozzo Strada piazza Rivoli. Telefonare 798-065 ore pasti. A19760

ACQUISTASI appartamento signorilissimo, mq. 300-350 circa, zona piazza Armi vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino». [redacted]

ACQUISTASI direttamente casa, vecchia costruzione, centrale, Torino 300-500 camere; atto immediato. Amministratore Gilella, telefono 547-387. A20413

ACQUISTEREI alloggio 2-3 camere servizi costruenda casa centrale zona collinare. Telefonare 42-131. A19734

ACQUISTEREI casetta quattro cinque camere servizi periferia Torino. Telefonare 396-968. A19560

ACQUISTEREI alloggio occupato tre camere più servizi ultimo piano casa decorosa anche antiquaria, esclusa periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino». A20465

ACQUISTEREI alloggio signorile quattro cinque stanze più servizi preferibilmente zona Mauriziano, Stati Uniti, Mollnette. Precisare condizioni a: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A20060

ACQUISTEREI contanti alloggetto, camera, tinello, preferibilmente S. Paolo. Telefonare 526 [redacted].

ACQUISTO alloggio camera, bicamere, servizi. Dettagliare offerta Comitalia, casella postale 6 ferr. Torino. 475

ACQUISTO alloggio 2 camere servizi casa recente costruzione zona Vanchiglia, S. Rita, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

ACQUISTO contanti scala 30-40 camere nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A18232

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 625-634.

ACQUISTO locale mq. 70 uso officina e terreno confinante, zone Aeronautica, Parella, Madonna Campagna. Telefonare 273-275, ore lavoro. A20564

ACQUISTO urgentemente appartamento signorile precollinare 3 camere, salone cucina, doppi servizi in casa nuova o recente costruzione abitabile entro l'anno. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino». A18508

AFFARE privato vende nuovi [redacted] mici appartamenti semi-centrali [redacted] mare liberi ed affittati ottimo reddito. Telefonare 8350, [redacted]. 23140

ALASSIO panoramico alloggetto vicinissimo mare vendesi. Tel. 689-610 ore pasti. A20483

ALLA antica piazza Armi piano palazzina 8 locali, autorimessa giardino vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 522

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 309-106. 60

[redacted] casa nuova adiacente piazza Vittorio, 3 camere, cucina servizi 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO esclusivo 3 camere cucina vendo 3.800.000. Telefonare 895-888.

ALLOGGIO (piazza Nizza) 2 camere cucina, grande ingresso, servizi, 4.200.000. Telefonare 41-078. 116

ALLOGGIO sei camere, cucina, comfort piano rialzato, zona Beraldi, vendo, 10.500.000. Telefonare 558-075.

ALLOGGIO signorile su [redacted] centrale composto 4 camere servizi ampio terrazzo cambierebbesi con casetta periferica o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A20407

ALLOGGIO signorilissimo [redacted] co panoramico in palazzina precollinare, 5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Telefonare 44. 1228

ALLOGGIO vendesi, camera tinello servizi, via Fratelli Villani 20, Collegno. Fiore, telefono 651-825 [redacted]

ALMA S. Francesco d'Assisi 1 vende presso via S. Donato casa 21 camere 20.000.000. 122

ALTO reddito vendiamo centralissimo [redacted]. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-531. 1262

[redacted] bellissima acquistansi muri contanti. Palmero, Cossa 15. Telefonare 750-736. A21590

BLOCCASI due negozi con alloggio uno libero adatti uffici rappresentanze, deposito. Telefonare 756-134. A18948

CAMOGLI vendesi alloggio sul mare. Telefonare ore pasti 553-001, Torino.

CASA agricola con tre giornate terreno vendesi. Rivolgersi Mola, La Loggia.

CASA centrale semicentrale, 10 alloggetti, 33 camere, locale industriale, reddito 6, Acchiardi, Settembre 58.

CASA signorile in costruzione, con annessa autorimessa a sé stante, ottima zona, vendiamo 160.000.000. Beltrame, telefono 53-912. 1162

CASA vecchia, ottima costruzione, bagni, termo centrale, 35 camere, vendiamo 47.000.000. Beltrame, telefono 53-912. 1162

(Continua a pag. 8)

Dopo il caso della piccola malata inviata a Praga

Le nuove cure della leucemia

Da molto tempo si cerca di combattere il «cancro del sangue» con preparati chimici - Finora i risultati sono stati deludenti, anche se si possono avere miglioramenti temporanei del morbo - Il farmaco esperimentato in Cecoslovacchia appartiene al tipo di sostanze che sino ad oggi hanno dato le maggiori speranze - Ma la strada per giungere a una terapia medica dei tumori appare ancora lunga e difficile

Allorché i mezzi di informazione quotidiana segnalano qualche caso particolarmente drammatico di giovani persone in lotta contro una malattia che non perdona, come un tumore od una leucemia, l'uomo della strada si pone implicitamente il quesito: a che punto è la medicina nella lotta contro questo male? Parimenti, quando viene riportata una notizia di un nuovo farmaco, più efficace di quelli già noti, molte speranze, già perdute, riaffiorano; gli appelli si fanno accorati; tutti i meccanismi dell'umana pietà si mettono in moto; le frontiere e le stesse cortine politiche vengono facilmente superate e la lotta per la vita assume un aspetto corale.

E' di questi ultimi tempi la richiesta a «Specchio dei tempi» di alcuni farmaci la cui utilità contro certe malattie, come il morbo di Hodgkin e le leucemie, è stata segnalata in lontani paesi, ed è di questi giorni la notizia dell'invio di una bambina italiana, colpita da leucemia acuta, in un ospedale di Praga per un nuovo tentativo di cura.

Questi fatti ripropongono il tema dello stato attuale della lotta contro queste malattie, che sono delle particolari forme di tumori. In questo campo, il tentativo terapeutico che più si è sviluppato in questi ultimi anni, è costituito dalla cosiddetta «chemioterapia», o terapia chimica. L'inizio di questo tentativo di cura è stato denso di speranze: è indubbio che, su di un piano teorico, la possibilità di trattare queste malattie maligne con delle sostanze medicamentose, al pari delle malattie infettive, rappresenterebbe la via migliore, superiore ad ogni altra.

I fondamenti teorici delle ricerche in questo settore erano basati, e lo sono tuttora, sulla constatazione che le cellule tumorali sono caratterizzate da importanti anomalie biochimiche rispetto a quelle normali e che pertanto dovrebbe essere possibile trovare dei medicamenti in grado di distruggere le cellule maligne, lasciando inalterate quelle sane.

Una delle direttive seguite nella ricerca di queste sostanze ha portato alla scoperta di medicamenti ad azione radiomimetica, producenti cioè degli effetti analoghi a quelli dei raggi X; un'altra via ha condotto al ritrovamento di composti in grado di bloccare direttamente i processi di divisione cellulare: si tratta dei cosiddetti veleni della mitosi e ad essi appartiene la «vincaleucoblastina», ricordata recentemente da un lettore de *La Stampa*. Infine, un ultimo indirizzo ha determinato lo studio e l'applicazione di numerosi composti capaci di bloccare, nelle cellule neoplastiche, la sintesi di particolari sostanze cellulari e quindi di inibire la crescita delle cellule maligne. Questi composti sono chiamati «antimetaboliti» e sono per lo più simili a dei fattori normalmente utilizzati dalle cellule ed indispensabili al loro sviluppo: ne differiscono soltanto per delle lievi modifiche nella formula chimica e tale analogia di struttura permette la loro penetrazione nelle sostanze cellulari, ma nello stesso tempo, ne blocca il funzionamento.

Le sostanze cellulari su cui viene diretta l'azione di questi antimetaboliti sono i cosiddetti «acidi nucleici», di cui si parla ora costantemente ogni qual volta si deve accennare a problemi di biologia cellulare: infatti essi rappresentano le strutture più importanti delle cellule sia normali che neoplastiche, determinano e regolano tutte le funzioni vitali della cellula. Gli antimetaboliti sono in genere degli analoghi strutturali delle sostanze chimiche che concorrono a costituire la grossa molecola degli acidi nucleici.

Per quanto manchino delle notizie precise sulle riviste specializzate, si può fondatamente ritenere che a queste sostanze appartenga il «riboazouracile», in studio nei laboratori di Praga. L'uracile è appunto un costituente di un acido nucleico cellulare, l'acido «ribonucleico» o ARN. Da quando, nel 1954, è stata segnalata l'utilizzazione preferenziale dell'uracile nell'ARN dei tumori, molta attenzione è stata posta agli antagonisti dell'uracile. Ne sono stati provati diversi, anche nell'uomo, ed alcuni, come il «fluorouracile», sono ormai entrati nell'uso corrente. Già nel 1956, Hakala, in America, aveva segnalato una sensibile azione antineoplastica dell'«azouracile»; probabilmente i ricercatori cecoslovacchi hanno ulteriormente elaborato tale composto, trovando, nel riboazouracile un efficace antimetabolita, ad un livello più alto nei precursori dell'ARN.

Alcuni antimetaboliti, come l'«aminopterina» e la «mercaptopurrina», entrambi antagonisti delle sintesi acido-nucleiche, si sono dimostrati particolarmente utili nelle leucemie acute. Infatti, queste forme morbose, a differenza di tutte le altre analoghe, sono dotate di una scarsissima attività di crescita cellulare e sono caratterizzate da peculiari anomalie degli acidi nucleici, messe in evidenza anche da studi compiuti nella Clinica Medica di Torino, per cui la somministrazione di altri chemioterapici, come i radiomimetici o gli inibitori delle mitosi cellulari, risulterebbe più dannosa che utile.

Quali sono stati i risultati di tutte queste ricerche e qual è l'efficacia di questi composti, e presumibilmente del riboazouracile, nel trattamento delle leucemie o delle forme analoghe?

Occorre innanzitutto ricordare che sono stati sperimentati numerose migliaia di composti, ma che soltanto una quindicina sono finora entrati nell'armamentario terapeutico corrente. L'efficacia di queste sostanze non è purtroppo definitiva, ma induce soltanto delle remissioni più o meno lunghe nel decorso della malattia. Ciò perché esse provocano ben presto una resistenza: le cellule maligne, inizialmente molto sensibili, diventano man mano più refrattarie all'azione del farmaco. Se non si verificasse questo fenomeno, comune a tutte le sostanze chemioterapiche finora note, sarebbe possibile controllare una leucemia come si controlla un diabete. Inoltre questi farmaci dànno luogo ad effetti secondari che si accumulano nel tempo: diminuzione dei globuli bianchi del sangue, anemia, facilità al sanguinamento, alterazioni intestinali.

Sotto questo aspetto appare evidente che ogni nuovo farmaco in grado di indurre una minore resistenza ed effetti secondari più attenuati, costituisce un incalcolabile successo: c'è da sperare che le sostanze di cui ora si parla rappresentino, sotto questo profilo, un progresso anche parziale.

Purtroppo i risultati finora ottenuti con le sostanze universalmente note, sono piuttosto limitati per le ragioni che abbiamo esposto, ed il cammino che resta da percorrere nella lotta contro le leucemie ed i tumori appare ancora lungo. E' molto probabile che tale cammino potrebbe essere abbreviato se si moltiplicassero gli sforzi: per esempio se si impiegassero soltanto un decimo dei mezzi finanziari che si usano per lo studio di nuove armi. Tuttavia, la mancanza di successi definitivi non giustifica né il senso di delusione né lo scetticismo espresso da taluni: anzi, per il vero studioso tutto ciò deve costituire uno stimolo a lavorare di più e meglio.

Prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Un operaio sposato si impicca perché una ragazza lo respinge

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 3 marzo.**

Un operaio sposato, pazzamente innamorato di una ragazza di un piccolo paese della provincia, non potendo coronare il suo sogno d'amore in un momento di disperazione la scorsa notte si è tolta la vita impiccandosi ad un traliccio dell'alta tensione.

La macabra scoperta è stata fatta stamane da alcuni operai che transitavano in bicicletta alla periferia di Rho per recarsi al lavoro. Essi hanno scorto ai bordi della strada una motoretta abbandonata. Temendo che si trattasse di una disgrazia o di un furto, si sono addentrati nella campagna per vedere se ci fosse qualcuno. Giunti vicino ad un traliccio e alzando gli occhi a circa 10 metri d'altezza hanno visto penzolare il cadavere di un uomo.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano i carabinieri che accertavano l'identità del suicida dai documenti trovati nella tasche dei suoi abiti. Si tratta del ventiseienne Romano Lambertini nato a Ferrara ma da tempo trasferitosi per motivi di lavoro a Rho in via Monfalcone 10. La sua morte risale alle 4 del mattino. I carabinieri hanno pure trovato un biglietto che l'operaio deve aver scritto prima di giungere sul posto in quanto si trovava in una busta col francobollo pronto, cioè, per essere spedito per posta. Era indirizzato alla ventunenne Ileana Valeria abitante a Pagliano Milanese in via Paliari 23. Diceva testualmente «Ileana, avverti tu i miei familiari. Addio, amore».

L'inchiesta ha accertato che il Lambertini sposato e padre di due figli (la sua famiglia abita ancora a Ferrara) si era innamorato della ragazza, la quale saputo del precedente vincolo matrimoniale, non aveva voluto saperne più di lui.

g. m.

«Nessuno porta a casa un soldo e devo mantenere mia madre ammalata»

La bimba che ha salvato il padre dal carcere non ha alcuno che aiuti lei e la mamma

Disperata, si è rivolta a *Specchio dei tempi* ed ha ricevuto una prima somma in denaro - A nove anni, la scolara di Serralunga di Crea ha già sofferto per una vita intera - Aveva scritto una commovente lettera al magistrato che doveva giudicare il papà ottenendone la liberazione - Ma l'uomo non è migliorato ed ha lasciato la famiglia - La moglie non può lavorare

(Dal nostro inviato speciale) **Serralunga di Crea, 3 marzo.**

«Come potrò fare, io che sono piccola, ad assistere la mia mamma, se più nessuno mi porta a casa un soldo!». In questo interrogativo è racchiuso il cocente dramma di Claudia Massa, la scolara di nove anni che ha chiesto aiuto a «Specchio dei tempi» per la madre malata.

Claudia frequenta la terza elementare, è una bella bambina dai capelli biondi e dagli occhi celesti. Questa mattina siamo andati ad aspettarla a scuola, insieme alla mamma, per accompagnarla a casa, rassicurarla e consegnarle un primo aiuto in denaro. Claudia e la madre — signora Emma Zanassa, di 41 anni — abitano nella frazione San Jorio, sulle colline del Monferrato, poco lontano dal santuario della Madonnina di Crea. Due povere stanze, in un edificio tetro come una prigione. Vi si sono rifugiate nel novembre scorso, dopo la morte del nonno di Claudia e in seguito ad una penosa vicenda.

Il marito della donna — Mario Massa Pinto, di 51 anni — con il suo mestiere di muratore avrebbe potuto mantenere decentemente la famiglia (ha anche un figlio di 15 anni, che lavora da apprendista meccanico). Purtroppo, il carattere violento e il vizio di bere più del necessario lo hanno ridotto su una cattiva strada. Litigi, percosse, insulti erano diventati per la moglie il pane quotidiano. Fino all'anno scorso risiedevano a Torino, al Regio Parco. L'uomo fu arrestato sotto l'accusa di maltrattamenti continuati, lesioni, mancata assistenza alla donna e ai figli.

Al processo, svoltosi alla fine di gennaio davanti al Tribunale di Torino, il Massa poté riacquistare la libertà solo per merito della sua bambina. Claudia, infatti, aveva scritto una commovente lettera al giudice. Quattro paginette di quaderno, che rivelavano un animo sensibile e un cuore limpido. «Signor giudice — *spiegava la piccola,* — sono Claudia Massa Pinto, figlia del detenuto che dovrà essere giudicato da lei. Ho nove anni, sono una bambina, ma capisco le pene che la mia mamma soffre per papà. Forse non le capisco tutte, ma a me sembrano già tante e tanto dolorose. Io ho bisogno del mio papà. Tutte le mie compagne ce l'hanno e sono orgogliose di averlo vicino, perché il papà dà sicurezza, coraggio e forza. Io non posso mai parlare del mio papà. Ma se fosse libero, allora sì! Forse il mio papà ha commesso delle colpe, ma so anche che non è così cattivo da non pentirsi e da non voler promettere, e mantenere, di vivere come tutti i buoni papà. Signor giudice, la prego di lasciar libero il mio papà. Lo sgridi, lo sgridi tanto, gli ricordi che mio fratello deve già lavorare per non far mancare il necessario a me e alla mamma. Gli dica che lo aiuteremo a mantenersi buono, a diventare sempre più buono, a dimenticare il suo brutto passato. Potrà, signor giudice, farmi questa grazia? Le sarò riconoscente per tutta la vita».



Claudia Massa, la scolara di nove anni, e la madre ammalata Emma Zanassa

Il toccante appello della bambina era stato letto alla udienza. L'imputato non aveva potuto trattenere le lacrime, lo stesso presidente aveva gli occhi lustri. Mario Massa Pinto era stato condannato a soli due mesi e mezzo, per inadempienza agli obblighi familiari. Avendoli scontati con il carcere preventivo, era stato subito rimesso in libertà. La clemenza del magistrato, ma soprattutto le parole della sua creatura avrebbero dovuto ricondurlo in seno alla famiglia, al lavoro onesto, ai doveri imposti dalla coscienza, prima ancora che dalla legge.

Invece, Mario Massa Pinto non ha mantenuto la promessa. E' venuto una sola volta a Serralunga per salutare Claudia, poi è tornato a Torino. La moglie ignora dove alloggia e cosa faccia, i carabinieri sono venuti a cercarlo al paese, non si sa per quale motivo. Naturalmente, non ha mai mandato un aiuto alla moglie e alla bambina.

La povera signora è distrutta dalle sofferenze fisiche e morali. Da diciassette anni tira avanti più a medicine che a cibo, ha già subito cinque interventi chirurgici, dovrebbe affrontarne un altro. I due figli li ha messi entrambi al mondo con il taglio cesareo. «E pensare — ci ha detto, piangendo — che mi sono sempre sacrificata per la famiglia. A quattordici anni ho cominciato a lavorare nelle risaie, poi come domestica. Adesso faccio le pulizie in un bar, per andarci devo camminare quasi mezz'ora a piedi. Nelle mie condizioni, è un supplizio. Certi giorni lavoro due ore; qualche volta tre: a 150 lire all'ora, com'è possibile mantenere me e la bambina? Seimila lire al mese vanno per l'affitto, non mi vergogno a confessare che non sempre posso pagarlo puntualmente. Spesso sono costretta a stare a letto, perché non ho la forza di reggermi in piedi. Claudia a mezzogiorno mangia la minestra del Patronato, accendiamo la stufa solo quando non possiamo farne a meno. Mio figlio mi aiutava un po', con il suo salario di apprendista. Ma dall'epoca del processo non si sente più di vivere qui: è troppo mortificato per suo padre. Si è rifugiato dalla nonna, quello che dava a me lo versa a lei, per il mantenimento».

Claudia si stringeva alla mamma cercando di consolarla. Sbocconcellava un pezzo di pane, senza neppure chiedere cosa ci fosse da pranzo. Ci fissava in silenzio, forse avrebbe voluto rivolgerci una domanda: «Perché il mondo è così ingiusto verso di me? Non sono una bambina come tutte le altre, non avrei anch'io diritto alla serenità e alla speranza nell'avvenire?». Non ha osato esprimerla, questa angoscia: probabilmente, perché si rendeva conto che non avremmo saputo rispondere.

Giorgio Lunt

Si era avvicinata alla stufa

Una bimba ustionata dall'abitino in fiamme

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 3 marzo.**

(m. v.) Una bimba di 4 anni, Carolina Ferrari, abitante a Casale, si è avvicinata troppo alla stufa ed è stata ustionata dal vestitino in fiamme.

Il lembo del suo abito si era incendiato e in pochi istanti la bimba era stata avviluppata dal fuoco. La madre si trovava in un'altra stanza: alle urla della sua piccola, la donna è accorsa ed ha soffocato le fiamme con una coperta. Carolina ha riportato ustioni diffuse in tutto il corpo. E' stata ricoverata con prognosi riservata.

Il medico è libero di fissare le tariffe

Una sentenza della Cassazione - Il processo interessava un sanitario di Vigevano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 marzo.**

«Gli ordini dei medici hanno il potere di fissare le tariffe per le prestazioni professionali nell'ambito della funzione che a loro compete, di vigilare sul decoro della professione: e non già il potere di fissare tariffe obbligatorie per tutti. Di conseguenza, le tariffe hanno valore di direttiva e di guida per gli iscritti. La loro violazione non può considerarsi nei casi concreti come un comportamento lesivo del prestigio professionale».

Così hanno stabilito i giudici della Suprema Corte di Cassazione nel prendere in esame il caso del dott. Gian Galeazzo Clementi e annullando la decisione del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Pavia che gli aveva inflitto tre mesi di sospensione per aver accettato un compenso forfettario di 25 mila lire mensili per l'opera prestata nell'ambulatorio della Società mutua sanitaria di Vigevano.

La vicenda risale al 10 marzo 1956. In quel giorno il dott. Clementi con scrittura privata stabiliva di prestare la propria opera professionale per la mutua sanitaria di Vigevano, mediante prestazione da effettuarsi nell'ambulatorio sociale, per un compenso complessivo di 25 mila lire mensili. Senonché con lettera 22 giugno 1957, l'Ordine dei Medici della provincia di Pavia diffidava il Clementi a rispettare le tariffe minime per le sue prestazioni. Contro questa lettera il medico ricorse alla commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria sostenendo l'illegittimità della diffida stessa.

Senonché il Consiglio dell'Ordine dei medici decise in data 5 dicembre 1957 di sospendere per tre mesi il professionista. Successivamente la commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie ridusse la sospensione ad un mese. Da qui il ricorso in Cassazione, ricorso che è stato accolto nel senso che la commissione centrale dovrà nuovamente prendere in esame il caso del dott. Gian Galeazzo Clementi.

g. p.

Trovata l'auto della rapina contro la banca di Cavaglio

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 3 marzo.**

(p. b.) L'«Ardea» marrone targata Napoli, che era servita mercoledì scorso ai rapinatori dell'agenzia di Cavaglio d'Agogna della Banca Popolare di Novara, è stata rintracciata in un'autorimessa di Vergiate (Varese). L'auto, per un guasto, era stata spinta a braccia da due giovani e ricoverata nel garage a loro richiesta, giovedì sera.

Dalle indagini sembrerebbe che i due giovani rimasti a piedi si siano recati alla stazione di Sesto Calende dove hanno acquistato due biglietti per Caserta. Probabilmente devono aver cambiato idea durante il viaggio, poiché non risultano arrivati nella città campana. Il terzo rapinatore — Alessandro De Lise — è fuggito a bordo di una «1100» nuova, con targa provvisoria, rubata a Borgomanero.

Colto da malore in carcere il prete delle «macchinette»

E' sofferente di cuore - Il suo avvocato ha chiesto la libertà provvisoria
Quaranta persone incriminate per lo scandalo delle «slot machines»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 3 marzo.**

La giornata è trascorsa completamente calma nei comuni di Cercola e San Sebastiano, dove ieri vi furono alcune dimostrazioni nella scia della petizione in corso da parte di quelle popolazioni per ottenere che don Francesco Scarpati — il parroco arrestato qualche giorno fa per lo scandalo delle macchinette del gioco d'azzardo — esca dal carcere ove è detenuto.

Si è appreso infatti che il sacerdote, gravemente sofferente di cuore, è stato colto da un attacco cardiaco. Le sue condizioni di salute sono uno degli argomenti invocati dal difensore, l'avv. Giovanni De Maria, nell'esposto al Procuratore Capo della Repubblica, Walter Del Giudice, perché venga concessa al «prete delle *slot machines*» la libertà provvisoria.

L'altro argomento concerne — sempre secondo l'avvocato — l'esatta interpretazione della legge la cui inosservanza è stata il preciso motivo che ha indotto il Sostituto Procuratore della Repubblica Ivan Montone a firmare il mandato di cattura. Infatti, la ragione che ha indotto il magistrato è precisamente la violazione del decreto luogotenenziale del '45 che prevede, fra l'altro, la detenzione fino a tre anni per chi vende merce senza la relativa licenza. Secondo il legale, quella legge, approvata in un particolare momento del nostro paese, aveva l'unico scopo di bloccare i grandi borsari del mercato nero che si rifornivano attraverso canali segreti soprattutto di generi alimentari (particolarmente grassi e cereali), acquistati in ingenti quantitativi per poi immetterli clandestinamente al consumo. Ma — sostiene l'avv. De Maria — come può applicarsi questo criterio al caso del parroco accusato di avere ceduto una parte di macchinette allo scopo di sovvenzionare le sue opere filantropiche?

Don Scarpati è rinchiuso in una cella del reparto di isolamento, in base ad una particolare norma del Concordato vietante, in caso di sacerdoti cattolici, un trattamento che li esponga alla curiosità degli altri carcerati.

La Procura della Repubblica, che ha incriminato quaranta persone (delle quali due in stato d'arresto: il parroco e il maresciallo dei carabinieri, e trentotto a piede libero), proporrebbe la forma più celere di procedura. Fra i denuncianti vi è Francesco Rega, proprietario del «Gran Caffè», che con le sue accuse rivelò lo scandalo.

La Curia arcivescovile di Napoli, che estende la sua giurisdizione anche su gran parte dei comuni vesuviani, ha disposto di affidare *pro tempore* la parrocchia di Massa di Somma (nel comune di Cercola), di cui don Francesco Scarpati è titolare, ad un altro sacerdote.

c. g.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA 90 CAMERE VIA [illegible] 5 URGE VENDERE. VISITE 10-12 16-18.

CASCINA irrigua 35 giornate adatto frutteti vendesi in Bibiana. Telefonare 869-371 ore pasti A20189

CASELLE vendo terreno mq. 4800 fronte strada qualsiasi costruzione. Telefonare 272-549. A20556

CAUSA trasloco vendesi Crocetta signorile quadricamere, doppi servizi, terzo piano 130 mq., 13' milioni più 1, 2 mutuo. Telefonare [illegible], ore 14-15.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova 48 [illegible] semicentrale, 80 milioni, reddito 6. 191

CAV Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile mq. 12.000, splendida posizione Pino. Altro mq. 5.000. Eremo.

CENTRO Regio Parco vendo alloggio in casa nuova, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale. Telefonare 521-782. A21196

CERCANSI alloggi nuovi o vecchi, possibilmente riattrati, per impiego capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A21344

COLLINA Reaglie vendesi casa rustica adiacente terreno. Telefonare 41-606.

CROCETTA, casa signorile su corso, vendesi alloggio libero secondo piano, sette camere, cucina doppi servizi, ampie terrazze, ascensore. Adatto medico, professionista, rappresentanze. Tel. 323-096 ore 11-15. Non intermediari. A20435

CROCETTA 3 camere, cucina, casa [illegible] costruzione, vendo, occasione. Telefonare 553-860 843

DINTORNI Aosta cedesi pacchetto azionario terreno 8500 mq. fronte strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 21084

DUE camere libere subito eventualmente impegno capitale 1.600.000. Telefonare 511-401. A20367

DUE soffitte centralissime soleggiate reddito 10% vendesi. Nalli, Garibaldi 20.

FERMATA tram 21 Madonna Pilone vendesi 6000 mq. terreno con casa in costruzione L. 45.000.000 Tel. 22-010.

FINANZIAMO RAPIDAMENTE CON MASSIMA DISCREZIONE PROPRIETARI IMMOBILI, LUNGHE RATEAZIONI, TELEFONARE 523-487. 1187

GENOVA Quinto strada grande traffico palazzo sei piani recente costruzione affitti dieci milioni vendo privato 160 milioni esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino».

IMPORTANTE impresa impiegherebbe 300-400.000.000 acquistando terreno semicentro Torino oppure grande basso fabbricato. Amministratore Giletta, telefono 547-387. A20412

IMPRESA acquista terreno casa demolire zona signorile commerciale. Telefonare 83-830. A18810

IMPRESA ing. Dernoli, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 899-775. 476

IN casa nuova compro alloggio contanti se occasione. Telefonare 46-629.

LOCALE centrale piano rialzato adatto ufficio o deposito, 90 metri circa, vendesi o cambiasi con terreno eventualmente conguagliando. Telefonare ore pasti 687-993. A19554

LUMINOSO seminterrato mq. 300 nuovo vendesi zona Statuto Benedica. Telefonare 83-330. [illegible]

METRIQUADRI 10.000 irrigui su strada, zona Lancia nuova Chivasso trattansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A20056

MURI centralissimi, attività solida, reddito 9%, vendesi 7.500.000. Telefonare 555-382. 46

MURI negozio angolare, quattro aperture, [illegible] 10.500.000, reddito 7%. Astorvase, Umberto 45.

MURI negozio con retro e servizi, nuova costruzione, zona largo Orbassano, vendesi direttamente. Telefonare ore pasti 669-157 A19427

MURI negozio corso Regina Margherita, casa [illegible], reddito 7, vendesi 3.600.000. Acchiardi, Settembre 58.

MURI 10 negozi adiacenze piazza Robilant complessivi 720 mq. vendonsi blocco o frazionatamente. Sacot, Avogadro 20, ore 15-18. A20915

[illegible] signorile quattro camere cucina servizi vendesi. Sagrini 26. Telefonare [illegible]. A18919

OCCASIONISSIMA panetteria nuova apertura, arredata, alloggio, venderei 2 milioni [illegible]. Telefonare 885-962.

PALAZZINA padronale Cavoretto, panoramicissima, camere 14, terreno, vendo. Telefonare 529-996. A21009

PER soddisfare grande richiesta alloggi [illegible] villaggio residenziale Cirié incorporato nella cittadina vendonsi terreno progetti case, strada asfaltata, servizi. Geometra Brach, telefono 524-188.

PERMUTO signorile alloggio 5 camere servizi corso Agnelli con altro 4-5 camere doppi servizi stessa zona o preferibilmente Crocetta disponendo adeguata differenza. Telefonare 520-134.

PINO Torinese palazzina vendesi, permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino» 775

PRECOLLINARE, vendesi alloggio signorile, doppi servizi, [illegible], garage, metri quadrati 200 circa. Telefonare ore ufficio 41-102 A19092

PRIVATO acquista direttamente casetta, alloggetto, soffitta, vecchia costruzione. Telefonare 754-706. 1133

PRIVATO vende [illegible] cucina inizio via Bologna. Telefonare 236-202.

RIVIERA Imperia [illegible] camere ammobiliate 1.300.000 vista mare. Telefonare 277-457. A19742

SACCHI angolo Pastrengo, alloggio 3 camere, cucina, bagno, vendesi 4 milioni 4.500.000. Telefonare 587-751.

SANREMO affare vendo direttamente villa pensione attrezzatissima 40.000.000 più 20.000.000 fondiario 5% parzialmente permuterei terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

SAUZE d'Oulx vendonsi terreni posizioni splendide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino». A20362

STABILE centrale adatto istituti, succursali bancarie, agenzie, libero subito vendesi. Telefonare 45-552. A17629

STABILIMENTO industriale mq. 1900 in due piani, moderno, cabina forza sotterranea, impianti diversi, via Modane, vendesi, libero agosto '63, dilazioni pagamento, 60% contanti, rimanente 30 anni, interesse 5%. Richiesta 120 milioni. Per visite e planimetrie telefonare 60-916. 1038

TERRENI Altasca industriali e fabbricabili, stradale Torino-Pinerolo vicinanze Riv, privato vende 1500-3000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A20356

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 [illegible]. Comodità, servizi. [illegible] 487-557. 1225

TERRENO collinare fabbricabile panoramico, privato vende mq. 10.120, buon investimento, richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010 A20539

TERRENO corso Casale, borgata Rosa, mq [illegible], L. 3500. Acchiardi, Settembre 58. 522

TERRENO costruibilità 100-150 camere acquista privato esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 173

TERRENO fabbricabile [illegible] mq [illegible] vendesi Alpignano. Tel. 526-540.

TERRENO [illegible] fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale mq. [illegible], fronte strada provinciale Venaria, privato vende, urgente. Telefonare 590-277.

TERRENO industriale Volpiano mq. 22 [illegible] vendesi [illegible], fronte principale. Telefono [illegible] A19461

TERRENO mq. 6.000, lire 2.500, provinciale Rivoli-Villarbasse, strada, acqua, forza. Telefonare 767-514. 126

TERRENO precollinare Sassi mq. 2500 progetto due villette abitabile privato vende 4.000.000. Telefonare 768-939.

TERRENO VICINANZE VENCHI UNICA POSSIBILITA' 15 CAMERE OLTRE BASSO FABBRICATO VENDESI. RICHIESTA OTTO MILIONI TRATTABILI. TELEFONARE 62-147. 839

TORINO-Piacenza nuova autostrada presso casello capolinea ultima occasione vendo direttamente terreni uso industrie turismo depositi, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino» A20342

TRASFERENDOMI Torino, acquisterei palazzina, oppure alloggio piano attico, signorilissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 1123

VENDESI a Spotorno, primo centro balneare Riviera Ponente da autostrada Ceva-Savona, in nuovo centro residenziale, vicinanza mare, posizione panoramica e tranquilla, villa signorile nuova costruzione a 2 piani, 5 camere, salone, cucina, doppio bagno, terrazzo e doppio garage, mq. 750 di terreno a pineta. Richiesta 16.500.000. Mutuo a lunga scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A20280

VENDESI casa in finizione camere 98 più negozi zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

VENDESI cascina irrigua giornate 60 unico appezzamento Vigone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

VENDESI in Caselle casa angolare, centrale, vecchia costruzione, ottimo stato, annesso basso fabbricato. Tel. 369-043.

VENDESI muri negozi zona commerciale. Telefonare ore ufficio 41-103.

VENDESI Settimo mq. 10.000 terreno industriale, ottimo affare. Telef. 791-746.

VENDESI terreno mq. 3300 Castiglione Torinese Strada Porto. Tel. 80-590.

VENDO centralissime due soffitte luminose 470.000, ottimo reddito. Telefonare 289-563 A19386

VENDO, liberi, camera cucina; 2 tinello, servizi. Cav. Cavalegni, Sant'Ottavio 47. 122

VENDO negozi affittati Borgo Vittoria corso Svizzera redditizi. Telef. 774-320.

VENDO terreno, zona depressa, mq. 7659 L. 800 trattabile. Piana [illegible] Balfacle via Torino 49. Presentarsi testina, Piresta. A19745

VENDO 2 camere tinello servizi costruzione 1957. Telef. 280-619, ore pasti.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione corso Novara via Bospello. Telefonare 60-817, 678-125. A20393

VENDONSI [illegible] pianeggianti uso industriale siti presso Caserta, accesso Autostrada del Sole a 100 metri; acqua di proprietà e corrente elettrica. Rivolgersi società Sana, Roma, via Emilia 88 (telefono 460-051). 22115

VIA Cecchi 37 vendonsi negozi garage alloggi una-due camere servizi, mutuo, facilitazioni. Visite mercoledì sabato ore 15.30-18.30. Telefonare 760-485.

VIA Genova vendonsi muri bar, buon reddito. Telefonare 42-266. 730

VILLA signorile precollinare 6 vani, garage, mq. 2000 terreno vendo. Telefonare 676-129 A20269

VILLETTA Pino Torinese, Villaggio Satellite, due vani, salone, servizi, pronta subito, vendesi convenientemente anche rateando. Com. FAI, Giusti 4, telefono 528-821. 1352

ZONA depressa immediate vicinanze Torino acquisto locale adatto piccola fonderia piombo preferibile mano d'opera locale pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A19715

ZONA DEPRESSA POCHI CHILOMETRI DA TORINO DISPONGO 25.000 MQ. TERRENO STRADA ASFALTATA TUTTI SERVIZI. FAREI COMBINAZIONE CON INDUSTRIE DISPOSTE TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5444 — TORINO»

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A. TORINESE ex sottufficiale carabinieri famiglia possidente cerca alloggetto. Telefonare 752-085. A20046

A 30.000-50.000 mensili industriale cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 731-517. 1265

ABBISOGNAMI, qualunque zona, alloggetto [illegible] camera cucina. Referenze. Telefonare 582-436. A18603

AFFITTASI alloggio o casetta 2-3 camere, servizi con adiacente piccolo locale uso magazzino periferia. Telefonare 871-568. A21502

AFFITTO acquisto casetta civile 3-4 camere terreno. Offerte dettagliate: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

AFFITTO-acquisto, lavorazione silenziosa, magazzini luminosi [illegible] mq. 180, Porta Nuova - Nizza. Telef. 81-035.

ALLOGGIO centrale adatto sette persone 10-12 persone, affitterei. Scrivere: «[illegible] 7104 — Torino».

ALLOGGIO due vani e un locale uso ufficio due ingressi porte intercomunicanti, zona centrale o semicentrale, affittasi. Telefonare 668 329. A18682

ANTICIPANDO annualità, referenziatissimi coniugi [illegible] cercano decorose due cucina anche senza termo bagno, affitto quindici-diciottomila, oppure casetta precollinare medesime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A19896

[illegible] sola piemontese cerca affittare [illegible] luminosa servizi. Telefonare [illegible]. A20149

CERCASI alloggetto uso ufficio una camera e servizi paraggi Molinette. Telefonare 687-005. A17985

CERCASI alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 795-242. A18690

CERCASI stagione estiva, collina torinese, comodità pullman, 2 camere letto e cucina, indispensabile giardino. Telefonare 887-506 ore 18-19. 1287

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI 5 camere vecchia costruzione paraggi Nizza. Tel. 690-366 - 783-950.

CERCO alloggio 3 camere preferibilmente zona Martinetto - S. Donato. Telefonare 70-770. A19741

CERCO alloggio 3-4 camere servizi zona Giardino Reale, San Maurizio, piazza Castello. Eventualmente compro. Telefonare 688-317, 81-633. A21522

CERCO locale mq. 50-100 per riparazioni auto zona semicentrale. Tel. 602-501.

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera servizi Crocetta S. Rita per luglio. Telefonare 42-933. A20349

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello, servizi, libero 1° giugno, Borgo Vittoria, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A19564

CONIUGI piemontesi cercano 1 o 2 camere più servizi zona centrale. Telefonare 884-869 ore 19-21. A20423

CONIUGI soli impiegati cercano due camere tinello cucinino semicentrale. Telefonare 372-593 dopo ore 20.

CONIUGI soli statali cercano camera e tinello. Telefonare ore pasti 765-856.

CONIUGI torinesi cercano 3-4 camere servizi, precollinari, zona residenziale. Massime referenze. Telefonare 689-726.

DUE camere cerca operaio referenziato borgata Vittoria dintorni. Tel. 381-784.

FIDANZATI torinesi cercano alloggetto camera tinello cucinino libero fine aprile. Telefonare ore pasti 279-371. Comodità tram. A19445

INDUSTRIA affitterebbe-acquisterebbe capannone 3.000-5.000 mq. periferia Torino, pagamento immediato. Amministratore Giletta, telefono 547-387.

ISTITUTO cittadino cerca centro, villa o ampi locali per lunga locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino». A20190

LATTONIERE idraulico torinese solo affitterebbe negozio retro. Tel. 790-065.

[illegible] cercasi zona Statuto e dintorni. Telefonare 775-400. A20079

MADRE e figlio adulto cercano affittare una camera cucina servizi urgentemente. Scrivere: Costa presso Latina, via Serrano 15, Torino. A18432

PRIVATO cerca magazzino mq. 300-500 possibilmente con tettoia, borgo S. Paolo. Telefonare 380-413. A20933

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggio signorile 4-5 locali più servizi, preferibilmente zone [illegible] Unità, Mauriziano, Carducci. Offerte dettagliate a «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

REFERENZIATO torinese, unico inquilino, cerca 2 camere servizi, casa nuova, comodità garage, qualsiasi zona, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». 1341

SERIA ditta referenze cerca magazzino deposito mobili anche seminterrato metriquadrati trecento-quattrocento, con piccolo negozio esposizione, anche periferia. Telefonare ore ufficio [illegible].

SIGNORA anziana sola cerca due camere cucina servizio zona centrale oppure paraggi corso Francia. Telefonare mattino 760-714, 779-784. A19733

SPOSI piemontesi affittano od acquistano alloggio 3-4 camere, barriera Milano. Telefonare 21-103. 1308

SPOSI piemontesi affitterebbero camera cucina zona Parella Aeronautica, cauzionando. Telefonare 709 540.

SPOSI piemontesi cercano camera e cucina. Telefonare 387-418. Falegnameria Zanionetti, via Chatillon 10.

SPOSI piemontesi massime referenze cercano 2 camere servizi paraggi corso Belgio. Telefonare ore pasti 288-187.

TORINESI [illegible] alloggio 6-8 camere uso pensione, eventualmente alloggi confinanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A19762

URGONO 3 camere in cambio offronsi madre anni 34 et figlia 13, bella presenza, tuttofare [illegible] 8 giornaliere. Telefonare 872-127 ore 14-16. A19747

VILLA O APPARTAMENTO SIGNORILE 6-8 CAMERE TRIPLI SERVIZI, LIBERA APRILE, CERCASI PER AFFITTO O ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2138 — TORINO».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTI Orbassano San Paolo [illegible] acquirenti mobili. Cottolengo 25, Mitola. A19996

ABBIAMO 1-2-3 camere semid. [illegible] 43, telefono 46-439. [illegible]

AFFITTANSI centralissimi sei vani rialzato altri mq. settanta quaranta uffici depositi attività silenziose. Tel. 522-533.

AFFITTANSI Crocetta 7 locali mq. 170 adatti ufficio od abitazione [illegible] possibilità rilievo impianto telefonico interno. Telefonare feriali 584-097. A18721

AFFITTANSI due vani ufficio rilevando arredamento Olivetti 300.000. Telefonare 886-758. A18692

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Tel. 753-720.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato centralissimo camera cucina servizi libero subito. Telefonare 554-892.

AFFITTASI ammobiliato camera salotto tinello cucina. Telefonare 777-886.

AFFITTASI appartamento nuovo pronto, signorilissimo, decorato, tre camere, tinello, cucinino, bagno, 48.000. Telefonare 511-400. 18

AFFITTASI locale centralissimo con telefono uso ufficio, negozio. Telefonare 683-636. A19580

AFFITTASI locale mq. 100, adatto magazzino, laboratorio (Lingotto). Telefonare 65-198. 118

AFFITTASI locale mq. 200 [illegible] corso Belgio. Telefonare 510-594.

AFFITTASI locale [illegible] Secondo adatto magazzino, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 384-[illegible]. A19400

AFFITTASI locale uso garage o magazzino zona Mirafiori. Tel. 888-104.

AFFITTASI magazzino deposito mq. 40, locale nuovo due vetrine radiale Torino-Moncalieri. Telefonare 761-537.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 220 zona S. Rita. Tel. 321-160.

AFFITTASI per San Martino 1963 cascina pianura circondario [illegible] quaranta giornate. Bertone, corso Matteotti 43, Torino. A20444

AFFITTASI, uso commerciale professionale, piano rialzato 4 camere servizi due [illegible] indipendente. Telefonare 487-865. A20041

AFFITTASI 1° aprile anche subito alloggio 4 camere doppi servizi pressi Porta Nuova, completamente rimesso a nuovo, ascensore, termo. Tel. 53-310. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A19989

ALLOGGIO nuovo signorile ultimo piano panoramico in palazzina precollinare zona Gran Madre, quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, affittasi 75.000 mensili. Volendo stessa palazzina piano rialzato affittasi locale luminosissimo mq. 60, ampio ingresso, servizio, adatto studio pittore, architetto, L. 40.000 mensili. Tel. 81-167 ore pasti.

ALLOGGIO SIGNORILE CENTRO TORINO [illegible] CAMERE CUCINA SERVIZI LOCALI TUTTI ARREDATI SIGNORILMENTE CEDONSI IN AFFITTO CAUSA TRASLOCO. SI RICHIEDE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO». [illegible]

AMPI uffici zona trasversale via Roma modernamente ambientati 9 vani, doppi servizi, cedonsi subentro contratto affitto mensile 75.000 rilievo mobili a trattativa. Telefonare [illegible] 655

AMPIO alloggio 360 mq. primo piano 8 camere più servizi adatto ufficio od abitazione, affittasi. Via Cecchi 28 bis.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 385-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BARBAROUX 25, 1° piano, 5 sale, 4 normali, servizi, mq. 327, uffici, sedi società. Liberi prossimamente. Telefonare 753-194. A19910

CAMERA cucina abitazione persona sola, tre camere ufficio magazzino laboratorio [illegible] cortile affittansi Campidoglio. Telefonare 796-473.

CASTELLO 9, piano nobile, 4 sale mq. 136, uffici, sedi società. Telefonare 753-194. A19910

CORSO Vittorio Emanuele, pressi Porta Nuova, affittansi subito grandi locali piani terreno ed interrato, circa mq. 600, uso uffici, magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

FINE anno affittasi in Frazione Carmagnola tettoia pavimentata mq. 400, fabbricato vani 12 per magazzini, casa abitazione tre camere garage servizi, corpo unico con cortile, munito luce acqua forza, possibilità scarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A19457

GRATIS fornitura energia elettrica CV 15 affittando locale e deposito mq. 750 17 km. Torino zona Orbassano. Telefonare 396-714. A19773

LIBERI subito locali per ufficio. Santa Teresa 11. A20559

LOCALI VIA ROMA PRIMO PIANO PARTICOLARMENTE ADATTI PER UFFICI CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO». [illegible]

MAGAZZINO MQ. 1000 ADIACENZE TORINO PORTA PALAZZO ANNESSI UFFICI ED ABITAZIONE DISPONIBILE SUBITO CEDESI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 343 — TORINO». 109

PIANO terreno sette ampi locali più doppi servizi affitto subito. Via Bigliore 26 abitazione o ufficio. Tel. 591-979.

PIANO terreno sottostante fabbricato mq. 200 circa con cortile riservato. Telefonare 694-150. A18431

SIGNORINA inglese disponendo alloggetto dividerebbe con signorina. Telefonare [illegible] A20302

VIA Della Rovere 20, affittasi appartamento oltre 400 mq. con ampi saloni piano secondo, visibile dalle 15 alle 17 giorni feriali. Rivolgersi portineria. Telefonare 43-615 A20076

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

RAPALLO affittasi zona Parco alloggio silenziosissimo cinque minuti dal mare, quattro camere cinque letti, cucina, bagno, riscaldamento particolare, terrazzo garage. Anno L. 350.000. Aprile-Giugno L. 100.000 Luglio-Settembre L. 230.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». [illegible]

SANREMO affitto [illegible] matrimoniale divisibile, comodità. Dominici, via Agosti 60 interno 4. Sanremo.

SAUZE d'Oulx chalet alpino nell'incantevole pineta di Clea-Pale, nove letti cinque camere, cucinino, [illegible] affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20362

VARAZZE, affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino - Bovani.

VILLA posizione incantevole Riviera Bonora-Savona, margine spiaggia, stupendo parco, signorilmente arredata, soggiorno estivo-invernale, affittasi. Pubblicità Lanimel, 5-Q, Savona. 21874

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

FINALMARINA, soggiorno signorile, vista mare, termo, televisione, 1400. Telefonare 531-617, Torino. A19759

LAIGUEGLIA Pensione Irena, costruzione nuova, sul mare, [illegible] maggio prezzi miltissimi. 21853

LOANO. Pensione Raffaella, Cucina eccellente, comforts, riscaldamento, prezzi modici. Prenotare. A17858

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere bagno. Pensione duemila tutto compreso. 21584

VILLA Elvira, Cuna (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-80.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste, Floran's, via Po 22, telef. 82-805. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746, inizio corsi [illegible] grafia, stenografia, comptometria, paghe contributi. Sistemazione impieghi.

CALLISTA-pedicure nuova fonte di guadagno. Imparate perfettamente frequentando speciale corso misto, corrispondenza. Opuscolo gratuito scrivendo Casella postale 62 F, Torino. 62

CLIM Garibaldi 37 sempre nuovi corsi impiegatizi, sempre condizioni speciali.

MANICURE pedicure se desiderate essere diplomate Revlon rivolgetevi presso il centro di insegnamento perfezionamento Revlon, via S. Teresa 2. Telefono 42-369. 159

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

SCUOLA Blossom insegna estetica viso, pedicure curativo, trucco televisivo, massaggi in genere. Corsi giornalieri e serali. Telefonare 547-470. A19551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BELLA calligrafia, dattilografa pratica acquisti, fatture, magazzino conto lavorazione, accetta lavoro domicilio. Telefonare 764-111. A20127

DISEGNATORE meccanico lucidatore offresi ore libere serali per lavori domicilio. Telefonare ore pasti serali, telefono [illegible]. A19646

ESEGUO proprio domicilio [illegible] dattiloscritti o fatturazione. Telef. 485-465.

GEOMETRA: per amministrazione case offresi. Telefonare 771-727 ore pasti.

IMPARTISCO accurate lezioni italiano, latino, francese. Prezzi modici. Telefonare 288-578. A19578

INGLESE insegna madrelingua. Traduzioni inglese, russo, tedesco. Telef. 686-153.

INSTALLAZIONI elettriche, industriali, quadri comando, cicli automatici consulenze, progetti, disegni, preventivi [illegible]. Scrivere: «[illegible] Stampa 4419 — Torino». A17990

LAUREATO in Scienze Economiche esaminerebbe offerte per tenuta contabilità piccole aziende commerciali ed industriali, pratico compilazione bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A21498

LEZIONI elementari medie: francese, inglese, italiano, latino. Tel. 291-688.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

PERITO industriale, progettista, [illegible] a disposizione di piccola media azienda, pluriennale esperienza studio calcolo complessi [illegible] precisione, ore preserali serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A20352

SIGNORA straniera inizia cicli conversazione moderna lingue estere. Telefonare mattino 891-510, pomeriggio 43-481

TEDESCO da lezioni propria lingua domicilio. [illegible] pretese. Telef. 628-417.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affitterei centralissima ammobiliata due letti. Telefonare 41-516.

A referenziato solo, camera salotto, telefono, [illegible] signorile indipendentissimo. Diravino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI a persone [illegible] elegante camera mobiliata ogni comfort. Telefonare 359-024. [illegible]

AFFITTO bella ammobiliata comodità serio professionista zona Statuto. Telefonare 489-353. A19933

CERCASI pensione completa zona barriera Milano per impiegato. Telefonare Citet 260-920. A20943

IMPIEGATO cerca ammobiliata uso cucina vicinanze corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino».

IMPIEGATO cerca [illegible] ammobiliata confortevole paraggi via Nizza corso Dante. Scrivere indicando [illegible] ed affitto «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19888

IMPIEGATO, torinese, [illegible], cerca camera ammobiliata. Perino, presso Guerri, corso Palestro 2. A18424

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ANALISTA tempi cicli fabbricazione costi standard lavorazione cottimi incentivi referenziato disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 21995

ASSISTENTE edile diplomato ex-capomastro volonteroso desideroso migliorare offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

ATTIVO pensionato quarantenne offresi mattore o incarichi di buscia, cauzionando. Telefonare 332-163. A19640

BRIGADIERE carabinieri in congedo trentottenne patentato cotto impiegherebbesi subito mansioni fiducia. Telefonare 587-552. A20117

CAPACE trentenne pratico corrispondenza contabilità generale amministrazione vendite acquisti, discreta conoscenza corrispondenza commerciale inglese francese, privatista ultimo anno ragioneria, spirito iniziativa predisposizione lavoro indipendente, attivo serio volonteroso, [illegible] miglioramento offresi, disposto assumere eventuale direzione piccola impresa, qualunque campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». 23069

(Continua a pag. 18)

La tesi di Piovene è più brillante che persuasiva

Non è una vittoria il cedere al prepotente bisogno di fumare

Lo psicanalista non si accontenta delle spiegazioni facili: vuol capire perché il fumo può diventare un «problema» - Una cosa è gustare qualche sigaretta, ed un'altra consumarne vari pacchetti quasi rabbiosamente - In genere i forti fumatori non sono mai sereni e soddisfatti - Sotto un'apparenza di attività aggressiva, nascondono una tendenza alla passività ed all'autodanneggiamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

L'articolo che Guido Piovene ha dedicato domenica scorsa al problema del fumo — o meglio, al «suo» problema di fumatore — mi ha dato parecchio da pensare. Qualcuno forse ricorderà che, proprio in queste colonne, io stesso ebbi occasione di pubblicare, il 24 novembre dell'anno passato, alcune considerazioni su questa dibattutissima questione, la quale coinvolge milioni di individui (e miliardi di sigarette).

A parer mio, intanto, di un vero «problema del fumo» non si può parlare, se non nei casi in cui il fumare o il non fumare viene sentito, dagli stessi protagonisti, come qualche cosa di molto importante, se non di drammatico, e dà luogo a conflitti più o meno acuti. Non esiste problema per gli altri: e cioè per coloro che fumano poche sigarette al giorno, che non si domandano ansiosamente se sia giusto smettere o no, che non danno in smanie se hanno dimenticato a casa le sigarette e non riescono a trovare subito un negozio di tabacchi...

Ma per Piovene un problema del fumo evidentemente esiste. Con somma abilità ed intelligenza, egli ha tentato di cambiare le carte in tavola non soltanto a suo favore, ma anche a vantaggio dei suoi innumerevoli colleghi — i fumatori inveterati —, sostenendo che la vera vittoria di chi ha cessato di fumare consiste nel riprendere. Io credo che la sua dissertazione sia ben più che un ingegnoso paradosso: credo veramente che il suo articolo sia stato dettato da una precisa esigenza. Soltanto, non sono troppo sicuro che l'amico Piovene si sia reso conto di quale essa fosse...

Secondo il mio modo di vedere, il fumatore inveterato e accanito è il protagonista di una vicenda interiore quasi del tutto inconscia, che si potrebbe descrivere così. Mentre il fumatore moderato ed occasionale può integrare tranquillamente nella sua vita psichica e nella sua attività i vari piccoli «piaceri parziali» connessi con il fumo, il fumatore ostinato non può fare altrettanto. Il suo fumare — come si può sovente constatare — non è tranquillo per niente: è nervoso o «polemico».

Il suo atteggiamento è spesso paragonabile non tanto a quello del bambino che si succhia beatamente il dito, quanto a quello del bambino che si rosicchia le unghie. Con tale atteggiamento, egli sembra voler mostrare, a sé e agli altri, di essere attivo e aggressivo, di padroneggiare l'oggetto (sigaretta o sigaro che sia), e di voler «prendere dentro», avidamente e insaziabilmente, ciò che l'oggetto stesso gli può dare. Ma questo modo, più o meno ostensibile, di comportarsi non è — sempre a mio parere — che un meccanismo di copertura, di difesa e di auto-inganno.

La più profonda tendenza del fumatore accanito non è quella di chi vuole attivamente soddisfazioni senza fine, ma di chi cerca l'insoddisfazione e il malessere; non quella di dominare, ma quella di essere dominato e dipendente. Tale tendenza è paragonabile a quella di chi mangiasse avidamente e abbondantemente per mascherare la sua vera vocazione di... digiunatore. Ciò sembra confermato non soltanto da molte analisi psicologiche di fumatori «a catena», ma dalla loro stessa perenne, abbastanza evidente insoddisfazione. Avete mai visto un fumatore accanito — uno di quelli che mandano in fumo più di trenta sigarette al giorno — dichiararsi sazio? Ne avete mai visto uno mostrarsi contento e riposato, come il buongustaio che ha terminato un buon pranzetto? Io, mai.

Che fumare, per Piovene, costituisse un problema (magari allo stato latente) è indicato non soltanto dal suo articolo, così impegnato e quasi accorato, ma dall'aver egli, sia pure provvisoriamente, tenuto conto della «ispirazione impietosa di igienisti e moralisti». Altrimenti avrebbe fatto orecchio da mercante, e avrebbe continuato senza batter ciglio nelle sue trentennali abitudini.

Gli igienisti e i moralisti hanno senza dubbio acutizzato la situazione: ossia, hanno costretto Piovene a rivedere interiormente le sue posizioni. Soltanto, lo hanno fatto nel solito modo, sbagliato e ingenuo, che quasi sempre si adotta quando si vuole far sì che Tizio o Caio si «divezzino» da qualche cosa — fumo, alcool o morfina che sia. Il fumatore ostinato, come l'alcoolizzato, o come il morfinomane (anche se i pericoli dello smodato fumatore siano di gran lunga minori), manifesta un suo problema di «dipendenza dall'oggetto» — dipendenza che tende a negare, mostrandosi attivo e dominatore.

Ma appunto perché si tratta di una dipendenza piuttosto profonda, a cui il protagonista è ancorato, non lo si può guarire consigliandogli o ingiungendogli di abbandonare ancore e ormeggi. L'unico modo di «svezzare» un fumatore accanito (o un tossicomane) è quello di fargli riconoscere a poco a poco «che cosa» lo costringe a fumare in quel modo, e soprattutto di mostrargli quanto ciò corrisponda a un pervicace desiderio di dipendenza passiva, di frustrazione, e di auto-danneggiamento.

Strappare (anche se metaforicamente) un fumatore ostinato alla sigaretta, vuol dire metterlo in crisi; vuol dire proporgli un'alternativa per lui intollerabile: quella della «perdita dell'oggetto» — anche se si tratta di un oggetto nocivo o deludente (la sigaretta), a cui è «masochisticamente» attaccato. Per superare tale crisi e per ritornare alla sua primitiva posizione nascondendo in pari tempo la sua «incrollabile» dipendenza, lo sforzo maggiore che il fumatore possa fare è proprio quello che ha compiuto, con superiore abilità, l'amico Piovene: ossia persuadersi (e cercare di persuadere gli altri) che la «vera» dipendenza, la «vera» sconfitta, sono quelle di chi dà retta a igienisti e moralisti; mentre il fumare anche accanitamente, non è affatto una schiavitù o un tormento: anzi, è qualche cosa, come scrive Piovene, che appaga e che riempie la vita, è «una integrazione delle altre attività, un componente fisso della loro varia natura...».

Se provassimo per un istante a mettere al posto della sigaretta un qualunque stupefacente, vedremmo in modo immediato e chiaro come la «difesa» adottata da Piovene sia insostenibile. Orbene: è altrettanto impossibile al fumatore ostinato «integrare» tranquillamente la sua «smania» nella sua giornata e nel suo lavoro, quanto lo è per il tossicomane. Ma mentre questi è costretto, dalla pericolosità e dagli effetti della droga, a riconoscersene al tempo stesso danneggiato e dipendente, al fumatore accanito sono offerte alcune possibilità di difesa, di giustificazione e di razionalizzazione, compresa quella di dichiararsi non tormentato bensì sereno, non schiavo ma padrone, non vinto ma vincitore.

Non presumo affatto che Piovene, o altri, mutino atteggiamento in seguito a queste mie note. L'«alibi» elaborato da Piovene è troppo ingegnoso e comodo per poter essere facilmente demolito: e una delle cose più difficili di questo mondo è sollevare anche un poco le ingegnose maschere volitive sotto le quali gli uomini, senza saperlo, seguitano ad agire in grado maggiore o minore a proprio danno, e «coltivano» il proprio male.

Emilio Servadio

La chiesa spogliata a Napoli

Rinviato per l'influenza il processo dei «filippini»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 marzo.

Il processo a carico dei 10 antiquari e dei due «filippini», di cui uno ex superiore e l'altro ex economo della Congregazione dei padri dell'Oratorio, Guido Martinelli e Alessandro Vesco, passato quest'ultimo nell'Opera della Divina Provvidenza a Borgomasino (Torino) è cominciato stamane innanzi la terza sezione del Tribunale. I due religiosi devono rispondere di «peculato e furto continuato ed aggravato», ciò perché, essendo custodi della chiesa dei Girolomini, monumento nazionale appartenente allo Stato per l'espropriazione avvenuta nel 1860 dei beni ecclesiastici, essi, invece di vigilare sulla integrità del patrimonio artistico, non esitarono a vendere i preziosi tesori contenuti nel tempio barocco.

All'udienza non era presente l'ex economo Alessandro Vesco, che ha fatto pervenire un certificato da cui risultava indisposto. Era invece venuto l'ex superiore, oggi ancora in quell'Ordine, dopo il trasferimento a Roma. Un incidente si è verificato fra il Martinelli e i fotografi. Infatti, volendo egli sottrarsi agli obiettivi, si è messo a fuggire nei corridoi di Castelcapuano, ma i fotoreporters sono stati più veloci inquadrandolo fulmineamente, nonostante le sue accorate proteste.

L'udienza, su richiesta di alcuni avvocati che hanno giustificato l'assenza dei loro difesi, colpiti dall'epidemia di influenza in atto, è stato rinviato al 12 maggio. Poiché questo è il secondo rinvio, il presidente ha ammonito gli avvocati perché informino i loro rappresentati che non saranno concesse altre proroghe.

Una grande folla, composta da esperti del commercio antiquario, era venuta da Milano, Roma, Arezzo ed altri centri ove la singolare vicenda viene seguita col più vivo interesse. Infatti la spoliazione dei «Girolomini» è stato il più grave episodio verificatosi in questi ultimi cinquant'anni nel mondo dei collezionisti, riusciti a impadronirsi di oggetti che mai sarebbero andati a finire nelle mani dei privati, data la loro appartenenza allo Stato, senza l'intervento dei due «filippini».

La bravata dei coscritti s'è tramutata in dramma per la ragazza di Racconigi

Per circa tre mesi i monelli hanno esasperato la giovane ricordandole l'episodio di cui era stata vittima - «Bionda di Carpeneto — ripetevano — dove hai messo le mutandine?» - Un gruppo di giovanotti, infatti, le aveva rubato gli indumenti intimi appesi ad asciugare sventolandoli poi come trofei - Il pretore li ha condannati ma nessuno ridarà serenità alla donna

Domenica Tesio, la bionda ragazza alla quale i coscritti rubarono le mutandine

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 3 marzo.

«Bionda di Carpeneto, cosa ti hanno fatto i coscritti?». «Bionda di Carpeneto, cosa ne hai fatto delle mutandine?». Per circa tre mesi i ragazzi di Carpeneto e di Casalgrasso, e anche quelli di Racconigi, le ballarono attorno urlandole quella tiritera. Domenica Tesio, una bella bionda di ventitré anni, non poteva più uscire dalla cascina di Carpeneto, di cui la famiglia è affittuaria, senza vedersi attorno un branco di quella ragazzaglia che le chiedeva conto di questo o di quell'indumento intimo. Finalmente perse la pazienza, e querelò non quegl'irresponsabili urlatori, ma i loro mandanti e istigatori. Il processo si è fatto ieri alla pretura di Racconigi, e si è concluso con una sentenza di condanna che non ha soddisfatto né la parte lesa né gli imputati, i quali sono ricorsi in appello.

Per Domenica Tesio l'episodio che in origine poteva essere e rimanere una ragazzata si tramutò in dramma di cui da allora piange, e oggi ce ne ha fatto un racconto patetico, cosparso di lacrime e singhiozzi. E' una ragazza sensibile, d'una serietà indiscussa. L'ingiuria di cui è stata vittima, aggravata da una lunga e persistente persecuzione, l'ha profondamente offesa e tormentata, ha lasciato sul suo viso un'espressione incancellabile di tristezza.

All'origine c'è un episodio che se non avesse avuto pesanti complicazioni sarebbe stato in breve dimenticato. Non era che una ragazzata, ma con quanta leggerezza e indifferenza i giovani sono talvolta crudeli e spietati nei loro scherzi. Il pomeriggio del 12 aprile dello scorso anno un gruppo di coscritti si presentò nel cortile della cascina occupata dai Tesio. Racconta la signorina Domenica: «Erano allegri, cantavano, ridevano, ma io ero sola in casa e li pregai d'allontanarsi. Si misero a far chiasso; venne un vicino e si unì a loro. Da poco avevo lavato e steso ad asciugare due paia di mutandine e un reggiseno, comunissimi indumenti di nailon, bianchi. Il vicino lanciò una idea, i coscritti l'accettarono immediatamente. Presero gli indumenti e si allontanarono. Seppi poi che li avevano riempiti di fieno esibendoli come trofei, legati a un trattore».

L'episodio è, come si vede, di modeste proporzioni, una bravata di pessimo gusto ma sulla quale Domenica Tesio non avrebbe avuto difficoltà a passar sopra, anche se il suo pudore poteva sentirsi offeso da quella esibizione. Ma qualche giorno dopo cominciò una più vasta e ingiuriosa persecuzione. «Bionda di Carpeneto, cosa ti hanno fatto i coscritti?». «Bionda di Carpeneto, cosa ne hai fatto delle mutandine?». Una turba di monelli l'avvolgeva di urla ogni qualvolta che la incontrava.

Dice piangendo Domenica: «Mi riferirono che i coscritti si erano vantati al loro paese e nei paesi vicini che quegl'indumenti me li avevano tolti di dosso, che mi avevano abbracciata e baciata. Non è vero, non mi hanno nemmeno toccata. Perché non mi hanno creduto al processo? Giuro che è come ho detto. Non ho potuto inventare quelle cose». Dice ancora Domenica, fra i singhiozzi: «Mi hanno fatto fare la figura d'una ragazza di strada». Continua fra le lacrime: «Da allora io non osavo più uscire di casa. Se proprio dovevo farlo, pregavo Dio di non incontrare nessuno. Se incontravo qualcuno abbassavo lo sguardo perché non avevo il coraggio di scorgere gli occhi beffardi della gente».

Così prosegue Domenica: «Ma quelli, i coscritti, venivano a cercarmi e mi dicevano: "Perché vai in giro a testa bassa? Perché non hai più le mutandine?". Un altro aggiungeva: "Non ha i quattrini per comperarsele". E un altro ancora: "Sì che li ha, ma trova più comodo andar senza". Mi sentivo impazzire» prorompe l'infelice ragazza. «Per troncare quell'ignominia dovetti querelarli. Ma ormai il danno l'avevano fatto» geme Domenica Tesio. «Non hanno avuto che una multa, e io rimango con la vergogna di quelle luride fandonie che hanno messo in giro per fare i bravacci, forse per incoscienza più che per cattiveria», conclude con improvvisa indulgenza.

Domenica Tesio, lo si è detto, è una ragazza seria e grave. I suoi occhi vorrebbero ridere, ma non vi riescono. Due anni fa è stata sfiorata da un dramma che ha lasciato una traccia nel suo animo. Il 21 novembre del '59 sua sorella Margherita, di 26 anni, mamma d'un bambino di quattro anni e in attesa di un'altra creatura, rimase fulminata a Nichelino da una dose di cianuro mescolata a un bicchierino di liquore alla mandorla. Si sospettò del marito, Umberto Monge, che avrebbe agito per gelosia. Ma il mistero non fu chiarito. Nel marzo successivo egli dopo un intervento chirurgico subito in carcere morì per un'embolia. E' lei ora ad allevare il nipotino Sergio, e forse è anche il ricordo di quel dramma ad accrescere la pena di Domenica Tesio.

g. f.

I migliori scafi d'Europa alle regate veliche internazionali di Genova

Sfidano il mare col vento e la neve per uno sport senza pubblico e gloria

Queste gare nautiche hanno l'importanza d'un campionato mondiale di calcio ma vi assistono poche decine di persone - Gli equipaggi si battono contro gli elementi scatenati, appesi fuori delle imbarcazioni o arrampicati sugli alberi delle vele - I vincitori non hanno onori e foto sui giornali

(Nostro servizio particolare)
Genova, 3 marzo.

Si svolgono, in questi giorni, competizioni internazionali silenziose, perfettamente opposte a quelle che abitualmente destano le passioni del pubblico. Gli avversari si incontrano su un campo vastissimo, lontano dagli occhi delle folle; i vincitori non hanno onori sui giornali, né fotografie. Le loro sfide si ripetono da generazioni. Parlo delle regate internazionali a vela, che richiamano ogni anno a Genova, tra febbraio e marzo, i migliori scafi e i migliori skippers d'Europa, tutti impegnati in tenzoni di altissimo prestigio, come quella per la conquista della «Coppa Italia» (in palio quest'anno) o della «Coppa di Francia» (disputata negli anni scorsi).

Queste gare hanno un fascino compunto, controllato. Il profano resta interdetto, come di fronte a uno spettacolo surreale: i contendenti, infatti, si spargono per il mare apparentemente distratti, seguendo rotte diverse. In realtà, non potendo una barca a vela navigare con la prua nella direzione da cui spira il vento, è necessario «tirare dei bordi», cioè delle diagonali, per arrivare a «zig-zag» fino al punto voluto.

Il pubblico merita attenzione. Benché le gare abbiano l'importanza di una «Coppa dei campioni» in campo calcistico, la folla è composta di venti o trenta persone che ogni giorno si dànno convegno su una terrazza del «Lido» e sulla più alta sporgenza rocciosa del Capo Santa Chiara, sopra Boccadasse. Le partenze avvengono alle 11, in mare aperto, sotto gli occhi di una giuria imbarcata su un rimorchiatore della marina militare. A quell'ora son già radunati, nei punti di osservazione, tre capitani marittimi a riposo vicini ai 90 anni, quattro signore graziose ed eleganti, avvolte in pellicce (mogli di contendenti), tre pescatori di Boccadasse, una ventina di appassionati che han lasciato il lavoro o l'ufficio chiedendo un permesso speciale, infine cinque o sei misurati gentiluomini, avanti negli anni, giunti appositamente da Milano e da Torino su lussuose automobili guidate da autisti in livrea.

Non si cada nell'errore di immaginare uno sfondo crepuscolare, un agonismo da esteti. Il pubblico, intanto, sopporta il tormento della pioggia gelida e delle raffiche furiose di tramontana senza alcun riparo, neppure quello di un ombrello, che il vento porterebbe via (per le regate di quest'anno si è avuto un solo giorno di sole). I concorrenti dànno prova di un agonismo ferissimo.

Chi ha mai detto che la vela non richiede qualità atletiche? I timonieri restano fermi; ma la loro immobilità è tutt'altro che riposante, tanto più in queste giornate di nevischio e di pioggia. Gli altri membri dell'equipaggio, due persone, devono correre sulla coperta bagnata di uno scafo inclinato e oscillante, devono essere pronti ad arrampicarsi in testa a un albero alto dieci metri che oscilla sulle onde come un pendolo. Anche la manovra delle vele richiede sforzi fisici notevoli. Ma in queste regate invernali conta soprattutto la sopportazione del vento, della pioggia, delle ondate che schiaffeggiano e inzuppano.

Se è necessario equilibrare lo scafo, l'equipaggio deve restare appeso sul bordo, immobile. Martedì scorso, quando nevicava anche a Genova, il mare era nascosto da un compatto velo bianco; i fiocchi turbinavano fittamente, il vento era furioso, le barche erano scomparse alla vista. La regata continuò: un rimorchiatore fischiava nella bufera per indicare alle barche il percorso e la posizione della boa di arrivo.

I concorrenti per la «Coppa Italia» erano quest'anno finlandesi, svedesi, svizzeri e italiani. Hanno vinto gli italiani, con una barca disegnata da un ingegnere milanese, costruita da un cantiere di Varazze e portata da un timoniere genovese, Giuseppe Canessa. Gli scafi erano fra i più belli d'Europa, progettati e costruiti appositamente per le competizioni del 1968. Tutti «5,50» (lunghi in realtà oltre 9 metri, «5,50» è soltanto una formula), in cedro e mogano, con alberi di alluminio, con chiglia a forma di pinna appesantite da quasi una tonnellata di piombo (il peso in chiglia rende lo scafo irrovesciabile e gli consente di navigare contro vento), costano dieci milioni l'uno, comprendendo le vele di dacron e gli enormi spinnakers di nylon. Questi son vele simili a grandi palloni; si alzano a prua, al posto del fiocco, quando il vento è in poppa.

La collaborazione interclassista è tradizionale. Magnati milanesi e genovesi fanno costruire gli scafi, cambiandoli spesso ogni anno con perdita di parecchi milioni; marinai dilettanti, carpentieri, impiegati ne sono equipaggio. Giuseppe Canessa, il timoniere del «Violetta» vincitore della «Coppa Italia», è un artigiano piccolino, dal viso arguto.

Mario Fazio

Altri due alpini colpiti da epatite a Dronero: saliti a nove i ricoverati

Uno è di Cuneo, l'altro di Bra: sono gravi - Ordinata la quarantena per il centinaio di militari ospitati nella caserma

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 marzo.

L'epidemia di epatite da virus purtroppo si estende. Oggi pomeriggio due alpini del «Battaglione Saluzzo», di stanza a Dronero, sono stati d'urgenza ricoverati nel reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo. Si tratta del ventitreenne Simone Peano, residente nella frazione Ronchi della nostra città e del ventiduenne Bruno Rosso, abitante a Bra.

Le loro condizioni apparivano questa sera abbastanza gravi, ma i medici, comunque, non disperano di poterli salvare. I primi sintomi del male sono stati accusati dal Peano verso le 13,30 e dal Rosso verso le 16.

La caserma «Beltricco» di Dronero, dove i colpiti si trovavano da alcuni mesi, era stata finora immune dal morbo, che, come si ricorderà, aveva provocato vittime a Borgo San Dalmazzo ed ultimamente anche due casi a Boves, sempre fra gli alpini. Questa circostanza ha seriamente preoccupato le autorità militari, che hanno messo immediatamente in quarantena il centinaio di alpini attualmente a Dronero, procedendo ad una radicale disinfezione dei locali e alle altre cure del caso.

Sono quindi saliti a nove i soldati del «Battaglione Saluzzo» ricoverati presso il reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo, di cui sette della caserma «Fiore» di Borgo San Dalmazzo. Il loro isolamento è assoluto, ed i parenti possono solo vederli tenuti a distanza da una rete protettiva.

Nessun altro caso è stato infine lamentato nella giornata odierna presso le caserme di Boves e di Borgo San Dalmazzo, dove tutti gli alpini continuano ad essere tenuti in quarantena e sottoposti alla più stretta vigilanza sanitaria.

n. m.

Il presidente tedesco Lübke a Bordighera con la moglie

Bordighera, 3 marzo.

(a.) Il presidente della repubblica federale tedesca, signor Enrico Lübke, è giunto questa sera alle 18 circa a Bordighera in strettissimo incognito accompagnato dalla consorte. Innamorati della riviera dei fiori, gli ospiti ogni anno trascorrono qualche giorno nella nostra città presso amici. Il presidente si fermerà a Bordighera quattro giorni, mentre la signora prolungherà il suo soggiorno fino al 12.

Ripreso il processo al tedesco accusato di avere ucciso il greco

Imperia, 3 marzo.

Alla Corte d'Assise è ripreso oggi il processo a carico del tedesco Johan Wappler, imputato di aver ucciso a scopo di rapina nell'aprile 1960 il greco Johanis Parraras del quale poi occultò il cadavere (dopo averlo trasportato in giro per mezza Italia nel bagagliaio della sua auto) gettandolo in una vasca irrigua a Coldirodi.

All'inizio dell'udienza si è avuto un vivace incidente sollevato dalla difesa, a seguito di alcune precisazioni fornite dal perito medico legale d'ufficio, prof. Roverio, circa la traiettoria seguita dal proiettile che uccise il greco. Infatti, il prof. Roverio non è praticamente riuscito a ricostruire — impugnando in aula l'arma del delitto che è allegata agli atti del processo e puntandola contro una presunta vittima — la dinamica di come sarebbe avvenuto il fatto secondo la tesi da lui stesso descritta nella perizia necroscopica. L'incidente è stato subito composto quando i rappresentanti della parte civile e la Corte hanno dato atto che il perito non aveva potuto dimostrare materialmente la propria tesi.

Introvabili i rapinatori della banca di Viguzzolo

Ricerche a Milano, Pavia e nel Vogherese - I banditi sono tre giovani sui trent'anni - Erano arrivati in paese il giorno prima dell'aggressione

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 3 marzo.

Per tutta la notte scorsa e nell'odierna giornata sono proseguite le indagini dei carabinieri di Tortona, per scoprire gli autori della rapina commessa ieri mattina ai danni dell'agenzia di Viguzzolo della «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde». Tutte le ricerche sono state però fino a questo momento infruttuose.

Durante la notte, in via San Marziano, a Tortona, era stata rinvenuta una «600» targata Pavia, le cui caratteristiche sembravano corrispondere a quelle dell'auto usata dai rapinatori. La macchina era stata rubata, ma non è stata riconosciuta come quella dei banditi.

Le indagini sono state estese frattanto verso il Pavese, la zona di Milano (uno dei banditi parlava con accento lombardo) e nel Vogherese, ma nessuna delle piste seguite ha finora dato esito positivo. Molto probabilmente dopo il «colpo» i malviventi, approfittando del ritardo di qualche minuto nel dare l'allarme, sono riusciti ad allontanarsi dalla zona senza essere notati e facendo così perdere le loro tracce. E' comunque opinione che siano fuggiti verso Voghera, da dove avrebbero potuto dirigersi sia verso Milano che in direzione della Liguria.

La tecnica usata dai rapinatori rende possibili due ipotesi. I tre — tutti giovani sui trent'anni — erano giunti in paese verso le 17 del giorno precedente la rapina e si erano fatti notare per due volte nello stesso bar e per le vie abbastanza frequentate. Poi erano riapparsi a Viguzzolo nelle prime ore di ieri, ritornando nello stesso bar e facendo benzina in un distributore del posto. Non fecero nulla per tener celato il loro aspetto e soltanto al momento di mettere in atto il «colpo», alle 11,30, i due entrati in banca (il terzo era rimasto sull'auto con il motore acceso) si erano coperti il volto con una sciarpa.

Se i banditi sono alle prime armi più difficili si riveleranno le indagini per giungere alla loro cattura. Nel caso invece siano già pregiudicati è probabile che si possa giungere all'identificazione attraverso le fotografie segnaletiche.

f. m.

Il tempo che farà

Su Alpi, Val Padana, versante ligure, alto versante tirrenico, cielo nuvoloso con piogge sparse e nevicate al di sopra dei 500 metri. Su Sardegna, medio e basso versante tirrenico, nuvoloso con piogge locali e qualche nevicata sui rilievi. Su Sicilia, versante jonico e versante adriatico, cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con brevi piogge isolate, temperatura in aumento. Venti: in prevalenza intorno sud, da moderati a forti sui versanti tirrenico e jonico. Mari: da mossi a localmente agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Milano	1	10	Pescara	5	11
Verona	4	6	L'Aquila	2	8
Trieste	4	8	Roma	7	13
Venezia	4	6	Campob.	3	10
Torino	4,3	6,4	Bari	8	16
Genova	5	7	Napoli	6	14
Bologna	4	7	Potenza	2	10
Pisa	6	10	Messina	11	17
Ancona	6	12	Catania	5	11
Perugia	4	8	Cagliari	9	11

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Sanremo:* temp. 14, cielo coperto, mare legg. mosso, niente vento; *Varazze:* temp. 12, cielo coperto, mare legg. mosso, vento moderato; *Rapallo:* temp. 14, cielo coperto, mare calmo, niente vento; *Alassio:* temp. 12, cielo coperto, mare calmo, niente vento; *Capri:* temp. 10,5, mare mosso; *Cervinia:* temp. —6, nevischio; Breuil neve cm. 160; Plan Maison neve cm. 170; Plateau Rosa neve cm. 210; *Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 20-70, farinosa, temp. fredda, coperto.

SPETTACOLI

SOTTO INCHIESTA IL FILM DI BOLOGNINI SUL ROMANZO DI ITALO SVEVO

L'atletica bellezza di Claudia Cardinale è forse la causa del veto a «Senilità»?

Un'ombra sfortunata perseguita il capolavoro dello scrittore triestino, compreso solo alla fine della vita - «Angiolina», la spregiudicata ragazza dalla doppia esistenza, è il simbolo della vita, che affascina lo stanco protagonista

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Ho potuto vedere «Senilità», il film di Mauro Bolognini, che i rigori della censura hanno «fermato» all'improvviso, come un fulmine a ciel sereno: e, francamente, mi sembra di poter dire che l'intervento dei funzionari di via della Ferratella appare inspiegabile, arbitrario. Il «caso» deve essere segnalato particolarmente, non solo per l'informazione, ma anche per la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini.

Devo cominciare col riassumere in breve, per chi non lo ricordasse, l'intreccio del celebre romanzo di Italo Svevo, che Bolognini ha trasposto sullo schermo con poche varianti, fedelissimo allo spirito del testo. E' la storia di un uomo di trentacinque anni, Emilio Brentani, modesto impiegato e letterato dilettante, debole, incerto, passivo, sprovvisto di spirito pratico, incline alla riflessione, all'analisi: di quei personaggi, di specie amletica, cui l'accesso di pensiero, di sogno, impedisce di agire, di vivere in presa diretta. Quando Brentani, al primo declinare dell'età, sente il peso dei giorni squallidi, piatti, senza passioni che ha vissuto finora, ed il desiderio faustiano di piaceri, di gioie, insomma di un'onda piena di vita, di quella vita palpitante che gli è sempre scappata di mano, incontra una ragazza appetitosissima e ben disposta, che nel film è impersonata dalla atletica bellezza di Claudia Cardinale.

Angiolina, bellezza, natura, istinto, pare il simbolo stesso della vita che finalmente sembra voler offrire all'amletico *travet* il dono meraviglioso dell'avventura lungamente sognata. Mentre un canto di gioia gli rompe dal cuore, Brentani non perde la testa, e subito prende l'atteggiamento di chi non vuol cadere in trappola, trappola sentimentale e matrimoniale: quel che vuole è un amore libero, senza pesi e senza legami, tra il dongiovannesco e il gaudente — mica un matrimonio che presto finirebbe per deperire nelle secche dei bisogni e del magro *ménage*; la povertà in due lo spaventa. E il [illegible] vuole che Angiolina, semplice ragazza del popolo, presti orecchio consenziente alle riserve del suo prudente innamorato. Si rivela, anzi, di una spregiudicatezza sconcertante, al segno che, durante un incontro morbido, in cui Brentani infiammato di desiderio non nasconde ciò che vuole, Angiolina [illegible] maliziosamente: «Ti prometto che lo farò, ma... quando avrò trovato un fidanzato, uno che mi sposa, che si prenderà quella responsabilità che tu non ti vuoi prendere».

L'avventura, dunque, assume l'aspetto di un gaio patto col diavolo; ma proprio quando la ragazza, un giorno, gli annuncia che [illegible] è fidanzata, scatta in Emilio Brentani (nel film Antony Franciosa) un improvviso meccanismo di passione e di gelosia. L'intreccio dei due amanti si infittisce, e più si stringe, più si rivela impossibile. La gelosia di Emilio si accende ancor più, e l'amore con essa, disperatamente, via via che ai suoi occhi Angiolina si svela molto diversa dalla ragazza semplicciotta dei primi tempi, e viene a [illegible] la sua «doppia vita», i [illegible] innumerevoli «tradimenti», i suoi commerci di donna perduta. Quella che doveva infiorare i suoi grigi giorni come una splendida avventura, si risolve in un inferno.

La rottura è inevitabile, violenta; e Brentani si ritrova a faccia a faccia con il vuoto, con il nulla, con la distruzione che egli stilla dalla sua anima come una malattia, che l'autore del bellissimo romanzo adombra nel titolo. Svevo è il poeta della «senilità», non intesa in senso fisico, ma in senso psicologico ed interiore: quell'incapacità di vivere, quell'abbandono, quel senso della fine che incombe come il destino. Simile a Verga, anche Svevo è un romanziere dei «vinti», vinti di un diverso livello sociale. Solo che nel siciliano, la sconfitta proviene dall'esterno, dall'ambiente; mentre nel triestino proviene da una incapacità interna.

E' proprio il caso di dire che un'ombra sfortunata perseguita il nome di Italo Svevo. Pubblicò *Senilità*, anticipando incredibilmente sui tempi, non ancora maturi a capirlo, nel 1898: e il silenzio che l'accolse scoraggiò talmente il suo animo che per quasi vent'anni si ritirò in disparte. Solo un quarto di secolo più tardi, e dopo aver pubblicato *La coscienza di Zeno* lo scrittore triestino conobbe il successo, specie per merito dei critici francesi: una risonanza mondiale. Svevo godè solo tre anni il riconoscimento che aveva sognato tutta la vita: nel 1928 morì in un incidente d'auto; come se la fortuna, che gli era stata avara per tanti anni, fosse gelosa di lui.

Ora, l'incidente con la censura del film tratto dal suo capolavoro, sembra rievocare vecchi fantasmi. Il fatto che il cinema abbia messo le mani su *Senilità*, è forse la prova più bella della vitalità che il romanziere triestino mostra alla distanza, come tutti i grandi romanzieri: e costituisce una conferma, in chiave di «massa», che Svevo appartiene finalmente al pubblico italiano, dopo tanti «rifiuti» e traversie. Ebbene, avendo visto il film, mi viene il pensiero che gli impuntamenti della censura si ricolleghino alla vecchia incomprensione.

I tagli suggeriti dai funzionari di via della Ferratella riguardano due frasi. Non crediamo utile nemmeno riprodurle, perché, isolate, direbbero ben poco. Esse non hanno proprio nulla di osceno, o di scandaloso, e sono necessarie all'illustrazione di una vicenda raccontata con grande riserbo, e tutta sofferta, di una sofferenza che costituisce il tono umano e morale del complesso intreccio. La censura, prima del film, colpisce il doloroso e profondo romanzo dell'autore triestino.

Alfredo Todisco

Una scena del film: il primo incontro degli innamorati. Con la bella Claudia Cardinale è Anthony Franciosa

Trattative per togliere il veto a «Senilità»

Roma, 3 marzo.

Trattative sono in corso a Roma tra regista e produttore di «Senilità» da una parte e la commissione di censura dall'altra. L'accordo non sembra ancora vicino per l'opposizione di Mauro Bolognini, al quale la soppressione delle due battute «incriminate» non pare né giustificata né possibile senza falsare i significati del film. Le frasi che hanno provocato il «veto» sono: a) «Ti prometto che lo farò, ma... quando avrò trovato un fidanzato, uno che mi sposa e si assuma la responsabilità di tutto»; b) «Abbiamo sbagliato tutto, perché abbiamo preso troppo sul serio la vita».

Interpellato da un giornalista Bolognini ha dichiarato: «La prima battuta serve a chiarire la natura, il carattere del personaggio di Angiolina. E' una ragazza immorale, non è una [illegible]. Le sue azioni sono dettate dal tornaconto, riflettono la sua immoralità. Ella non può esprimersi che in questo modo. Del resto, disegnando il suo carattere, siamo stati fedelissimi al modello letterario. Tutta la frase imposta il personaggio, ne definisce i contorni. Toglierla significherebbe eliminare un elemento importantissimo alla comprensione di questa figlia del male. Evidentemente i censori non hanno capito il film e forse, tutto lo lascia credere, non conoscono il [illegible] di Svevo».

Cronaca televisiva

Crisi della rivista

La rivista televisiva non sta attraversando un buon periodo: mancano i testi, mancano gli interpreti e ci si deve accontentare di cose modeste come questa «Alta fedeltà» di Kramer che poi una vera rivista non è. Perché una vera rivista dovrebbe contenere dell'umorismo d'attualità e lo spettacolo di Kramer si presenta ogni volta con un bagaglio comico ridottissimo da cui qualsiasi allusione a fatti e personaggi del giorno è accuratamente scartata.

Non ci resta che rimpiangere gli ormai lontani tempi di «Un, due, tre» con Tognazzi e Vianello. Allora, veramente, si rideva; mentre adesso alle risate si sono forzatamente sostituiti, tutt'al più, dei sorrisi di benevolenza. La rivista piace al pubblico, ma è una forma di spettacolo che sul video ha sempre avuto ed ha vita difficile; e non è per questione di balletti e di ballerine più o meno svestite, faccenda che fortunamente, da tempo, è stata risolta nel migliore dei modi e con generale soddisfazione; ma è proprio per l'impossibilità di mettere insieme dei testi che siano spiritosi e che al tempo stesso non «sfottano» nessuno, non tocchino nessuno, non urtino la sensibilità di nessuno. Senza un po' di libertà e di spregiudicatezza non si possono far parodie: e senza parodie non si fa una rivista. O si fa una rivista con un umorismo anonimo e slavato, privo di mordente e di interesse.

Il discorso ci ha portati lontani da «Alta fedeltà». Ma ci premeva rilevare una grossa lacuna del momento che certamente la trasmissione di Kramer non può avere la pretesa di colmare nemmeno in piccola parte. Ieri sera la puntata ha avuto del garbo ma niente più; e s'è dipanata senza trovate e interventi di particolare rilievo, a volta stancamente.

Ha fatto seguito una ripresa di pattinaggio artistico da Ginevra, amabile visione di eleganza e acrobatismo.

* *

Secondo canale. Il telefilm «Un biglietto omaggio» aveva di buono solo ed esclusivamente la drammatica sequenza d'avvio: un padre esemplare, un marito affettuoso, un tipo di uomo mite e pacifico esce di casa con un involto sotto il braccio: si fa portare da un barcaiolo su un motoscafo, impugna l'involto che è poi un fucile mitragliatore e accoppa a raffiche le cinque persone che sono sul motoscafo: dopo di che elimina anche il barcaiolo sparandogli nella schiena. Ma tolto l'inizio, la vicenda, proseguendo, cadeva nella banalità e nella retorica e sfociava in un tentativo pressoché grottesco di riabilitare la figura del bieco *gangster* assassino.

Per gli appassionati, singolare il balletto «Le donne di buon umore» tratto dalla commedia di Goldoni, con musiche di Scarlatti.

* *

Oggi, schema consueto. Sul «primo» il calcio alle 18,45; il dramma marino «Lungo viaggio di ritorno» di O'Neill alle 21,05 cui seguirà la simpatica rubrica «Tempo di jazz». Sul «secondo» il quiz di Bongiorno e il calcio alle 22.

* *

Sono in allestimento le commedie «Il ballo dei ladri» di Anouilh, «La vita è sogno» di Calderón de la Barca e «Il giocoliere della Vergine» di R. Duncan. — Il centro tv di Torino trasmetterà mercoledì prossimo un programma di canzoni ispirate alla pioggia. Parteciperà Miranda Martino e presenterà Carlo Campanini.

u. bz.

«Processo per magia» ripreso dallo Stabile

Rimandate ad aprile, per cause di forza maggiore, le recite della *Celestina* di De Rojas (ed è per questo che il teatro Carignano, che doveva ospitarle in questi giorni, è temporaneamente chiuso), lo Stabile ha ripreso, nella sala del Gobetti, *Processo per magia* di Apuleio di Madaura che, presentato lo scorso anno aveva costituito una lieta sorpresa.

Concerti, opere liriche e balletti

Ventitré festival musicali in Europa tra maggio e ottobre

Molto ricco e interessante si annunzia il programma musicale per le vacanze. Ecco le prime notizie sui ventitré maggiori festival europei.

Apre la serie, in ordine cronologico, il Maggio Musicale Fiorentino, che si svolgerà tra i primi di maggio e il 2 agosto nelle quattro sedi del rinnovato Teatro Comunale, del Teatro della Pergola, del Piccolo Teatro e dei Giardini di Boboli. L'opera di inaugurazione è una riesumazione: «Antigone» di Traetta. Tra le altre rarità figurano «La Molinara» di Paisiello, l'«Ifigenia in Tauride» di Gluck e l'«Idomeneo» di Mozart.

Segue il festival di Wiesbaden, con apertura il 4 maggio e termine il 27 maggio. A Bordeaux, nello stesso mese, tra l'11 e il 27, avrà luogo una serie di concerti sinfonici e da camera: tra gli ospiti figura il direttore Charles Munch.

Alla primavera di Praga è intitolata la serie di manifestazioni che si terranno in questa città tra il 12 maggio e il 3 giugno: oltre alla rappresentazione di opere slave, si svolgeranno concerti con noti direttori d'orchestra (Dorati, Maazel) e solisti (Casadeus, Oistrach, Zabaleta, quartetto Loewenguth). Ancora in maggio, il 26, si aprirà il festival di Vienna che durerà fino al 24 giugno: direttori d'orchestra: Ansermet, Boehm, Fricsay, Giulini, Jochum, Karajan, Knappertsbusch, Krips, Monteux, Schuricht, Szell.

Dopo il festival di Zurigo (1° giugno-3 luglio) nel quale sono inseriti concerti sinfonici e commedie nelle quattro lingue, è in lista Stoccolma, dove, nelle due prime settimane di giugno, sono inclusi tra le manifestazioni il ciclo dei quartetti di Beethoven eseguiti dal quartetto Amadeus e una stagione d'opera («Don Giovanni» di Mozart, «La Traviata» di Verdi, «Sogno di una notte di mezz'estate» di Britten, «Orfeo» e «Alceste» di Gluck, «Il fuoco» di Haydn e il balletto «Il fiore di pietra» di Prokofiev).

Il programma del festival di Helsinki, che si svolge tra il 1° e l'8 giugno con la partecipazione del pianista Van Cliburn e del violinista Francescatti, comprende tra l'altro un ciclo dedicato alle sinfonie di Sibelius. Subito dopo, tra il 13 e il 24, avranno luogo a Strasburgo concerti sinfonici diretti da Monteux, Cluytens, Kletzki; tra i solisti vi è il baritono Fischer Dieskau.

Il festival olandese si svolge in due città, Amsterdam e L'Aia, tra il 15 giugno e il 15 luglio; comprende opere e drammi nelle lingue originali. L'ultimo festival del mese è quello di Granada che si apre il 22 e termina il 6 luglio. Vi verranno eseguite le opere «Ratto al serraglio» di Mozart e «Atlantida» di De Falla; tra le artiste invitate vi è il soprano Victoria De Los Angeles.

La stagione operistica di Aix-les-Bains, tra il 9 e il 31 luglio, è interamente dedicata a Mozart di cui verranno rappresentate «Don Giovanni», «Nozze di Figaro» e «Ratto al serraglio». A Dubrovnik tra il 15 luglio e il 24 agosto si svolgerà il festival jugoslavo di musica, danza e folklore.

Il teatro wagneriano di Bayreuth, che si aprirà il 24 luglio e si chiuderà il 27 agosto, ha in cartellone l'intera Tetralogia, inoltre «Tristano», «Lohengrin», «Tannhäuser» e «Parsifal».

Il festival di Salisburgo (fine luglio-fine agosto) metterà in scena 4 opere di Mozart («Nozze di Figaro», «Così fan tutte», «Ratto al serraglio» e «Idomeneo»), il «Trovatore» di Verdi e «Ifigenia in Aulide» di Gluck.

Debussy e De Falla saranno commemorati al festival di Santander che si svolgerà nel periodo 1°-31 agosto e nel corso del quale saranno eseguiti balletti classici e spagnoli di ogni epoca. Ad Atene, accanto alle tradizionali rappresentazioni di tragedie greche, si svolgerà tra il 1° agosto e il 15 settembre una serie di concerti sinfonici e di opere.

La stagione di Monaco di Baviera avrà luogo tra il 12 agosto e il 9 settembre con quattro opere di Mozart (tra cui «La clemenza di Tito» e «La finta giardiniera»), sette di Strauss, due di Wagner e una di Martin. Otto concerti sinfonici sono in programma a Lucerna dal 15 agosto al 7 settembre con la partecipazione dei direttori Böhm, Fricsay, Karajan, Kubelik, Matacic, Sacher, Szell; e dei solisti Anda, Cliburn, Fischer Dieskau, Francescatti, Ludwig, Magaloff, Schneiderhan, Seefried, Szering.

Dal 19 agosto all'8 settembre si svolgerà a Edimburgo il tradizionale festival di musica e di prosa: tra i direttori d'orchestra figurano Maazel, Gibson, Giulini; tra i solisti Britten, Oistrach e altri: verranno messe in scena opere di Mussorgski, Massenet, Prokofiev, Borodin, Bartok.

Cinque concerti sinfonici e sette di musica da camera formano il contenuto del festival di Besançon in programma tra il 6 e il 16 settembre. La Sagra Musicale Umbra è stata fissata dall'8 al 23 settembre e comprenderà opere corali di Händel («Giuda Maccabeo»), Schönberg («Die Jacobsleiter»), Dvorak («Stabat Mater»), Bach («Oratorio di Natale»), Monteverdi («Vespro della Madonna»), Carissimi, Scarlatti, Palestrina, Legrenzi e Pablo Casals. Chiude l'elenco il festival di Berlino Ovest, previsto tra il 23 settembre e il 9 ottobre.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, in data 2 giugno 1961, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana al signor *Galli* per. ind. *Emilio*, ispettore tecnico Municipio di Torino. Gli amici e conoscenti, si congratulano col neo Cavaliere.

Il gen. ing. *Filippo Spaccamela* e i sigg. *Silvio Visca* e *Renato Bonsignori* sono stati nominati rispettivamente commendatore e cavalieri al merito della Repubblica Italiana. L'Unione Nazionale Mutilati per servizio, Sezione Provinciale di Torino, nel darne comunicazione sentitamente si congratula.

Laurea

Il giorno 23 febbraio si è brillantemente laureato in ingegneria meccanica, presso l'Università di Bologna, *Sergio Robino* discutendo la tesi col chiar.mo prof. dr. ing. Gino Morandi. Al neo Dottore ingegnere i suoi famigliari porgono le più vive e fervide felicitazioni ed il loro affettuoso augurio, partecipando la lieta novella a tutti i parenti ed amici di Torino.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10.15: La tv degli agricoltori.
11: S. Messa - 11.30-12: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi. Rubrica religiosa.
15: Ginevra: campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.
17.30: Per i ragazzi: a) Fantasia di carnevale, presentata da Febo Conti con la partecipazione di Walter Marcheselli; b) Avventure in Asia.
18.30: Telegiornale.
18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19.35: Itinerario quiz. Programma di indovinelli sulle regioni italiane. Presenta Edoardo Vergara. 20.20: Sport.
20.30: Segnale orario. Telegiornale.
21.05: «Lungo viaggio di ritorno» di Eugenio O'Neill. Interpreti: Mario Pisu, Renato Lupi, Bianca Galvan, Carlo D'Angelo, Ubaldo Lay, Franco Scandurra, Orazio Orlando, Lilla Brignone, Leonarda Bettarini. Protagonista di questo terzo «dramma marino» è ancora Smitty, il marinaio del mercantile «Glencairn». Stanco di vagabondare per tutti i mari, desideroso di tornare a casa, alla sua terra, da sua madre, Smitty ha deciso di cambiare vita. Ma ancora una volta, secondo un tema molto caro a O'Neill, l'uomo non potrà nulla contro il destino: caduto in una trappola tessagli dal tenutario di una bettola del porto di Liverpool con l'aiuto di una ragazza, Smitty si sveglierà da una pesante sbornia solo per accorgersi che si trova ancora una volta sul mare, a bordo di uno dei tanti mercantili sui quali nessuno vuole imbarcarsi. La sua casa è ancora tanto lontana, e tanto lungo il sospirato viaggio di ritorno.
21.55: Tempo di jazz. Presenta l'attrice Franca Bettoja.
22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21.10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21.40: Telegiornale.
22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: la domenica sportiva.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Mattutino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.10: Parla il programmista; 12.30: Album musicale.
13: Giornale radio; 13.30: Le interpretazioni di L. Rijsensk; 16: Cuori in armonia; 16.30: Melodie allegre di Carosone; 16.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; 19: Un giorno col personaggio: Il quartetto Cetra; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.
20.30: Giornale radio; 21: Un incontro con Renata Tebaldi; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera «Rai»; 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23.30: I complessi di M. Barreto jr. e i Gentlemen; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran Galà; 10.15: I successi del mese; 10.40: Parla il programmista; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Rascel presenta. 13.30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.25: Album di canzoni; 16: Trasmissione per gli automobilisti; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di San Rossore, «Premio Pisa»; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Motivi in tasca. 20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16.15: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Invito al castello» tre atti; 18.20: Musiche di F. Mendelssohn; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di M. Ravel; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Angélique» opera di J. Ibert. «Il giovedì grasso» di G. Donizetti; 23.35: Congedo.

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113

Alfieri ore 15.30 e 21.15 Marisa Del Frate - Raffaele Pisu nello spett. musicale «Sembra facile». Ultimi 2 giorni.
Araldo (Chiomonte 5): Piccola ribalta dialett. domani «La passiensa a l'ha sent'anis» di F. Roberto. Martedì «I fastidi d'un grand'om» di Barelli.
Gianduja Marionette Lupi nuova sede, v. S. Teresa 5: ore 18 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre».
Teatro Stabile: ore 15.30 «Processo per [illegible]» di Apuleio di Madaura. Regia di Giovampietro.

Alcione: Rivista Sergio Parisio - Ester Grado ore 15 - 18 - 21.15.
Maffei: «Carnevale... ogni dottore vale» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo. Ore 15 - 18 - 21.15.

Al Bagatelle Everisto's Club 21-2 Whisky à gogo più, strada per Cavoretto, telefono 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16.30 e 21-1 Compl. d'Andri. Boccaccio canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16 e 21 River Side.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino 16.30 e 21.15 Trinidad Steel Band e Soliti Ignoti.
Augustea: 16.30 e 21 Andreghetti.
Bruno: 16 e 21 canta A. Vasquez.
Castellino 16.30 e 21 Pippo Peano.
Debenedetti: ore 21 I Milo's.
Eden: 16.30 e 21 gli Asternovas.
Faro: 16.30 e 21 Lele Paverani.
Fortino: 16 e 21 The 5 Dynamics.
Gay Sala 16.30 e 21 Compl. Franchi Alberto e Lotti, Martirana.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21, fest. 16 e 21.
Gaudio: 16 e 21 The 4 Gis.
Gran Mago 16-21 Compl. N. Spano.
Hollywood: 16 e 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 John Valente's.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze, Nichelino: ore 21 Complesso Louis T. 04.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422 t. 697-016): 21, fest. 16-21.
Massaua Danze: ore 16 e 21 Orch. Lanfranco e Genovese-Franchi.
Miraglia Argentiero 4, danze: 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15) ore 21; fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario: 16-21. Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 16.30 e 21 I 5 Toscani.
Samovar Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) ore 21, sab. fest. 16 e 21
Trocadero: 16.30; 21-2 Castellani.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. str. S. Mauro ore 16 e 21.
Whisky Notte (v. Goito t. 687-563) tutte le sere ore 21; fest. 16 e 21.

Chatham Night Club: Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 5: 22 - 4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta (t. 547-553): attr. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18 e 21-22.
Mark Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Orario 16-19.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Prima Mostra postuma in Torino di Mario Sironi. Ore 11-13.
La Caverzina, p. Cavour 10: Cino Bozzetti incisore ore 10-12.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra G. Guarlotti e i suoi amici.
Galleria Zodiaco, v. Mercanti 13: le tempere di Max Wimmer.
2a Mostra di figurino dell'Istituto Diffusione Moda e presentazione bronzi di Ezio Colonna (via Bertola 47) orario 9-12; 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Maciste alpino» di Pastrone, Pagano, P. Schirra «Che bello!» con Cretinetti (André Deed).

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Strepitoso successo dell'Orchestra BEVIONE cantano *Aldo e Pinuccia*
Ore 16 e 21 brillanti trattenimenti

GAY SALA
Via Pomba 7: ore 16,30 e 21 eccezionali trattenimenti carnevaleschi *Complesso Franchi Alberto* cantano Lotti e Martirana

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 successo del LUNA SEI canta *Maria Tomelli*

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso Ore 16 matinée; 21 elegante serata

FORTINO DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo Complesso *The Five Dynamics*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza dagli occhi d'oro» Marie Laforet, Paul Guers, F. Prevost. Viet. min 16 anni.
Astor: «Qualcosa che scotta» tech. T. Donahue, C. Stevens, Mc Guire.
Corso: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis in technicolor.
Cristallo: «Tenera è la notte» sc. col. Jones, Fontaine. Ult. giorno.
Doria: «Fanny» Leslie Caron, M. Chevalier, Boyer, Buchholz, tech.
Ideal: «Totò contro Maciste» Totò, Taranto, S. Burke, color scope.
Lux: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Orario: 14-16.30-19.15-22.
Reposi: «Angeli con la pistola» tech. G. Ford, H. Lange, O'Connell
Romano: «Le vacanze di Monsieur Hulot» interpretato e diretto da Jacques Tati (nuova edizione).
Vittoria: «Boccaccio '70» techn. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Ult. 21,30

Ariston: «Colazione da Tiffany» tech. Hepburn, Peppard, Rooney.
Arlecchino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. minori. Ore 14-16-18.10-20,10-22,30.
Augustus: «Il sentiero degli amanti» Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles, technic.; orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30. Ult. ore 22,30.
Metropol (v. Princ. Tommaso 6): «Il sesto eroe» con Tony Curtis, James Franciscus, B. Bennet.
Nazionale: «Ercole al centro della Terra» tech. scope, Park, C. Lee.
Torino: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apertura ore 14.

Alexandra: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, W. Beatty, techn.
Capitol «Splendore nell'erba» tech. Natalie Wood, Warren Beatty.
Faro: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty, tech.
Fiamma: «I magnifici tre» colori. U. Tognazzi, Chiari, Vianello.
Hollywood: «L'occhio caldo del cielo» tech., R. Hudson, Douglas.
Maffei: «Carnevale... ogni dottore vale», Rivista M. Ferrero-N. Colombo, ore 15, 18 e 21,15. Film: «Le 7 sfide» technicolor.
Massimo: «Madame Sans-Gêne» tech. scope, S. Loren, R. Hossein.
Orfeo: «L'occhio caldo del cielo» tech, R. Hudson, Kirk Douglas.
Principe: «L'occhio caldo del cielo» sc. tech. R. Hudson, Douglas.
Statuto: «Madame Sans-Gêne» techn. sc. S. Loren, R. Hossein. Ultimo giorno.

Adriano: «Generale della Rovere» Vittorio De Sica, Giovanna Ralli.
Alcione: «Mariti a congresso» Riv. S. Parisio - E. Grado 15-18-21.15.
Alpi: «5 marines per 100 ragazze» techn. sc. V. Lisi, Carotenuto.
La Perla: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini.
Regina: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, sc. techn.

Asti: «Guerra di Troia» techn. S. Reeves, J. D. Barrymore. Ap. 14.
Cravessana: «Misteri di Parigi» tech. F. Villard, De Luca A. 16.30.
Milano «Mio amante è un bandito» e «Il tenente dello zar».
Olimpia: «Le baccanti» technicol.
Po: «Sette strade al tramonto» technic con Audie Murphy.
P. Nuova: «Rivolta dei gladiatori» e «Ragazza di provincia».
S. Felice: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. Ap. ore 14.

Esperia: «Ben-Hur» techn sc. C. Heston, Hararect 13.15-17.15-21.15
Giardino: «I nomadi» tech. scope. D. Kerr, R. Mitchum, P. Ustinov
Madonna Rose: «La tigre» tech sc. S. Granger, J. Simmons, Steel.
S. Rita: «Il capitano del re» sc. col. Marais, Bourvil, Martinelli
Vinzaglio: «Un professore fra le nuvole» Fred Mac Murray, Nancy Olson. Segue cartoni anim. colori

Araldo «Tarzan il magnifico» tech. con Gordon Scott, Jock Mahoney.

Eliseo: «I 2 marescialli» Totò, Vittorio De Sica, R. Bartrop.
Fréjus: «Resurrezione» tech. M. Bru, H. Buchholz, A. Cifariello.
Nuovo: «Passaporto per Canton» tech. scope, Richard Basehart.
Oratorio: «Io e il generale» Norman Wisdom e «La sentenza».
S. Paolo: «I nomadi» tech. scope. D. Kerr, R. Mitchum, P. Ustinov.

Artisti: «Spartacus» tech. scope. Kirk Douglas. Ap. 14. Ultimo 21.30.
Belgio: Spartacus, tec. sc. Douglas
Corallo: «Un generale e mezzo» techn. Danny Kaye, D. Wynter.
Eridano: «Lo spaccone» sc. Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.
La Salle: «Mezzogiorno di fifa» colori, con Jerry Lewis.
Oropa: «Guerra di Troia» techn.
Rossini: «Tempo di vivere» Liselotte Pulver, John Gavin, techn.
S. Giulia: «Ribelle di Amalfi» V. Gassman, M. Vitale. Ap. ore 16.
T. Veneto: «Marisol la piccola madrilena» in technicolor.

Astra: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica
Bernini: «Saffo venere di Lesbo» techn. K. Mathews, Tina Louise.
Elios: «I nomadi» techn. Deborah Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov.
Esedra: «Caterina Sforza» scope.
Europa: «Falco di Hong Kong».
Excelsior «Figlio di Kociss» tech. con Rock Hudson, Barbara Rush.
Massaua: «I mongoli» sc. colori con Anita Ekberg, Jack Palance.
Odeon: «Ultimo dei vichinghi» sc. tech. C. Mitchell, E. Purdom.
Star: «Can-can» todd-ao technic. Frank Sinatra, Shirley Mc Laine, M. Chevalier. Louis Jourdan.

Adua: «Joselito canto usignolo» technicolor. Var. Comp. Torino.
Aurora: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, Peppino De Filippo.
Barca: «Ivanhoe» techn. Robert Taylor, E. Taylor, Fontaine.
Brescia: Spiaggia desiderio. Viet.
Châtillon: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati colori.
Edelweiss: «Principe ladro» Tony Curtis e Piper Laurie.
Eri-Dan «Rivolta mercenaria» tech.
Falchera «Dove terra scotta» tech.
Fortino «Fango sulle stelle» tech. scope, M. Clift. Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 15-18-21.
Lanteri «Amanti del deserto» col. scope, R. Montalban, C. Sevilla.
Maior: «Spia del secolo (Sorge)».
Nord: «Il figlio di Kociss» in technicolor con Rock Hudson.
Palermo «Oro dei 7 santi» Moore.
S. Gaetano: «Ritorna il Capataz» e «Pellirossa alla frontiera».
Sociale: «Il diavolo alle 4» col. Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Zenit: «Watusi» techn. scope con George Montgomery, Taina Elg.

Baretti: «Mondo perduto» colori scope, Michael Rennie, F. Lamas.
Cabiria: «Costantino il grande» tech. scope, B. Lee, C. Wilde.
Colosseo: «Pugni pupe e marinai» U. Tognazzi, Vianello, Franchi.
Continental: «I due volti della vendetta» techn. vistav. Marlon Brando, K. Malden, P. Pellicer.
Flora (c. Moncalieri 241) «Sette strade al tramonto» technic. con Audie Murphy, B. Sullivan.
Italia: «Lo spaccone» P. Newman, P. Laurie, J. Gleason, scope.
Moderno: «Teddy boys della canzone» e «Rivoltosi di Alcantara».
Nizza: «La sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.
Piemonte: «Il diavolo alle 4» tech. S Tracy, F. Sinatra, K. Mathews.
S. Carlo: «Ben-Hur» tech. scope. Charlton Heston, Haya Hararest. Orario 13.15 - 17.15 - 21.15.
Speola: «Squadra infernale» tech. scope, A. Murphy, Nicols.

Diana: «Watusi» techn scope, George Montgomery, Taina Elg.
Dora: «Il coraggio e la sfida» sc. col. D. Bogarde, M. Demongeot.
Roma: «Spartacus» technic scope Kirk Douglas, J. Simmons, Curtis
Umbria 2 film «Conte di S. Elmo» Ferrero e «Ultimo comanches».

Alba: «America di notte» techn.
Ambra: «Le vergini di Roma» col.
Apollo: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.
Cafasso: «Giganti della Tessaglia» techn. scope, Roland Carey.
Edera: «Nefertite regina del Nilo» sc colori. E. Purdom, J. Crain.
Lucento: «Ultimo dei vichinghi» techn. scope, E. Purdom, I. Corey.
Lutrario: «Ben-Hur» techn. sc. C. Heston, ore 13.15, 17.15, 21.15.
Marialde: «Maciste nella valle dei re» sc. col. M. Forest, C. Alonso e «Sahara» Humphrey Bogart.
Pio XI (v. Lucento 3): «La tigre» sc col. S. Granger, B. Rush, Steel
Splendor «Vendetta della maschera di ferro» tech. sc. N. Lemoine.

COMUNICATO

La Dear Film, distributrice per l'Italia della nuova commedia di Billy Wilder «UNO, DUE, TRE», in relazione al comunicato diramato domenica 25 febbraio u. s. dalla Coca-Cola Export Corporation, Filiale Italiana, con cui si dichiara totalmente estranea alla produzione del film in parola, desidera precisare che l'Organizzazione Coca-Cola non fu interpellata dai realizzatori, nè ha alcun interesse al film.

Tuttavia sottolinea che il film è una commedia che per lo stile si riallaccia ai precedenti successi di Billy Wilder, quali «A qualcuno piace caldo» e «L'appartamento» e non può, per il suo tono umoristico e le situazioni paradossali in esso descritte, essere considerato in alcun modo lesivo alla serietà dell'Organizzazione Coca-Cola, il cui nome e marchio sono stati usati in alcune sequenze del film solo ad indicare un prodotto di notorietà e popolarità mondiali.

I nostalgici e i "patiti,, di Sophia [redacted] a Predappio

Il matrimonio Mussolini-Scicolone in un'atmosfera dialettale e cordialona

La sposa è quasi svenuta tra la folla - Anche Romano Mussolini, che [redacted] assistito dai suoi jazzisti, [redacted] stato colto [redacted] malore pochi [redacted] prima della cerimonia - Portato in sacrestia, si è ripreso dopo [redacted] iniezione - Festante confusione di popolani e [redacted] centurioni a riposo - Non sono intervenuti il sindaco, gli assessori ed i personaggi del cinema che erano [redacted] invitati - Dopo il rinfresco, gli sposi e l'attrice [redacted] salvati dall'assedio fuggendo [redacted] vigna

L'auto [redacted] Loren [redacted] scuola

(Dal nostro inviato speciale)
Predappio, 3 marzo.

Quando Sophia Loren entrò in chiesa la gente battè le mani soddisfatta e l'organista, balzato alla tastiera, attaccò la «Toccata e fuga» di [redacted]. Ciò avvenne alle 10,30. [redacted] prima era entrata la vedova M[redacted] Rachele, [redacted] il figlio Romano al braccio. Anche per lei ci fu [redacted] salva [redacted] applausi. Minuta, con [redacted] sorriso raggiante entro la [redacted] profondo [redacted] rughe, si faceva largo tra [redacted] folla con vigore popolaresco. Quanto a suo figlio, che vestiva il *tight*, i commenti che [redacted] accolsero [redacted] molto divisi: chi [redacted] faceva «tutto suo padre» [redacted] tempi [redacted] balcone, chi limitava la [redacted]ssomiglianza al Mussolini dei primi anni [redacted] potere. Un vecchio predappiese guardò quell'occhio spiritato, quel mento duro, quella testa su cui già lampeggiavano le chiazze dell'incipiente calvizie, e sentenziò: «*L'è tott su babb* quando faceva l'anarchico qui in Romag[redacted]».

Il tempo era bigio, stamane, a Predappio, per questo ritor[redacted] [redacted] Mussolini, senza stivali, al loro paese. I prati umidi di nebbia, le colline si scorgevano appena. Nella piazza — era giorno di mercato — ondeggiavano grappoli di palloncini colorati e palpitavano tende [redacted] bancarelle; nell'aria si indovinava odore di zucche[redacted] filato e di dolciumi [redacted] carnevale passato.

Arrivò la madre della sposa, Romilda Villani, e la gente la trovò «bilina», bellina, come sua figlia; poi finalmente, ultima di tutti, si fece largo la sposa, e gli applausi scoppiarono anche più generosi, poiché Maria Scicolone appariva giovane, sorridente, rotondetta, con la testa bionda, il velo, lo strascico, il diadema, proprio [redacted] si conviene al bel finale d'una storia a fumetti. Davanti all'altare, i chierici in sottana azzurra si diedero a fare piccoli salti per poter vedere qualcosa. Ma gli sposi erano attorniati dalla folla, i fotografi, in p[redacted] sulla balaustra, formavano [redacted] densa siepe lampeggiante. Dovette intervenire [redacted] parroco, Padre Graziano, a gridare nel microfono ordini perentori di silenzio: ci fu una dozzina di minuti di sbandamento tumultuoso nella chiesa. Romano Mussolini, pallidissimo, dovette [redacted] in sacrestia: non si reggeva più in piedi, fosse l'emozione o la stanchezza o la manc[redacted] d'aria o tutto insieme. Gli [redacted] dovette praticare all'istante una iniezione, che tosto lo rinfrancò e lo rimise in condizioni di ritornarsene in chiesa, sull'inginocchiatoio.

Fu allora che apparve nel tempio, mitria in testa, pastorale in mano, paludato nei paramenti solenni, [redacted] vescovo di Bertinoro, mons. Bonacini. In meno d'un quarto d'ora furono letti gli articoli [redacted] Codice, benedetti [redacted] infilati gli anelli scambievolmente, pronunciati i «sì», sonato all'organo il «Preludio in [redacted] minore» di Bach: tutto filò a regola d'arte, gli sposi [redacted] occhi bassi, lei con una lacrimuccia sul ciglio, lui impacciato e commosso, Rachele in estasi, Sophia anche lei un po' «sparita», come commentavano gli intenditori. A guardarsi intorno, sotto le grandi navate della chiesa di Sant'Antonio, si aveva l'impressione [redacted] esser capitati in [redacted] ad una strana festa di popolane in sollucchero e di nobiltà decaduta, federalesse con le occhiaie cascanti e le labbra tinte, centurioni a riposo, fieri pizzetti grigi, indomiti baffi, menti [redacted]veri, occhiali scuri, gambe malferme.

Qualcosa come [redacted] fiduciario regionale si sporgeva dal nicchione dov'è la statua di San Giuseppe. Quale differenza, però, per chi avesse voluto fare un raffronto, tra queste nozze, che vedevano [redacted] primo piano [redacted] trittico pimpante [redacted]le Scicolone, Rachele in cappellino a forma di tegame, con una rosa di velluto nero e la veletta verde, e Romano con il corteggio dei [redacted] orchestrali [redacted] complesso dei «signori del jazz» [redacted] presente quasi al completo), e le nozze, per esempio, della primogenita Edda, avvenute tra [redacted] lampeggiare di pugnali snudati e di monture.

L'unico rimpianto era che non fossero stati tutti così, i matrimoni di famiglia Mussolini, tutti, al pari di questo, immersi in un'aria di Romagna dialettale, cordialona e incuriosita, con il pigia pigia della gente dietro [redacted] spalle del[redacted] federalesse e degli ex-centurioni, con il coro saltellante [redacted] chierichetti in sottana azzurra, sull'altare, gli occhi aguzzi per vedere Sophia Loren.

Tra il parentado si notavano Anna Maria Mussolini, l'ultimogenita, con il marito, imitatore e presentatore di [redacted] da ballo, Nando Pucci, Guido Mussolini, figlio di Vittorio, Marina, figlia di Bruno, c'era un gruppo di cognati Baccherini e Mancini, Tom Ponzi, poliziotto privato, Franz Turchi e Franz Pagliani (quest'ultimo se ne stava [redacted] disparte: [redacted]do stato tra i giudici [redacted] famoso tribunale di Verona, qualcuno gli avrebbe potuto rimproverare di aver seminato in casa un po' di quella zizzania che ha tenuto lontana dalla cerimonia d'oggi Edda e i suoi figli).

C'erano padre Blandino della Croce e don Russo, cappellano nell'ultima avventura di Mussolini, un generale malandato, il segretario dell'ambasciata spagnola di Roma, unica rappresentanza straniera al rito, lo [redacted] della sposa, [redacted] Moschi, le bambine [redacted] un orfanotrofio di Predappio, beneficato da Sophia Loren, la contessa Giovanna Trigona, qualche deputato [redacted] msi, [redacted] l'on. Michelini, compare d'anello, in *tight*, alcune fiduciarie del msi, contessa Baccelli di Roma, contessa Zampi di Viterbo, il gran cerimoniere, conte Vanni Teodorani, con il bastone di lacca, la croce a forma di «M» sul risvolto e il cilindro in mano, l'unico cilindro di tutta la festa. Avremo, [redacted] certo, dimenticato qualche conte e qualche contessa, [redacted] n'era grande abbondanza stamattina.

Deserto, invece, [redacted] *parterre* degli amministratori comunali di Predappio: poiché gli inviti [redacted] stati diramati a cura del msi, il sindaco socialista e gli assessori comunisti avevano pensato [redacted] [redacted] doverlo cogliere, per non dar troppa confidenza; e se ne stavano [redacted] occhieggiare dalle finestre [redacted] vicino municipio. Anche gli amici di Sophia avevano disertato al gran [redacted]pleto: niente De Sica, niente Moravia, niente Carlo Ponti.

Al mattino, in villa Carpena, Sophia aveva aiutato la sarta e la signora Rachele negli ultimi ritocchi all'abbigliamento della sposa: ora se la rimirava, soddisfatta e trepidante, parve quasi sopraffatta quando, durante la Messa, celebrata sempre dal vescovo di Bertinoro, i due sposi si accostarono [redacted] alla Comunione.

Sul mezzogiorno, finite le cerimonie religiose, c'era da scendere [redacted] sotterraneo della chiesa dov'era pronto il rinfresco; cominciò frenetico l'arrembaggio degli invitati verso il salone sottostante; cerimonieri, agenti [redacted] polizia, carabinieri, perdettero il controllo della situazione. La signora Rachele aveva decretato che non si stesse più a chiedere tanto l'invito alla porta e che scendesse pure chi voleva, a far festa agli sposi. Il salone era invaso, gli invitati quasi tutti fuori. Nella ressa opprimente stentarono a farsi largo [redacted] persino i protagonisti della festa, i nuovi sposi Maria e Romano Mussolini. Maria fu sul punto di cadere in deliquio: la torta a sette piani rimase da tagliare. Penetrati nel salone, fu fatica fare uscire gli sposi e Sophia Loren dall'accerchiamento di folla: [redacted] dovette aprire un varco a gomitate. Sophia e i due sposi uscirono dalla calca per un usciolo secondario.

Gli sposi e l'attrice scapparono per la vigna, attraverso [redacted] viottolo fangoso. Rimasero, tra le torte e le bottiglie di Albana e di Spumante e le pile di ciambelle, i popolani di Predappio a far festa agli sposi [redacted] fuggiaschi. Molti tra gli invitati erano andati [redacted] aspettare i coniugi al cimitero di San Cassiano, dov'era giusto attendersi prima della partenza per il viaggio di nozze, ma l'attesa si prolungò alcune ore: qualcuno tra i fedelissimi si spazientì e finì per andarsene; gli sposi si recarono solo nel tardo pomeriggio al cimitero e fu una visita abbastanza intima, senza «alalà». Stasera Maria e Romano Mussolini sono partiti in «Giulietta» per Milano: forse si sarebbe preferita una meta più romantica, per due sposi novelli: domani andranno a vedere la partita Milan-Fiorentina.

La cronaca sarebbe finita qui, [redacted] ri[redacted] qualcosa [redacted] dire, lo stato d'animo del paese e dei suoi occasionali visitatori d'oggi. Predappio è rimasta rossa com'era quando Mussolini la lasciò la prima volta, malgrado ciò la popolazione ha atteso gli sposi, lungo la strada che [redacted] Predappio porta a Forlì, per festeggiarli, con coriandoli, mazzi [redacted] umili fiori, rime augurali, cartelli di «evviva» compilati da mani inesperte. Quanto [redacted] [redacted]merati, giunti [redacted] tutte [redacted] parti della Romagna e anche più in là, essi si sono dispersi ben presto, ma prima di allontanarsi sostavano sulla piazze di Predappio, al bar, dove si vendevano a dozzine caffè, paste e cartoline con il sarcofa[redacted] [redacted] Mussolini.

Gigi Ghirotti



Maria Scicolone si difende a stento dall'assalto della folla all'uscita della chiesa di Predappio (Telefoto)

Il tragico incidente sulla via Emilia

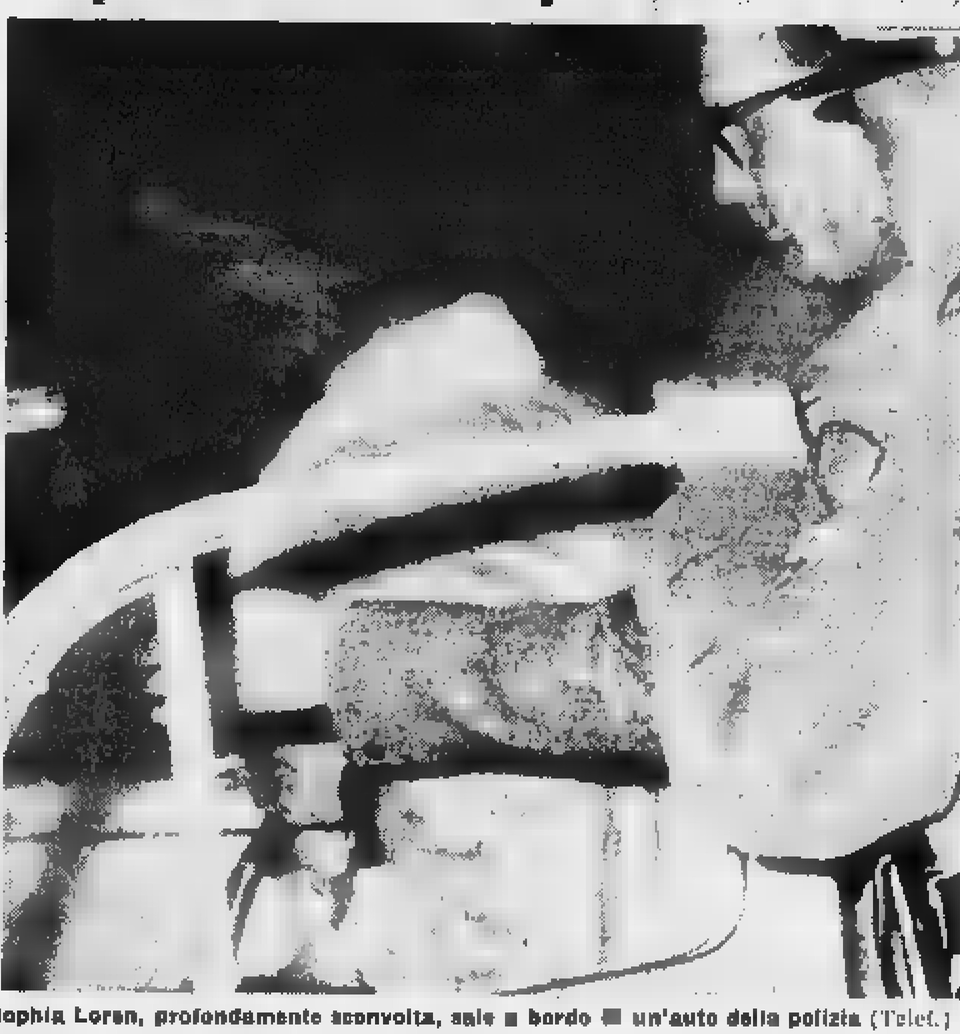
Forlimpopoli, 3 [redacted].

(g. g.) Un tragico incidente [redacted] funestato la giornata delle nozze di Predappio.

Al termine del rito, Sophia Loren saliva sulla sua Rolls Royce per fare ritorno a [redacted]. Al volante era l'autista di Carlo Ponti, Gastone Macioci. L'attrice sedeva sul sedile posteriore [redacted] la segretaria. Po[redacted] dopo le 17, una «1100» guidata dal commerciante Gino Sassetti, che precedeva la Rolls Royce, svoltava a sinistra. Non si sa se il Sassetti abbia segnalato la manovra: l'auto della Loren ha colpito la «1100» e l'ha scaraventata in un fossato laterale.

Nell'urto tra le due vetture veniva travolto anche uno *scooter*, guidato dal maestro elementare Antonio Angelini, di 24 anni, da Forlimpopoli. Il poveretto veniva scagliato a terra. Poco dopo, trasportato all'ospedale di Forlimpopoli l'Angelini spirava. Il maestro era di famiglia poverissima.

Sophia Loren dopo l'incidente



Sophia Loren, profondamente sconvolta, sale a bordo [redacted] un'auto della polizia (Telef.)

Oggi sugli schermi [redacted] Torino

Fanny: il dramma di due padri - Guida alle altre «prime visioni»

(Doria) — Nei cassetti piuttosto polverosi di Marcel Pagnol il regista americano Joshua L[redacted] ha ripescato la commedia «Fanny», già [redacted]tata dallo stesso, con la collaborazione di S. N. Behrman, alle tavole di Broadway, dove ottenne un grande successo. Molte anche le versioni [redacted]matografiche (ricordiamo quella firmata [redacted] Marc Allégret nel 1932) del fortunato soggetto, qui ripreso a colori, il cui patetismo culmina nel personaggio di Panisse, già interpretato da Raimu, dal nostro De Sanctis e da Wallace Beery, e oggi passato al più tenero dei caratteristi francesi, Maurice Chevalier.

Questo Panisse è [redacted] ricco vedovo, fabbricante di vele a Marsiglia, che acconsente a sposare la giovane pescivendola Fanny, nonostante sia stata resa madre da Marius, un bel garzone che non ha saputo resistere al richiamo del mare. Codesto matrimonio rimpannuccia la famiglia di Fanny, e dà al piccino, legittimato da Panisse, il più amoroso dei padri putativi. Non può però avere spento l'amore di Fanny per il [redacted] seduttore, che ricompare a far valere i suoi diritti di padre. Ma tutti, cominciando da Fanny, gli dànno torto. Il vero padre non è [redacted] chi [redacted] generato il piccolo Cesario, ma il buon Panisse che lo ha cresciuto giorno per giorno col suo amore. Il gi[redacted] intende e s'accinge a riprendere il mare, quando Panisse, trop[redacted] buono per durare un pezzo, si ammala, e sentendo venire la morte, sotto specie di barzelletta compie l'ultimo atto generoso: esige per iscritto che la sua vedova sposi Marius, solo chiedendo per grazia che il piccolo continui a chi[redacted] Panisse.

La prima parte del film, ambientata nel porto di Marsiglia, è vivacemente impostata tra figurine ed episodi che non dànno tempo al melodramma di scaricarsi. Ma poi ci vuole l'ombrello. Leslie Caron riesce a puntare i piedi, fornendo una bella interpretazione; gli altri si lasciano travolgere dal tenerume, anzi l'aiutano; non tanto il giovane Horst Buchholtz quanto i veterani Chevalier e Charles Boyer, incontenibilmente lanciati a commuovere la platea con tutti i mezzi e mezzucci del loro non più fresco repertorio.

l. p.

Ultima domenica di Carnevale e, per chi vuole ridere, ecco cinque film:

L'idolo delle donne: Jerry Lewis cameriere guastafeste in uno strampalato «college» femminile, dove fra tante ragazze che vanno matte per lui il tonto ne trova una da sposare. A colori.

Totò [redacted] Maciste al tempo dei Faraoni. Totò diventato «Totukamen», e fattosi da guitto guerriero, è opposto a Maciste quale capo delle forze egizie in lotta contro il gigante ribelle. A colori.

Boccaccio '70: in chiave satirica, quattro storie riferite a situazioni e fatti non solo caricaturali ma anche di costume e sentimentali. Registi: Monicelli, Fellini, Visconti, De Sica. A colori.

Angeli con la pistola: paradossale favoletta di un gangster [redacted]lenn Ford) che inscena la commedia della trasformazione d'una lercia mendicante (Bette Davis) in gran signora, allo scopo di buttar fumo negli occhi a certi nobiloni iberici interessati alla figlia dell'accattona. Regia di Frank Capra. A colori.

Le vacanze di Monsieur Hulot: il famoso film di Tati in una riedizione apprezzabile che ne mantiene inalterate la freschezza, l'arguzia, l'inesauribile carica esilarante.

Per chi apprezza i film drammatici [redacted] origine letteraria:

[redacted] è [redacted] notte: è l'omonimo romanzo di F. Scott Fitzgerald che, con regia di Henry King, espone la vicenda d'una donna tormentata, guarita da [redacted] neurologo che poi la sposa e alla fine si stacca da lei. Jennifer Jones, Jason Robards jr. i protagonisti.

La ragazza dagli occhi d'oro: una novella di Balzac datata 1835 ma spostata ai giorni nostri. Morboso intrigo fra donne: una di esse morrà per mano dell'altra che non voleva cederla a un uomo. Marie Laforêt, Françoise Prevost, Paul Guers, [redacted] gli interpreti dell'ambiguo terzetto.

Qualcosa che scotta: da un «best seller» di Doris Hume, molteplici peripezie [redacted] una fanciulla segretamente madre che rivela la verità in una drammati[redacted] circostanza, ed è sposata da un giovane che sinceramente l'ama e le perdona i trascorsi. Connie Stevens, T. Donahue, Dorothy McGuire.

P[redacted] chi [redacted] i film ricalcati sulla realtà:

Salvatore Giuliano: sullo sfondo della sua terra l'asciutt[redacted] [redacted] potente evocazione del bandito di Montelepre e delle vicende che lo portarono a emergere, prima, e poi alla tragica fine.

ANNUNCI ECONOMICI

12 [redacted] impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAPO officina, seria specifica competenza costruzione macchine utensili, offresi a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

CAPO sezione quarantenne primaria industria tedesca perfetta conoscenza inglese francese assumerebbe seria proposta mansioni direttive disposto eventualmente viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CAPO ufficio produzione, organizzazione [redacted], costi tempi, metodi, offresi a medio stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A20373

CASSIERA commessa, referenziata, ex proprietaria negozio, offresi mezza giornata [redacted] Telefonare 871-319. A19435

CASSIERA, lunga pratica, referenziatissima, cerca qualsiasi lavoro adeguato mezzo orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A18664

COMMESSA referenziata 25enne offresi. Telefonare 285-753 ore 19-20.

CONOSCENZA spagnolo francese inglese dattilografia, buona cultura, referenziata, pratica ambiente sudamericano, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A19799

DATTILOGRAFA seria volonterosa, esente impiego scuole medie offresi seria ditta. Telefonare 661-717. A19737

DATTILOGRAFA veloce referenziata esperta tutti lavori ufficio offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A21020

DICIANNOVENNE perforatrice meccanografica, dattilografa, volonterosa, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino». A19790

DICIASSETTENNE II ragioneria impiegherebbesi mezza giornata. [redacted] 334-058.

DIPLOMATA interprete, inglese, francese, conoscenza stenodattilografia, esaminerebbe proposte, 1° impiego. [redacted] re: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

DIPLOMATA signorina trentenne, presenza, pratica trattazione clientela, lingue, buona corrispondente, patente, auto, occuperebbesi orario ridotto commerciale, presso seria azienda, eventuale rappresentanza. Massima fiducia e moralità documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». [redacted]

DIRETTORE AMMINISTRATIVO [redacted] GIONIERE PRATICA ULTRATENTENNALE [redacted] INDUSTRIALE GENERALE BILANCI OFFRE[redacted] SERIA AZIENDA PIEMONTE AUT LOMBARDIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4150 — [redacted]

DIRETTORE vendite scopo miglioramento offresi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIRIGENTE aziendale [redacted] già commercialista ragioniere trentenne trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

DISTINTA, media età, educazione, offresi dama compagnia, lettura, conversazione, direzione casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A19851

DISEGNATORE progettista stampi ed attrezzature studio cicli e periodi lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A19441

DIRIGENTE tecnico, ottima conoscenza tecnologie costruttive; esperto problemi produzione, costi, offresi organizzare o dirigere piccola media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A17392

ELETTROMECCANICO, conoscenza schemi automatismi, pratico saldatrici autotrasformatori, media cultura, con cognizioni di inglese e francese, anche servizio assistenza clientela scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A18721

ESPERTO nella addestramento personale, organizzazione programmazione vendita, lavori ufficio in genere, coordinamento corrispondenza, buona presenza, facile eloquio, adatto rapporti alto livello, ottima cultura, titolo di studio, automezzo proprio, [redacted] impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino». A19195

[redacted] impiegato statale pensionato 55enne attivo referenziato occuperebbesi mansioni fiducia lavori ufficio. Eventuale cauzione, miti pretese. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 2063 — Torino».

EX-maresciallo carabinieri offresi per impiego fiducia o sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino».

FARMACISTA, primo impiego, occuperebbesi [redacted] giornata [redacted] Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». A20011

GEOMETRA abilitato capo tecnico cemento armato pratica [redacted] offresi come assistente direttore cantiere disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A1[redacted]

GEOMETRA, lunga pratica impianti, riparazioni, manutenzione distributori carburanti, installazioni depositi, buon [redacted] segnatore offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A19385

GEOMETRA pratica decennale costruzioni, pavimentazioni stradali importanti imprese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 173

GEOMETRA ventitreenne ex ufficiale, licenza scuola tecnica [redacted] specializzazione meccanica cerca [redacted] ditta. [redacted] 750-117 pomeriggio.

GEOMETRA 31enne pratico cantieri, cemento armato, tracciamenti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A21140

GEOMETRA 33enne capo cantiere costruzioni civili industriali, disposto trasferirsi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

IMPIEGATO amministrativo prima categoria pratica decennale organizzazione commerciale, contabilità, import-export, pratiche bancarie, conoscenza lingua francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino». A21137

IMPIEGATO II categoria 35enne attivo dinamico, pratica decennale presso grande complesso industriale, esperto import export, trasporti ferroviari [redacted] internazionali, camionistici, interni [redacted] stabilimento, scopo miglioramento offresi [redacted] industria o casa di spedizione internazionale. Scrivere Pubblimesa 342 Bergamo. 21993

INGEGNERE trentatreenne offresi a seria società per impiego con mansioni tecnico-commerciali da svolgersi in Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A18578

ISTITUTRICE referenziata buona conoscenza francese diplomata maestra infermiera volontaria 36enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A19452

ISTITUTRICE ventiquattrenne, capacità moralità, referenziatissima, studi superiori, parlasi lingue, [redacted] assistente bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]15 — Torino». A21495

[redacted] millitesente disponibile mezza giornata diurna ed [redacted] serali. Telefonare 579-134. [redacted]

[redacted] statale cinquantenne pratica contabilità, [redacted] ricambi auto, trazione, auto propria, offresi [redacted]. Telefonare [redacted]

[redacted] elettrotecnico elettronico 24enne, specializzato tecnica digitale, circuiti logici, servomeccanismi, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino». A21213

PRATICO paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Telef. 240-333.

QUINTA geometri, abilità disegno, due pomeriggi settimanali offresi. Telefonare 761-359. A20253

RAGIONIERA conoscenza stenodattilografia inglese francese occuperebbesi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A20416

RAGIONIERA esperta contabilità generale bilanci, capace lavoro autonomo direzione ufficio, esaminerebbe serie proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino».

RAGIONIERA trentenne pratica decennale lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 373-769. A19578

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A19986

RAGIONIERE adempiuti obblighi militari cerca primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

RAGIONIERE conoscenza francese [redacted] 50enne presenza ufficiale [redacted] offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERE disponendo ore libere occuperebbesi contabilità amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A20128

RAGIONIERE ex ufficiale 25enne referenziato offresi qualsiasi impiego. Telefonare [redacted] 668-796. A18916

RAGIONIERE, operatore contabile macchina tipo «National», pratico lavori ufficio, 2° impiego, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

RAGIONIERE PRATICA ULTRAVENTENNALE CONTABILITA' INDUSTRIALE GENERALE BILANCI OFFRESI ORE LIBERE TENUTA IMPIANTI CONTABILITA' LIBRI PAGA PICCOLA MEDIA AZIENDA TORINO, PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4150 — TORINO». A20689

RAGIONIERE trentottenne dinamico attivo ottima esperienza commerciale ed import export buona conoscenza inglese parlato scritto offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A15362

RAGIONIERE 23enne millitesente solo proprio occuperebbesi subito. Telefonare 53-168. A21450

RAGIONIERE 31enne pratico lavori ufficio contabilità e tenuta libri paga offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A19551

RAGIONIERE 26enne impiegato offresi ore serali e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

RAGIONIERE 26enne vera esperienza contabile amministrativa fiscale, esperto organizzazione commerciale vendita esaminerebbe seria proposta. Telefonare ore pasti 773-474. A19372

SEGRETARIA abile collaborerebbe ufficio professionale, commerciale, Ente, dopo ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino». A20639

SIGNORINA educata bella presenza pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta o professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino».

SIGNORINA ragioniera, perfetto inglese, cerca impiego mezza giornata, possibilmente mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A21273

SIGNORINA 25enne decennale pratica ufficio paghe contributi scopo miglioramento offresi presso seria ditta. Telefonare 232-246. A21656

TECNICO 46enne provetto costruzione stampi attrezzature offresi dirigere reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A20275

TRENTENNE, dinamico organizzatore praticissimo contabilità acquisti, vendite, operazioni bancarie, importazioni esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino».

[redacted]

NIENTE PIÙ ABITANTI CALVI IN ALTRE OTTO CITTÀ EUROPEE

I plebiscitari consensi riscossi dai trattamenti Akers hanno obbligato il famoso scopritore del bio-stimolante che ha debellato la calvizie [redacted] sviluppare la [redacted] già esistenti nel mondo

PARIGI, marzo.

L'attività di mr. Lynn Akers, l'americano [redacted] famoso nel mondo per la [redacted] formidabile scoperta dell'Akerstimolante che ha debellato la calvizie non conosce un solo attimo di sosta. Bisogna innanzitutto conoscere mr. Akers. Un tipo indiavolato. E non potremmo trovare parola più adatta per definirlo. Dinamico, intelligente, organizzatore: non riposa certo sugli allori. Si è messo in testa di offrire a tutto il mondo i benefici del[redacted] eccezionale scoperta e non lascia nulla di intentato perchè tutti possano debellare la calvizie col minor fastidio possibile.

E' di ieri [redacted] notizia della realizzazione a Monaco del nuovo stabilimento per le ricerche Akers. Uno stabilimento, quello di Monaco, dotato delle attrezzature più moderne e costose e affidato ad un personale scientifico tra i più illustri e qualitativo.

Forti dell'esperienza di dodici anni [redacted] ricerche (fino ad oggi mr. Lynn Akers ha profuso ben settecento milioni in esperimenti e studi di laboratorio) tutti gli studiosi e gli scienziati più illustri collaborano per la sempre migliore soluzione di un problema che l'Akerstimolante oggi come oggi ha già affrontato e risolto. Ma bisogna sempre aggiornarsi e «cavalcare in groppa ai tempi» come suol dirsi. Quindi [redacted]mpre prodotti e formule più nuovi, più aggiornati, più corrispondenti alle bisogna dell'umanità. Come le auto, insomma. Una volta inventate non siamo certo rimasti ai macinini dei nostri nonni.

Così Akers è giunto a Parigi ed ha tenuto a cordiale colloquio i suoi più diretti collaboratori. Per tre giorni si sono incrociate le discussioni nell'accogliente salone d'onore dell'Hôtel «Prince de Galles», uno tra i più eleganti e lussuosi alberghi parigini. E in tre giorni sono state gettate le basi di un altro importante ciclo dello sviluppo degli Istituti Akers.

Mr. Lynn Akers, difatti, ha varato un piano semplicemente grandioso. Un piano che prevede la creazione di altri Istituti nel mondo. Esattamente a Lille, Bordeaux e Rouen per la Francia, Ginevra per la Svizzera, Graz per l'Austria, Nottingham e New Castle per l'Inghilterra, Palermo e Catania per l'Italia. Altri otto Istituti che vengono ad aggiungersi ai 52 già in piena attività in tutto il mondo, otto dei quali com'è noto in Italia e cioè a: Torino - Via S. Francesco d'Assisi 22-bis, tel. 518-328; Napoli - Via Nuova Ponte di Tappia 62, telefoni 324-577, 324-590; Bologna - Via Zamboni 1 (sc. B), tel. 231-130; Firenze - Via Tornabuoni 10, tel. 272-242; Genova - Via Fiasella 1, telefono 592-802; Bari - Corso Vittorio Emanuele 60 (angolo via Sparano), tel. 11-700; Roma - Via Veneto 169, telefoni 463-342, 474-870; Milano - Via Agnello 2, telefoni 890-103, 807-856.

Con la creazione di questi altri Istituti e la realizzazione del nuovo portentoso stabilimento di Monaco la Akers sarà sempre meglio in grado di soddisfare le innumerevoli esigenze delle varie centinaia di migliaia di persone che quotidianamente ricorrono ad un Istituto Akers per allontanare e debellare lo spettro della calvizie.

Ma non è tutto qui. Conclusa la [redacted] di Parigi, mr. Lynn Akers è partito alla volta dell'Argentino evidentemente per offrire anche agli americani del Sud, come ai suoi connazionali del Nord, la possibilità di sperimentare il trattamento Akers. O che avrebbero com[redacted] poi di male gli argentini per non dover fruire del trattamento Akers?

In effetti bisogna riconoscere che soltanto un plebiscitario unanime successo poteva permettere ad Akers di realizzare così eccezionale catena di Istituti. E tale successo ha una sola origine: decine [redacted] milioni di persone già trattate.

Già trattate [redacted] salvate dalla calvizie. A molte di [redacted]se, a tante e tante di esse, sono tornati a [redacted] i capelli. Più folti, più vigorosi di prima. Gente, comunque, che si è decisa per tempo [redacted] ricorrere al trattamento Akers, per tempo, anche se nel caso dell'Akerstimolante non è mai troppo tardi. Basta contare un solo capello sulla zucca per sperare.

Intendiamoci: qui [redacted] si tratta di miracoli. Si tratta soltanto di [redacted] formula, di un trattamento (non esistono [redacted] mai due trattamenti uguali) che elimina sicuramente tutte [redacted] affezioni che segnano [redacted] caduta dei capelli e che nel rimettere perfettamente a posto il cuoio capelluto mette il follicolo (che è la culla del capello stesso) in chiara possibilità di rigenerare il capello stesso.

Logicamente la chiave di sicurezza degli Istituti Akers (che è poi chiave [redacted] serietà) parla della esclusione assoluta dal trattamento dei casi assolutamente impossibili. Quindi niente illusioni. Personale scelitissimo e microfotografia «leggono» la verità sul vostro capello superstite. Se l'intervista col tricologo risulterà positiva (ogni intervista è assolutamente segreta) soltanto allora si potrà fruire del trattamento Akers.

Poche piacevoli sedute eppoi i risultati. Il calvo non avrà più motivo di sentirsi a disagio, il predestinato calvo tornerà a sorridere alla vita. Così per le donne [redacted] per gli uomini di tutte le età [redacted] condizioni sociali ed anche per i giovanissimi dato che il trattamento Akers serve anche a preservarsi dalla più grave calamità che possa affliggere il corpo umano: la calvizie.

E. M.

Mr. Lynn Akers

[redacted] perfetta conoscenza francese inglese tedesco, cultura, presenza, referenziata, cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino». A21260

UNIVERSITARIO 27enne militesente occuperebbesi. Scrivere Melella Luigi presso Puca, via Carlo Pisacane 19, Torino. A18616

VENTENNE [redacted] operatrice perforatrice IBM, esperienza quadriennale offresi preferibilmente industria. Libera subito. Telefonare 294-717. A18663

[redacted]**QUENNE** capisaldo macchina esperienza impianti termici, frigoriferi macchinari elettrici, buona conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A21194

VENTICINQUENNE patente, [redacted] disposto trasferirsi offresi. Tel. 771-243 [redacted] 9 alle [redacted] A21197

VENTICINQUENNE [redacted] geometra impiegherebbesi eventualmente [redacted] mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A15593

VENTIDUENNE militesente, maturità scientifica, I-diplo Economia Commercio, conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A20036

VENTISETTENNE terza liceo classico, militesente, esaminerebbe serie impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A20684

VENTITREENNE militesente, dinamico, attivo, media cultura, praticissimo contatti clientela, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento anche centralinista. Telefonare ore pasti 651-409.

11 Offerte impiego L. 110 p.p.

A. AZIENDA cerca elementi 25-40 anni, media cultura, anche parzialmente liberi, lavoro esattivo, organizzativo. Rivolgersi via Maggiorino 70 ammezzato.

A ambosessi, apprendisti ed impiegati, assumiamo stabile occupazione. Requisiti: contabili, oppure complementaristi, oppure paghe e contributi, inquie formiti propria iniziativa per distinte mansioni ufficio in Torino. Telefonare 553-405.

AD elementi ambosessi disposti iniziare seria redditizia [redacted] settore produzione, importante Compagnia offre possibilità stabile si[redacted]one. Regolare inquadramento categoria superato breve periodo prova. Presentarsi ore ufficio piazza Chironi 12, 1° piano, [redacted]. Desegua. 1259

ASUTO contabile impiegata licenza scuola media assume industria laniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A21174

[redacted] impiegata anche primo impiego cercasi per solo pomeriggio. Telefono 791-050. A21067

ARREDAMENTO, negozio cerca giovane volonteroso addetto clienti mansioni varie. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

ART director e capo bozzettista veramente qualificato, esperienza nel campo pubblicitario documentabile e controllabile, cerca Organizzazione Sanguinetti. Presentarsi [redacted] Maiolen F[redacted] 153, lunedì 5, ore 18-20. 22252

ASSISTENTE importante impresa costruzioni cerca assistente lavori capace, attivo ed esperto per cantiere lavori stradali ed opere [redacted] in Toscana. Offerte: Cassella 152 F, Sip Tritone, Roma. 23032

ASSISTENTE pratico cemento armato assumerebbe impresa. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A19667

ASSUMESI impiegata veloce stenodattilo praticissima [redacted] paga, bella calligrafia. Telefonare 582-202. A20890

ASSUMESI stenodattilografa 16-19enne dinamica, volenterosa anche primo impiego. Telefonare lunedì 500-325.

ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni, anche parzialmente occupati, per facile lavoro redditizio. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Roma 101, 3° piano, cav. Comune. 1273

AUTOSCUOLA cerca istruttore autoficiale, ottimo trattamento. Tel. 360-961.

[redacted] **AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO CORTINA D'AMPEZZO ASSUME DIRETTORE-SEGRETARIO. RICHIEDESI SPECIFICA COMPETENZA SETTORI TURISTICO - SPORTIVO - AMMINISTRATIVO ET CONOSCENZA LINGUE. [redacted] O PR[redacted] RE REFERENZE, TITOLI DI STUDIO, CURRICULUM PROFESSIONALE. INDIRIZZARE RICHIESTE: AZIENDA SOGGIORNO CORTINA.** A17397

AZIENDA commerciale accessori ricambi auto cerca giovane attivo intelligente avviare carriera vendita. Tel. [redacted]

AZIENDA ingrosso [redacted] assumerebbe impiegata fornita titolo di studio superiore. Scrivere telerenziando a: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese importanza nazionale assume per sviluppo commerciale giovane ingegnere perfetta conoscenza tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino».

CAPO servizi amministrativi cerca importante industria vermouth liquori sede Italia Settentrionale. Richiedesi elemento con pratica pluriennale, preferibilmente maturata azienda prodotti largo consumo, avente perfetta conoscenza legislazione fiscale, contabilità generale, industriale, rilevazione costi, formazione bilanci. Età massima 45 anni, personalità spiccata, doti [redacted] et preciso. Assicurasi remunerazione adeguata et possibilità [redacted] Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 22233

CERCASI [redacted] 15-18 ANNI. MANOSCRIVERE DATA E LUOGO DI NASCITA, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7172 — TORINO». A21088

CERCASI commessa abilissima confezioni femminili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino». A21117

CERCASI impiegata amministrativa contabile 1ª categoria, libera subito. Telefonare 279-336. A21045

CERCASI impiegata 17-20enne, zona Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 29[redacted]. A21907

[redacted] studio professionale signorina stenodattilografa, referenziata, primo ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] pa [redacted] — Torino».

CERCASI istitutrice fino 25-35enne [redacted] ragazze 11-14 anni, maestra o licenza liceale, conoscenza lingua straniera, moralità, referenze controllabili. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A19860

CERCASI istitutrice per bambino undicenne con referenze. Richiesta perfetta conoscenza [redacted] e francese. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A21244

CERCASI stenodattilografa abile, referenze, non primo impiego. Telefonare 787-864. A20341

CERCASI stenodattilografa giovane primo impiego miti pretese. Telef. 687-083.

COMMESSA pratica calzature cercasi solo pomeriggio. Telefonare 521-223.

CERCO signorina 16-20enne dattilografia, 1° impiego. Studio Riva, via Mazzini 1. 1285

COMMESSA tessuti abile, referenziata, cercasi. Buona sistemazione a persona veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A19574

COMPAGNIA assicurazione Milano assume elementi assoluta serietà avviare carriera assicurativa et ispettori produzione desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi mattino Agenzia, via P. Micca 9, Torino.

[redacted] dip[redacted] ragioneria pratica, assume industria edile. Tel. 42-016.

CORRISPONDENTE perfetto francese, militesente, cercasi da importante industria. «Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A19799

DATTILOGRAFA primo impiego cerca studio professionale. Tel. 512-241.

DATTILOGRAFA 16-17enne seria, capace, attiva, cercasi per stabile occupazione amministrativa. Richiedonsi referenze personali e familiari. Scrivere o presentarsi Stamperia Artistica, Torino, corso Stradella [redacted]. A18672

DATTILOGRAFE meglio stenodattilografe, anche primo impiego, purchè volenterose, precise, assumonsi subito. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

DICIOTTENNE stenodattilografa, svelta, precisa, volenterosa, anche primo impiego. Telefonare 276-281, 279-[redacted]

DIPLOMATO 28-38enne, esperienza organizzazione uffici, costi produzione, acquisti assumerebbe importante ambito Sesto. Manoscrivere referenze [redacted] a: «Pubblicità [redacted] 327 — Torino». [redacted]

DISEGNATORE MECCANICO ESPERTO ATTREZZATURE LAVORAZIONI MEC[redacted] RIE [redacted] IMPORTANTE [redacted] INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3367 — TORINO».

[redacted] 2ª CATEGORIA PRATICO STAMPI LAMIERA CERCA SOCIETA' FISPA. PRESENTARSI CORSO RAFFAELLO 11.

DISEGNATORE particolarista desideroso migliorare cerca industria macchine tessili utensili. Specificare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». [redacted]

DISEGNATORI militesenti, buona pratica stampi lamiera attrezzature, assume industria meccanica zona San Paolo. Scrivere dettagliando curriculum et pretese: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A21116

ENTE statale cerca giovane età 21-25 anni, libero servizio militare, dattilografo, titolo scuola media inferiore per lavori ufficio, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A21319

DITTA Ferrero assume stenodattilo corrispondente, presenza, 18-20enne. Presentarsi lunedì pomeriggio via Pomba 15. Telefonare 53-534. A21532

DITTA seria assumerebbe millitesente lavori ufficio contabilità. Manoscrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A19783

FATTURISTA dattilografo millitesente cerca solida importante industria uffici Torino centro. Telefonare rag. Marchetti 558-987. A21232

GEOMETRA giovane, preferibilmente esperto disegni cemento armato, cerca studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

[redacted] o studente geometria assumerebbe ufficio tecnico. Telef. 53-430.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA [redacted] ASSUNZIONE [redacted] CIATA OPERATORI MECCANOGRAFICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4457 — TORINO».

GRANDE INDUSTRIA [redacted] NICA ASSUME ELEMENTO TERAMEN[redacted] ESPERTO IN DIREZIONE COLONIE [redacted] ASSISTENZA SOCIALE. [redacted] RE CURRICULUM SPECIFICANDO [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 2101 — TORINO».

[redacted] industria torinese cerca giovane dis[redacted] elettromeccanico esperto [redacted] almeno quinquennale, possibilmente diplomato, per uffici studi e progetti. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

IMPIEGATA 16-18enne cerca industria zona Francia, San Paolo. Indicare età, studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

[redacted] azienda cerca impiegata stenodattilografa veloce, 16-20enne; apprendista stenodattilografa 15-17enne. Telefonare 485-949. A21250

IMPORTANTE azienda commerciale ricercasi solo cerca giovane stenodattilografa. Telefonare 82-873. A19449

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca disegnatore attrezzature lavorazioni meccaniche pratica triennale. Adeguate condizioni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE [redacted] GIOVANI 16-18ENNI ANCHE PRIMO IMPIEGO CON ATTITUDINE DISEGNO, DA ADDESTRARE PER MANSIONI ALTAMENTE QUALIFICATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3320 — TORINO».

IMPORTANTE conceria cerca ottimo elemento per incarico ispezione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A19307

[redacted] ditta cerca periti industriali, elettrotecnici, radiotecnici, per stabilimento in Torino ed altro a 30 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A21122

[redacted] **INDUSTRIA CAMICERIE MASCHILI CERCA, PER NUOVO STABILIMENTO, DIRETTORE TECNICO AUT DIRETTRICE, [redacted] RIENZA [redacted] RETRIBUZIONE ADEGUATA REQUISITI EFFETTIVI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 5406 — TORINO».** A20604

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PERITI INDUSTRIALI PER AVVIARLI INTERESSANTE IMPIEGO NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7171 — TORINO». A19155

IMPORTANTE industria piemontese ricerca nomanza internazionale assume neolaureati ingegneria [redacted] Indirizzare settore collaudo. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 21053

IMPORTANTE industria torinese cerca esperta contabile possibilmente ragioniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A17388

IMPORTANTE industria vernici isolanti cerca ingegnere elettrotecnico disposto assumere direzione tecnica vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A20323

INDUSTRIA ceramica per edilizia città Piemonte cerca tecnico. Esigonsi referenze primordine; specificare posti occupati; retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino». 22140

INDUSTRIA cerca perito [redacted] senza disegnatore lamierati cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A20043

INDUSTRIA confezioni assume stenodattilografa 18-20enne, preferibilmente già pratica lavori ufficio. Tel. 519-538, 524-959. 53

INDUSTRIA importanza internazionale assume neo-laureati ingegneria [redacted] nica per indirizzare brillante carriera settore tecnico amministrativo. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI CERCA [redacted] MATE O PE[redacted] FEMMINILE DISPOSTO VIAGGIARE, DA AVVIARE DOPO CORSO SPECIALIZZAZIONE GRATUITO. [redacted] SPENSABILI: [redacted] PRESENZA, SPICCATA PERSONALITA', FACILITA' PAROLA, CULTURA MEDIA, ETA' MASSIMA 35. TELEFONARE 521-624 ORE UFFICIO. A19023

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale, offre carriera settore produzione a diplo[redacted] periti industriali, meccanici ed elettrotecnici neo abil. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità [redacted] 345 — Torino». 21055

INDUSTRIA piemontese offre sicuro posto settore produzione a neo-laureato ingegneria. Inviare curriculum, [redacted] et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 342 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA vernici cerca chimico giovane, pratico vernici e laboratorio. Condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A19585

ING. G. Grosso e C. cerca giovane disegnatore da avviare disegno e progetto impianti condizionamento a [redacted]. Telefonare 253-589 ore 18-19.

[redacted] tessuti cerca personale qualificato per campionerie. Telef. 290-754.

INGROSSO tessuti cerca signorina sedicenne primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

INSEGNANTE teoria scuola guida cercasi. Telefonare 686-529. A18632

ISTRUTTORE guida patentato cercasi. Telefonare 686-529. A18632

LABORATORIO materie plastiche cerca impiegata esperta lavoro ufficio. Telefonare 487-050. A20528

LAUREATO scienze commerciali, buona conoscenza inglese, età 27-45 anni, cercasi per direzione commerciale importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

[redacted] Cristina, mode, [redacted] commessa, [redacted] presenza, pratica, possibilmente conoscenza francese, rivolgersi [redacted] Roma 278.

MEDIA industria cerca magazziniere finito. Telefonare 273-513. A20865

MEDIA industria, zona Aeronautica, cerca dattilografa 17-18enne per lavori ufficio. Telefonare 700-721. A20456

[redacted] ditta cerca [redacted] con provata capacità per costruzione [redacted] americane, doti organizzative, [redacted] tamente. Specificare età, curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino».

OFFICINA FABBRICAZIONE MACCHINE AUTOMATICHE PER IMBALLAGGIO CERCA ABILE DISEGNATORE PROGETTISTA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM VITAE, ETA' E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5409 — TORINO». ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca fattorino custode, preferibilmente con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A21160

[redacted] vendita macchine ufficio americane assume abili volonterosi venditori, istruzione media, stipendio, provvigioni, inquadramento sindacale. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A21146

PANTOGRAFISTA-fresatore, esperto costruzione stampi materie plastiche cerca industria elettromeccanica. Lavoro sicuro, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

PER [redacted] MANUTENZIONE MECCANICA IMPORTANTE STABILIMENTO CERCASI GIOVANE [redacted] STRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7172 — TORINO».

PRATICO contabilità magazzino industria meccanica Torino cerca elemento 25-35 anni, serio, attivo, preciso. Spe[redacted] mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino».

PREVENTIVISTA PER CICLI LAVORAZIONI, CALCOLAZIONE PESI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3362 — TORINO». A18217

PRIMARIA azienda metalmeccanica torinese cerca capo ufficio produzione per officina meccanica 400 operai. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

[redacted]**GIONIERI** volonterosi, anche primo impiego, [redacted], militesenti, cerca importante industria trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A19720

SIGNORINA giovane pratica lavori ufficio, ottimo trattamento, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A20427

SIGNORINA pratica disegno lucidatura progetti edilizia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

SIGNORINA sveglia pratica buona stenodattilografa [redacted] per ufficio acquisti media azienda. Presentarsi o telefonare Ing. Grosso e C., [redacted] Venezia 59, Telef. [redacted]-170, 296-177. A10446

SOCIETA' ricerca sollecitatore [redacted], possibilmente diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».

STABILIMENTO Collegno cerca impiegato per lavori ufficio massimo 25enne, dattilografo, contabilità, patente auto. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

STENODATTILOGRAFA provetta età 18-25 anni, buona cultura generale, assume importante industria, adeguato inquadramento. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A18787

STENODATTILOGRAFA veloce, conoscenza lavori ufficio, presenza, libera subito, cerca importante industria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A19845

STUDIO pubblicitario cerca produttore esperto settore grafico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino».

TECNICO DI OFFICINA, MECCANICO PER PROGRAMMAZIONE CICLI LAVORAZIONE, RILEVAMENTO TEMPI, ANALISI COSTI, ESPERTO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE PER LAVORAZIONE IN SERIE, ASSUMESI DA NOTA INDUSTRIA LAVORAZIONE LEGNO. TELEFONARE 720-680.

UFFICIO tecnico assumerebbe impiegata 16-17 anni anche primo impiego. Telefonare 53-430. A21134

(Continua a pag. 14)

Borse economia e finanza

[redacted] la guida [redacted] [redacted]oli elettrici

Robusta ripresa in Italia dopo un'ondata di pessimismo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 [redacted].

Si è incominciato male e le giornate [redacted] lunedì e martedì sono state particolarmente negative. Sotto l'emozione dei nuovi eventi politici, un movimento psicologico di notevole entità prende il sopravvento e [redacted] vende senza badare troppo per il sottile.

Poi, a mente più [redacted] si è fatta strada la convinzione che non saranno prese troppo affrettate decisioni in sede politica, gli scambi sono divenuti più equilibrati e si sono corrette gran parte delle marcate irregolarità che [redacted] state la norma della settimana. Il discorso del governatore Carli all'assemblea delle banche popolari ha avuto la sua parte nella pacificazione degli spiriti, dando la sensazione che saranno rispettati i tempi tecnici delle riforme progettate.

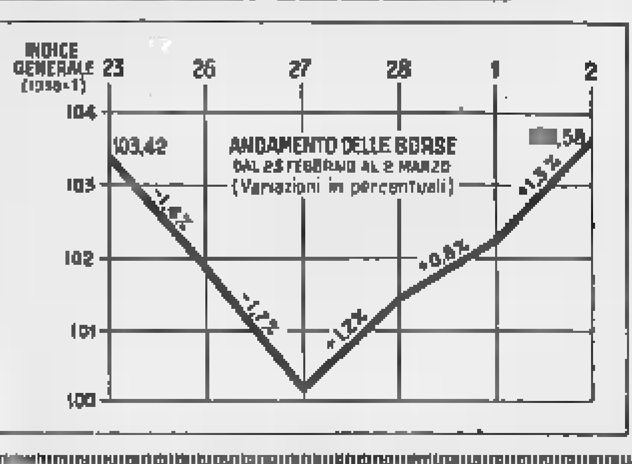
In tensione [redacted] settore elettrico. Dopo i programmi del gruppo Edison [redacted] che due titoli insulari passano ieri all'ordine [redacted] giorno: [redacted] tratta della Sarda e della Seso che ricuperano una buona frazione in un sol colpo. Viva è anche l'attesa per i valori del gruppo Centrale e dell'Iri. Per le Sade vi è già da tempo un progetto. Malgrado ciò la cassetta ha continuato a vendere.

Assai robusta è la ripresa in chiusura di ieri. Sull'onda della Sarda e [redacted] Seso, gli elettrici sono in movimento e riprendono larghe frazioni con conseguente benefico effetto per i finanziari del ramo, Edi[redacted] e Centrale in testa. I segni di distensione si propagano all'intero listino che chiude generalmente ai massimi di tanto contrastata settimana. I numeri indici dal 103,42 di venerdì 23 sono scesi a 100,19 martedì per risalire a 103,58 ieri.

Il comparto del reddito fisso ha seguito le sorti [redacted] settore maggiore, anzi in alcuni casi è stato ancora più colpito dall'ondata di pessimismo. In [redacted] [redacted]lo momento martedì si è trattato di una vera e propria rottura di prezzi con perdite molto rilevanti se si considera lo speciale tipo di mercato. La ripresa si è manifestata [redacted] nella sua ampiezza ieri ed i ricuperi [redacted] [redacted] abbastanza sensibili. Ci vorrà però del tempo prima di ritornare al precedente equilibrio. Fermi per contro i fondiari mentre anche i Titoli di Stato hanno in parte perduto terreno.

La lira rimane assai sostenuta [redacted]rado l'imponente richiesta di valuta. Nulla da segnalare sull'oro.

r. c.



Andamento a Milano dei principali titoli

	23/2	2/3
Finsider	1.481	1.550
Centrale	15.450	16.770
Sipe	3.510	3.490
Generali	151.800	160.650
Viscosa	7.150	7.320
Cotini	2.782	2.673
Fiat	2.865	2.977
Italsider	1.741	1.874
Edison	6.385	6.385
Sade	1.082	1.085
Sip	1.570	1.595
Olivetti priv.	11.500	11.645
Italcementi	25.800	26.400
Pirelli Italiana	10.640	10.893
Maggiori variazioni in meno		
Milano Centrale	61.800	55.600
Colonifero Merid.	843	780
Appennino Centr.	3.400	3.040
Scotti	298	270
Lacana	3.350	3.265
Maggiori variazioni in più		
Cieli	3.010	3.096
Dinamo	3.020	3.205
Volta	2.648	2.790
Valdarno	3.090	3.295
Sip	1.529	1.596

La sentenza dell'Alta Corte di giustizia

Tre anni di [redacted] alla Dupont per [redacted] le [redacted] «G. M.»

Sono 63 milioni, circa un quarto dei titoli General Motors in circolazione

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 marzo.

Il giudice delegato dall'Alta Corte di Giustizia a stabilire il periodo di tempo nel quale la Dupont dovrà spogliarsi della sua partecipazione azionaria nella General Motors in seguito al procedimento anti-trust instaurato contro la Dupont medesima, ha fissato tale periodo in tre anni dalla decisione. La notizia conosciuta [redacted] venerdì [redacted] è giunta in Borsa troppo tardi per poter avere avuto una marcata influenza [redacted] quotazioni dei due titoli interessati: tuttavia le General Motors hanno perduto 3/4 di punto. Si vedrà la settimana ventura la reale reazione del mercato. Il numero delle azioni General Motors di cui la Dupont dovrà disfarsi entro il suddetto termine di tre anni è di 63 milioni di azioni, per un valore [redacted] in cifra tonda di 3 miliardi e [redacted] milioni di dollari e rappresenta circa [redacted] quarto [redacted] azioni della General Motors in circolazione.

a. c.

Erhard sarebbe favorevole ad associare Israele al Mec

Bruxelles, 3 marzo.

Secondo fonti bene informate il ministro dell'Economia tedesco Erhard ha discusso oggi a Bruxelles con il ministro delle [redacted]nanze israeliano Lev Eshkol, la eventuale associazione di Israele alla Comunità economica europea.

Erhard era giunto a Bruxelles per una breve visita non preannunciata, mentre Eshkol proveniva da Roma. I due ministri, secondo le fonti, [redacted] sono trovati pienamente d'accordo sul reciproco interesse del Mec e di Israele a una possibile forma di associazione di Tel Aviv alla Comunità economica europea.

In assegno a domicilio le pensioni dell'Inps

Roma, [redacted] marzo.

Le pensioni della Previdenza sociale, salite nel febbraio scorso a quasi 5 milioni e 400 mila fra quelle di vecchiaia e quelle di invalidità per un ammontare complessivo di oltre 700 miliardi annui di lire, potranno essere [redacted] presso tutti gli istituti di credito attraverso assegni circolari bancari, oltre che mediante il sistema attuale basato sul pagamento presso gli uffici postali.

L'Inps si è orientata, in linea di massima, verso questa [redacted] soluzione, dopo aver esaminato ogni possibilità per ridurre al minimo il disagio della vastissima categoria di pensionati, spesso molto anziani, nelle operazioni di riscossione.

L'assegno-circolare, [redacted] richiesta dell'interessato, sarà spedito a casa a mezzo di raccomandata. Potranno avvalersi del nuovo sistema pensionati in grado di firmare per quietanza e per girata a tergo dell'assegno, e che autorizzino la trattenuta delle spese vive di emissione.

Il vantaggio principale di tale metodo consiste nella possibilità di far incassare a terze persone gli assegni circolari, evitando ai pensionati di recarsi personalmente agli sportelli e [redacted] fare talvolta lunghe file.

Per accertare l'esistenza in vita dell'interessato ed eliminare il pericolo che, alla sua morte, la pensione venga indebitamente percepita da altri che entrino in possesso dell'assegno, l'ultima rata di ogni anno dovrebbe essere pagata personalmente al pensionato. Si è ora in attesa delle necessarie delucidazioni.

La settimana all'estero

A [redacted] York variazioni limitate - [redacted] Londra l'indice degli industriali sale da 390 a 395 - Parigi irregolare, [redacted] l'influenza delle notizie algerine - Francoforte [redacted] progressivo miglioramento

(Nostro [redacted] particolare)

New York, 3 [redacted].

(a.) *Altra settimana di pochi affari e di limitate variazioni di prezzo. Le medie Dow Jones chiudono per gli industriali a 711 (contro 702,50 di venerdì 23 febbraio); per i ferroviari a 14[redacted] (contro 147,14); per le imprese di pubblica utilità a 128,64 (contro 128,75). Variazioni quindi, tutto sommato, di poco conto sal[redacted] [redacted] ribasso di 9/10 di punto nei valori ferroviari [redacted] che, [redacted] dobbiamo prendere [redacted] si dovrebbe l'andamento di tali valori quale barometro, sarebbe a indicare una tendenza incerta, se non debole.*

Londra, 3 marzo.

(b.) *La prima settimana di un nuovo periodo quindicinale si è svolta attraverso qualche irregolarità, ma nel [redacted] piesso sotto [redacted] segno di un moderato rialzo. L'indice Reuter dei valori industriali passa [redacted] venerdì all'altro da 390,8 a 395,4. Il volume di affari si [redacted] mantenuto normale fra le dodicimila e le tredicimila transazioni registrate ufficialmente ogni giorno.*

Molto trattate [redacted] azioni della Courtaulds in seguito all'annuncio pubblicato dall'Ici che essa accetterà incondizionatamente tutte le offerte di azioni Courtaulds che le perverranno ai sensi delle sue già note condizioni. Finora l'accettazione [redacted] ogni singola offerta era subordinata alla condizione che il totale delle offerte all'8 marzo prossimo raggiungesse il 90 per cento del capitale in circolazione.

Parigi, [redacted] marzo.

(l.) *La Borsa ha iniziato brillantemente la settimana: lunedì l'attesa della firma dei preliminari di pace con l'Algeria ha continuato a galvanizzare il mercato: notato anche un rinnovato interesse di investitori esteri. Nelle due successive riunioni di martedì e [redacted] mercoledì in un mercato ad intonazione sempre sostenuta l'attività è stata ancora vivace anche se un poco ridotta di volume e il listino ha potuto registrare una ulteriore [redacted] prevalenza di rialzi.*

Giovedì il mercato si faceva improvvisamente più riflessivo. La notizia che pure dopo avere ottenuta l'approvazione dei preliminari di pace da parte del Gpra dovranno comunque aver luogo ulteriori negoziati fra i rappresentanti francesi e quelli [redacted] Fln, aggiunta alla nuova ondata di terrorismo scatenata in Algeria, hanno infatti indotto molti operatori ad effettuare vendite di realizzo di beneficio. Ieri, ultima riunione della settimana dopo una apertura pesante, si manifestava una tendenza progressivamente più sostenuta, in particolare dei chimici e altri gruppi sparsi.

Francoforte, 3 marzo.

(s.) *Per la seconda settimana consecutiva la Borsa ha avuto un andamento incerto e irregolare. Fin dall'apertura di lunedì e nonostante che il fondo si mantenesse sostanzialmente stabile il mercato era poco attivo. Martedì la quota perdeva terreno e si riscontravano declini da 2 a 5 punti. Le due riunioni [redacted] sono [redacted] però state migliori e in chiusura di settimana la buona tendenza si accentuava, anche se il volume di affari si manteneva piuttosto su scala ridotta.*

Da segnalare [redacted] forte ripresa dei titoli bancari e dei chimici, con la Farben Bayer e la Schering molto in evidenza. L'ultimo bollettino della Bundesbank dà per la data del 23 febbraio scorso un leggero aumento di 138 milioni di marchi del totale delle riserve, che [redacted] porta a 45 miliardi e 831 milioni di marchi. La quota oro di questo totale aumenta di 1 milione, e ammonta a 14 miliardi e 489 milioni.

Rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso

La produzione Usa di automobili aumenterà del 45% nel [redacted] trimest[redacted] '[redacted]

PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA NEGLI STATI UNITI

700.000 Automobili — 600 — 500 — 400 — 300 — 200 — 100 — 0

535.797

GFMAMGLASOND GFMAMGLASOND GFMAMGLASOND GF
1959 1960 1961 '62

In febbraio gli Stati Uniti hanno prodotto 535.797 automobili, con un aumento [redacted] 47% rispetto al febbraio 1961. [redacted] produzione [redacted] nel gennaio [redacted] quest'anno di [redacted] unità e in marzo, secondo i piani delle Case, dovrebbe essere [redacted]. Nel primo trimestre 1962, pertanto, gli [redacted] Uniti produrranno 1.719.009 automobili, con un incremento del 45 per cento rispetto a 1.189.722 del primo trimestre [redacted].

NOTE DI AGRICOLTURA

Come si costruisce una stalla [redacted]

Attrezzature razionali per l'alimentazione, [redacted] riposo e la pulizia del bestiame, porte e finestre ampie, mungitura meccanica - Tralicci di legno per eliminare la paglia - Economia di manodopera

Con l'entrata in funzione [redacted] Piano verde sono già [redacted] presentati ai competenti uffici e [redacted] in corso di elaborazione presso tecnici [redacted] del ramo, molti progetti per nuove costruzioni di ricoveri per il bestiame, nonché ammodernamenti di vecchie [redacted]le e abitazioni rurali.

Le stalle vecchie vengono sistemate con la formazione della mangiatoia in cemento con fondo al piano del pavimento e curvilineo (larghezza media 60-66 cm.); la posta si costruisce in cemento, in pianelloni di cotto od anche coprendo il pavimento con tappeti di gomma, oppure con tralicci o graticciati di legno, allo scopo [redacted] eliminare la paglia, [redacted]stosa e sempre più scarsa, e per ridurre le spese di mano d'opera.

La lunghezza della posta non deve superare metri 1,65 onde permettere agli escrementi di cadere nel canaletto posteriore (largo 35-40 cm.) coperto con lastre di cemento fessurate o con griglie di ferro ed avente un dislivello, rispetto alla posta, di circa 17-18 cm., di modo che gli animali, in posizione di riposo, [redacted] possano imbrattarsi con lo [redacted].

Attualmente le finestre si progettano ampie (m. 1x1,50-1,60), con apertura di [redacted] tipo; le porte sono larghe [redacted] possibilità di entrata ed uscita del trattore con il traino di un carro. Le attrezzature per gli animali sono in tubi di ferro zincato di varia forma e dimensione, con tazze di abbeveraggio, portasale e così via.

Scriviamo, e ci sembra di sentire i mormorii dei produttori di latte, che ci segnalano che, mentre si sostengono tante spese per gli animali, il prezzo del latte alla stalla è sempre quello di 10 anni fa (a Torino, da 45 a 47).

In gran parte delle stalle per vacche da latte si stanno ponendo in opera gli impianti per la mungitura meccanica il cui costo «per due secchi» si aggira sulle 300 mila lire. Altri accorgimenti si dovranno poi adottare nel[redacted] costruzione dei ricoveri onde rendere più comoda la sosta degli animali più facili i servizi e più sollecito, meno faticoso e più economico il lavoro del personale.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Contrattazioni attive e tendenti al [redacted] specie per i bovini da riproduzione e d'allevamento. Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 310-360; vitelli comuni 450-520; vitelli della coscia 530-720; vitelli sanati 600-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1ª cat. 230-270; vacche da produzione 180-230 000 al capo. Suini grassi 350-355 al chilo.

Cereali — Contrattazioni calme e prezzi stazionari per il grano tenero. Nessun mutamento per il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 6600-6800 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido [redacted] 3900; risoni, [redacted] produttore: a Vercelli: Pierrot 6500-6700; Maratelli 6800-7000; R.B. [redacted] 7600; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Mercato calmo, rallentamento delle richieste e prezzi invariati e sostenuti. Asti: Barbera di 12-13 gr. 9950-11 100; id sup. di 13-14 gr. 11.600-12 650; grignolino extra 15 650-17.200; freisa dolce 10.900-12.100; id sup. secca 10.250-11 350; nebbiolo 15.800-16.700; barolo classico produz. 1960 di 14 gr. 27 550-29.300; barbaresco prod. 1960 di 13 gr. 26.300-28 000; brachetto d'Asti 11.250-12.250; bonarda d'Asti 11.250-12.350; cortese bianco [redacted] 11-12 gr. 10.000-11.500; [redacted] 11.400-12 300; malvasia rossa 11.550-12.900; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 8000-8850; moscati d'Asti 12-13 gr. 20.600-21.450.

a. r.

I prezzi delle materie prime

Cereali più [redacted]

Rame e stagno stabili - Cotone, lana, juta, piombo, zinco e gomma deboli

COTONI: — Le buone disposizioni della scorsa settimana non si [redacted] [redacted]tenute e i prezzi [redacted] di nuovo indeboliti di qualche frazione. Leggera ripresa in fine di settimana. [redacted] Middling disponibile [redacted] cents per libbra (489 lire al chilo), consegna marzo 33,60 (462 lire al chilo), consegna maggio 34,20 (472 lire al chilo), consegna luglio 34,50 (476 lire al chilo).

LANA — Tendenza irregolare per i merinos a Londra durante la settimana. Chiusura debole: consegna marzo 99 (1589 al chilo), consegna maggio 100 (1606 lire al chilo), consegna luglio 100 e 1/2 (1612 lire al chilo).

JUTA — Prezzi lievemente cedenti. Quotazioni [redacted] chiusura Pirala 118 sterline per tonnellata (203 lire al chilo), Lightnings 96 sterline per tonnellata (166 lire [redacted] chilo).

RAME — Disponibile 236 sterline per tonnellata (40.650 lire al quintale), consegna tre mesi 236 e 1/4 sterline per tonnellata (40.695 lire al quintale).

STAGNO — Mercato inco[redacted]mo stabile. Dopo piccole oscillazioni [redacted] corso della settimana i prezzi risultavano in chiusura press'a poco pari a quelli di venerdì 23 febbraio: contanti 953 e ½ sterline per tonnellata (164.230 lire al quintale); consegna tre mesi 952 sterline per tonnellata (164.660 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — [redacted]bili nei primi due giorni della settimana, le quotazioni dei [redacted] metalli si sono poi lievemente i[redacted] nel corso delle successive tre giornate. Chiusura: piombo 59 e ¾ sterline per tonnellata (10.290 lire al quintale), zinco 69 sterline per tonnellata (11.884 lire al quintale).

GOMMA — Attività ridotta tanto a Singapora quanto a Londra. Le oscillazioni sono comunque assai limitate e per il n. 1 RSS si è pagato per consegna marzo da un massimo di 24 e 3/16 pence per libbra ad un minimo di 23 e 15/16 (da 388 a 384 lire al chilo) e per consegna aprile e maggio da 24 e 3/16 a 23 e 7/8 (da 388 a 383 lire al chilo). Chiusura sui minimi.

CEREALI — Prezzi lievemente più sostenuti a Chicago. Il frumento chiude a 201 e 1/8 cents per bushel da 60 libbre (4614 lire al quintale). Il granoturco sale a 105 cents per bushel da 56 [redacted] lire al quintale); segala e avena in aumento di circa 2 cents chiudono rispettivamente a 134 cents per bushel da 56 libbre (3294 lire al quintale) e a 64 e ½ cents per bushel da 32 libbre (2780 lire al quintale).

GRUPPO TELEFONICO STET

Società Finanziaria Telefonica - Capitale L. [redacted] miliardi
(STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET)

Sviluppo del servizio telefonico

	N. Abbonati		N. Apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazioni extraurbane sociali e miste (in migliaia di unità)	
	31-12-'57	31-12-'61	31-12-'57	31-12-'61	nel 1957	nel 1961
STIPEL	**876.911**	**1.187.850**	**10,4**	**13,4**	**103.729**	**174.328**
Piemonte	585.342	402.416	8,5	12,7	di cui [redacted] teleselezione	
Valle d'Aosta	3.693	5.472	5,3	8,1		
[redacted]	[redacted]	779.962	10,9	13,8	52.613	118.178
TELVE	**236.832**	**338.803**	**5,2**	**7,7**	**36.885**	**58.850**
Trentino-Alto Adige	29 772	43.638	5,2	7,5	di cui in teleselezione	
Veneto	138.047	199.430	4,8	7,0		
Friuli-Venezia Giulia	69.013	[redacted]	6,8	9,8	6.212	25.051
[redacted]	**245.723**	**356.753**	**4,0**	**6,0**	**37.926**	**61.588**
Emilia-Romagna	155.422	227.713	6,3	7,8		
Marche	38.122	54.705	3,3	4,9	di cui in teleselezione	
Umbria	21.258	29.688	3,4	5,0		
[redacted] e Molise	28,386	41.455	2,0	3,1		
[redacted] località (Lazio)	2.534	3.192	2,8	3,8	[redacted]	31.109
TETI	**668.337**	**1.012.376**	**8,8**	**12,7**	**54.777**	**80.883**
Liguria	147.879	232 224	11,4	16,7		
Toscana	128.270	218.883	5,1	8,4	di cui in teleselezione	
Lazio	374.485	529.793	14,6	18,8		
Sardegna	16.825	31.686	1,6	2,9		
Altre località (Umbria)	1.078	1.780	2,2	3,6	32.600	53 897
SET	**231.873**	**442.794**	**1,9**	**3,5**	**20.637**	**45.006**
Campania	[redacted]	162 008	2,5	4,4		
Puglie	32.699	71.772	1,3	2,6		
[redacted]	4,572	9 931	0,8	1,8	di cui in teleselezione	
Calabria	15.703	30.927	0,9	1,8		
Sicilia	90.099	163.740	2,4	4,2		
Altre l[redacted] (Lazio)	2.142	4.416	0,7	1,6	[redacted]	10.505
Gruppo STET	**2.259.676**	**3.338.576**	**5,8**	**8,4**	**253.974**	**420.655**
					di cui in teleselezione	
					100.755	238.740

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

Capitale L. 3.000.000.000 interamente versato - Riserva L. 3.300.000.000

Esercizio 1961 - 65° di fondazione

Il 3 marzo 1962 presso la Sede Sociale in Milano ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Banco Ambrosiano per l'esame del Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 1961 e per la nomina degli Amministratori.

Presiedeva il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ambasciatore duca dott. Tommaso Gallarati Scotti [redacted] presenti n. 152 azionisti rappresentanti, in proprio e per delega, n. 2.029.226 azioni sulle n. 3.000.000 di azioni costituenti il Capitale Sociale.

La relazione del Consiglio, letta dal Consigliere Delegato e Direttore Generale rag. Carlo Alessandro Canesi, dopo essersi brevemente soffermata sugli aspetti più salienti della situazione politica ed economica nell'anno 1961, mette in rilievo, integrando i dati del Bilancio con opportuni confronti statistici, i risultati che hanno ancora favorevolmente distinto l'opera del Banco nel decorso esercizio, che è il 65° dalla sua fondazione.

Illustrando il lavoro svolto, la relazione precisa infatti [redacted] i depositi e i conti di corrispondenza hanno raggiunto l'importo di 226.253 milioni, con un aumento di L. 25.163 milioni, pari al 12,5% rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1960, mentre nel 1961 la media degli impieghi, sempre armonicamente ripartiti, è stata proporzionalmente superiore a quella dell'anno precedente.

Nelle varie forme di detti impieghi i conti correnti e i conti garantiti hanno segnato, a fine esercizio, una rimanenza di L. 80.525.263.460, il portafoglio cambiario di L. 39.950.842.138 e i riporti di L. 5.602.849.401.

Dopo aver accennato al brillante esito della operazione di aumento del capitale sociale che, regolarmente compiuta dal 18 aprile al 10 maggio 1961, ha nuovamente dimostrato quanta fiducia abbiano nel Banco i suoi numerosi azionisti, fra i quali non esiste tuttavia alcun gruppo di controllo, la relazione del Consiglio prosegue col sottolineare [redacted], in pronta considerazione delle sempre nuove e crescenti esigenze del mercato, tanto all'interno come all'estero, il Banco abbia dato vita a ulteriori iniziative di particolare valore e riguardo, [redacted]ché sviluppato quelle precedentemente intraprese e già di affermato successo.

In proposito si ricorda anzitutto che nel dicembre del decorso anno il Banco Ambrosiano, assieme alla Banca Nazionale dell'Agricoltura e alla Banca d'America e d'Italia, ha costituito la Banca per Finanziamenti a Medio Termine, [redacted] sede in Milano e col capitale iniziale di L. 1.500.000.000 aumentabile entro l'anno [redacted] costituzione a L. 3.000.000.000.

E' facile intendere, afferma al riguardo la relazione, l'importanza di questa iniziativa che, consentendo anche al Banco Ambrosiano di valersi [redacted] più appropriato strumento per l'esercizio del credito a medio termine, costituirà [redacted] conveniente integrazione della sua attività in un campo operativo ancora molto aperto alla libera competizione per le numerose esigenze che vi si appalesano e che sono tanto sentite quanto meritevoli, anche sotto l'aspetto sociale, di [redacted] adeguatamente soddisfatte.

Continua peraltro immutata la partecipazione del Banco alla «Efibanca», Ente Finanziario Interbancario, ed al [redacted] Credito Regionale Lombardo.

Circa le iniziative già felicemente affermate e alle quali, stante appunto [redacted] loro favorevole andamento, il Banco dedica le sue migliori cure, [redacted] Relazione consiliare ricorda la partecipazione alla Banca svizzera del Gottardo, [redacted] quale continua infatti nella sua feconda ascesa, nonché la partecipazione alla Società Finanziaria Lussemburghese «Sogefina [redacted] A.», promotrice dell'Interitalia, Investment Trust in titoli italiani, partecipazione che pure ha dato esiti di piena soddisfazione, a conferma [redacted] prestigio e del favore che il Banco ha saputo conseguire anche in campo internazionale.

Di ciò fanno soprattutto fede, [redacted]turalmente, il sensibile sviluppo e il più intenso ritmo che hanno assunto sia l'interscambio [redacted] come quello finanziario, le operazioni in cambi come le intermediazioni e transazioni relative agli investimenti esteri.

La relazione consiliare, ricordato poi che anche il lavoro in titoli ha segnato sod[redacted] progresso, che quanto agli immobili di proprietà della Banca l'appostazione di bilancio, che al 31 dicembre 1960 era di L. 1.517.000.000, passa al 31 dicembre 1961 a L. 2.167.532.467 per l'acquisto degli stabili dove sono insediate varie dipendenze e rilevato ancora che, secondo i principi tradizionali del Banco, il grado di liquidità è sempre stato ottimo malgrado il moltiplicarsi delle iniziative e degli impieghi, precisa infine che gli utili dell'Esercizio 1961 ammontano a L. 769.815.146 contro L. 604.916.826 dell'Esercizio precedente.

Detti utili, da porsi anche in rapporto con i maggiori oneri che il Banco [redacted] dovuto sostenere per l'inasprimento della imposizione fiscale e per l'aumento delle spese per il personale, consentono la distribuzione, dopo i consueti larghi [redacted]tamenti e prudenziali accantonamenti, di un dividendo di L. 210 alle azioni con godimento 1° gennaio 1961 e un dividendo di L. 140 alle azioni [redacted] godimento 1° maggio [redacted], oltreché un apporto alla Riserva Ordinaria di L. 100.000.000.

Ultimata la relazione sul Bilancio, il Consiglio rivolge commosse parole di commiato e di ringraziamento per la collaborazione prestata al Consigliere di Amministrazione on. avv. Carlo Bresciani, che si è dimesso dall'incarico per ragioni di salute, nonché al comm. rag. Enrico Rubini, Vice Direttore Generale, che ha chiesto di essere collocato a riposo dopo oltre cinquant'anni di valente ed appassionata opera.

Il più intenso ritmo di lavoro con le conseguenti maggiori responsabilità, ha naturalmente imposto [redacted] Personale un'attività quanto mai impegnativa per devozione, capacità e solerzia e la Relazione, concludendo, dà atto con grata parola di riconoscimento che il Personale tutto in [redacted] ordine e grado, ha risposto nel modo migliore a questa necessità, [redacted]sentendo al Banco di distinguersi sempre ottimamente.

Datasi quindi lettura della Relazione del Collegio Sindacale ed apertasi [redacted] discussione, hanno preso la parola i Soci signori avv. Emilio Guicciardi, Cesare Sigurtà, dott. Antonio Gelpi, Mario Fusarini, dott. Giovanni Arduin, Angelo Bianchi, Annibale Gatti, avv. Umberto Fabozzi, avv. Enrico Calzolari e il prof. Claudio Cesare Secchi esponendo rispettivamente argomenti vari di ordine tecnico, cui hanno risposto il Presidente e il Consigliere Delegato e concludendo tutti concordemente [redacted] il più vivo apprezzamento per i risultati del Bilancio e per la nuova conferma che se ne ricava del costante progresso del loro Istituto.

Dopo di che è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal socio avv. Guicciardi con il quale l'Assemblea, tributando un caloroso elogio alla Presidenza, al Consigliere Delegato, alla Direzione e al Personale tutto del Banco, approva il Bilancio 1961 col relativo Conto delle Spese e delle Rendite.

Procedendo infine al rinnovo delle scadute cariche sociali, l'Assemblea ha riconfermato il mandato agli Amministratori, sostituendo l'on. avv. Carlo Bresciani, dimissionario per ragioni di salute, con il comm. rag. Enrico Rubini, già Vice Direttore Generale del Banco.

All'uopo è stato approvato all'unanimità e per acclamazione, su proposta dei soci avv. Fabozzi e Calzolari, altro ordine del giorno che, avendone l'Assemblea deliberato la fusione con quello precedentemente approvato in sede di discussione del bilancio, risulta del seguente tenore:

«I Soci del Banco Ambrosiano, rappresentanti n. 2.029.226 azioni, riuniti in Assemblea Ordinaria il giorno 3 marzo 1962 ad ore 10.30 per quanto riguarda il comma 1) dell'Ordine [redacted] Giorno,

SENTITA

«la relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione relativa al Bilancio dell'esercizio 1961,

SENTITA

«la relazione del Collegio Sindacale,
«dopo ampia e cordiale discussione,

PRENDONO ATTO COL PIU' VIVO COMPIACIMENTO

«dei risultati ottenuti, del programma realizzato e di quello tracciato per lo sviluppo futuro, tanto in Italia quanto nelle relazioni estere, nonché della situazione che testimonia la oculatezza e la capacità di una Amministrazione sagace, dinamica e prudente e che riconferma la floridezza del loro Istituto, il quale procede con una organizzazione sempre più fattiva, [redacted] e moderna nella fedeltà costante [redacted] suo spirito informatore.

APPROVANO UNANIMI

«il Bilancio stesso nelle sue risultanze e nelle relazioni predette.

PLAUDONO UNANIMI

«all'opera del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, [redacted] Consigliere Delegato e Direttore Generale, di cui si vuole sottolineare la valente ed appassionata attività.

ELOGIANO

«quella di tutti i Dirigenti, Funzionari e del Personale tutto di ogni ordine e grado della Famiglia del [redacted],
«e per quanto si riferisce al comma 2) dell'Ordine del Giorno,

ALL'UNANIMITA' E PER ACCLAMAZIONE RICONFERMANO

«i Signori Consiglieri uscenti e, prendendo atto [redacted] vivo rammarico delle dimissioni del Consigliere on. avv. Bresciani, di cui cordialmente ricordano la preziosa collaborazione, pure

ALL'UNANIMITA' E PER ACCLAMAZIONE NOMINANO

«in di lui sostituzione [redacted] signor comm. rag. Enrico Rubini, in testimonianza di apprezzamento e di riconoscenza per l'opera solerte e valente da lui svolta [redacted] oltre dieci lustri in favore dell'Istituto».

Prima di togliere la Seduta, il Presidente, anche a nome dei Colleghi di Consiglio, ha ringraziato gli Azionisti per la riconfermata fiducia dicendosi anche lieto che tanto cordi[redacted] fervore di consensi già gli consentisse di annunziare che il [redacted] darà quanto prima esecuzione ad un'opera sommamente meritevole e degna.

Il Banco Ambrosiano, infatti, onde accompagnare nel tempo il suo nome [redacted] un'opera di alto significato religioso-sociale, assecondando il grave e urgente appello di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo per i nuovi templi alla periferia della Città, offrirà una nuova chiesa alla Diocesi milanese, a ricordo del 65° anno di fondazione dell'Istituto e del Concilio Ecumenico voluto e proclamato dal Regnante Pontefice.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, [redacted] stati rieletti: [redacted] Presidente l'ambasciatore duca dott. Tommaso Gallarati Scotti, a Vice Presidenti il comm. rag. Francesco Bianchi e il Cav. [redacted] Lavoro dott. Felice Fossati Bellani, a Consigliere Delegato il gr. uff. rag. Carlo Alessandro Canesi, il quale conserva la carica di Direttore Generale.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione del [redacted] Ambrosiano rimane così co[redacted]ito:

Presidente: Ambasciatore duca dott. Tommaso Gallarati Scotti

Vice Presidenti: rag. Francesco [redacted] - dott. Felice Fossati Bellani

Consigliere Delegato: rag. Carlo Alessandro Canesi

Consiglieri: conte dott. ing. Andrea Bocca; sig. Luigi Brusati; dott. Giacomo Costa fu Eugenio; prof. dott. ing. Arturo Danusso; dott. Ettore Dell'Orto; dott. ing. Giuseppe Marioni; conte dott. Vincenzo [redacted]egri da Oleggio; [redacted] Enrico Rubini; dott. ing. h. c. Giuseppe Turno.

Il dividendo dell'Esercizio 1961 in L. 210 per azioni con godimento 1° gennaio 1961 e in L. 140 per le azioni con godimento 1° maggio 1961 è pagabile dal giorno 5 marzo 1962 presso tutte le Filiali e Corrispondenti del Banco contro ritiro della cedola n. 16.

AVVISO [redacted] PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1954-1969

Il giorno 6 febbraio 1962 ha avuto luogo la quinta estrazione delle obbligazioni IRI 6% 1954-1969 [redacted] rimborsare al 1° maggio 1962 per il complessivo valore nominale di L. 1.661.025.000.

I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono elencati [redacted] apposito Bollettino, n[redacted] quale [redacted] riportati anche i [redacted] dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora [redacted] presentati per il rimborso.

Detto Bollettino può [redacted] consultato [redacted] interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, [redacted] - Roma.

A[redacted]U[redacted]CI [redacted]

13 [redacted] Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

TECNICO disegnatore progettista meccanico con esperienza officina assume con buona retribuzione e sistemazione importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino » A21605

TRADUTTORE ITALIANO [redacted] VICEVERSA [redacted] MONOGRAFIE ET PUBBLICAZIONI TECNICHE DOT[redacted] OTTIMA CONOSCENZA LINGUA ET PRATICO TER[redacted]IA TECNICA ASSUMEREBBE AZIENDA ELETTRONICA. CURRICULUM PRETESE. CAS[redacted] 1482 D, S/P, GENOVA.

TRAU S.P.A. ASSUME TECNICO PER SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI STABILIMENTO. ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. PRESENTARSI VIA INVORIO 25. 20234

TRAU S.P.A. CERCA DISEGNATORE PROSPETTIVISTA AMBIENTAZIONE, CON [redacted] CONOSCENZA LAVORAZIONE MOBILI METALLICI. TELEFONARE 792-921 PER [redacted]

VENDITORE, esperto, con mansioni anche di magazziniere, cerca società [redacted]merciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ». [redacted]

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con furgoncino libero mezza giornata offresi presso ditta. Telefonare 375-893. A19808

AUTISTA con 500 multipla offresi qualunque lavoro presso ditta. Telef. 482-362.

AUTISTA D E pratico autotreni linee offresi. Telefonare 894-756. A19380

AUTISTA D quarantenne, vettura propria, offresi ditta o privato. Carlo Mina, [redacted] Bosco 31, Torino. A20340

AUTISTA patente C offresi qualsiasi genere [redacted] lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A19725

AUTISTA professione 40enne referenze fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ». A19818

AUTISTA 33enne, tutte patenti, pratico linee Treviso, Trieste, Roma, Napoli, referenze, offresi. Telefonare 224-128.

AUTOGRUISTA e autista pratico ribaltabile offresi. Galione Benito, corso Grosseto 71. A18545

BALIA offresi custodire bimbo. Telefonare 236-453. A19187

[redacted] cinquantacinquenne offresi. Telefonare 679-196. A19401

[redacted] media età, discreta presenza, offresi solo pomeriggio, servizio studio medico, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A20852

CAMERIERA pratica alberghi, pensioni, offresi subito, anche [redacted] cucina. Scrivere: Agenzia Perrone, via Roma 148 L, Napoli. 22191

CAPACE elettrotecnico 31enne patente profonda conoscenza schemi installazioni manutenzioni automatismi esaminerebbe offerta effettivo miglioramento. Scrivere: « Pubbl[redacted] Stampa 7186 — Torino ». A19775

CARRELLISTA con patente auto C offresi misure controllabili. Scrivere patente auto 14989 fermo posta, Carignano. A17871

CERCASI lavoro per volenteroso [redacted] pensionato sedicenne. Telefonare 520-165.

CINQUANTASETTENNE fattorino pratico bicicletta offresi. Tel. al n. 686-317.

COMMESSA abbigliamento maglierie generi alimentari, offresi. Telefonare 662-790 ore 15-20. A20110

COMMESSA frutta verdura 40enne sola piemontese offresi negozio. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino » A20034

CONIUGATO [redacted]enne, patente B, offresi. Telefonare 277-536. A19396

CONIUGI offronsi portineria custodi pratico autista moglie tuttofare referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ». A19744

CONIUGI piemontesi trentenni con bimbo cercano portineria zona Torino. Telefonare 389-110 A18538

CONIUGI senza figli, piemontesi, cercano portineria. Telefonare [redacted].

CONIUGI veneti soli cercano portineria. Telefonare 356-830 dalle 19.30 alle 21.

[redacted] ventitreenni veneti cercano portineria o pulizia scale, marito pratico manutenzione come muratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ».

CONIUGI vicentini 26-30 anni, figlia decenne, marito libero mezza giornata praticissimo giardino offresi custodia villa oppure portineria signorile. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2207 — Torino ».

CONIUGI 65enni marito giardiniere ortofrutticultore cercano custodia villa con terreno pratico bestiame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ».

DICIANNOVENNE, patente B, scuola inferiore, offresi. Telefonare 84-234.

DICIOTTENNE addetta lavatrice offresi ore libere secondo il turno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ».

DOMESTICO 30enne referenziato pratico cucina buono pulizia [redacted]. Telefonare 682-530. 141

DONNA media età pratica cucina offresi a giornata presso casa o coniugi soli distinti. Telefonare ore pasti 275-461.

EX-agente 33enne offresi mattino commissioni banche, uffici. Tel. 528-032.

[redacted] carabiniere offresi per guardiano [redacted] notturno, guardiacaccia [redacted]. Anche fuori Torino, [redacted]. 241-694.

EX-guardia di Finanza, 26enne, presenza, patente B, offresi magazziniere, sorvegliante, oppure contemplasi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A21211

EX-guardia giurata 27enne piemontese, coniugato senza prole, referenziatissimo, occuperebbesi presso seria ditta sorveglianze et custode o lavoro fiducia, purché sicuro. Tel. 342-038 dalle 19-21.

FAMIGLIA piemontesi più portinai offresi portineria, pratici ortofrutticultore custode villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ». A18701

FOTOGRAFO giovane, operatore, stampatore, ritoccatore, abile, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ».

GIOVANE auto propria offresi ore libere fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

[redacted] e secondo [redacted] (francese-inglese) offresi. Telef. 593-471. Torino A21916

GIOVANE volenteroso, buono e mite, referenziato, offresi aiuto magazzino o in fabbrica ovunque. Telef. 534-597.

IMPERMEABILISTA lavorante articoli sportivi offresi a seria ditta anche esterna. Telefonare 796-331. A19812

INFERMIERA pensionata offresi subito dama compagnia, persone sole, convalescenti. Ercole, Fermo Posta, Finalmarina. A19891

MANOVALE libero ore 16-22 offresi. Scrivere: Pala, S. Donato 66 bis.

MECCANICO et motorista auto benzina offresi. Maniscalco Leonardo, via [redacted]melli 26, Regina Margherita, Torino.

OFFRESI cuoco 50enne. Barale, via Vanchiglia n. 14, Torino A20434

[redacted] macchine piegatrici integratrici addetti pratiche tecniche offresi. Telefonare 257-773 dalle 11 alle 14.

PENSIONATO, presenza, libero subito, occuperebbesi qualunque lavoro, pratico meccanica. Telefonare 892-494.

PENSIONATO 60enne piemontese, ex-ebanista, offresi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ». A20272

PENSIONATO 51enne occuperebbesi magazzino, lavori leggeri anche mezza giornata. Miti pretese. Tel. 321-894.

[redacted] abile marito pensionato cerca portineria, custodia villa, pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2951 — Torino ». A20404

PIEMONTESE patente C libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ». A21012

PORTINAIA [redacted] praticissima offresi casa signorile. Telefonare 573-127 ore 14-16.

PRIMARIO confettiera praticona offresi serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ».

[redacted]**RANTACINQUENNE** offresi fattorino autista presso ditta disponendo camioncino. Telefonare 287-313.

QUARANTOTTENNE elettromeccanico specializzato 1 categoria, lunga esperienza manutenzione impianti industriali apparecchiature automatismi, occuperebbesi industria. Tel. [redacted] pasti 795-357.

[redacted] diciassettenne, licenza avviamento, occuperebbesi in campo radio-tv. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A19999

[redacted] Signora 25enne, presenza, diplomata taglio, abile trattare clientela, offresi sartoria boutique. Telef. 485-053.

SARTO occupato cerca miglioramento posizione tagliatore capo laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A18585

SIGNORINA ventenne si offre da giugno a settembre come bambinaia al mare in Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5438 — Torino ». A18878

SOLA piemontese 40enne offresi governo casa a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ».

TORNITORE 1a categoria, 24enne, occuperebbesi [redacted] miglioramento presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A20026

TORREFATTORE caffè lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A19774

TRENTENNE con o senza auto offresi fattorino solo [redacted] giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino »

TRENTENNE presenza serietà precisione da 13 anni occupato azienda articoli resina sintetica con mansioni capo gruppo operaio desideroso migliorare posizione offresi lavoro analogo mansioni fiducia anche altro ramo, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A20429

TRENTUNENNE invalido cerca occupazione pulizia uffici o altri lavori leggeri. Telefonare [redacted] A19987

TUTTOFARE offresi mattinata 8-12 paraggi Porta Nuova. Telefonare 529-840.

[redacted] offresi commessa abbigliamento. Telefonare 291-657, ore pasti.

[redacted] patente D referenziato pratico città, libero mattino o pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 232-659 ore pasti. A19824

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. ABILE ebanista falegname assumiamo subito, referenziato, disposto militare. Telef. [redacted] ore 16-19.

A abili maglieriste rettilinee altissima retribuzione lavoro annuo assicurato assumiamo subito. Eva, Tressia 9.

A artigiano legno [redacted] falegnameria [redacted] assume provetti autista apprendisti, buon trattamento. Telefonare ufficio 486-531 [redacted] e serali 230-121. A17500

A giovani operai e apprendisti ambosessi [redacted] offriamo lavoro indipendente di vendita, decoroso, continuativo, ben retribuito. Presentarsi Martinez Villadiera, corso Emilia 22, lunedì 5, martedì 6, dalle 16 alle 18. A20527

A signora sola occorre cameriera tuttofare fissa. Esigonsi referenze controllabili moralità. Telef. ore ufficio 521-465.

ABBISOGNAMI giovane tuttofare fissa pratica cucina altro, escluso bucato pesante. Telefonare mattino feriali 684-519, festivi 390-517. A20921

ABILE aiutante sarta per signora cercasi lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare [redacted]7. A19331

ABILE tuttofare referenziata cercasi giornata. Telefonare 484-806. A19738

ABILI aiutante sarte cercansi. Telefonare 529-386. A19769

ABILI bobinatrici pri[redacted] macchine rettilinee per avvolgimenti piccoli motori elettrici cerca importante industria metalmeccanica, ottime condizioni economiche ed ambientali. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 5906 — Torino ». A21467

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Cantamessa, via P. Micca 9.

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste fantasia [redacted] Massima retribuzione. Brasil, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIME lavoranti fantasia urgono. Mary Mattè, via Roma 101.

ADDETTE presse cerca stabilimento zona Francia San Paolo. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ».

AFFIDASI lavoro facili confezioni in pelle di renna, ore libere. Telef. 672-611.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni eccezionalissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A20462

AGGIUSTATORE seconda e apprendista meccanico cercansi. Presentarsi Bacchi Tempi[redacted] via Forlì 164. A20886

AGGIUSTATORE stampista cercasi. Telefonare 332-494. A18862

AGGIUSTATORE STAMPISTA [redacted] CATEGORIA [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA RAC[redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 3026 — TORINO », PRECISANDO TELEFONO. A21829

AGGIUSTATORI [redacted], MONTATORI MACCHINE UTENSILI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI [redacted] I CATEGORIA, VERAMENTE PROVETTI, PERFE[redacted] CONOSCENZA DISEGNO, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO, CERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA PER AS[redacted] IMMEDIATE. TEL. 396-214.

AIUTANTE lavorante sarta cercasi. Pessione, via Volta 9. A20616

AIUTANTE sarta signora cercasi (Porta Susa). Telefonare 42-131. A19734

APPRENDISTA costruzione stampi lamiere cercasi. Via Calvi 19. A19862

APPRENDISTA stiratrice 15-16 anni cerca laboratorio biancheria. Telefonare 290-139. A19745

APPRENDISTE cercansi per laboratorio pantaloni. Bertero, via Asti 40.

APPRENDISTE ed operaie cerca stabilimento zona Francia San Paolo. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino »

APPRENDISTI aggiustatori e addetti stampi cercansi. F.lli Rinaldi. Telefono 591-721. A20065

APPRENDISTI tornitori qualificati cercansi officina meccanica Tiberti, via Foligno 97/12. A20805

ARTIGIANO cerca giovani tornitori, lavoro serale, possibilmente zona Borgaro. Telefonare 730-491.

ASSUMIAMO AUTISTA, IMBALLATORE, MAGAZZINIERE, POSSIBILMENTE PRATICO CONTABILITA' D'OFFICINA. TELEFONARE 779-666.

ASSUMIAMO autisti specializzati cartelli pubblicitari, buon trattamento economico. Presentarsi lunedì mattina via Beccaria 22. Pinlupi. A20192

ASSUMIAMO manovali specializzati addetti macchine, carpentieri ferro. Presentarsi Caprera 136. A21124

[redacted]O subito inscrivibile per industria abbigliamento femminile in serie, prima seconda categoria. Telefonare 284-143. A21032

ASSUMIAMO trenta ragazze 15-25enni per confezioni [redacted] plastica. Telef. 758-331

[redacted] apprendiste 15-16enni stampaggio plastica. Telefonare 687-063.

ASSUMONSI fresatori I-II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A20520

[redacted] ragazzo anni 15-16, lavori officina. Spesso, via Pinasaico 17, ore 16-18. A21204

AUTISTA [redacted] cerca stabilimento. [redacted], referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ».

AUTISTA PADRONALE, CON ESPE[redacted] MINIMA DECENNALE AL SERVIZIO PRIVATO, CERCASI DA AZIENDA INDUSTRIALE. SI RICHIEDE ETA' 40-45 ANNI, ESPERIENZA DI GUIDA MACCHINE VELOCI E RE[redacted] INECCEPIBILI. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE E PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 326 — TORINO ». 189

AUTISTA per ditta, capacità, serietà, cercasi. Telefonare 278-760 ore ufficio.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore capocoppo praticissimo. Scrivere a: « Pubblicità [redacted] 6005 — Torino ».

CAMERIERA CERCASI [redacted] DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' TORINO MENSILE MASSIMO, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVE[redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 346 — TORINO ». 108

[redacted]**HIERA** tuttofare fissa, giovane, cerca famiglia signorile. Libertà [redacted] festiva. Telefonare 594-242.

[redacted]**IA** via Moncalieri 28 cerca: abilissime [redacted], stiratrici, [redacted] massima, trattamento industria. Presentarsi [redacted]. A19830

[redacted] Cerciola assume verniciatori, manovali, apprendisti. Via Aspeto 8, telefono 380-884. A21506

CASTELLINA, telef. 741-163, assume operai tubisti qualificati, patente auto, massima retribuzione. A19817

CERCANSI abili confezioniste confezioni sportive uomo ed una abile stiratrice. Telefonare 524-537. A20446

CERCANSI apprendisti pulitura materie plastiche. Corso Quintino Sella 130.

CERCANSI AUTISTI CONOSCENZA CITTA' PER TRASPORTO CARBONI NAFTA. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE DATA E LUOGO DI NASCITA, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7172 — TORINO ». [redacted]

CERCASI a[redacted]ia 1a categoria. Telefonare 753-588, via Cristalliera 31.

[redacted] apprendista commessa [redacted] anni. Rivolgersi: La Rinomata, corso Orbassano 171 B. A21251

CERCASI apprendista massimo 16enne licenza commerciale, per officina riparazione motori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A19499

CERCASI apprendista pettinatrice, capace manicure, 15-16enne. Pogliano, via A. Doria 6, 2° piano. A20439

CERCASI bambinaia fissa, disposta trasferirsi villeggiatura fuori tre mesi estivi. Telefonare 743-881. A18595

CERCASI brava ragazza campagna fissa seria cuoca saluta pratica lavori casa. Telefonare 43-719 [redacted] 13-15.

CERCASI brava [redacted] tuttofare coniugi soli, trasferirsi periodi Alassio. Telefonare 272-571. 40

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 373-505. A19566

CERCASI cameriere sala per subito e donna tutto fare albergo Moderno Varigotti oppure telefonare [redacted] Torino.

CERCASI distintissima giovane tuttofare mezzoservizio per piccola signorile pensione. Telefonare 518-088.

CERCASI domestica aiuto casa ragazzino, trattamento familiare. Telefonare 519-445. A20405

[redacted] pratico consegna mobili, assume importante mobilificio torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 20955

AUTISTI patente D-E, massimo 35enni, sana et robusta costituzione fisica, assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ». A19720

AUTORIMESSA centrale cerca lavatore garagista pomeriggio, via Balbo 8. [redacted]

[redacted] cerca [redacted] con patente, pratico, come guardiano notturno. Francesco d'Assisi 33.

[redacted] e aiuto banco cercasi, disponibili subito. Telefonare 600-432.

BARISTA referenziato, alto, [redacted] presenza, dinamico, giovane, cercasi. Telefonare 511-683. A19739

BOBINATORE 16-20 anni, cercasi. Telefonare 870-527 ore pasti. A8265

CALZATURE praticissima commessa cercasi. Telefonare ore pasti 295-925.

CAMERIERA abile, fissa o giornata, ottimo trattamento, buon stipendio, zona Stadio. Telefonare 362-975. A19550

CAMERIERA o domestica fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 46-309 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A20007

CERCANSI coniugi giardinieri, volenterosi, referenziati, media età, veramente capaci per proprietà agricola 10 km. da Torino. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ».

CERCANSI coniugi soli 40-50 anni per pulizia scale in cambio alloggio. Telefonare 274-3[redacted] A31206

CERCANSI esperte lavoranti domicilio confezione camiciette. Telefonare 46-283.

CERCANSI falegnami ed apprendisti. Telefonare 241-095. A19165

CERCANSI giovani operai addetti presse, ambosessi. Dettagliare posti occupati, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A12170

CERCANSI per alloggio signorile attico Matteotti coniugi media [redacted] cameriera autista moglie cuoca. Scrivere specificando posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5002 — Torino ». A2063

CERCANSI rettificatori per [redacted]i, tornitori e fattorini. Bonelli, Borgaro 32.

[redacted] tagliatrici, apprendiste [redacted] 19enni e macchiniste sollecita auto. Via Bardonecchia 195. A21521

CERCASI abilissima stiratrice tintoria zona Campidoglio. Telefonare 70-210.

CERCASI aiutante pellicciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare [redacted] famiglia signorile. Telefonare 322-250.

CERCASI falegname qualificato. Corso Siracusa 26. Telefonare 380-653, 799-588 ore pasti. A20699

CERCASI formatore a mano prima categoria ghisa e acciaio. Rivolgersi Fonderia Cenisia S.p.A., [redacted] Isaiglio 68.

[redacted] categoria per stampi ed attrezzature, desideroso migliorare. Fonderia Cenisia, via Isaiglio 68, Torino. A20643

CERCASI parrucchiere 33-29 anni Baltò disposto recarsi Pietra Ligure. Fisso subito. Scrivere, [redacted] Carlo, Via Garibaldi, Pietra Ligure. [redacted]

[redacted] pensionato lavori magazzino e consegna pacchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A31234

CERCASI persona servizi autorimessa, lavaggi. Tel. 50-695, ore [redacted]

CERCASI personale giovane aiuto magazziniere. [redacted]are 280-364.

CERCASI pettinatrice [redacted] massima paga e aiutantina quattordicenne. Telefonare 683-716. [redacted]

CERCASI portapane [redacted] 14 al 16 [redacted] con vitto e alloggio. Telefonare [redacted].

CERCASI pratico rame auto possibilmente meccanico, patentato, per mansioni autorimessa. Via Arnaldo da Brescia 26. A20265

CERCASI praticissimo anche pensionato disposto impianto nuova piccola fonderia piombo, a direzione lavorazioni. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A19715

CERCASI pulitori metalli oppure apprendisti. Telefonare 384-353. A20063

CERCASI ragazza 16enne apprendista per lavori leggeri finitura stampi alla precisione. Richiedesi vista perfetta. Telefonare 539-791. A19983

CERCASI ragazzo 14-16enne presenza, pratico bar. Telefonare 61-824.

CERCASI tintore e lavandaie. Tintoria Eccelsa, via Lagrange 15. [redacted]

CERCASI tuttofare fissa, abile, referenziata, ottimo trattamento. Telef. 590-918

CERCASI tuttofare fissa referenziata, escluso lavare. Telefonare 599-596.

CERCA[redacted] tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ».

CERCASI tuttofare mezzo servizio, referenze. Telefonare 584-014. A21258

[redacted] tuttofare referenziata, fissa, da famiglia adulti. Telefonare 528-042.

[redacted] cameriera fissa. Via Po 51.

[redacted] cottimista per lavoro cemento armato. Telefonare 370-589.

CERCO lavorante pratico parrucchiere uomo, buona retribuzione. Tel. 674-774.

CERCO aiutatrice montatura calzature donna. Galilea, Giulio Cesare 180. Torino. A20648

CERCO tuttofare due-tre mezze giornate settimanali. Telefonare 597-701.

CERCO tuttofare per piccola famiglia fissa o giornata. Telefonare 882-835.

CERCO [redacted] cuoco quarantenne indipendente per auto. Fond. S. Secondo 96. A19402

CLINICA assume infermiere e personale di servizio. Telefonare 80-696. A17067

COMMESSO salumeria gastronomia cerco eventualmente affidasi conduzione negozio. Telefonare 31-132. [redacted]

[redacted] Fiat cerca meccanici [redacted] collaudatori autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CONFEZIONI bambini cerca sarte, stiratrici, donna per pulizie leggere. Presentarsi: Nellina, via Beaumont 2.

CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME ASSUME [redacted]NTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

CONFEZIONISTE maglieria cercansi a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7000 — Torino ». A1[redacted]

CONIUGI soli cercano domestica fissa, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 574-563. A20861

CONIUGI soli cercano ragazza giornata aiuto casa, negozio polleria. Telefonare 753-318. A19704

CONIUGI Maiuliensi abitanti anche in Italia cercano per bambino 27 mesi, bambina 5 mesi signorina possibilmente diplomata Bergamo. Stipendio 60.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A19454

CONTADINI coniugi cercasi per cascina collina dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

CONTADINI SALARIATI. CERCHIAMO FAMIGLIA CONTADINI SALARIATI LOCALITA' DELLE PIU' BELLE DEL PIEMONTE CASA CON TUTTE LE COMODITA', BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 332 — TORINO ». 108

CUOCA fissa, ottimo [redacted] seniori Del Zoppo, via Casini 68.

DECORATORI abili assumonsi. Telefonare [redacted]15 [redacted] 19-21. A20902

DISTINTA famiglia biellese cerca cuoca e domestico trattamento ottimo. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere Pubblimani Casella 114 31 Biella. 23140

DISTINTA famiglia con due bimbe, ottimo stipendio, cerca donna fissa anche provinciale, amante famiglia. Massima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A19754

DOMESTICO autista [redacted] cerca famiglia signorile. Telefonare 520-330.

DONNA 35-40enne referenziata, pratica lavori casa, fissa o giornata, trattamento e stipendio ottimo, cerca famiglia tre persone. Telefonare 597-325.

ELETTRICISTA PRATICO ACCIAIERIA CERCASI. DETTAGLIARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9061 — TORINO».

ELETTRICISTA-trafilista provetto per centrale termoelettrica assume importante industria. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A15757

ELETTRICISTI impianti industriali operai ed apprendisti, cercasi. Impresa Moncenis, via Montalenghe 14, Torino.

ELETTRICISTI installatori impianti interni veramente capaci, apprendisti cerco, lavoro continuo assicurato buona paga, telefonare 81-281. A19913

ELETTRICISTI primordine, manutenzione industriale, azienda elettromeccanica assume. Telefonare 885-787.

FALEGNAMERIA CERCA ELEMENTO ADATTO MANSIONI CAPO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 2080 — TORINO ». A19490

FALEGNAMI e macchinisti, esperienza industriale, ottime condizioni. Presentarsi Datovero, via Bidone, 28.

FAMIGLIA con bambini cerca cuoca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A20042

FAMIGLIA con bambini cerca domestica tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ». A20043

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata intera, referenziata, capace, 25-40 anni. Telefonare 583-435.

FATTORINO 18enne, patente Ape [redacted] Casa discografica. Presentarsi via Assietta 17, ore 9-10; 15-16.

FRESATORE praticissimo pratico attrezzature e stampi cercasi da media officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ». A20643

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ».

[redacted], bella presenza, cerca ristorante centrale. Tel. 652.169 ore pasti. 842

[redacted] autofficina cerca aggiustatore motorista pratico vetture millecento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA RICERCA OPERATORI PRESSE A[redacted]TE PROVATA CAPACITA' STAMPAGGIO A FREDDO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2389 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI CHIMICI PREFERIBILMENTE PRATICI PREPARAZIONE COLORI INCHIOSTRI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3321 — TORINO ». A20124

IMPORTANTE industria camiceria macchinisti cerca esperte tagliatrici et [redacted] rifiniste, ottima retribuzione, piena produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5496 — Torino ». A20564

IMPORTANTE industria metalmeccanica [redacted] capaci operai elettricisti [redacted] detti manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A15442

IMPORTANTE società macchine per ufficio americana assume apprendista per reparto tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A21251

[redacted] fonderia ghisa torinese cerca massima urgenza addetti macchine a formare et manovali pratica biennale fonderia. Adeguata retribuzione et assistenza. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino »

IMPRESSORE tipografo prima categoria cercasi abile lavori riviste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

INDUSTRIA avvolgibili plastica cerca posatori costimoli per cantieri Torino. Richiedesi completa conoscenza mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 334 — Torino ». [redacted]

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste provette. Presentarsi Due, Padova 55, dalle 11 alle 12. [redacted]

[redacted] **CONFEZIONI PER NUOVO IMPIANTO ASSUME ABILI MACCHINISTE REGGIPETTISTE-BUSTAIE, MASSIMA RETRIBUZIONE. TEL. 772-735.**

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico collaudatori, rettificatori, piallatori, alesatori, radialisti, tornitori specializzati. Adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio « Pubblicità Stampa 3357 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca fattorino giovane m[redacted] pratico città per guida furgoncino. Presentarsi [redacted]. Barone Ambrogio, via Piossasco 10.

LABORATORIO chimico cerca operaia possibilmente [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A19904

LABORATORIO confezioni [redacted] lavoranti in serie. Telef. ore ufficio 40-536.

LAMIERISTI qualificati e specializzati cercasi. Buona retribuzione. Viper, telefono [redacted]. A17964

[redacted] aiutanti, aiutatrice sarte cercansi. Corso Vittorio 95.

LAVORANTI impermeabilista [redacted] o apprendiste assumonsi [redacted] lavoro assicurato retribuzione ottima. Castello, via Pomba 17. A19623

LEGATORIA [redacted] APPRENDISTE 15-17 ANNI. TELEFONARE 780-184. A20221

LIBRERIA cerca fattorino 15-18enne pratico città per commissioni e aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A20782

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici pizzo, confezioniste a mano, ricamatrici macchina [redacted] My Baby, Foscolo [redacted] 169

MAGLIFICIO [redacted] macchiniste pratiche sfasciabordino, tripler, coll et appretti. [redacted] Telefonare 366-300. A21508

MAGLIFICIO cerca provette cucitrice e macchine speciali, tagliatrici, tessitrici macchine tubolari, rettilinee motori e rammagliatrici. Presentarsi via Piossasco 22 telefono [redacted] A21249

MECCANICO cercasi. Presentarsi Fornari Grazzi, Moncalieri. A21285

MECCANICO fiducia revisione macchi[redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ». A20636

[redacted] pratico macchine caffè cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A19962

MOBILIERE cerca falegname pratico [redacted] (possibilmente [redacted] patente). Telefonare 21-037. A21290

MOBILIFICIO [redacted] abile verniciatore e consegna mobili con patente auto, con referenze. Telefonare 82-846. A20403

MOTORISTA meccanico operaio ed [redacted] apprendista, cercasi. Mosticone, [redacted] Montalenghe 14, Torino. A20099

OFFICINA meccanica cerca apprendisti ottima retribuzione. Tel. 251-779.

OFFICINA meccanica cerca fresatore qualificato. Telefonare 731-283.

OPERAI qualificati massimo 35enni pratici [redacted] manutenzione veicoli industriali cerca importante azienda trasporti. Indicando posti occupati, data e luogo di nascita scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A20931

OPERAIE inferiori [redacted] anni cerca importante azienda. Presentarsi: Carrara & Maita, Onorato Vigliani 24.

OPERAIE 15-16 anni assume industria chiusure lampo. Presentarsi: Torino, corso Giulio Cesare 16. A21046

OPERATORI aiutanti operatori torni automatici [redacted] cercasi anche fuori orario. Paga massima. Telefonare 880-534.

[redacted] massimo operatore torni frese I categoria. Basso, Strada Cascinetto 15

PER MANUTENZIONE [redacted] APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET RETE DISTRIBUZIONE ALTA BASSA TENSIONE [redacted]O NUOVA COSTRUZIONE CERCA GIOVANI ELETTRICISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO ».

PER OFFICINA MANUTENZIONE IMPORTANTE STABILIMENTO CERCANSI OPERAI AGGIUSTATORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7178 — TO[redacted] ». A19955

PERSONA sola, casa [redacted]ile, cerca mezzoservizio fissa, bella presenza, pratica cucina, massima serietà, referenziata. Telefonare ore pasti 576-470. A18138

PERUGINA negozio via Roma 104, cerca commessa signorina bella presenza, capacità, referenze. Telefonare 53-453.

PIALLATORE ed aggiustatore II cercasi. Nebiolo & Grigioni, via F.lli Macario 6, Cascine Vica. Telefono 95-408

PICCOLA famiglia [redacted] possibil[redacted] referenze tuttofare ore 8-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare veramente pratica, fissa oppure giornata 7,30-20. [redacted] referenze. Massimo stipendio. [redacted]: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino » A19858

[redacted] famiglia signorile zona Crimea cerca tuttofare abilissima, escluso [redacted]re. Telefonare 687-835.

PRIERI assume abili aiutanti sarte. Telefonare 60-729. [redacted]

PRIMARIA società ascensori cerca meccanici, elettricisti, montatori interessati lavori montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7082 — Torino ». A18847

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA MENSILE ELEVATO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: « P[redacted] 389 — TORINO ». [redacted]

[redacted] elettrico anni 18-19 cerca officina meccanica. Caprera 134.

SARTA lavorante finita cerca laboratorio nozzolo. Telefonare 775-221, ore lavoro. A19943

[redacted] macchinista, laboratorio confezioni femminili serie, cerca. Telefonare 21-192. [redacted]

[redacted] cerca lavorante fantasia, finita, apprendista. Telefonare 652-785.

SARTORIA uomo cerca aiutante uomo donna 17-18enne. [redacted]-788.

SERIA tintoria cerca stiratrice finita, camicia secco, lavoro assicurato. Telefonare 755-174. A19754

[redacted] e [redacted] residenti [redacted] e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo [redacted] addestramento. Dametti, S. Quintino 4 bis.

SORVEGLIANTE MEDIA ETA' SERIO [redacted] ASSUME SUBITO IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA STADIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] PA 7287 — TORINO », [redacted] TELEFONO. A21226

STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume tornitori aggiustatori e rettificatori I-II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ».

STABILIMENTO metallurgico assume tornitori, fresatori, aggiustatori meccanici. Telefonare 240-430. A20946

STABILIMENTO tipografico cerca compositori I-II-III. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

[redacted] modellista, laboratorio confezioni femminili serie, cerca. [redacted]fonare 21-192. 1209

(Continua a pag. 19)

Tra qualche mese incomincerà un curioso esodo

Il Paradiso è in Etiopia?

Lo credono i 60 mila "Ras Tafariani", indigeni [redacted] Giamaica - Convinti che Ailè Selassiè [redacted] l'incarnazione di Dio, [redacted] chiesto di raggiungere la sua [redacted] - L'imperatore ha accettato [redacted] accoglierne un certo numero

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] marzo.

Comincerà forse tra qualche mese una delle più strane migrazioni della storia. Parecchie migliaia di persone abbandoneranno la propria terra non per ragioni economiche, sociali o politiche, ma religiose. Andranno in «Cielo», [redacted] cielo che — secondo la loro dottrina — è in terra ed ha una precisa conformazione geografica ed etnica. [redacted] futuro ci dirà se questa moltitudine avrà trovato nel suo «paradiso terrestre» la pace che invano cerca da trenta anni.

La setta è quella dei Ras Tafariani, nata e cresciuta fra mille avversità su una delle più belle gemme della [redacted] britannica, l'[redacted] di Giamaica, prossima alla indipendenza. I seguaci del culto sono 60.000, forse più, su [redacted] milione e mezzo di abitanti. L'esodo di tutti, o quasi, i R[redacted] Tafariani sarà dunque una vasta impresa, anche [redacted] eseguita in un periodo [redacted] vari anni. Il «Cielo» di questi isolani non è a poche miglia di distanza; è in un altro emisfero: giace al di là dell'oceano, sul continente africano.

In Giamaica i culti più sconcertanti hanno sempre trovato fertile terreno. La maggioran[redacted] degli abitanti è ormai cristiana, [redacted] è ancora possibile scoprire Obeahisti, Bedwardisti e Pocòmani. I primi praticano riti di magia [redacted] africana; i secondi venerano il ricordo di un «profeta locale», certo Bedward, [redacted] quale si identificava con [redacted] «Spirito Santo» e affermava, fra l'altro, [redacted] poter volare; i Pocòmani, pur osservando certe forme della liturgia cristiana, rievocano primitive ossessioni fra [redacted] battito martellante [redacted] tamburi. Non meno singolare, [redacted] più complesso, il caso dei Ras Tafariani.

Il movimento fu fondato verso il [redacted] dal giamaicano Percival Howell, morto alcuni anni fa. Egli si presentò ai poveri [redacted] il rappresentante di Ras Tafari (il titolo di Ailè Selassiè prima che salisse al trono d'Etiopia) e [redacted] invitò ad abbandonare il cristianesimo per la «vera e sola fede». [redacted] predicatore sfruttò l'ostilità razziale e definì «inglesi» tutti i bianchi, [redacted] «etiopici» tutti i neri, cioè il 77 per cento della popolazione. Il cristianesimo — tuonava Howell — [redacted] una «truffa» dei primi in danno dei secondi: «Ci chiedono di credere in Dio e nel paradiso, ma non [redacted] darci prova dell'esistenza, nè dell'uno nè dell'altro».

Esiste invece un paradiso Ras Tafariano, tangibile e raggiungibile: è l'Africa in generale e l'Etiopia in particolare. «La Giamaica è l'inferno — gridava Howell alle miserabili masse indigene — ma presto Ailè Selassiè, re dei re, leone di Giuda e incarnazione di Dio, ci ricondurrà alla nostra terra d'origine: il continente nero. E allora non saremo più schiavi». Naturalmente l'imperatore d'Abissinia non [redacted] conosciuto il signor Howell e non condivideva affatto le sue [redacted]: ma questo i Ras Tafariani non lo sapevano. E il [redacted] mise radici e cominciò a fiorire.

Ma da dottrina religiosa [redacted] Ras Tafarianesimo si trasfor[redacted] in dottrina sociale. Howell ordinò ai seguaci [redacted] non pagare le tasse, di non obbedire alle autorità, [redacted] occupare le terre. Non solo; li esortò a [redacted] tagliarsi i capelli, a [redacted] lavarsi, a trasformarsi in veri «intoccabili». E intoccabili divennero, con gravi conseguenze per l'isola. Aff[redacted], i Ras Tafariani cercarono conforto prima nella *ganja* (il [redacted] locale dello stupefacente *marijuana*), indi nella violenza, dal furto all'omicidio. E più dura era la repressione, più aumentavano i fedeli.

Due anni fa il successore di Howell, il sedicente reverendo Claudius Henry, cercò di organizzare un esodo [redacted] l'Etiopia. L'impresa finì nel caos e la polizia perquisì la casa [redacted] Henry: si scoprì dinamite, bombe, coltelli e due lettere a [redacted] Castro. Arrestato, il [redacted]verendo veniva condannato nel '61 a 10 anni di carcere per alto tradimento.

Il processo ebbe però un improvviso effetto: per la prima volta le autorità si chiesero se non fosse possibile appagare il sogno dei Ras Tafariani. Dopo tutto, volevano solo tornare al continente dei loro ante[redacted]. Cominciarono così i primi contatti diplomatici con vari paesi africani e lo [redacted] gennaio [redacted] missione tecnica giamaicana partì per [redacted] Nigeria, il Ghana e l'Etiopia. I colloqui sono ancora in corso, ma tutti i tre Stati hanno già detto di essere disposti ad accogliere un certo numero di Ras Tafariani.

La notizia ha reso felici i 60 mila seguaci di Howell (non[redacted] gli altri giamaicani, lieti di liberarsi dei truci connazionali). Ma che avverrà se, dopo tante speranze e tante lacrime, i Ras Tafariani [redacted] accorgeranno che [redacted] vi è vero paradiso su questa terra, neppure in Etiopia?

Mario Ciriello

A Roccavione, nel Cuneese

Un paese fa la colletta per un [redacted] in [redacted]

Un incendio gli aveva [redacted]strutto la bottega [redacted] ciclista

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 marzo.

(s. m.) Un esempio commovente di solidarietà umana è stato offerto in queste ultime settimane da 523 famiglie di Roccavione. Aderendo all'iniziativa promossa da un comitato locale, l'85 per cento delle famiglie del p[redacted] ha sottoscritto in tutto 1.100.000 lire a favore dell'artigiano Giacomo Marro, ridotto sul lastrico da un incendio che gli aveva distrutto il laboratorio di ciclista.

Subito dopo il sinistro, accaduto il 2 febbraio, Giacomo Marro era andato a vivere dai parenti, a Fontanelle di Boves, perchè le fiamme gli avevano devastato anche l'alloggio. Quando ha saputo [redacted] gesto dei suoi compaesani, l'artigiano ha pianto di commozione. Il fuoco gli aveva distrutto il frutto di vent'anni di lavoro ed egli aveva deciso di dedicarsi ad un'altra attività. Ora ha fatto sapere che ritornerà a Roccavione e riaprirà la sua bottega.

L'incendio provocato da uno straccio di benzina che un apprendista aveva avvicinato inavvertitamente a una stufa a gas, [redacted] causato al Marro un danno di circa cinque milioni di lire. Solo due milioni [redacted] coperti da assicurazione. Pochi giorni dopo, si era costituito un comitato, allo scopo di aiutare il ciclista sfortunato. Ne fanno parte impiegati, professionisti, operai, sacerdoti, contadini. Nelle ore libere dal lavoro, i [redacted]bri del comitato hanno visitato tutte le famiglie del paese.

L'85 per cento degli interpellati ha partecipato [redacted] sottoscrizione: in genere si tratta di offerte [redacted] poche centinaia [redacted] lire, perchè Roccavione [redacted] è un [redacted] ricco. Solo le famiglie iscritte nell'elenco dei poveri non hanno potuto contribuire. Il sindaco radicale di Roccavione, dott. Gianfranco Donadei, ha assicurato che anche il Comune aiuterà [redacted] ciclista sfortunato.

Il P. M. appella [redacted] per [redacted] truffatore degli orafi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, [redacted] marzo.

(f. m.) Il P. M. ha appellato la sentenza del tribunale di Alessandria nei confronti del quarantacinquenne C[redacted]are Sartori, il vicentino che truffò numerosi orafi valenzani, e del suo complice, il bolognese Gian Leone Donati di 43 anni.

Il Sartori era imputato di truffa in danno di undici orafi valenzani e di tre orefici di Milano e Bologna, di appro[redacted]priazione indebita ai danni di [redacted] ditta di Vicenza ed emissione di assegni a vuoto. Il Donati invece era imputato di concorso in truffa. Il Sartori è stato condannato a due anni e un mese di reclusione, il Donati a cinque mesi.

[redacted] bionda signora bolognese è la [redacted] "mugnaia,, [redacted] Ivrea

La Regina del Carnevale ha sfilato ieri sera per la città al braccio del «Generale» - Oggi il corso dei carri

La «mugnaia» di Ivrea, signora Anna Ramondini Gobbi

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 marzo.

Anna Ippolita Ramondini Gobbi [redacted] la Mugnaia del carnevale eporediese 1962. L'annuncio dell'elezione è stato da[redacted] dal balcone del Palazzo civico alla numerosa folla convenuta in piazza di Città sotto una pioggia leggera ma insistente.

La nuova Mugnaia è apparsa avvolta nel [redacted] candido manto di ermellino al braccio del generale, cav. Renzo Peraldo. Alta e bionda, bolognese di nascita e residente a Ivrea da cinque anni con il marito, dirigente dell'Olivetti, la regina del carnevale eporediese è molto nota in città p[redacted] la sua bellezza ed eleganza.

Durante la fiaccolata che ha percorso poco dopo le 21 le vie della città, la folla ha confermato coi suoi applausi la scelta del Comitato organizzatore.

Con la scelta della Mugnaia, il carnevale di Ivrea è entrato nella fase centrale. Domani mattina [redacted] luogo alcune manifestazioni benefiche; nel pomeriggio si svolgeranno i corsi di gala. Lunedì e martedì i corsi [redacted] gala saranno accompagnati dalla battaglia delle arance: oggi dalla Sicilia sono giunti numerosi vagoni di frutti. Da lunedì, tutti gli abitanti di Ivrea ed i turisti dovranno coprirsi il capo col berretto rosso per evitare di essere colpiti dal lancio d[redacted] arance.

a. a.

In «tight» e fascia tricolore

Il bimbo «sindaco» di St. Vincent [redacted] è incontrato con l'on. Folchi

Roma, [redacted] marzo.

(g. fr.) Ivo Gal, il sindaco bambino del Carnevale di Saint Vincent, è giunto stamane all'aeroporto di Fiumicino. Ad attenderlo vi erano autorità, giornalisti, cineoperatori e *fotoreporters*, proprio come per gli arrivi delle più note «dive» del cinema e degli [redacted] di governo.

Elegantissimo nel suo *tight* scuro con pantaloni a righe, il sindaco dodicenne, accompagnato dal [redacted] fido comandante delle guardie, Ernesto De Marie, di 9 anni, si è subito recato in Campidoglio.

A mezzogiorno i piccoli ospiti hanno lasciato il Campidoglio per recarsi all'appuntamento con il ministro del Turismo Alberto Folchi. Nella sede ministeriale di via Della Ferratella, Ivo Gal, cinto alla vita dalla fascia tricolore, ha salutato il ministro, ricordandogli il patrimonio che i bambini costituiscono per il paese e l'importanza del turismo per la sua regione e l'Italia tutta. Folchi ha risposto portando conforto a tutte le speranze che gli erano state espresse; poi, un poco commosso, ha abbracciato e baciato i due bambini. In serata, i due ragazzi hanno lasciato Roma alla volta di Torino.

[redacted] e salsiccia per [redacted] oggi al carnevale di Pallanza

Verbania, [redacted] marzo.

(a. c.) Se il tempo [redacted] permetterà, domani pomeriggio a Pallanza vi sarà la sfilata dei carri di Carnevale. Tre «sovrani» saranno di scena: il vecchio re Giod; Rabadano, re degli studenti, e il pallanzese Pallante, che avrà al suo fianco una giovanissima «pallantina». A mezzogiorno in città saranno distribuite migliaia di razioni di trippa, cotechini e formaggio, e di polenta con lo spezzatino e la salsiccia.

"Sono innocente,, ha scritto [redacted] una lettera al [redacted] avvocato

U[redacted] operaio di Cuneo condannato per furto torna [redacted] casa dal tribunale e si uccide col gas

Era accusato di [redacted] rubato [redacted] elemosine in [redacted] chiesa - Rientrato nell'alloggio, [redacted] trovato [redacted] citazione [redacted] carabinieri di Boves, che lo sospettavano [redacted] un altro reato - Ha stracciato il documento dicendo: «Ce l'hanno sempre con me. Non ne posso più» - [redacted] suo legale ha scritto: «Le affido mio figlio, ha già perso [redacted] mamma»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 marzo.

Un uomo condannato ieri in pretura a un anno e nove mesi di reclusione per furto, si è tolta la vita lasciandosi asfissiare dal gas. Il suicida è un manovale di 46 anni, Lelio Burani.

Il drammatico episodio è avvenuto oggi in un modestissimo alloggio di via Saluzzo 26, a Cuneo, dove il Burani viveva solo. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme nel tar[redacted] pomeriggio. Attraverso l'uscio e la finestra della stanza del Burani filtrava un acuto odore [redacted] gas.

Gli agenti della squadra mobile abbattevano l'uscio e si trovavano dinanzi [redacted] cadavere del manovale, steso sul pavimento della cucina. Il gas defluiva dal bocchettone. Un medico ha stabilito che la morte del poveretto risaliva a dieci ore prima. Dopo [redacted] constatazioni di legge, il cadavere del suicida [redacted] stato trasportato all'obitorio.

Lelio Burani era comparso ieri in Pretura, a piede libero, per rispondere [redacted] furto aggravato compiuto nel novembre del 1960 in [redacted] chiesa della frazione Madonna [redacted] Boschi di Peveragno. Il manovale aveva detto [redacted] innocente, ma era stato smentito da [redacted] teste che lo aveva visto mentre scassinava la serratura di [redacted] cassetta per le elemosine. Il pretore aveva condannato il Burani a un anno e nove mesi di reclusione e [redacted] mila lire di multa, perchè il manovale non era [redacted] imprese del genere.

L'uomo era uscito dall'aula giudiziaria molto abbattuto. A casa aveva trovato [redacted] nuova convocazione dei carabinieri di Boves che oggi volevano interrogarlo per un grosso furto compiuto giorni fa in quella cittadina. Si sospettava ancora [redacted] Burani.

Il manovale è stato visto dai vicini di casa stracciare la citazione e dire con voce angosciata: «Ce l'hanno sempre con me. Non ne posso più». Poi si è chiuso in casa e si è ucciso con il gas.

Prima di togliersi la vita, Cecco Burani ha scritto una lettera al suo difensore, avv. Toselli di Cuneo. Il legale l'ha ricevuta questa sera, quando il manovale era già morto da molte ore. «Sono innocente» è scritto nell'ultimo drammatico messaggio del suicida. «Vorrei che tutti lo sapessero, compreso il brigadiere dei carabinieri di Peveragno e il parroco che mi ha denunciato. Non do colpa [redacted] nessuno, sono stato sfortunato. A Boves ero andato qualche volta, solo per vedere mio suocero, colà ricoverato. Lascio un figlio che affido alla [redacted] generosità, in quanto ha già perso la mamma».

n. [redacted]

Si è costituito il ricattatore del barista genovese suicida

Temeva la reazione dei fratelli del giovane morto - Arrestato per furto e violenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 marzo.

Damaso Stoppa, il ventitreenne capo della *gang* dei ladri di casseforti che con le sue violenze e le sue minacce avrebbe spinto il barista Vittorio Cipero al suicidio, si è costituito questa sera ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale. Il giovane, che [redacted] accompagnato dall'avv. Gregorio, è stato subito trasferito alle carceri [redacted] Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Prima [redacted] salire sul cellulare allo Stoppa [redacted] stato notificato l'ordine [redacted] cattura per furto e violenza [redacted] nei suoi confronti dal sostituto Procuratore dott. Marcello De Felice.

Il giovane, alto e robusto, appariva calmo, [redacted] erano evidenti in lui i segni della stanchezza e della lunga tensione cui era stato sottoposto in questi due giorni, durante i quali è stato nascosto sapendosi braccato dalla polizia da una parte e dai fratelli del barista — Andrea e Aldo Cipero — dall'altra. Infatti, [redacted] appena parenti e amici dello sventu[redacted] Vittorio Cipero [redacted] venuti a conoscenza che quello che viene ritenuto il maggiore responsabile della fine del [redacted]rista era riuscito a sfuggire alla cattura dopo una drammatica fuga sui tetti, si iniziava una serrata caccia all'uomo, le cui conclusioni non erano prevedibili.

Si trattava infatti da parte della squadra mobile di giungere prima dei «giustizieri» per evitare che lo Stoppa finisse nelle mani di persone esasperate e d'altra parte di impedire che egli stesso, nel tentativo [redacted] vendere cara la pelle, cercasse [redacted] difendersi provocando magari un conflitto a fuoco. Comunque tutto [redacted] è risolto per il meglio. Il giovane, definito come [redacted] «duro» nell'ambiente de[redacted] giovane malavita, dove era conosciuto come «Titti», ora si trova a Marassi. Come è risultato dalle indagini della polizia, lo Stoppa, con altri quattro giovani malviventi, tutti assicurati alla giustizia, aveva coinvolto il barista Vittorio Cipero in una serie di piccoli furti. Poi, quando il Cipero aveva cercato di uscire dal giro vizioso della banda, era stato ricattato, percosso e minacciato fino al punto di preferire la morte.

c. m.

[redacted] Stoppa, il capo della banda genovese (Telef.)

La «crociera [redacted] celebrità» ieri ha sostato a [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 marzo.

(m.) Questa mattina all'alba è entrata in porto la «Leonardo da Vinci» della società Italia, che sta effettuando ormai da un mese la «crociera [redacted] celebrità» New York-Mediterraneo e ritorno. Per la verità più che crociera delle celebrità sarebbe ormai [redacted] [redacted]o di parlare [redacted] «crociera dell'alta finanza». Infatti [redacted] autentiche celebrità hanno «saltato» Genova e sono scese tutte a Napoli, attratte dalla possibilità di trascorrere qualche giorno a Roma. Così nel porto napoletano sono sbarcati Hugh O'Brian, l'ex boy-friend di Soraya, Paul Newman con la moglie Joan Woodward, Joan Fontaine, Zachary Scott e Gloria Swanson, tutti famosi divi di Hollywood.

La «Leonardo» ha proseguito per Genova con a bordo il fior fiore dell'alta finanza statunitense. Alle 9 di stamani, tre ore dopo l'arrivo, i crocerristi hanno preso posto su speciali autopullman per compiere escursioni in città e sulle due Riviere (Portofino e Rapallo a Levante, Imperia e Sanremo a Ponente). Il transatlantico parte questa notte alle 2 diretto a Cannes. Toccherà quindi Palma di Majorca, Barcellona, Lisbona e farà ritorno a New York.

Contessa austriaca arrestata a Roma per traffico di droga

In carcere anche altri tre complici - Sequestrato un chilo [redacted] cocaina: lo stupefacente, purissimo, veniva venduto a 30.000 lire al grammo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Quattro persone, due uomini e due donne, fra cui una contessa, implicate in un vasto traffico di droga, sono state arrestate dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma. Oltre che con l'arresto dei quattro, l'operazione si è per il momento conclusa con il sequestro di oltre un chilo di cocaina pura mentre un altro quantitativo di droga è stato trovato a Milano.

Gli arrestati sono la signora Margherita Muller, nata cinquant'anni fa a Vienna ma abitante da molto tempo a Milano ove è assai nota negli ambienti mondani per essere stata moglie del conte Vannutelli, un aristocratico [redacted] settantacinquenne dal quale si separò poco dopo il matrimonio, la ventottenne Speme Trevisan residente a Milano in via Andrea Doria 48, Michele Cuc[redacted] e Alessandro Panico.

L'aspetto più inconsueto [redacted] questo traffico di stupefacenti è che la «via della droga» partiva questa volta da un paese dell'Europa orientale. La cocaina era destinata in massima parte al mercato italiano e parte a quello del Medio Oriente. Il passaggio degli stupefacenti avveniva mediante una catena di «viaggiatori» e, di tappa in tappa, attraverso Berlino, Vienna, Milano, Roma e Napoli la droga veniva infine avviata oltre mare. Una buona parte, come abbiamo detto, veniva però smerciata nelle varie tappe di questa insolita staffetta.

Alcuni mesi fa i carabinieri ebbero notizia del traffico, nel quale [redacted] implicata [redacted]gherita Muller, ed iniziarono delicatissime indagini, che portarono alla scoperta della «base» di Roma: la Muller giungeva da Milano alla stazione Termini e si recava in un albergo nei pressi della stazione stessa. Qui depositava la droga in pacchetti di due o tre etti ciascuno in alcuni gabinetti di decenza, nascondendoli in posti noti ai complici romani.

Il capitano Alferano e il [redacted]gadiere Gentile riuscirono ad entrare nella rete dei trafficanti come «clienti» e ieri giunse finalmente il momento dell'acquisto. I due «clienti» si presentarono all'appuntamento muniti di un bel pacchetto [redacted] banconote ammontante a ben [redacted] milioni di lire. Le banconote [redacted] il difetto di essere false ma i venditori [redacted] ebbero [redacted] tempo di esaminare i biglietti con eccessiva accuratezza: l'arresto infatti fu pressochè immediato.

La cocaina, pura [redacted] %, di qualità cioè rarissima, veniva venduta al minuto al prezzo di 30.000 lire il grammo, mentre i «grossisti» l'acquistavano al prezzo di 18 mila lire.

g. [redacted]

Due avvocati rifiutano di difendere la «spia del regime» in Tribunale

Dovevano costituirsi parte civile per Carlo Del Re in un processo contro tre giorna[redacted] - Il protagonista della nota vicenda ha ottenuto [redacted] potersi patrocinare [redacted] solo

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] [redacted].

Carlo Del Re, che il professore Ernesto Rossi ha elevato al ruolo di protagonista nel suo volume «Una spia del regime», è stato [redacted] centro di un clamoroso incidente nell'aula della IV Sezione del Tribunale Penale dove, per la prima volta dopo le note vicende, ha voluto indossare [redacted] toga per difendere se stesso.

Carlo Del Re, in veste di parte lesa, è comparso in Tribunale per il processo nel quale sono imputati il prof. Ernesto Rossi ed il direttore de *Il Mondo*, Mario Pannunzio, da [redacted] querelati per due articoli comparsi il [redacted] febbraio e il 14 luglio 1959 in cui si commentavano [redacted] note vicende di cui è stato protagonista il Del Re. Imputato è anche il dottor Sergio Ruggeri, presidente dell'Ordine dei Commercialisti [redacted] Roma, nella sua qualità di direttore del giornale *Il Commercialista*, che aveva riprodotto l'articolo del *Mondo*.

Il clamoroso incidente è scoppiato in aula quando alla costituzione [redacted] parte civile i due avvocati che si sarebbero dovuti costituire per Carlo Del Re — Bruno Ughi e Orrù — hanno dichiarato entrambi di declinare [redacted] mandato affidato loro dal Del Re. Costui, allora, chiedeva ed otteneva di potersi costituire parte civile in proprio e [redacted] assumere la difesa di [redacted] stesso indossando la toga.

La decisione non trovava assolutamente d'accordo i difensori degli imputati. «A nome anche dei miei colleghi Vinicio De Matteis e Giovanni Perillo chiedo [redacted]rato dal mio mandato — si è subito ribellato l'avv. Adolfo Gatti — e prego il Tribunale [redacted] nominare un avvocato d'ufficio».

Il pubblico ministero dottor Brancaccio ha osservato però che la richiesta dei difensori non poteva essere accolta. «Io intuisco che l'istanza [redacted] dettata — ha detto il magistrato — dal desiderio da parte degli avvocati di difesa di non incrociare le armi con il Del Re perchè lo ritengono non degno di indossare la toga, ma questo è un problema che deve essere risolto in altra sede».

I giudici riunitisi in camera di consiglio hanno poi stabilito che non esistono motivi giuridici a favore dell'istanza della difesa. Il dibattimento dovrà proseguire con la costituzione di Carlo [redacted] Re difensore di [redacted] stesso, negando la nomina di un avvocato d'ufficio per la difesa. Il dibattimento è stato rinviato al [redacted] aprile.

g. g.

ULTIME NOTIZIE

Perché l'America riprende le esplosioni nell'atmosfera

Il [redacted] fra tre anni avrebbe perduto il primato atomico

I russi hanno fatto importanti progressi [redacted] i loro esperimenti - «Nessun presidente — ha detto Kennedy — poteva decidere diversamente» - La serie delle prove sarà più ridotta di quella sovietica; non scoppierà alcuna super-bomba

(Dal nostro corrispondente) New York, 3 [redacted].

Il discorso [redacted] cui il presidente Kennedy ha dato ieri notizia alla nazione e al mondo di aver disposto la ripresa degli esperimenti nucleari di atmosfera dalla fine del prossimo aprile, è [redacted] oggi accolto da un coro di consensi, preoccupati [redacted] accorati al tempo stesso. Il [redacted] ha rivelato l'animo e il volto di un giovane presidente che, a malincuore, dichiarava di aver dovuto [redacted] una delle più gravi decisioni pertinenti al suo compito. «Nessun presidente — egli disse infatti — dopo l'accuratissimo vaglio di tutta la materia, avrebbe potuto assumere decisione diversa».

Kennedy ha voluto anzitutto dare al popolo, come aveva promesso, una chiara dimostrazione delle condizioni di necessità in cui gli Stati Uniti si [redacted] venuti a trovare: per cui, rinviare ancora la ripresa degli esperimenti avrebbe potuto voler dire, in meno di tre anni, esporre [redacted] mondo libero a perdere il primato atomico e metterlo alla mercé di ogni espressione o ricatto della parte avversaria.

«Ogni alternativa è stata esaminata — ha detto il presidente — ogni possibile strada, per raggiungere un accordo con i sovietici, è stata esplorata. Ci siamo proposti di non volerli imitare nella fretta di riprendere i nostri esperimenti. Ci siamo anche proposti di fare soltanto quelli indispensabili alla nostra sicurezza. Non appena abbiamo scoperto che, con la Russia, [redacted] si arriva a nessuna conclusione, abbiamo ridato l'avvio, con [redacted] la possibile energia, alla nostra complessa preparazione. Ma [redacted] decisione fu, più di questa, meglio vagliata e ponderata».

[redacted] presidente ha rassicurato l'opinione pubblica mondiale sulla natura degli esperimenti che gli Stati Uniti intendono condurre, lungo un periodo che varierà dai due ai tre mesi. Si faranno soltanto [redacted] esperimenti d'atmosfera strettamente indispensabili. Nessun esperimento dimostrativo, [redacted] esplosioni di super-bombe. La serie degli scoppi sarà, in complesso, molto inferiore a quella condotta dai russi nel settembre scorso, e la radioattività prodotta sarà minima. E' ovvio, ha osservato il presidente, che ci è doloroso, con tutto ciò, dover ammettere anche questa piccola percentuale di aumento di radioattività nell'atmosfera.

Il problema potrebbe essere risolto [redacted] l'Urss accettasse il bando atomico con [redacted] ispezioni; ma la Russia rifiuta i controlli. Il [redacted] punto [redacted] dissidio tra il mondo libero e il comunista è questo. Kennedy ha, in proposito, messo chiaramente [redacted] guardia i russi dal puntare sui vecchi argomenti della loro propaganda, secondo cui la ripresa degli esperimenti nucleari d'atmosfera da parte degli americani «è una provocazione e una [redacted] corsa alla guerra».

Su questo punto, come osserva stamane il *New York Post*, [redacted] presidente è stato chiarissimo. «Egli ha messo Kruscev davanti alla sua piena responsabilità». Il 14 marzo, quando si aprirà la conferenza di Ginevra, in base alle parole stesse del Presidente, [redacted] Russia avrà l'opportunità di dimostrare, una volta per sempre, se vuole o non vuole un accordo. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avanzeranno proposte concrete che non si rendono pubbliche, ora, appunto per evitare ogni speculazione propagandistica.

Antonio Barolini

Nell'Ovadese: è del 1300

Ritrovata la tomba di Isnardo I Malaspina

Ovada, 3 marzo.

(g. t.) Per un caso fortunato, durante alcune ricerche a cura della Sovrintendenza ai monumenti della Liguria, nell'Abbazia cistercense di Tiglieto, è venuta alla luce la tomba di Isnardo I Malaspina, marchese di Cremolino.

Di tale monumento funebre vi erano notizie in una pubblicazione del secolo scorso, ma non si avevano tracce utili ad individuare l'ubicazione. Il sarcofago infatti era incorporato nel pianerottolo di una scala costruita attorno al 1600. Sono state ricuperate anche le parti decorative dell'arcosoglio, che [redacted] XVII secolo erano state trasferite sulla piazza della chiesa ed erano poi andate disperse. La lapide mortuaria precisa che quello ritrovato è il sepolcro dell'illustrissimo marchese Isnardo Malaspina, colà inumato il 27 dicembre dell'anno 1331. L'iscrizione è fiancheggiata dagli stemmi dei Malaspina.

Il sarcofago è intatto. Una ricognizione potrà accertare se contenga anche le spoglie mortali della moglie del marchese, Eleonora degli Asinari di Asti, e di altri congiunti di quel potente feudatario.

La tomba di Isnardo si trova sotto il porticato [redacted] chiostro, nell'angolo tra [redacted] chiesa ed il monastero. E' in marmo lunense e serpentino locale, di ricca ricercata fattura.

Per contrabbando di [redacted] straniera

Il "re [redacted] rossetto„ [redacted] Russia [redacted]

E' un certo Nikolai Kotlar - I giornali sovietici parlarono di lui a più riprese: personaggio curioso, ebbe molte traversie, carcere, deportazione - Ultimamente [redacted] organizzato un [redacted] traffico di cosmetici, guadagnando milioni

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, 3 marzo.

La Moskovskaia Pravda annuncia oggi la condanna a morte di uno dei più pittoreschi personaggi della illegalità sovietica, Nikolai Kotlar, denominato dalla cronaca russa «il re del rossetto». Il traffico clandestino del rossetto per labbra fece [redacted] Kotlar un personaggio curioso e quasi popolare; ma l'estrema sentenza che oggi lo colpisce si basa sulle leggi draconiane emesse nel maggio 1961 sul contrabbando di valuta straniera. Kotlar, infatti, contrabbandava anche divise straniere.

Dopo varie traversie trascorse in carcere e in deportazione, Kotlar uscì per l'ultima volta di prigione in pieno clima krusceviano nel 1959. Fiutò subito, con l'istinto di un grande businessman americano, il nuovo clima: vide le ragazze che tentavano [redacted] prime audacie eleganti; lo colpirono le vetrine che esponevano ancora timidamente qualche primo oggetto voluttuario.

Kotlar partì per la capitale della cosmetica sovietica, Riga. Prese contatto con un'industria statale di cosmetici, corruppe a 700.000 lire al mese il chimico capo dell'azienda, riuscì infine a comprare anche i favori dello stesso direttore dello stabilimento a più di un milione di lire mensili. Un baltico di nome Nirman si assunse il compito di organizzare una fittissima rete di vendita di rossetto in tutta l'Urss.

[redacted] sviluppò [redacted] illegale commercio clandestino in grande stile, organizzato da uomini forniti di materiale proveniente dall'industria [redacted] Stato di Riga. Una succursale dell'impresa venne occultata nella cantina di [redacted] moscovita. Tre grandi macchine e altri moderni impianti chimici producevano giorno e notte tubetti di rossetto; i guadagni salivano sempre di più. Lavoravano nella impresa, oltre al Kotlar, sua moglie, [redacted] sua figlia che studia ingegneria all'università di Mosca, un nipote, un medico dentista del policlinico di Mosca.

Intanto gli amici di Riga acquistavano ville sul Baltico, regalavano enormi automobili [redacted] familiari, frequentavano i ristoranti più costosi, villeggiavano nei migliori alberghi di Crimea. Kotlar, a Mosca, veniva travolto da una smania di accumulazione avara di beni, trasformava i milioni di rubli guadagnati in oro, diamanti, oggetti preziosi, dollari e sterline. La sera invitava gli amici in una casa ricca, riempita di cose costose, offriva spumanti e vini pregiati.

Presto la polizia si insospettì. Al momento dell'arresto, fu trovato nella fabbrica clandestina di Mosca più di un milione di rubli e di diamanti. Il processo intentato a Kotlar fu uno dei più interessanti della cronaca nera sovietica degli ultimi tempi. Come sempre, quando la notizia di una condanna a morte viene pubblicata nei giornali, si può ritenere che la sentenza è stata già eseguita.

e. b.

Il cancelliere Gorbach riconosce la [redacted] in Austria

Annunciate [redacted] misure contro i movimenti sovversivi di estrema destra - Forse sarà sciolta la Lega dei tirolesi

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 3 marzo.

Il Cancelliere federale Gorbach in un discorso diffuso questa sera da tutte le stazioni-radio austriache ha preso posizione contro la rinascita del nazismo. Il capo del governo si era posto retoricamente due domande: l'Austria è minacciata veramente dal risorgere di movimenti estremisti? In caso affermativo, quali misure sono state prese per contenerli?

Alla prima domanda, come due settimane fa il ministro degli Interni Afritsch e il ministro [redacted] Giustizia Broda, anche il cancelliere Gorbach [redacted] risposto affermativamente: sì, [redacted] pericolo neo-nazista esiste. Le cause della rinascita dell'estremismo, secondo [redacted] capo del governo austriaco, sono da ricercare nella mancanza di ideali tra i giovani. «Ciò che affascina i giovani e li trascina nelle file dell'estremismo», ha detto Gorbach, «non è tanto il fine che si vuole raggiungere, quanto i mezzi che vengono [redacted] impiegati. Per i giovani di oggi è molto più importante fare qualcosa che ottenere qualcosa».

Rispondendo alla seconda domanda, Gorbach ha detto che bisogna prendere serie misure, [redacted] tuttavia drammatizzare la situazione per gli atti di violenza commessi da giovani. Si tratta di casi sporadici. «Il vero pericolo — ha detto il Cancelliere — è altrove, in quegli incorreggibili delle generazioni adulte che eccitano e incoraggiano i giovani a ripetere gli stessi loro errori. Dobbiamo avere il coraggio di confessare [redacted] gioventù che nell'Austria [redacted] ieri sono stati commessi sbagli. Noi combatteremo con grande decisione il tentativo di questi nostalgici di iniettare veleno nella gioventù. Poiché abbiamo delle leggi, le applicheremo con il massimo rigore».

Gorbach non ha precisato né quando né come le leggi che vietano [redacted] associazioni [redacted] state verranno applicate, né ha detto quali saranno le prime misure che il governo prenderà. Secondo alcuni il discorso del Cancelliere potrebbe preludere a un decreto di scioglimento della Berg Isel Bund (rivelatasi apertamente neonazista) e di tutta una serie di associazioni studentesche come quella [redacted] Politecnico di Graz. Questa, ieri, ha votato a grande maggioranza un documento in cui si giustifica il terrorismo e si riafferma l'appartenenza alla [redacted] germanica».

Altri osservatori [redacted] meno ottimisti. Essi rilevano che già nel dicembre scorso il ministro Broda fece dichiarazioni analoghe a quelle del Cancelliere e che soltanto quindici giorni fa il ministro degli Interni assicurò che si sarebbe intervenuti con ogni decisione per sciogliere le associazioni naziste. Molti altri uomini politici hanno detto e scritto sullo stesso argomento, facendo promesse e dando garanzie. Ma nulla, finora, è stato fatto.

I. a.

Sulla Domiziana a Napoli

Due morti [redacted] due feriti nello scontro tra due auto

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 3 marzo.

(g.) Due persone sono morte e due sono rimaste ferite nello scontro avvenuto alle ore 17 sulla Domiziana fra [redacted] Giulietta e una Chevrolet. La prima macchina era guidata dall'agricoltore Raffaele Ciotola e vi era sopra anche [redacted] signora Anna Piccolo, suocera del Ciotola. Sull'altra stavano il sottufficiale turco Argul Hiknet di 38 anni, in servizio presso il quartier generale della Nato, col figlioletto Kamil Agkul, undicenne. La sciagura è accaduta lungo la curva fra il cinodromo e la piscina comunale «Felice Scandone» ed è stata causata da uno slittamento dovuto all'asfalto viscido per la pioggia ed il fango.

Le due macchine si sono accartocciate ed è stato molto difficile estrarre i corpi dei quattro, che sono stati accompagnati all'ospedale «Nuovo Loreto» in via Crispi con una auto in transito. Al pronto soccorso il Ciotola ha cessato di vivere quasi subito; la signora Piccolo è invece deceduta qualche minuto dopo. Il sottufficiale è rimasto ricoverato [redacted] ferite che [redacted] fanno ritenere guaribile in 40 giorni; il bambino se la [redacted] in due settimane.

Eletta a Casale la Giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) Casale, 3 marzo.

(m. v.) Dopo oltre tre mesi dalle elezioni, stasera sono stati eletti il sindaco e la giunta. Alla carica di primo cittadino è stato confermato il signor Luigi Tartara, del psi, capostazione a Casale Popolo. Compongono la giunta come assessori effettivi i socialisti prof. Curcio e signor Nicola, i democristiani avv. Motta, ing. Montiglio (indipendente) e dott. Beltrame e il socialdemocratico rag. Oppezzo. Gli assessori supplenti sono toccati al dott. Federico, della dc, e al geom. Muzzana, del psdi.

Molto pubblico ha assistito alla nascita della nuova amministrazione, che vede uniti per la prima volta democristiani socialisti e socialdemocratici. La seduta s'è iniziata con 38 presenti (mancavano l'on. Angelino, del psi, trattenuto a Roma da impegni parlamentari, e il liberale cav. uff. Accatino, ammalato), ed è stata presieduta dal senatore de Desana in qualità di consigliere anziano.

All'atto della nomina del sindaco i presenti in aula sono risultati trentasette, perché il socialdemocratico dott. Rossi si era dovuto assentare per urgenti impegni inerenti alla sua professione di medico. Il prof. Pinto ha annunciato il voto favorevole degli otto consiglieri socialisti (il [redacted] componente del gruppo, signor Mombello, alla vigilia della riunione si era dimesso dal partito, nel quale ricopriva la carica di segretario politico).

Pure favorevoli [redacted] sono dichiarati [redacted] geom. Corona a [redacted] me della dc e il rag. Oppezzo per i socialdemocratici. Lo scrutinio ha assegnato al signor Tartara 23 voti (12 dc, 8 psi, 2 psdi e il consigliere Botto del msrp). Nove voti sono andati al comunista avv. Ponti e 3 al liberale avv. Sarzano. Due le schede bianche (il consigliere missino Guaschino e il socialista indipendente Mombello).

E' morto il bimbo casalese ustionato dall'acqua bollente

(Dal nostro corrispondente) Casale, 3 marzo.

(m. v.) E' spirato oggi in ospedale Saverio Pinna, un bimbo di 2 anni, che domenica era stato ricoverato per ustioni gravi.

Il piccolo, abitante [redacted] frazione Casalino di Mombello Monferrato, mentre giocava in casa aveva fatto [redacted] una pentola colma d'acqua bollente. Il liquido [redacted] era rovesciato sul piccolo e lo aveva ustionato in tutto il corpo. Saverio è morto dopo atroci sofferenze, fra le braccia dei genitori disperati, che da parecchi giorni non si erano più allontanati dal capezzale del loro bimbo.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] davanti [redacted] maternità

Questa [redacted] alle 23, un'autoambulanza della Croce Rossa è stata chiamata in via Vittoria C[redacted] 28 per trasportare alla maternità la signora Anita Pirolnga in Salvucci. Gli infermieri Agù e Vito Fresolone, caricata sull'auto la partoriente, sono partiti verso l'ospedale S. Anna di corso Spezia.

Gli infermieri hanno [redacted] certa esp[redacted] in materia e, vedendo che le condizioni della donna non ammettevano ritardi, hanno lanciato l'ambulanza attraverso la città alla massima velocità, aprendosi la strada a sirena spiegata. Dalla Barriera di Milano, dove si trova via Colonna, hanno impiegato per arrivare all'ospedale S. Anna, alla parte opposta della città, meno di 10 minuti. Ma questa volta la velocità non [redacted] stata sufficiente.

Quando, [redacted], l'autoambulanza si è fermata davanti alla Maternità e la barella con la partoriente stava per essere scaricata, la Salvucci ha dato [redacted] luce [redacted] bimbetta. Gli infermieri [redacted] sono stati presi alla sprovvista ed hanno prestato alla donna l'assistenza che il [redacted] richiedeva. Poi dall'ospedale [redacted] arrivata un'ostetrica che ha completato le cure ed ha quindi ricoverato puerpera e neonata. Entrambe stanno benissimo. La bimba pesa 3 chili 750 grammi.

Ucciso da un infarto al suo banco di vendita

Un venditore ambulante [redacted], Stefano Gallo, 65 anni, abitante in via San Paolo 40, è morto ieri, al suo banco, stroncato da infarto cardiaco. Erano le 14, era appena tornato dopo aver consumato un frugale pasto in una trattoria di via Nizza e stava scambiando due chiacchiere con un altro ambulante — Tarcisio Tessaro, residente a San Mauro [redacted] via del Porto 4. A un tratto si portava [redacted] mano al cuore e stramazzava. Alle Molinette è giunto già cadavere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ha giocato a Genova

Un [redacted] ha vinto [redacted] milioni all'Enalotto

(Dal nostro corrispondente) Genova, 3 marzo.

(c. m.) Un anonimo giocatore ha realizzato all'Enalotto, con una serie di schedine multiple, un dodici, 8 undici e 15 dieci, con una vincita totale di circa 5 milioni. La giocata è stata effettuata presso la ricevitoria del Banco Lotto di Vico Campetto, di cui è titolare Vittorino Rissotto.

Stato Civile di Torino

3 [redacted] 1962

NATI — Serafia Annamaria; Lobascio Alfonso; Fantina Antonella; Tortia [redacted]; Ravalli Giorgio; Nisaa Vittorio; Farnari Rosalina; Palomba Giuseppe; Dasso Laura; Rusia Davide; Ceri Maurizio; Peretti Antonella; Galeasso Carlo; Chiesotti Flavio; Cena Roberto; Merando Anna; Spinato Laura; Rosa Roberto; Bergadano Roberto; Zerrelaa Paolo; Tucci Donella; Lamarra Lucia; Pelvotti Sergio, Gralapaglia Roberto; Bertella Laura; Ferrara Silvia; Grandi Daniela; D'Errico Bruna; Conrotto Maria; Randelotto Alessandro; Calvano Silvia; De Ponte Franco; Lopes Patrizia; Rosestelato Rita; Passafiume Luciano; Archiere Manuela; Ferrella Carmela; Grosso Maria; Sceglia Carla; Tarelli Uliana; Difesse Mario; Tropini Giuseppe; Tropini Francesco; Balla Donatella; Pasigari Roberto; Fassina Fulvio; Urlanda Mario; Marcurelo Cinzia; Alberti Ilaria; Zampieri Bruno, Terrenga Bruna; Manfellini Fiorella; Monteleone Domenico; Giangaspero Ancela; Friera Daniele; Biagini Riccardo; Carbone Antonio; Lacidogna Vincenzo; Fabiano Paola; Traina Giovanna; Vacca Monica.

MORTI — Nava Florinda vedova Avidano, anni 75, nata a Castiglione, abitante in via Borgaro 51; Morsano Maria ved Gentile, a. 84, Marene, v. Noie 71; Frola Eligio, a. 77, Crescentino, v. A. Bolto 4; Botto Francesco, a. 45, Torino, commerc., v. Rosario S. Fè 35; Palma Enrico, a. 86, Cisterna, v. Montemagno 48; Gastaldi Manfredo, a. 73, Canelli, v. Airasca 11; Valletti Mario, a. 67, Torino, v. Bagetti 23; Olivero Teresa [redacted] Santi, a. [redacted] Cinzano, v. Bollardi 98; Gai Maria in Oddano, a. 65, Mombercelli, v. Carmagnola 5; Di Biase Maria, a. 87, Cancea di Puglia, v. Baltimora 41; Ghibaudi Anna, a. 80, Asti, v. Q. [redacted] 24; Viola Michele, a. 78, Torino, str. Valletta 309; Rossetto Ettore, a. 46, Montaña, cust., c. Brunelleschi 35; Rasse Quintino, a. [redacted] St. Jean (Savoia), ing., c. S. Martino 8; Virzi Angela ved Barbaro, a. [redacted] Gagliano, v. Breglio 49; Selpietro Giuseppe ved Tripiano, a. 82, Montemaggiore, v. Forlì 65; Marchese Raffaele, a. 82, [redacted] Raffaele Cimena, v. Asiai 2.

[redacted] in ospedali: Marino Olga in Ferro, a. 21, Napoli, operaia; Gargini Quintilio, a. 70, Bonelli; Pirao Emanuele, a. 81, Ozieri; Negro Sergio, giorni 4, Torino; Gay Virginia ved. Nevache, a. 80, Roreto Val Chisone; Ferrati Paolo, a. 53, Torino. Cimadome Concetta [redacted] Leo, a. [redacted] Coroto; Maffè Olga in Gilberti, a. 35, Costigliole; Fioroni Ida ved Brinati, a. 65, Altopascio; Ghielli Alessandra ved Guaschino, a. 82, Frassineto Po; Chiolero Patrizia, mesi 4, Torino; Grandi Venerina, a. 12, Adria; Bartellai Arpinolio, a. 44, Potenza, dott.

Matrimoni 14 - Nati 61 - Morti 90

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Basilio Travostino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina D'Alberto, la figlia Lidia col marito Ing. Carlo Olivero e figli Mario e Franco con le rispettive famiglie; il figlio Ing. Prof. Arturo; la sorella Ines e Maria e famiglie, i fratelli Travostino, la cognata Rita Michelotti D'Alberto, i nipoti Crevola, D'Alberto, Doleire, Cagliano, Gagliardinetti, famiglia Olivero, principali e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì 5 corr. alle ore 14 in via Bagetti 20, indi proseguirà per Gallinara ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 3 marzo 1962.

Dirigenti, Colleghi e Dipendenti tutti della Società Franco-... prendono viva parte al lutto che ha colpito la Signora Loriana ... per la morte della sua adorata Mamma

Mida Mariani ved. Carossini
— Torino, 3 marzo 1962

Il 25 febbraio è mancato per improvvisa, fulminea malattia

Dullio Doriguzzi Bozzo

Ad esequie avvenute lo annunciano sconsolati i fratelli: Maria, Alvaide, Cesira, Nato, Flavia, il cognato Luigi Ayetta e Mistral Jang e i nipoti Maria e Carlo. La famiglia non prende il lutto.
— Ivrea - Traves, 4 marzo 1962.

Le Famiglie Tenco e Gilibe prendono viva parte al dolore degli avvocati Eliana Orsola e Piero per la perdita della signora

Malvina Fioretta Rossi
— [redacted], 3 marzo 1962.

I Sanitari, l'Amministrazione, le Suore, il Personale della Casa di Cura Eporediese, prendono parte al lutto del Dott. Giulio Beardo per la perdita della Mamma signora

Silvia Balzola ved. Boario
— Ivrea, 2 marzo 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni [redacted]

la Famiglia con accorato rimpianto Lo ricorda a quanti lo conobbero. La S. Messa di suffragio avrà luogo giovedì 8 marzo alle ore 7.30 nella Parrocchia di S. Gioachino, corso Giulio Cesare 12.
— Torino, 4 marzo 1962.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Agostino Ramella

la moglie e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 4 marzo 1962.

Nel 1° triste anniversario [redacted] scomparsa di

Michelina Citterio (Lina)

il fratello Giulio con la moglie Dora e la piccola Luisella la ricordano con immutato dolore e rimpianto. S. Messa lunedì 5 marzo ore 10 Cappella Istituto Virginia Agnelli, via Paolo Sarpi 123.
— Torino, 4 marzo 1962.

La Scuola e Parenti ricorda con profondo e accorato rimpianto la valente Educatrice

Ida Vallino

Funzione Religiosa Chiesa San Gioachino, 5 marzo ore 9.
— Torino, 4 marzo 1962.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia ed i familiari del compianto

Francesco Botto

profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al loro Caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza si sono uniti al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il ... marzo alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Agnese.
— Torino, 3 marzo 1962.

Nel sesto anniversario della [redacted] di

Mario Zaglio

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 4 marzo [redacted].

Fatale disgrazia toglieva all'affetto dei suoi cari

Adele Grandi in Gallo

Lo annunciano con immenso dolore il marito Giuseppe, i figli Sergio e Rosina con il marito Mario Tomatis. I funerali si svolgeranno a Robilant lunedì 5 c. m. alle ore 16.
— Torino, 3 marzo 1962.

Direzione, Colleghi e Collaboratori della F I A T Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere e Fucina, profondamente commossi si uniscono al dolore del dott. Sergio Gallo per la scomparsa della sua amatissima mamma signora

Adele Grandi in Gallo

Si associano al lutto Amici e Colleghi [redacted] Riparaz. e Controlli Auto Avio.
— Torino, 4 marzo 1962.

Il direttore dell'Istituto di Chimica Applicata del Politecnico di Torino Prof. Vittorio Cirilli e gli Assistenti Prof. Agnese Bardino, Prof. Cesare Brisi, Prof. Maria Lucia Sorlero ed il Personale tutto prendono sentita parte al dolore del dott. Sergio Gallo e della sig.ra Rosanna Gallo Tomatis per la perdita della

Mamma
— Torino, 3 marzo 1962.

Matilde Savarello coi figli Ines Renzo e Piero
Giovanni Oberto
Luigi Scarzella
Francesco Spagnolo
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei congiunti per la dolorosa scomparsa di

Adele Grandi in Gallo
— Collegno, 4 marzo 1962.

La famiglia [redacted] profondamente addolorata per la [redacted] della signora

Adele Gallo

partecipa commossa al lutto dei famigliari.
— Torino, 3 marzo 1962.

Mara e Gino D'Alessandro, affettuosamente vicini al caro amico Sergio, partecipano al suo dolore per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 3 marzo 1962.

Rita e Giuseppe D'Alessandro, partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara signora

Adele
— Torino, 3 marzo 1962.

Giulia, Luigi Lamarca e famiglia partecipano al grave lutto del dott. Gallo.
— Torino, 3 marzo 1962.

Ricordano con affetto la signora

Adele [redacted]

e ne piangono la scomparsa con Rosanna e Sergio gli amici:
Alfredo Barisone
Enrica Borlero
Angiola Maria e Fulvio Bongiardi
Famiglia Costanzia di Costigliole
Fausto Ducco e famiglia
Famiglia Foglino
Maria Teresa Giardino
Malika e Yamil Rossa
— Torino, 3 marzo 1962.

Famiglia Marino partecipa al dolore di Sergio per la scomparsa della cara mamma

Adele Gallo
— Torino, 3 marzo 1962

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari l'ottima buona di

Sotera Genesi n. Alberti

Straziati ne danno l'annuncio il marito Riccardo con i figli: Roberto con la moglie e le piccole Mariella e Patrizia; Tiziana; la sorella Chiarina con il marito avv. Vinai; le cognate Maria e Dina con il marito Avenati e figlia; gli zii, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Cuorgnè il giorno 4 marzo alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di corso Dante 7. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 3 marzo 1962

La famiglia Paolo Parina profondamente addolorata per la scomparsa della signora

Sotera Genesi n. [redacted]

partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 3 marzo 1962.

Le famiglie Pierone Oaia e Guglielmo Bertardo si associano al dolore del caro amico Roberto per la perdita della mamma

Sotera Genesi n. Alberti
— Cuorgnè, 3 marzo 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed i Soci della Latteria di Borgiallo si associano al dolore del signor Roberto Genesi per la perdita della mamma

Sotera Genesi n. Alberti
— Cuorgnè, 3 marzo 1962

I Membri del Comitato di S. Elisabetta partecipano al dolore del signor Roberto Genesi per la perdita della mamma

Sotera Genesi n. Alberti
— Cuorgnè, 3 marzo 1962

Cristianamente è mancata

Secondina Canonica in Manera

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio il marito Michele, i figli Iole, Mario, Marisa con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 10 in San Benedetto Belbo (Cuneo). Per volere dell'estinta, la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 4 marzo 1962.

Partecipano al dolore di Mario per la perdita della mamma

Secondina Canonica in Manera

le famiglie Ferrero, Gravero, Capegeglio.
— Torino, 4 marzo 1962.

Il giorno 3 marzo, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Balladore ved. Bruciafreddo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Tina ved. Vinciguerra, Maria con il marito Luigi Gromatti e la figlia Rita, Lia con il marito Franco Tortaglia e il piccolo Gian Luca, Katy con il marito Augusto Imberti; la sorella Matilde, il cognato Francesco Cavaliere con i figli Francesco, Giovanna, Matilde e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 14.30 partendo dalla abitazione di corso Tassoni 22.
— Torino, 4 marzo 1962

E' tornato ai suoi cari

Giovanni Gila

Ne danno partecipazione la moglie Libera Pozzana, i cognati Pozzana e Sarvana con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 5 ore 9 da via Giacomo Medici 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1962.

Serenamente è mancata la maestra

Giulia Rosa Colombo

di anni 86

Mestamente lo annunciano la cugina Maria Ferri Ferro col marito Alfredo e figlio Elio e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Prosetto e alla signorina Stella Rosa Colombo per l'assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il 4 marzo alle ore 16 in Borgata Colombo 15.
— Cossato, 3 marzo 1962.

Cristianamente è mancata

Lucia Fantino n. Viola

Ne danno il doloroso annuncio il marito, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10.30 partendo da via Cardinal Massaia 2. Non fiori ma beneficenza. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1962.

Stoicamente è spirata

Caterina Olivero ved. Viola

Elda Marabio e congiunti ne danno il triste annuncio. Funerali martedì 6 corr. ore 9 da corso Regina Margherita 139. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1962

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia di

Giovanni Raimondo

riconoscente per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, sentitamente ringrazia le gentili persone che presero parte al suo grande dolore. Messa di trigesima giovedì 22 marzo, ore 8.30 — Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 4 marzo 1962.

Dopo una vita di intenso lavoro, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Elia nata Callamaro

Angosciati ne danno annuncio: i figli Dr. Giacomo colla moglie Teresa Pelegrino e figlia Carla col marito Edoardo [redacted]; Armando colla moglie Vittoria Bracco e figlia Maria Rosa; il fratello Antonio (America); cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 15 partendo da Caselle, Filatrone Suorio 16, indi la cara Salma proseguirà per Carignano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Tor., 3 marzo 1962

I Dipendenti della Ditta Sacchi & F.lli Elia prendono parte al dolore dei titolari per la scomparsa della loro mamma signora

Rosa Elia
— Caselle Torinese, 3 marzo 1962.

Cav. Carlo Turello e famiglia prendono parte al dolore dei fratelli Elia per la scomparsa della madre signora

Rosa Elia
— Caselle Tor., 3 [redacted] 1962.

Pia Ziano e famiglia si associano al dolore della famiglia Elia.

Fratelli Antini
Dott. Nardo Antonioni
Dott. Mario Belardo
T. Col. Caraccioli
Francesco Casella
Oriano Mescal
Geg. Vittorio Musso
Giulio Pescarmona
Avv. Riccardo Trabbi
partecipano al dolore dei fratelli Elia per la perdita della cara mamma signora

Rosa [redacted]
— Caselle Tor., 3 marzo [redacted].

Partecipano al dolore dei fratelli Elia per la scomparsa della cara mamma

Rosa [redacted] n. Callamaro

gli [redacted] e famiglie:
Ezio Albertazzi
Tersilio Amoletti
Antonio Boria
Luigi Gariette
Fratelli Cena
Giuseppe Castiglione
Armando [redacted] Rubolo
Ing. [redacted] Diotto
Fratelli [redacted]
Dott. Eugenio [redacted]
Paolo Catti
Alfredo Giordano
Luigi Leone
Dott. Enrico Larice
Vincenzo Procaccini
Antonio Porro
Conte Giuseppe Rivella
Dott. Bartolomeo Rivella
Franca Rivella ved. Leone
Bartolomeo Rostagno
Vittorio Rostagno
Dott. Antonio Scarabello
Giuseppe Serra
Piero Seeia
Antonio Valsetto
Giuseppe Vanhetto
— Caselle Tor., 3 marzo 1962.

Le famiglie Brugliaglia, Dova, Saglia, Serra prendono viva parte al dolore di Armando e Giacomino.

Le famiglie cav. Carlo Turello, prof. Matteo Carulla, dott. Filippo Franco prendono viva parte al dolore della famiglia Elia [redacted] la dipartita della

Mamma
— Carmagnola, 3 marzo 1962.

Le famiglie Serra, Bolla, Bellando, Bellani, Carreria, Camoletto, Landarello, Mirtoli, Tercho, Yalla, Mella, Catena, Lai, Testore, Scomo, Cortella prendono viva parte al dolore degli amici Armando e Giacomo per la perdita della cara mamma

Rosa Elia
— Torino, 3 marzo 1962.

La Francesco Rabotti S.p.A. partecipa con profondo cordoglio la dipartita del

Dr. Prof. Cello Rabotti

fratello del fondatore e Consigliere d'Amministrazione della Società, Comm. Francesco Rabotti.
— Torino, 3 marzo 1962.

Si associano al lutto:
Rag. Virgilio Salan
Dott. Peppino Carbone
Rag. Virginio Cavigiolo
Rag. Giuseppe Dellarte
Dr. Mario Castamacchia
Avv. Domenico Jappelli
Dr. Lamberto Jona Celesia.

Dirigenti e Dipendenti della Francesco Rabotti S.p.A. prendono parte al dolore che ha colpito il Comm. Francesco Rabotti per la morte del fratello

Dr. Prof. Cello Rabotti
— Torino, 3 marzo [redacted].

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della EXTON-LIVIA S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Rabotti per l'avvenuto decesso del

[redacted] Prof. Cello Rabotti

fratello del Comm. Francesco Rabotti, Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 3 marzo 1962

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Bessone in Vaudagnotto

di anni 77

L'annunciano il marito Luigi, i figli Antonietta con il marito Luigi Negrino e famiglia, Giuseppe con la moglie Maria Calle e famiglia, Olimpia con il marito Giuseppe Verigila e famiglia, fratelli, sorelle e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Orbassano oggi 4 marzo alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via San Rocco n. 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 4 marzo 1962.

Ines e Edoardo Negrino e figlia si associano al dolore della famiglia Vaudagnotto.

Carlo e Vittorina Ruffinatto partecipano al dolore della famiglia Vaudagnotto.

Partecipano alla dolorosa dipartita le famiglie: Bosri, Cardone, Gandelia, Gherzi, Ognazzo, Pastora, Peiles, Tinelli.

Giuseppe e Lina Sacco partecipano al dolore della famiglia Vaudagnotto.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Cosa

di [redacted] 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Giorgio, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 5 marzo alle ore 14.30 partendo da via Principe Tommaso 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1962.

Titolari e Dipendenti della Ditta G.T.P. partecipano vivamente al dolore di Giorgio e Mamma per la perdita del loro Caro

La famiglia Bolk si unisce al dolore per la perdita del signor

Giorgio
— Torino, 3 marzo 1962.

Si uniscono al lutto le famiglie: Ropa, Ferrero, Caccerini, D'Alessandro, Morlore, Capsuas, Algeri, Lucchesi.

Ieri cristianamente è mancato

Ercole Cosimo Cambiaso

di anni 58
industriale
Amministratore della Società Comelle Fumagalli di Vado Ligure

L'annunciano e ne partecipano la grave perdita la moglie Ada Raimondi; i figli: Adele con il marito Patrizio e i piccoli Andrea e Michela; Carlo; Giacomo e Mariachiara; la sorella Lilla, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno lunedì 5 corr. alle ore 9 nella chiesa arcipresbiterale di Vado Ligure. La cara Salma sarà trasportata a Genova Pontedecimo, dove alle ore 11 avranno luogo i funerali nella chiesa di San Giacomo.
— Vado Ligure, 4 marzo 1962.

Gli Impiegati e le Maestranze della Società Comelle Fumagalli di [redacted] Ligure con profondo dolore partecipano la perdita dell'Amministratore

Ercole Cosimo Cambiaso
— Vado Ligure, 4 marzo 1962.

4-3-1961 4-3-1962

Con immutato dolore e affetto incancellabile nel primo anniversario della dipartita di

Filippo Torchio

la sua Maria, il figlio Sandro e parenti, annunciano la S. Messa di suffragio per il 5 marzo 1962 alle ore 7,15 nella Chiesa di S. G. B. Cottolengo, corso Potenza.
— Torino, 4 marzo 1962.

5-3-1955 5-3-1962

Nel settimo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Giulio Baroni

la famiglia lo ricorda con immutato [redacted] pianto.
— Torino, 4 marzo 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Giorgio Sacco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Dosa Rigat coi piccoli Alessandra, Riccardo e Irene; la madre Elvira Sertorio ved. Sacco; la suocera Nora Ferrecchia ved. Rigat con la madre Carolina Cagna ved. Ferracchia; i fratelli: Carlo con la moglie Marisa Borgiallo, Rodolfo con la moglie Lilli Cay, Marisa col marito Sergio Pollinati, Anna Maria col marito Mario Mosera, e rispettive famiglie; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo, alle ore 9.30, a Torino, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Villafranca Piemonte, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cellarengo Giacotta, 3 marzo 1962.

Cecilia Bettarel ved. Borgiallo e i figli Giuseppe, Lisetta, Ines Radetto, Paolo e Anna Maria con le rispettive famiglie, partecipano con speciale affetto al dolore della famiglia Sacco per la morte del

Dott. Giorgio Sacco
— Torino, 3 marzo 1962.

Angiola Piccaria ved. Borgiallo col figlio Guido e nuora Anna [redacted] (San Paolo) prendono viva [redacted] al dolore della famiglia Sacco.

Vittorio e Tina Saverinio, con la piccola Elisa, partecipano straziati al lutto per la morte del carissimo

Giorgio

ricordandone l'umanità, la rettitudine, la nobile figura di Partigiano.
— [redacted], 3 marzo 1962.

Ing. Lucio Lisi
Dott. Severino Gallo
Dott.ssa Anna Barbanotti
Luigi Tamperini
partecipano con tutto cuore al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Direttore

Dott. Giorgio Sacco
— Ivrea, 3 marzo 1962.

Partecipano [redacted] dolore della Famiglia Sacco gli amici:
Emma e Titti Alladio
Ines e Renato Bertoletti
Elisa Capicchioni Giusti.

Il Consiglio di Amministrazione e gli Associati dell'I-Ray Carlevant partecipano con commosso cordoglio al lutto per la morte del proprio collaboratore

Dott. Giorgio Sacco
— Ivrea, 3 marzo 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della Ivrea S.p.A., unitamente alle Maestranze dell'Olyvia Ricerche del laboratorio di Fidenza e della [redacted] dell'Orco partecipano [redacted] grave lutto per la scomparsa del

Dott. Giorgio Sacco

Direttore dell'Olyvia [redacted]
Ivrea, 3 marzo 1962.

La Raion S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la morte del proprio consigliere di amministrazione

Dott. Giorgio Sacco
— Torino, 3 marzo 1962

[redacted] Icas S.p.A. si associa con particolare compianto al lutto per la scomparsa del proprio consigliere di amministrazione

Dott. Giorgio Sacco
— Ivrea, 3 marzo 1962

Prendono parte e si associano al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Giorgio Sacco

gli amici e collaboratori:
signora Grazia Olivetti
ing. Raffaele Jona
dott. Giovanni De Bernardi.
— Ivrea, 3 marzo 1962

Egidio Piccoli e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari del

Dott. Giorgio Sa[redacted]
— Torino, 3 marzo 1962.

Giorgio [redacted] e Floriana ricordano l'amico

Dott. Giorgio Sacco

esempio di ammirevole rettitudine e di fede nella Libertà.
— Ivrea, 3 marzo 1962.

L'Amministrazione Comunale di [redacted] Giacotta partecipa l'improvvisa dipartita del Vice Sindaco

[redacted] Giorgio Sacco

In segno di lutto fu sospesa la seduta consigliare indetta per la data odierna.
— Cellarengo Giacotta, 3 marzo 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Sacco: Emilia, Maida, Tizi Galetto.

Pococci e [redacted] partecipano al dolore della famiglia Sacco per l'immatura perdita dell'amico

Giorgio

Torino, 3 marzo 1962

Magda e Virginia Barollo, Maria Virginia e Franco Barollo partecipano al lutto della famiglia Sacco, per la scomparsa del

Dott. Giorgio Sacco
— Torino, 3 marzo 1962.

Il 3 marzo è mancato a Firenze, per improvvisa malattia, il

DOTT. AVV.

Emanuele Cassin

dopo una vita di onestà esemplare e di lavoro. Lo annuncia il figlio Eugenio a nome di tutta la famiglia.
Milano, 4 marzo 1962.

I Collaboratori e gli Amici della Casa Editrice Salmour di Milano, partecipano al dolore del Dott. Eugenio Cassin per l'improvvisa morte del padre

DOTT. AVV.

Emanuele Cassin
— Milano, 4 marzo 1962.

Walter e Giuseppe Toso, partecipano al dolore del Dott. Eugenio Cassin per l'improvvisa perdita del padre

DOTT. AVV.

Emanuele Cassin
— Torino, 4 marzo [redacted].

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Angela Caretto in Ronco

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Elsa, il genero Libero Longo, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 14.30 partendo da via Lurenta 47. Un particolare ringraziamento al Prof. Fiorio e dottori Bruni, Nelmili, [redacted] per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 4 marzo 1962

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Angelo Cena

Addolorati lo annunciano i fratelli: Rosa, Luigi con la moglie Rita Molino e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. ore 9 da via Cristoforo Colombo 32.
— Torino, 2 marzo 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bevilacqua

Ricordandone la grande bontà d'animo, lo piangono con la moglie Ida, fratelli, sorelle, cognata, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.30 dall'abitazione, via Italo Piccl 14. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Callea ved. Croveri (Michina)

La piangono il figlio Ostilio, la nuora Fatia Sariga e l'adorata Adriana, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 5 c. m. alle 8.30 dalla Strada Sant'Anna 17 (Val San Martino). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1962

4-3-1960 4-3-1962

Nel terzo anniversario della [redacted] scomparsa [redacted]

Domenico Traversa

lo ricordano con immutato dolore: i figli Giovanni con la moglie Daisy e piccolo Nica, Edoardo, la Mamma, parenti e amici tutti. Martedì 6 marzo alle ore 8 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Cascina Vica - Rivoli.
— Torino, 4 marzo 1962.

1945 1962

Franca Giovanone in Puerari

Sempre immutatamente nel [redacted] addolorato [redacted] Tua Mamma, [redacted] Tua Sorella e [redacted] Tuoi Cari. S. Messa Gregoriane.
— Torino, 4 marzo [redacted]

1944 1962

Francesco Romanisio

La moglie lo ricorda parenti amici conoscenti.
— Torino, 4 [redacted] 1962.

Dopo una vita operosa ed esemplare è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilde Barbasio ved. Bresso

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria col marito Elio Perretta e il piccolo Fabrizio, Maria Teresa col marito Mario Galetto e il piccolo Roberto; il fratello Giuseppe, il cognato, le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4, ore 15.45 partendo dall'Ospedale civile Edoardo Agnelli e dalla pieve di piazza S. Croce, ore 16. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 3 marzo 1962.

I nipoti Ivet con Teresona Barbasio col marito Piero Chiaro e piccola Tiziana, Augusto Barbasio addolorati rimpiangono la dipartita dell'amata zia

Nilde
— Torino, 3 marzo 1962.

I Collaboratori della Ditta Giuseppe Barbasio partecipano commossi al dolore del titolare per la scomparsa della sorella

Leonilde Barbasio ved. Bresso
— Torino, 3 marzo 1962.

Le famiglie Galetto, Perretta, Rossi e Bianco si associano al cordoglio dei familiari per la scomparsa della cara signora

Leonilde Barbasio ved. Bresso
— Pinerolo, 3 marzo 1962.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Villa

Per espresso desiderio dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio a [redacted] avvenuti la sorella Emilia, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore.
— Torino, 26 febbraio 1962.

I nipoti Augusta e Renzo con le rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita del caro zio

Renzo
— Torino, 22 febbraio [redacted]

Nina Villa prende viva parte al dolore per la perdita del caro padrino

Renzo
— Torino, 26 febbraio 1962.

I nipoti Angelo e Renzo e famiglie Tintrelle prendono viva parte al dolore per la perdita del caro

Renzo
— Torino, 26 febbraio 1962.

Valeria Colombo partecipa affettuosamente grande dolore.

Munito dei conforti religiosi, [redacted] mente è mancato

Aldo Cena

di anni 43

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Carmen Del Cardine coi figli Pier Giorgio e Franco, la mamma, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 14.30 da via Valdengo 2 bis. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1962.

I Dipendenti della Ditta M.A.F.T. prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del titolare sig.

Aldo Cena
— Torino, 3 marzo 1962.

La famiglia Carlisio e Olivo si uniscono al grande dolore della famiglia Cena per la scomparsa del carissimo amico

Aldo
— Torino, 3 marzo 1962.

Piangono il carissimo cugino

[redacted]

Carlo, Mario Caggiola, Rag. Renzo, Sandra Cagg[redacted], Mariuccia, Carmen Toda, Letizia, Bruno Scamparin, Giovanna, Carla Marga, Aldo, Firmin Cena, Gina, prov. Erale Lomide con rispettive famiglie.
— Torino, 3 marzo 1962.

I Dipendenti della Ditta MAFT partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'indimenticabile titolare signor

Aldo Cena

Torino, 3 marzo 1962.

Con i conforti religiosi è mancato l'

AVV.

Vittorio Emanuele Fubini

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto la moglie, il fratello, la sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Francesco Bertone per le assidue ed affettuose cure prestate. La presente serva di ringraziamento a tutti coloro che vollero prendere parte al grande dolore della famiglia.
— Torino, 1° marzo 1962.

La Direzione ed i Soci della Soc. Domus Caprera partecipano con dolore la perdita del Socio Onorario

AVV.

Vittorio Emanuele Fubini
— Torino, 3 marzo 1962

L'Associazione Sindacale Provinciale Geometri Liberi Professionisti di Torino partecipa al grave lutto della famiglia Noris di Bergamo, per la immatura [redacted] dita del

Geometra Umberto Noris

Fondatore e Consigliere dell'Associazione Sindacale Nazionale Geometri Liberi Professionisti
— Torino, 3 marzo 1962

Il geometra Salvatore Masaglia, Presidente, ed il dott. Angelo Federici, segretario dell'Associazione Sindacale Nazionale Geometri Liberi Professionisti partecipano al dolore della famiglia Noris per la perdita del carissimo [redacted] collega

Umberto

valente Consigliere.
— Torino, 3 marzo [redacted]

E' mancato

Giuseppe Allesina

Anziano F I A T

Ne danno annuncio la moglie Maria Garrone, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 10.30 partendo da piazza Bengasi 9. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo [redacted]

E' mancata all'affetto dei suoi [redacted]

[redacted]ria Preglieseo ved. Crignola

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: la figlia Rina con il marito Dott. Carlo De Fedrini e figlio Giovanni; i nipoti Tonino, Anna, Letizia, Fulvio, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso S. Maurizio 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo [redacted].

1961 1962

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Giuseppe Viberti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1962.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Giuseppe Viberti

la [redacted] Viberti ricordano con rimpianto il loro fondatore [redacted].
— Torino, 4 marzo 1962.

4-3-1961 4-3-1962

Nel 1° a[redacted] della dipartita [redacted] Caro

Angelo Pilone

la moglie e il piccolo Fulvio con infinito rimpianto lo ricordano ai buoni che lo conobbero ed stimarono.
— Torino, 4 marzo 1962.

4-3-1954 4-3-1962

Ruggero Domenichini

vive indimenticabile nel cuore dei suoi Cari. Ricordandolo a quanti lo stimarono.
— Parma Argentina, 4 marzo 1962.

1960 1962

[redacted] tre anni [redacted] scomparsa di

Giorgio Ruà

la moglie ed i figli Alessandra e Martina con immutato affetto e accorato rimpianto ne ricordano la cara [redacted]oria.
— Torino, 4 marzo [redacted].

PROP. 491/A

LA NUOVA A 40 MIGLIORATA E POTENZIATA

il successo di vendita della produzione INNOCENTI conferma le doti di economia, robustezza, eleganza e sicurezza delle INNOCENTI Austin A40 berlina e combinata.

la nuova A40 è stata **migliorata** nell'estetica e si presenta con la calandra ed il quadro porta strumenti di nuovo disegno, con apposito vano per autoradio, con la tappezzeria interna in



tessuto lavabile ed altre notevoli migliorie; **potenziata** nel motore, nella velocità massima, nella ripresa, con il passo allungato che migliora l'abitabilità interna ed il comfort dei passeggeri.

una vettura altamente rifinita, durevole e resistente ad ogni fatica, elegante nella linea, confortevole nella guida, un prodotto della INNOCENTI sinonimo di qualità.







combinata

cilindrata 948 cc
potenza max 40 CV a 4900 giri/min
velocità max 125 km/h
consumo 6,5 litri/100 km
autonomia 460 km
portata 4 persone + 80 kg
oppure 1 persona + 250 kg
tassa di circolazione L. 17.500

prezzo invariato: L. 930.000 f. c.

INNOCENTI
AUSTIN A 40

berlina

cilindrata 948 cc
potenza max 40 CV a 4900 giri/min
velocità max 125 km/h
consumo 6,5 litri/100 km
autonomia 460 km
portata 4 persone + 40 kg di bagaglio
tassa di circolazione L. 17.500

prezzo invariato: L. 880.000 f.c.

a richiesta l'autovettura può essere fornita di autoradio



INNOCENTI divisione motori

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Società importanza mondiale

cerca

per il proprio Servizio di Assistenza Tecnica Clienti della Filiale di Torino, giovani periti industriali o comunque con istruzione tecnica superiore.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

— conoscenza dell'elettrotecnica e della meccanica
— età massima anni 25
— obblighi militari assolti
— assoluta moralità.

Sarà riservato un periodo di addestramento retribuito: assunzione con qualifica impiegati; retribuzione annua di L. 1.200.000; possibilità carriera.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 351 — Torino**

---

la FAEMA S.p.A. la più importante azienda mondiale di macchine per caffè e attrezzature per bar, ampliando la propria organizzazione al servizio degli esercenti

CERCA

OPERATORI DI VENDITA A STIPENDIO, età 21-30 anni.
CAPI GRUPPO per il coordinamento settoriale degli operatori di vendita, età 28-35 anni.
CAPI VENDITE per ampliamento organizzazione di vendita con operatori a stipendio.

Richiedesi: precedente esperienza di vendita anche in altri settori, presenza, patente auto. Per i capi gruppo ed i capi vendita richiedesi anche specifica e provata capacità di organizzazione vendite con operatori a stipendio.

Offresi: Retribuzione adeguata alle effettive capacità, incentivi sulle vendite, diaria giornaliera, automezzo o rimborso chilometri, possibilità di rapido avanzamento, particolari provvidenze sociali extra contrattuali.

Assicurasi massima riservatezza. Pregasi inviare curriculum vitae con referenze e fotografie a

FAEMA S.p.A. - Ufficio del Personale - Via Ventura 3-5 - MILANO

Il nostro personale è a conoscenza della inserzione.

Importante Società Siderurgica

cerca

CAPO FONDERIA

Esperto fabbricazione lingottiere disposto trasferirsi ovunque. Ottime condizioni.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO

TECNICI TV esperti per assistenza clienti possibilmente diplomati patentauto

cerca

AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

Indicare curriculum completo Casella 391 M, S.I.P., Milano

LIGURE LOMBARDA

RICERCA per proprio stabilimento di Voghera — reparto caramelle — MAESTRA INCARTATRICE, perfetta conoscenza dei più moderni macchinari da incarto.

Scrivere LIGURE LOMBARDA, via Amendola, Voghera

Importante industria tessile

CERCA NEO DIPLOMATO RAGIONERIA - MILITESENTE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5449 - TORINO

ALLO SCOPO DI POTENZIARE LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

L'ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE S. BELFANTI

Via Darwin, 20 - Milano

ASSUME propagandista laureato per zona Torino e provincia. Trattamento adeguato, stipendio, diaria, rimborso spese. MASSIMA RISERVATEZZA.

GEOMETRA

per ufficio tecnico analisi di costo e rilevamenti statistici **CERCA IMPRESA COSTRUZIONI**. Residenza stabile Torino. Indicare età, posti occupati e referenze controllabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3319 - TORINO.

A serio attivo introdotto ristoranti e bar

Torino città offre in vendita esclusiva distillati e liquori primaria Casa nazionale

Scrivere: F. CHIABULLI - Corso G. Ferraris 103 - TORINO Esimersi dallo scrivere qualora non veramente pratici e introdotti.

IMPORTANTE SOCIETÀ EDITORIALE

CERCA per direzione proprio archivio elemento qualificatissimo, referenziato, precedente esperienza specifica indispensabile, idoneo ad assumere incarico elevata responsabilità e complessità. Retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

FAUSTO CARELLO & C.

cerca:

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI da adibire servizi collaudo con mansioni di responsabilità.
OPERAI COLLAUDATORI 1ª categoria con ottima conoscenza disegno.
OPERATORI PER MONTAGGIO grandi serie.
OPERATORI PRESSE IDRAULICHE - stampaggio lamiera - veramente esperti.

Scrivere: FAUSTO CARELLO & C. - Casella Postale 515, TORINO - Specificando studi posti occupati e mansioni svolte. Massima riservatezza

---

IMPORTANTE ENTE assume

per Ufficio Amministrativo in Torino LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE militesente, massimo trentenne, provata competenza contabilità generale. Inviare curriculum dettagliato a

PUBBLICITA' STAMPA 341 - TORINO.

LA SOCIETÀ RHODIATOCE

MILANO - Piazza Erculea 15

cerca per il potenziamento dei suoi quadri tecnici:

— Ingegneri meccanici e chimici esperti di ufficio tecnico e cantieri di montaggio per compiti di montaggio nuovi impianti.
— Ingegneri meccanici neolaureati o già esperti per compiti di manutenzione generale impianti, conduzione e manutenzione centrali termo-elettriche e servizi generali.
— Ingegneri chimici e dottori in chimica industriale anche neolaureati per conduzione impianti chimici.
— Dottori in chimica e periti chimici con esperienza di processi di polimerizzazione o [illegible] di resine sintetiche per laboratori di ricerca.
— Fisico o altro laureato esperto in strumentazione per regolazione ed automazione impianti chimici.
— Disegnatori tecnici progettisti diplomati o licenziati con esperienza impianti chimici.

Si prega di indicare chiaramente:

a) per i neolaureati la votazioni di laurea e l'argomento della tesi sperimentale;
b) per coloro che sono già occupati le mansioni disimpegnate, la ditta di appartenenza (assicurando la massima riservatezza) e la retribuzione.

I candidati dovranno avere assolto gli obblighi militari.

Primaria industria elettrotelefonica

CERCA per Piemonte e Liguria RAPPRESENTANTE veramente introdotto presso rivenditori materiale citofonico, imprese installazione, alberghi, istituti, ecc.

Scrivere dettagliando a Pubblicità Stampa 356 - Torino

TRAU S.p.A.

assume per FILIALE TORINO

FUNZIONARI addetti alle vendite

Si richiede: età massima 35, cultura media superiore, esperienza biennale contatto diretto Clientela. Si offre: stipendio II categoria industria metalmeccanica, provvigioni, rimborso spese macchina.

Manoscrivere dettagliando curriculum completo a: DIREZIONE COMMERCIALE - Via Invorio 35 - TORINO. Assicurasi riservatezza.

ADLER S.p.A.

cerca ESCLUSIVISTI

organizzati distribuzione Torino e provincie Piemonte lavatrici automatiche di fama mondiale «Bauknecht» originali tedesche.

ADLER S.p.A., Milano, via Manin 5, tel. 668-190

Complesso Industriale Metalmeccanico

CERCA PERITI industriali elettrotecnici da adibire ad ufficio progettazione impianti.

Precisare curriculum, età, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3357 - TORINO

Seria Industria Farmaceutica

CERCA per propaganda su Torino e provincia 2 COLLABORATORI SCIENTIFICI LAUREATI e di età non superiore anni 35.

Inquadramento con stipendio, diaria e rimborso spese auto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO

S.a.s. MARTINO VERNICI

cerca per Torino rappresentante dinamico auto propria referenziato, introdottissimo negozi decoratori applicatori artigiani piccole industrie per vendita smalti colori idropitture. Clientela avviata. Massima discrezione. Cestinansi offerte sprovviste curriculum et referenze.

Scrivere: MARTINO - MONTE PASUBIO, 25 - TORINO.

CERCASI

da importante complesso industriale CAPO OFFICINA stampaggio lamiera e montaggio gruppi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4497 — TORINO

DIRIGENTE SERVIZIO COMMERCIALE

esperto settori marittimo-aeronautico

cerca

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Inviare curriculum, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 355 — TORINO

Industria prodotti di bellezza

importanza nazionale

CERCA per assunzione immediata: 1 Agente per la città di Torino; 1 Agente per la provincia di Alessandria e Pavia. Requisiti: età inferiore ai 27 anni; celibi; auto propria; militesenti; conoscenza moderna tecnica di vendita.

Scrivere: Pubblicità Stampa 25 — Milano.

Affilatori
Rettificatori
Tornitori
Fresatori
Aggiustatori
Addetti macchina

cerca importante industria meccanica.

Presentarsi: Challier, via Don Bosco 32 Torino - Telefono 755-604

✱

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

de LA STAMPA

e della

STAMPA SERA

✱

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-943

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-123

ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 886-471

✱

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. [illegible]

GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 60r

ROMA
Via del Tritone 152

NAPOLI
Via R. Galdieri 35

✱

S.p.A. PERUGINA - PERUGIA

cerca per le Città di Torino e di Genova

AGENTI QUALIFICATI

per i quali si richiede: presenza, età 35-40 anni, cultura medio-superiore, dinamismo, esperienza, patente auto. Guadagno previsto circa L. 200.000 mensili.

E venditori per organizzazione di tentata vendita

per i quali si richiede: presenza dinamismo, età 20-30 anni, almeno scuola media inferiore, patente auto. Guadagno previsto L. 120-150.000 mensili, più 13ª mensilità, ferie, assicurazione malattie, indennità di liquidazione, previdenza.

INVIARE a: Perugina S.p.A. - Ufficio Sviluppo - Perugia: foto restituibile e curriculum vitae, precisando posti occupati, titolo studio, situazione famigliare.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

assume

operai qualificati e specializzati:

— tornitori
— alesatori
— trapanatori radialisti.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 350 - TORINO, indicando posti occupati, referenze, pretese.

INDUSTRIA CARTARIA

IMPORTANZA NAZIONALE ZONA TRE VENEZIE

cerca PER NUOVO STABILIMENTO:

- capo produzione
- assistenti fabbricazione
- conduttori di macchina continua. Lunga esperienza macchine veloci e moderne.

Inviare curriculum specificando età, titolo di studio, esperienza, capacità e pretese PUBBLICITA' STAMPA 352, Torino

---

INDUSTRIA CONSERVIERA PIEMONTESE

CERCA CAPO PERSONALE competente organizzazione aziendale. Massima riservatezza. Dettagliare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2113 - TORINO

Importante trafileria

tutte qualità acciaio cerca per Torino e dintorni buon ELEMENTO GIOVANE DA DESTINARE VENDITA. Richiedesi conoscenza ramo. Assicurasi massima discrezione. Scrivere Pubblicità Stampa 27 - MILANO.

MONDA S.p.A. - Prodotti KNORR

PER AMPLIAMENTO ORGANICO FORZA VENDITE ESAMINA DOMANDE DI

VIAGGIATORI residenti ad Alessandria

REQUISITI RICHIESTI:

— Età massima 30 anni
— Cultura scuola media superiore
— Esperienza di vendita
— Patente auto

Viene garantito un ottimo trattamento basato su stipendio fisso più rimborso spese.
Le domande corredate di foto recente, dovranno specificare precedenti attività, mansioni e pretese.
Indirizzare: REPARTO VENDITA - Casella Postale 4189, MILANO.

Importante Industria Metalmeccanica - VICENZA

cerca:

- LAUREATO O DIPLOMATO per direzioni uffici amministrativi.
- IMPIEGATO pratico paghe e amministrazione personale.

Referenziare dettagliatamente a: PUBBLIMAN - CASELLA 338 C - VICENZA

IMPORTANTE SOCIETÀ

IMPIANTI INDUSTRIALI

ricerca Ingegneri e Periti industriali aventi provata esperienza nella preventivazione di impianti siderurgici civili e marittimi - Cokerie - Altiforni - Acciaierie - Laminatoi.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 209 - GENOVA

IMPORTANTE AZIENDA assume:

TECNICI e OPERAI STAMPATORI a rotocalco per tessuti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7283 — TORINO

SOCIETÀ ITALO AMERICANA ricerca

INGEGNERI E PERITI elettronici. Preferita esperienza anche installazioni. Scrivere Casella Postale 7110, Roma, dettagliando curriculum, pretese. Dipendenti società informati.

Joannès Bruciatori

assume

CAPO GRUPPO PRODUZIONE

RICHIEDONSI:

- Solida preparazione scientifico-tecnica nel ramo.
- Conoscenza della preparazione dei cicli di produzione in serie (con cottimi individuali).
- Competenza specifica per l'impostazione e l'elaborazione dei costi di produzione.
- Conoscenza movimenti e registrazione di magazzino possibilmente realizzati con sistemi meccanografici.
- Spiccata capacità organizzativa e personalità adatta a creare un clima di collaborazione.
- Età ideale 35-45 anni.
- Ottimo trattamento economico (Categoria Dirigente Industriale).
- Assicurasi massima discrezione.

Inviare dettagliato curriculum a: JOANNES - UFFICIO PERSONALE CASELLA POSTALE 520 - TORINO.

GIOVANI laureati in scienze economiche, statistiche, o politiche, desiderosi di specializzarsi nel marketing, possono trovare interessanti possibilità di impiego nei gruppi di studio e di ricerca dei Servizi di Staff della Direzione Commerciale di una

GRANDE AZIENDA DI MARKETING

Il lavoro si svolge in clima favorevole di gruppo e con garanzia di stabilità economica, oltre a prospettive di carriera dipendenti solo dalle capacità professionali.

Inviare curriculum dettagliato con foto, indicando: RP/ASS/2.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 340 - TORINO

DISTILLERIA PIN STEFANO & C.

Produttrice Génépin e Menta Pin

per potenziamento quadri vendita

ASSUMEREBBE VENDITORI

muniti automezzo per AO - CN - NO - VC - AT - AL. Periodo prova 3 mesi, successivo inquadramento.

Presentarsi in settimana a: PIN - ABBADIA ALPINA - PINEROLO

IMPORTANTE AZIENDA MERIDIONALE cerca

TECNICO ESPERTO AFFILATURA UTENSILI

lavorazioni meccaniche grandi serie. Indicare referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 335 - TORINO

IMPORTANTE PASTIFICIO PIEMONTESE

RICERCA per completamento suoi quadri dipendenti con mansioni di:

ISPETTORE VENDITE in possesso patente guida, età minima anni 30, con capacità organizzativa, direzionale e di promozione vendite, disposto viaggiare. Si assicura ottimo trattamento con stipendio, provvigioni e premi.

RAPPRESENTANTI militesenti, in possesso patente guida, con capacità organizzativa e commerciale. Si assicura ottimo trattamento con stipendio, provvigioni e premi.

Si prega di rispondere dettagliando studi compiuti, mansioni ricoperte, pratica professionale, esperienza vendite e composizione nucleo famigliare, a: PUBBLICITA' STAMPA 334 - TORINO.

GRANDE AZIENDA PROGETTAZIONE

costruzione impianti siderurgici

assume

Ingegneri meccanici esperti in reti distribuzione fluidi.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 210 - GENOVA

CERCASI

Ingegnere meccanico - Periti industriali esperienza pluriennale, per ufficio tecnico et officina carpenteria meccanica e apparecchiature oleodinamiche - Disegnatori particolaristi per ufficio tecnico - Aggiustatori 1a per reparto montaggio centraline idrauliche.

Costruzioni Meccaniche S.r.l. - V. Voli 11 - TORINO

SOCIETÀ ITALO AMERICANA

CERCA per stabilimento in forte espansione nel Canavese:

— **INGEGNERE** esperto impianti, manutenzione attrezzeria.
— **PERITI** esperti lavorazioni stampaggio a caldo trattamenti termici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7298 — TORINO

DIPLOMATO 28-38enne

esperienza organizzazione uffici, costi produzione, acquisti, **ASSUMEREBBE IMPORTANTE MOBILIFICIO TORINESE.**

Manoscrivere referenze ineccepibili a: PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO

CITROEN - Via Gattamelata n. 41 - MILANO

assume per Officine PARIGI

aggiustatori, fresatori, rettificatori, piallatori, tornitori, affilatori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati.

Società Importanza Nazionale

PRODOTTI PER EDILIZIA CON SEDE IN MILANO assume per sua Organizzazione di TORINO PRODUTTORE D'AFFARI

con esperienza commerciale, preferibilmente diplomato. Risposte manoscritte precisando età, precedenti occupazioni, referenze. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4494 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 21)

STIRATRICE cotoro cercasi per tintoria zona Mauriziano. Telefonare 663-174.

TINTORIA cerca abile stiratrice, ottima retribuzione. Telefonare 772-319, Torino.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Via Villa della Regina n. 1. A20055

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti primo impiego e secondo anno. Via Nizza 177. A19582

TORNITORE II categoria, capace, ottima retribuzione, cerca Merlo, via S. Rocchetto 16. A21512

TRECENTOCINQUANTA QUATTROCENTO LIRE ORARIE OFFRONSI ADDETTI PRESSE. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3023 — TORINO ».

TUTTOFARE cercasi piccola famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 596-697. A21524

TUTTOFARE fissa oppure ore cercano coniugi soli zona Crocetta. Telef. 553-620

TUTTOFARE referenziata giornata oppure fissa cercano coniugi con bimbo. Telefonare 573-365. A21529

URGE aiutante pellicciaio. Telefonare 33-710. A21271

URGE magliericia lavoro assicurato, via Beaulard 12. Tel. 774-089. A20058

VERNICIATORE per automezzi cercasi mezza giornata. Telefonare 553-792.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdottissimi ovunque importantissimo pastificio riso alimentari, riserva elevato minimo garantito. Alimentarium, Umberto 52. A19829

ACCIAI speciali, costruzione, utensili, loro affini laureato lunga esperienza per servizio clientela o rappresentanza a importante società nazionale o estera. Massime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

AFFERMATA RAPPRESENTANZA PRIMARIE CASE MACCHINE EDILI, CERCA COLLABORATORI STIPENDIO, PROVVIGIONE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7339 — TORINO ». A21185

APERITIVI d'Italia Compagnia internazionale produttrice dei famosi: Vaiturin, Bacio d'Italia, Montecarlo drink e Fuego d'España, assume venditori per la città di Torino e provincia, Alessandria e provincia, Valle Aosta, Valle del Canavese. Scrivere: Casella Postale 117, Cuneo. Necessaria patente e possesso auto. Scuola vendita gratuita tre giorni.

ASSUMONSI abili venditori, provvisti auto, vastissima gamma prodotti reclamizzati. Possibilità forti guadagni. Preferenza a pratici generi alimentari. Minimo assicurato. Tel. 22-143.

AUTOSALONE cerca produttore auto. Telefonare 364-192. A20942

CARTA imballo, sacchetteria, cerca introdotto consumatori Torino. Referenze controllabili. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

CERCASI piazzisti, rappresentanti viaggianti tutte zone cui abbinare articoli sportivi e giocattolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ».

CERCASI produttore introdotto edilizia. Telefonare 528-178. A18447

CERCASI rappresentante ambosessi introdotto bigiotterie. Telefonare 755-933.

CRISTALLERIA importante, produzione articoli da tavola, cerca rappresentante veramente introdotto e referenziato zone Piemonte e Liguria, Tre Venezie Emilia. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ». A21611

CUSCINETTI rotolamento introdotto cerca rappresentanza deposito Piemonte primaria marca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A19438

DITTA articoli per bambini cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ».

DITTA rappresentanze estere e nazionali, radio-tv elettrodomestici, cerca giovane elemento militesente, cultura adeguata, per vasta clientela Torino. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 22218

ELETTROUTENSILI primaria marca cerca subagenti Torino e provincia Piemonte introdotti industrie e negozi ferramenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A18641

FABBRICA articoli in rame arredamenti svedesi cerca tutta Italia rappresentanti introdotti negozi della categoria. Fontana Modelli, corso Chieri 59, Torino.

GIA' rappresentante importante grossista mercerie maglierie cerca rappresentanza buona Casa affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A19630

GIOVANE volenteroso assume tentata vendita prodotto caramelle tubetti, buona provvigione. Telefonare 757-843.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici, anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale, per Torino, Ivrea, Cuneo, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ». 1314

GRANDE società distributrice prodotti largo consumo assume giovani viaggiatori in possesso automezzi introdotti profumerie, drogherie, barbieri, stipendio e diarie fissi, ottime possibilità di carriera. Dettagliare curriculum. Casella 304 M, Sip Milano. 22140

IMMINENTE apertura agenzia affari importante località provincia Vercelli diplomato accetterebbe proposte rappresentanze vercellese sodisfi coti consorzi ditte commerciali pubblicità consulenze. Scrivere: Pubblimax, Casella 898, Vercelli.

IMPORTANTE industria alimentari scala nazionale, prodotti reclamizzati, assume stabilmente elementi veramente capaci per tentata vendita Torino e provincia. Offronsi: stipendio, cointeressenza, inquadramento sindacale, automezzo spesato. Richiedonsi: ottime referenze, buona istruzione, documentata introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A18601

IMPORTANTE industria confezioni uomo con produzione di 400 capi giornalieri, cerca piazzista introdotto presso ingrossi e dettaglio del ramo per la città di Torino. Sono richieste assoluta capacità ed esperienza e massima serietà. Scrivere: Pubblimax, Casella 118, Mantova.

IMPORTANTE società carattere nazionale vasta gamma prodotti zootecnici, integrativi, offre ottime possibilità guadagno a produttori, concessionari, rappresentanti introdottissimi Torino e provincia presso aziende agricole, cooperative, enti. Dettagliare a: Pubblimax Casella 519, Parma. 21863

IMPORTANTE industria cerca agenti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita segnali stradali, serre e telai per orticoltura e capannoni metallici industriali. Sudmetal S.p.A., Aprilia (Latina).

INDUSTRIA DOLCIARIA IMPORTANTE RICERCA AGENTE INTRODOTTO PROVINCIA TORINO. BUON GUADAGNO GARANTITO. MANOSCRIVERE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8000 — TORINO ».

INTRODOTTISSIMA ditta materiali edili cerca colleganza Torino e provincia. Stipendio, provvigione. Referenziare. Telefonare 555-596 ore ufficio. 1829

INTRODOTTO cerca rappresentanza Piemonte maglieria biancheria intima bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ». A18457

NOTA INDUSTRIA ASSUME, SE VERAMENTE ESPERTO, RAPPRESENTANTE DISPOSTO VIAGGIARE ITALIA ED EVENTUALMENTE ESTERO, POSSIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE. OTTIME PROSPETTIVE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7222 — TORINO ».

NOTA industria cosmetica importanza nazionale cerca rappresentanti massimo 30enni, possibilmente introdotti parrucchieri signora. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A15743

PER il Piemonte importante industria confezioni camicie cerca attivo rappresentante introdotto ottimo dettaglio. Precisare rappresentanze avute ed attuali, età, se proprietario automezzo e referenze. Pubblimax Casella 157, Brescia.

PIAZZISTA liquori accetterebbe incarico vendita vini e vinosi; buona clientela. Referenze. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ».

PROPAGANDISTA introdottissimo cliniche mediche, cliniche, ospedali, esclusive, funzioni capo zona, ditta Torino, vasta esperienza, capacità, munito automezzo, cercasi. Massima riservatezza. Scrivere: Chifaria, Mario Savini 15, Roma. A20155

PROPAGANDISTI introdottissimi classe medica, cliniche, ospedali Piemonte, residenti provincie Piemonte, in abbinamento altra ditta, cercansi. Massima riservatezza. Scrivere: Chifaria, Mario Savini 15, Roma. A20155

RAGIONIERE 32enne pratico commerciale possesso automezzo cerca seria rappresentanza o similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela dettagliante assume industria dolciaria nazionale per Torino città. Precisare Case rappresentate ed referenze a: « Pubblicità Stampa 9006 — Torino ».

RAPPRESENTANTE liquori con clientela avviata, abbinerebbe articoli affini. Telefonare 599-355. A19456

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie c/o fotografi cerca affermata industria confezioni plastica. Scrivere dettagliatamente I.C.S. casella postale 1128, Milano. 22254

RATIOLDU e specialità reclamizzate cerca agente tentata vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

SERIA fabbrica fodere accessori auto cerca rappresentanti introdotti per Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A19786

SOCIETA' importatrice carboni fossili cerca per Piemonte agente ben introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ». 22140

TECNICO specializzato militesente occuperebbesi rappresentante, assistenza clienti ovunque. Telefonare 632-514. A20080

VENDITORI apparecchiature industriali, provata capacità, cerca importante società, stipendio provvigioni, rimborso spese macchina. Telefonare 580-906. A19848

VENTITREENNE militesente, dinamico, attivo, media cultura, praticissimo contatti clientela, offresi seria ditta, rappresentante zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».

VIAGGIATORE cercasi per articoli cancelleria, zona Piemonte. Stipendio, provvigione, rimborso spese, macchina. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A19112

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTA, 35enne doti, sposerebbe serio, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A19728

ALTO distinto 37enne impiego sicuro consulente sindacale risparmi, casa, sposerebbe alta bruna, carina buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 350 — Torino ». 22253

ARTIGIANO, torinese, altezza 1,65, sposerebbe 35-38enne desiderosa collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A21247

ATTIVO 51enne statale qualità carattere, sposerebbe buona semplice cameriera o ragazza madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».

BENESTANTE italo-americano 31enne, sportsman, presenza, sposerebbe anche nullatenente, carattere mite, disposta trasferirsi New York. Scrivere: Pubblicità Stampa 335 — Milano ».

CARINA, alloggio, impiego, sposerebbe impiegato alto, distinto, 35-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ». A18687

CINQUANTASEIENNE sola, presenza giovanile pensionata, risposerebbe distinto preferibilmente con piccola casetta un po' di campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE, vedovo, presenza, ottima posizione economica, auto, relazionerebbe scopo matrimonio 40-50enne, sola, seria. Scrivere pubblicità Mussumeci, Aosta. 22251

DIPENDENTE grande industria 35enne presenza, sposerebbe signorina carina, attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A20211

DISTINTA vedova 47enne giovanile, posizione agiata risposerebbe 50-55enne, colto, presenza, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ». A21170

GIOVANE sposerebbe signorina 23-30enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ».

IMPIEGATO 33enne fine relazionerebbe con signorina veramente fine, riservata, buona dotata di sentimenti elevati e generosi, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

INDIPENDENTE risposerebbe pensionato statale, posizione elevata, max 70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A17398

INDUSTRIALE cap. 30 milioni, laureato, 39enne, serio, solo, sano, sportivo, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio veramente carina, max 30enne preferibilmente unica, seria, pari condizioni, trattasi con parenti, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ». A17530

LAUREATA 39enne agiata auto risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5555 — Torino ». A20180

INDUSTRIALE 33enne bella presenza pari conoscenze sposerebbe bella signorina 20-25enne adeguate condizioni sentimentale amante casa. Massima segretezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

LAUREATA, sola, piacente, elevata posizione sociale famiglia, disponibilità liquide, disposta trasferirsi, risposerebbe professionista, persona colta, 62-67. Condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A20474

LAUREATO 37enne torinese bruno, 1,70, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 18-24enne bella distinta sportiva anche nullatenente. Accludere telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ». A19493

PENSIONATO 65enne distinto con piccola attività artigiana risposerebbe brava buona compagnia pensionata o qualche reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A19156

PIEMONTESE capitale sposerebbe 28-32enne alta, distinta, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4498 — Torino ».

PIEMONTESE, ottima posizione, proprietario immobili, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora massimo 30enne, anche nullatenente, purchè bella, intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

PROFESSIONISTA sposerebbe insegnante scuole superiori trentenne doti morali fisiche economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

PROPRIETARIO villa immobili, stipendio, giovanile 43enne, sposerebbe signorina illibata familiare, sana, anche provinciale massimo 32enne. Garanzie specifiche inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A20214

QUARANTATREENNE piemontese, pensionato di guerra, nullatenente, solo, discreta presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 36enne massimo 40enne, affettuosa comprensiva, anche piccolo difetto fisico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

QUARANTENNE funzionario statale studi ingegneria slanciato sposerebbe graziosissima sana moralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ».

QUARANTENNE, giovanile, piacente, distinta, diplomata, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne diplomato o laureato posizione sicura, serietà riservatezza, dettagliare, non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A19984

QUARANTENNE sola desiderosa sincero affetto relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5466 — Torino ». A19684

QUARANTENNE solo buon carattere attività propria conoscerebbe signorina signora scopo matrimonio max 34 bella desiderosa affetto e collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2059 — Torino ». A20442

QUARANTOTTENNE pensionato sposerebbe signorina o vedova 35-40enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A19807

SESSANTUNENNE presenza attivissimo modesta casa arredata conoscerebbe signora sola presenza seria reciproca serena compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A20475

SIGNORA settantenne benestante relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A20184

SIGNORINA 33enne sola in città, per motivi lavoro, priva conoscenze, di famiglia benestante stimatissima piemontese, statura 1,70, buona, comprensiva, distinta, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio industriale o impiegato massimo 42enne. Assicurasi serietà riservatezza. Cestinansi anonimi o prive di età, tradizioni recapito telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ».

SOLA distinta indipendente sposerebbe serio oltre 48enne, fissa sicura posizione, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ». A21088

TORINESE trentaduenne, posizione, presenza, sposerebbe nubile signorina o vedova. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6009 — Torino ».

TORINESE trentenne ottima presenza alto 1,82 impiegato oltre 100.000 mensili studi classici elevati sentimenti conoscerebbe scopo matrimonio massima ventisettenne alta veramente carina doti morali spirituali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino ».

TORINESE 28enne dipendente comunale relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ». A19755

TORINESE, 29enne, affettuoso, serietà, dipendente Fiat, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ».

TRENTACINQUENNE alta bella presenza sposerebbe laureato diplomato comunque buona posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A19116

TRENTADUENNE, operaio, 1,67, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina piemontese carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

TRENTASEIENNE lavoro stabile sposerebbe signorina reciproca compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A20496

TRENTASETTENNE alto presenza distinto lavoro stabile sposerebbe bella affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A18930

TRENTATREENNE buon impiego casa sposerebbe signorina adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A18686

TRENTATREENNE serio sposerebbe seria signorina massimo 30enne disposta collaborare oppure altra occupazione, massima segretezza, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5490 — Torino ». A18713

TRENTENNE, impiego sicuro, sposerebbe distinta piemontese anche nullatenente, massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ».

TRENTOTTENNE bella presenza piemontese con lavoro conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A19339

TRENTOTTENNE industriale relazionerebbe con bella bruna snella sportiva, segretezza, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

TRENTOTTENNE 90.000 mensili sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2119 — Torino ».

TRENTUNENNE bella alta bionda impiegata cerca scopo matrimonio serio buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ». A19658

VEDOVA sola 57enne distinta famiglia colta giovanile bella presenza moralissima, casa signorilmente arredata, desiderosa affettuosa reciproca compagnia, risposerebbesi adeguatamente preferibilmente con laureato. Dettagliare, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A20375

VEDOVA 45enne distinta, giovanile, risposerebbe colto, posizione elevata, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ». A19474

VEDOVO torinese 47enne impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio vedova, signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ». A21062

VEDOVO 63enne distinto esercente commercio scopo matrimonio relazionerebbe con distinta piacente signorina o vedova 45-55enne. Scrivere: A. 841, Pubblicità Oliva, Biella. 33113

VENTICINQUENNE diplomato attività artigiana in proprio conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese alta amante casa, se provinciale disposta trasferirsi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A20185

VENTISEIENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A20634

VENTISEIENNE timido alto serio sposerebbe operaia religiosa affettuosa ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ». A21631

VENTISETTENNE benestante operaio Fiat, sposerebbe signorina bella massimo 25enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ».

VENTISETTENNE diplomato, ottimo impiego, sposerebbe affettuosa, seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A20531

VENTOTTENNE alt. 1,75 operaio buona posizione residente in provincia, sposerebbe signorina buona semplice operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A19823

VENTOTTENNE operaio piemontese conoscerebbe signorina 20-27enne religiosa onesta scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2247 — Torino ».

VENTOTTENNE, ottimo lavoratore conoscerebbe signorina 18-30enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A20014

VENTOTTENNE perito industriale buon impiego, presenza, sposerebbesi, disposto eventualmente collaborare industria commercio, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A21183

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

SMARRITO cane Brittan bianco marrone zona Campidoglio mancia chi lo consegna. Telefonare 757-532.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali. Rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telef. 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Succritalia, Pio Quinto 22, tel. 681-130, 633-575. 326

ASSIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 2. 7166

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 6 (tel. 26-076). Martedì, venerdì, (Ap. 3304).

ISTITUTO Jaunesse, esclusivamente femminile, trattamenti viso, corpo, massaggi dimagranti, cura dell'acne, depilazione, pedicure, callista. Via Arcivescovado 2, telefono 40-901. 196

MASSAGGIATORE diplomato trattamenti generali, curativi, dimagranti. Reumi domicilio. Telefonare ore pasti 547-208.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-888, 485-900; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649; IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifma, via Merranti 18, telefono 40-879. 1193

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, telefono 651-501: Ford Comet, Taunus 2000, Flaminia, Appia III, II, Volkswagen nuova, Giulietta TI nuova, seminuova, 1300 nuovo, 2100, 1800, 600 funzionari, Dauphine, BMW sport, 600 furgone. 1307

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 333-155. 975

APPIA III serie dipendente vende. Telefonare 587-182. A20434

ASSORTIMENTO camioncini, autocarri normali, ribaltabili, 640, 4 ruote motrici, rimorchi normali, ribaltabili, banco prova pompe iniettori, Rossotto, Telefono 20-207. 35

ATTENZIONE! Privato vende 1400 B ultima serie 380.000. Telefonare 83-908.

AURELIA spider America 185 km. orari garantiti, vendesi. Telefonare 42-894, ore 11-12, 18-19. 21381

AUSTIN A 40 berlina come nuova privato vende 780.000. Telefonare ore pasti 466-717. A19386

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI nuovi usati, ribaltabili, 682 N 2, 682 N, 680, 682 N6R, Leoncini lunghi, 615 N, 1100 8 ql. Zerbino, Telefono 670-092. 1154

AUTOCARRI 642, 640, 626, O.M. 340 ribaltabili, Leoncini, Supertauros, 615 normali. Vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 661-470. A20118

AUTOCARRO lungo trasporto vetture, mobili, tubi, ecc., 642 N 6 R, ribaltabile perfetto ordine vendo. Telef. 290-638.

AUTOGRU Ormig 75 come nuova vendo. Telefonare 393-261. A18760

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere, serie, fuoriserie, rivolgetevi al 42-535. Autosalone Testore, Roma 237 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiaccone senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1300, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignon, tel. 60-564.

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 36

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecite consegne. Telefonare 23-933. 992

AUTOSALONE Letizia, via Beaulard 43, vende permuta rateizza: topolino C, 110 mila; nuova 500, 380.000; 600, 290.000; altra 350.000; 600 D, 510.000; 2 Appia 8 mesi, km. 10000; 600 Abarth competizione, Giulietta, Volkswagen e altre. Visitateci prima di acquistare.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1096

BIANCHINA panoramica mesi 11 km. 9000 ottima. Telefonare 635-520.

BIANCHINA panoramica 3 mila km. bellissima vendo. Telefonare 584-374 ore pasti. A18800

CAMIONCINO OM T CORIANDO, PORTATA KG. 550 C.A., DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI. CORSO SAN MAURIZIO 16, TELEFONO 882-446.

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Elios, Antonio Cecchi 67. Tel. 279-981.

COMPERO 600 occasione, ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare 494-005, ufficio. A19776

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Brena Bellani, Nizza 128. 421

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44

COMPRO contanti 1800 scura possibilmente impianto liquigas se vera occasione. Telefonare 54-492 Ivrea.

CONTANTI compero 500 C, 600 N, 600, Ardea, ottimo stato, Gioberti 17. 152

DIPENDENTE vende Appia terza serie. Telefonare 796-305. A21906

D.K.W. 900 bellissima vendesi. Telefonare 22-35 Saluzzo. 21956

FIAT-SATA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-862, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 2100 NERA POCHI CHILOMETRI MOTORE PERFETTO, VERNICIATURA COME NUOVA VENDO PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 338 — TORINO ». 166

FLAVIA semestrale funzionario Lancia vende. Visibile qualsiasi ora. Telefonare ore ufficio 21-303. A21002

FUORIBORDO « Cranchi » con 35 HP Evinrude Electric completo rimorchio, accessori, vendesi 650.000. Telefonare 572-038, ore ufficio. A19498

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

LANCIA autofficina S. Silvestro via Benevagienna 6/8, telefono 364-505. Revisioni tagliandi interventi motori cambi di giro. Prenota nuovo, occasioni Appia I serie revisionate, II serie a scelta, III serie '59-'60, B 24 revisionate, B 24 '55, B 20 '57, B 20 '59 seminuovo, S/V. competizione, 600 '57, 18 rate. A20613

LANCIA commissionaria Bonadonna & C. offre, esposizione via Settembrini 2, telefono 31-446 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed autoservizi clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 768

LIRE 100.000 vendo 1100 con chassis come nuova. Telefonare 260-137.

MULTIPLA '57 vendo a privato. Telefonare 287-547. A19638

NOLEGGIO Leoncino con autista lire 1000 all'ora. Telefonare 22-158.

NUOVA 500-600 vendo rateizzo, permuto con scooter. Telefonare 582-387. 118

A.A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, vasto assortimento autoveicoli. 1166

ABBIAMO Alfa sprint 2000 seminuova, MG nuova, Appia semestre, assortimento 103, Familiari, 500, 600, Giuliette, 1900 super. Lagrange 13, telefono 525-652. 65

ABBIAMO Appia II, III, Flaminia coupé, normali, Mercedes 300 SL, M.G., NSU, Volkswagen furgone, Giulietta TI, sprint, 1800 TL, 1400 diesel, 1100 familiare, 500, bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681

ABBIAMO assortimento auto 1300, 1200 103, 600, 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 8.

ABBIAMO camioncini 1100 T 25 ql. 103 furgoni. Corso Napoli 46.

ABBIAMO 500 D, 600, 103, Giulietta '60, autocarri Romeo, 1100 ELR, Po 43

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23558

ALFA ROMEO T. I. NERA NUOVISSIMA SERIE IMMATRICOLATA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 344 — TORINO ».

OCCASIONE privato unico vendere 615 fine '56, perfetto ordine. Telef. 0124-3165

PRIVATAMENTE vendo 600-1960 310 mila. 103-1958 530.000. Tel. 273-021.

PRIVATO unico proprietario vende privato ottima 1100 1956. Telef. 773-038.

PRIVATO vende a privato nuova 500 anni due. Telefonare 272-873.

PRIVATO vende bella 600 '55 motore elaborato. Telefonare 863-101.

PRIVATO vende giardinetta Belvedere '54 come nuova. Telefonare 491-013.

PRIVATO vende Giulietta TI fine '58 motore potenziato, tutti accessori. Telefonare 579-707 pranzo. A18949

PRIVATO vende multipla 1960, 615 furgone (occasione). Tel. 30-770, 513-517.

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera. Telefonare 393-531 dalle 9 alle 13.

PRIVATO vende privato bella 600 fine '56, 295.000. Corso Belgio 109, telefono 890-874. A19729

PRIVATO vende privato 500 D mesi 11. Telefonare 883-817. A19458

PRIVATO vende 103 1964. 270.000; 600 1959. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 500 sport '59 perfetta Aurelia B 20 2.000 rimessa a nuovo. Telefonare 487-098. A19645

PRIVATO vende 600 D bianca, km. 7000. Telefonare 265-887. A19584

PRIVATO vende 645 autotelaio ribaltabile coperto terzi come nuovo. Telefonare 753-993. A20901

PRIVATO vende 1100-103 anno '57. Telefonare 690-508 sera. A19785

PRIVATO vende 1300 blu, mesi 6. Telefonare 683-896. A20321

PRIVATO vende 1800 gas liquido perfetta. Telefonare 772-381. A13860

PRIVATO vende 1800/1959 gas, visibile via Susa 35. 164

SIMCA 1960 vende privato visibile autorimessa Franchino via Macerata 4.

UNICO proprietario vende Appia 1958 perfettissima eventualmente permuta. Telefonare 793-268. A20039

URGE vendere 1100-103 '57 e Appia II. Telefonare 255-124. A18610

VENDESI auto 1800 8 mesi telef. 391-880 ore pasti. A18639

VENDESI autocarri Fiat 1100 sette quintali e 615. Telefonare 264-009. A21087

VENDESI belvedere perfetta ultima serie visibile Pianezza, ciclista. A19894

VENDESI Fiat 1100 B 4 ql. Rivolgersi via Stradella 236 interno 6, Torino.

VENDESI 500 N semestrale km. 2200. Telefonare 672-057 pomeriggio. A19451

VENDESI 600 '58, Napione 26. Telefonare 81-606. A19764

VENDO cambio 103 '55 bellissima con 600. Telefonare 453-551. A21527

VENDO ottimo 103 '60 permuto con 500, 600. Telefonare 296-348. A19791

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati garanzia, rimorchi scavatori Buston 10, pala Fiat FL7. Carrara, corso Brunelleschi 46. Borgo San Pietro, Torino. Telefonare 661-478. 51

VENDO 500 7 mesi. Telefonare 256-128.

VENDO 500, 600, 1400, 1900, ottimo stato Gioberti 17. 152

VENDO 600 '60 bellissima, 450 mila, bicolore. Telefonare 983-411. A20835

VENDO 600 D mesi dodici, grigia interno rosso. Telefonare 778-327.

VENDO 1100 Speciale, bianca gomme bianche 6 mesi 4000 km. Telef. 281-652.

VENDO 1300 grigio medio 7 mesi chilometri 4500. L. 1.050.000. Telefonare n. 95-453 (14-20). A19864

VENDONSI Fiat 1600 familiare, 1500 berlina nuovissime, targate Bollate mai usate, ottima occasione, pagamento contanti. Telefonare 399-801. A20832

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 333-155. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 32, TELEFONO 336-784. 975

VIA Monti 30 trovereste: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e furgoncini. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN, Astrauto, Garrone. Triennio di progressiva affermazione decennale. Concessionaria esclusiva provincia Torino, sede centrale: corso Casale 464 (tel. 893-658, 892-804). Vendita, assistenza, officina, ricambi, prenotazioni, consegne, facilitazioni: tipi 1200, 1500, promiscui, trasporto, Porsche. Altri concessionari dipendenti in Torino. Organizzazione ovunque in Italia

VOLKSWAGEN: esposizione permanente tutti i tipi. Via Principe Tommaso 8 angolo via Galliari. Telef. 683-651.

VOLKSWAGEN: oltre 5 milioni di autoveicoli in circolazione nel mondo.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-065. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 88

VOLTURIAMO celermente 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefonare 530-315. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-376. 1057

103 fine '54, motore revisionato ottimo stato, vendo. Telefonare 748-601.

500 semestrale km. 4300 reali vendo 355.000. Telefonare 286-539. A19470

600 fine '59 ottimo stato vendesi. Rulente, via Lessona 39 bis. A19782

600 semestrale grigia, antifurto, radiogio, sterzo. Telefonare serale 285-367.

600 vendo, anno 58, bella, unico proprietario. Argentero 5. A21043

600 D avorio km. 6700 causa militare vendo. Corso Moncalieri 264. A19463

600 D chiara, 8 mesi, vendo. Telefonare 674-430. A21018

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 279-197. A19567

600 D semestrale vendesi privatamente. Telefonare 643-639, dalle 12 alle 13.

1100 Special biancolatte, 6 mesi vendo Muleo, Saint Bon 46, Torino. Telefonare 289-726. A19436

1300 grigio mesi sei vendo. Tel. 774-176

1300 sei mesi vendo telefonare 690-069 ore 13-14. A18655

1800 giugno 1960 bianca letto nero vendo 920.000 contanti. Telef. 588-830.

545.000 vendo 600 D grigio perla, 10 mesi, km. 9800. Telefonare 581-476.

22 Ciclomoto Sport L. 110 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motorini, Bonifico, Brescia 11. Telef. 273-619.

DA Cavalieri trovate ciclomotori, scooter anche senza targa, moto e motocarri MV, Ducati, Vespa, Ape nuovi e usati, Via Nizza 35. 1327

DA Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Sassonetto novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Buscheron 18 (piazza Statuto). 214

GILERA occasione seminuove, ottimi prezzi, rateazioni. Gimea, Giulio Cesare 159. 1362

LAMBRETTA Agenzia Audino, novissimi modelli, permute, rateazioni, garanzie, visitateci. Giulio Cesare 98, telefono 272-387. 54

LAMBRETTA Franchino pronta consegna nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telef. 280-244. 100

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor prezzo. Prenotazione, prova, permuta presso Arte Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA novità 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 65, telefono 588-801.

LAMBRETTA superlusso 1962 permuta, rateazioni. Agenzia Ronco. Torino, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

OMAGGIO migliore vi faremo prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, Romano Corvio, Giulio Cesare 157, tel. 21-123.

PATENTE gratuita acquistando nuovissime Gilera, minime rateazioni, cambi, Gimea, Giulio Cesare 159. Tel. 21-606

VENDESI motofurgone cabinato come nuovo. Telefonare 80-822.

VENDO Gilera 150 sport e Go-karts. Telefonare 765-368. A19769

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 129, telefono 393-539. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. LAGOLO: lucidatrici, vibratori, Kastamen Ferraris 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445.

ABBIAMO grande assortimento mobili usati, camere, sale, tinelli, prezzi irrisori. Diloreno, via Capellina 8. Telefonare 489-181. 56

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Goldano, corso Vittorio 32. 918

AFFAREONE causa trasferimento vendesi sala pranzo Rinascimento fiorentino bellissima riccamente intagliata tavolo con biliardo. Telefonare 773-258, ore pasti. A18708

AL Centro Radio, via S. Secondo 42, telef. 588-253, cambiasi vecchi televisori con nuovi secondo canale, sconti speciali rateazioni. 81

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Bava 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 25 (MONUMENTO). ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Guarneri, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, Mobilandia. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 582-396. 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Belleza 8. 136

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 3. 139

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3813

BELLISSIME stole visone, pellicce, vende grosso convenientissimo. Tel. 81-692.

CUCCIOLI pastore tedesco figli campione internazionale, privato urgentemente vende, convenientissimo. Telefonare 362-368 ore pasti. A19736

FRIGORIFERI migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-659.

GUARDAROBA Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Pamalacqua n. 6. Telefono 531-918. 432

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copial, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Rossolato 5. Magliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 99.000, divaniletto 19.000, Mobilificio Roma, Bertholet 16. 46

MOBILIFICIO Ranco, piazza Sabotino 1: matrimoniali grandiose, lavabili 125.000, salotti 35.000, armadini 25.000

MOBILIFICIO Diloreno, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 459-181.

MOBILIFICIO Drap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE camera letto seminuova moderna con accessori. Telef. 581-688.

PIANOFORTE mezzacoda di marca vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A20136

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof. 278

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telef. 485-440, 483-137. 398

PRIVATO vende tinello rustico, ottimo stato, 50.000. Telefonare 357-896.

SGOMBRIAMO cantine, solai, rottami in genere. Telefonare 22-092. A19844

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120

TELEVISORI II programma, elettrodomestici mobili, lunghissime rateazioni, anche senza anticipo. Tel. 899-581.

TELEVISORI 23 pollici 2° programma migliori marche vendonsi contanti 95.000. Telefonare 367-674. 22011

VENDESI bella pelliccia talmouqué occasione. Telefonare 871-482.

VENDO cucciolone tedesco addestrato. Telefonare 490-871. A20941

VESTITO sposa, corto, bellissimo, vendo. Telefonare 81-692. 1312

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 913